telesorveglianza
sistemi e servizi di sicurezza
Fidarsi è bene. Affidarsi a noi è meglio.
30 anni
www.telesorveglianza.it

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
ANNO 128 - NUMERO 72
SABATO 28 MARZO 2009
€ 1,00
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «CD Bubola» € 7,90; «CD Epoca Oro Radio-Coro Natissa» € 6,90
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

telesorveglianza
sistemi e servizi di sicurezza
Fidarsi è bene. Affidarsi a noi è meglio.
30 anni
Trieste - via Caboto 18/1 tel. 040 383589

APERTO IL CONGRESSO COSTITUTIVO. FRANCESCHINI: «IL PREMIER È IL PASSATO»

Battesimo del Pdl, show di Berlusconi

«Entriamo nella storia, obiettivo il 51%. Grazie a Fini e Bossi. Il Pd? Sempre uguali»

Primo congresso del Pdl: l'immagine di Silvio Berlusconi si riflette sul megaschermo alle spalle del palco

ROMA «Oggi si avvera un grande sogno, siamo il partito degli italiani liberi che vogliono restare liberi. I sondaggi dicono che siamo al 43,2%, ma noi vogliamo arrivare al 51%». Sono le parole con cui Silvio Berlusconi ha aperto la tre giorni del congresso costituente del Popolo delle libertà. Il premier ha pubblicamente ringraziato Gianfranco Fini («Con lui scriviamo pagine di storia») e Umberto Bossi («Un alleato fedele»). Pesanti critiche al Pd: «La sinistra non è mai cambiata».

● *Alle pagine 2 e 3*

IL NUOVO PARTITO

OGGI LE OVAZIONI DOMANI I DILEMMI

di ROBERTO MORELLI

In politica il rito è sostanza, e lo spettacolo dà il contenuto. E poiché nell'uno e nell'altro Berlusconi è insuperabile, e dinnanzi a qualsiasi uditorio si fa regista e incantatore senza pari, la prima giornata del congresso fondativo del Popolo della libertà non ha lesinato in chi vi partecipa il senso di una missione e di un appuntamento con la storia: le ovazioni per il leader che gigioneggia con la folla, la cravatta leziosa di Fini, il presidente del Ppe Martens e l'alleato Bossi a benedire il partito; e i giovani e l'Europa, l'Inno alla Gioia e «Volare» di Modugno, il sogno evocato d'un partito che s'arrampichi al 51 per cento.

Ma da domani sera il nuovo soggetto dovrà navigare nella quotidianità e nelle urgenze del momento, che sono ben altro dai fiocchi azzurri e dalla declamazione della libertà come «religione laica». E lì affronterà un mare di problemi e carenze: alcuni dell'oggi e contingenti, altri del domani e strutturali.

Dell'oggi molto si è detto. Il Pdl nasce in fretta e con una fusione abborracciata tra due partiti quanto mai diversi per storia, cultura e valori di riferimento. Di fatto An confluisce morbidamente in Forza Italia, dacché Fini ha scelto di separarsene accentuando il proprio profilo istituzionale e a tratti antiberlusconiano, e il suo apparato si è soavemente abbandonato al grande seduttore. Non a caso ieri il premier ha vellicato la destra rivendicandone lo sdoganamento mentre assumeva l'aria di negarlo, e chiamando ripetute *standing ovation* per lo stesso Fini e il defunto Pinuccio Tatarella. Che queste due anime possano realmente fondersi in un *unicum* d'identità e pratica politica, è tutto da vedere. Che il nuovo partito riesca a darsi regole interne che esulino dalla voce del capo, è da dubitare. Che la convivenza metta a sopire un malumore interno che il solo Roberto Menia ha avuto il coraggio di esprimere, ma molti covano sottotraccia, è improbabile.

Come sempre accade, la convivenza oggi forzosa creerà un abito di vita quotidiano. Ma da sola non potrà sciogliere i nodi del domani, intrecciati al futuro governo del Paese. Nodi di persone, idee, identità. La crisi mondiale e la grande saldezza dimostrata da Giulio Tremonti, convertitosi dal liberismo ai mercati governati, ha oggi anestetizzato ogni distinguo di programma tra le anime interne al Pdl.

● *Segue a pagina 4*

L'INTERVISTA

Formigoni: «Dopo Silvio primarie per scegliere il leader»

TRIESTE «Il Pdl ha l'ambizione di diventare il più grande partito della storia italiana, prendendo voti anche alla Lega. E dopo Berlusconi per scegliere il leader dovremo fare le primarie». Lo dice Roberto Formigoni, governatore della Lombardia.

● *A pagina 2*

LA CRISI SECONDO L'ISTAT

Industria, crollano fatturati e ordini Scajola: dati vecchi

Cgil pessimista: «Salari fermi dal '93 E il peggio deve ancora arrivare»

ROMA Industria italiana: giù fatturato e ordini nei primi mesi del 2009. La flessione, secondo quanto calcolato dall'Istituto nazionale di statistica, è rispettivamente del 19,9 per cento e del 31,3 per cento. Cifre che certificano il disastro economico in atto e che pesano anche sulle prospettive future. Polemico il commento del ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola: «Ho l'impressione che si tratti di dati vecchi».

Rincara invece la dose Guglielmo Epifani: «La recessione sarà ancora lunga, il peggio deve ancora arrivare. A risentirne - afferma il capo della Cgil - sono soprattutto i salari, che sono fermi dal 1993».

● *A pagina 7*

CIRIANI: IN FVG CIFRE PREOCCUPANTI

Turismo coi conti in rosso Resiste solo la montagna

TRIESTE La crisi tocca anche il turismo "business", quello di agenti e rappresentanti di commercio. Con segni "meno" che vanno anche in doppia cifra: nei primi due mesi del 2009 la provincia di Trieste ha toccato il -10% negli arrivi, quella di Gorizia il -20% nelle presenze, nel Pordenonese si arriva alla depressione del -30%. «Siamo molto preoccupati», è la sintesi di Luca Ciriani. Resiste la montagna: +3% di presenze è il bilancio dei primi tre mesi invernali nel confronto con l'anno scorso.

● *A pagina 10*

TERRORISMO

L'allarme di Obama: «Al Qaeda prepara un attentato agli Usa»

I SERVIZI A PAGINA 5

FINCANTIERI

Ricapitalizzazione da 300 milioni di euro Bono: «Stiamo tenendo»

FIUMANÒ A PAGINA 9

SLOVENIA

Con il caro-vignette il pieno oltreconfine non converrà più

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Rock
Concerto-evento della band inglese

Colpo grosso dell'estate musicale in piazza Unità arrivano gli Oasis

di MARCO BALLICO

Non solo Madonna, Bruce Springsteen, Coldplay. Nell'estate 2009 di musica e spettacoli in Friuli Venezia Giulia ci saranno anche Oasis, Chicken Foot, Negrita, Jethro Tull, Steve Winwood, Claudio Baglioni e Laura Pausini. E ancora Roberto Bolle, Momix e Zelig. Il "dove" è ancora da definire, ma per gli Oasis le voci puntano su Trieste. Le trattative sono in corso. Si devono incrociare la disponibilità di piazze e stadi e quelle degli artisti. Azalea Promotion rimanda alla prossima settimana l'abbinamento tra nomi, sedi e date. Ma certo il nome della band inglese è quello più forte tra le novità comunicate ieri dall'assessore al Turismo Luca Ciriani.

● *A pagina 31*

LA SENTENZA: UNO OGNI MILLE ABITANTI

In regione aumentano i medici di famiglia

Il Consiglio di Stato dà ragione ai giovani dottori esclusi da una legge della giunta Illy

TRIESTE I giovani medici di famiglia hanno vinto la battaglia contro la Regione Friuli Venezia Giulia e contro il loro stesso sindacato Fimmg, alleati nel deprimere per legge le legittime aspettative di lavoro diminuendo il numero di dottori sul territorio. Il Consiglio di Stato ha dato definitivamente ragione a loro che si opponevano a una legge varata nel 2006 dalla giunta Illy.

● **Ziani** *a pagina 13*

IL MINISTRO DOPO L'ARRESTO PER STALKING A GRADO

Carfagna: «Ora le donne alzano la testa»

TRIESTE «Sono contenta che anche a Grado una donna abbia alzato la testa, denunciando il marito». Scandisce queste parole, Maria Rosaria Carfagna, ministro per le Pari Opportunità del governo Berlusconi, davanti al primo arresto per l'accusa di *stalking* riscontrato in Friuli Venezia Giulia. Della legge che oggi tutela le donne vittime di rapporti «malati» la Carfagna fa il suo fiore all'occhiello. Perché «chi perseguita deve sapere che non può disporre della salute e della serenità di una persona. Le donne non sono più lasciate sole e questa legge lo conferma».

● **Carpinelli** *a pagina 4*

Il ministro Mara Carfagna

Ateneo, Psicologia trova casa all'ex Opp

La nuova sede sarà pronta nel 2013. Ma mancano fondi per l'edilizia universitaria

TRIESTE La facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste trova casa. Attualmente è insediata in via Sant'Anastasio, palazzo di proprietà delle Poste, in coabitazione col biennio di Architettura che, notoriamente, altrettanto attende una casa, sempre che non si trasferisca a Gorizia (la decisione ultimativa dovrà essere presa entro aprile). A Psicologia sono state destinate tre palazzine nel parco di San Giovanni, che è uno dei poli universitari di maggior pregio. Già vi è ambientato il Dipartimento di scienze della terra: le magnifiche «ville» primo '900, filologicamente restaurate e protette dal silenzioso verde nel cuore del parco sono un vero lusso per docenti e discenti.

● *A pagina 14*

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

Il caso
A 50 giorni dall'inaugurazione

Scala Granbassi, dopo le polemiche arrivano le offese con lo spray

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Alcune scritte ingiuriose apparse sul muro della scala Revere fanno nuovamente divampare la polemica sul caso Granbassi. È quanto accade dopo l'esposto in Procura per «apologia di fascismo» contro gli assessori comunali che hanno approvato la delibera che intitolava proprio scala Revere a «Mastro Remo» e che sarà inaugurata il prossimo 13 maggio. «Ecco i tristi risultati di chi alimenta odio continuando a negare il diritto di dedicare un angolo della città alla memoria di Granbassi», sostiene il vicesindaco Paris Lippi.

● *A pagina 16*

POPOLO DELLA LIBERTÀ
IL CONGRESSO

Il presidente della Lombardia non ha dubbi: «L'ambizione è diventare il più grande partito della politica italiana»

Formigoni: il prossimo leader scelto con le primarie

«Dopo le regionali 2010 congressi dal basso, mi auguro che l'Udc venga con noi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Propone al Pdl la grande ambizione del 50% di consensi, pensa alle primarie per il dopo Berlusconi, chiede i congressi dopo le regionali 2010. Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, non ha dubbi: «È una svolta epocale. Sta a noi dimostrarci all'altezza della sfida».

Presidente Formigoni, quale deve essere l'ambizione del Pdl?

Diventare il più grande partito della politica italiana. Chi mette assieme le culture cattolico-popolare, laica e socialista-riformista, che hanno fatto la storia anche europea, e ci aggiunge una destra che ha saputo tagliare i ponti col passato e diventare moderna, è obbligato a coltivare ambizioni grandi.

Sarete più popolari della Dc?

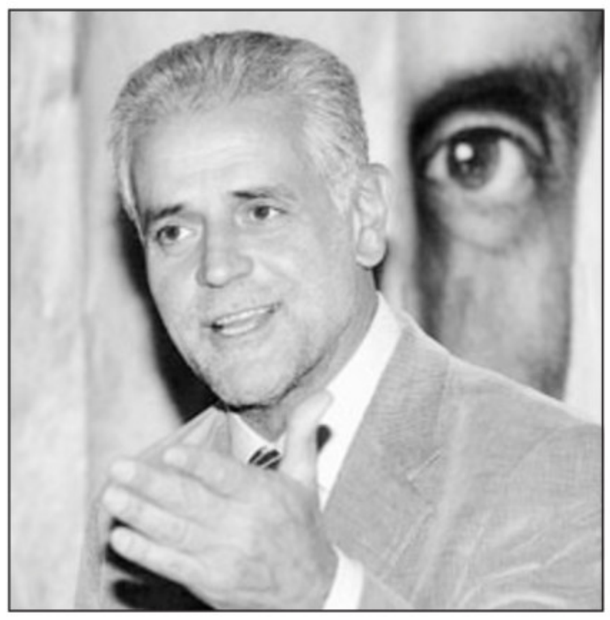
Assumiamo la carta dei valori del Ppe, guardiamo alla persona, alla famiglia, al lavoro, all'impresa, avremo in sintesi caratteristiche liberali e sociali. Possiamo superare il 40% e puntare al 50%. Il Pd non è riuscito a contare da solo quanto pesava con due forze distinte. È una maledizione da sfatare. In Lombardia i sondaggi dicono che siamo già al 40%, 4 punti in più delle politiche 2008. Partiamo sotto i migliori auspici.

E dopo gli auspici?

I risultati sono alla portata nella misura dell'impegno, della generosità, dell'intelligenza che sapremo mettere in campo.

Dovrete strappare elettori alla Lega.

Con la Lega siamo alleati e concorrenti allo stesso tempo. Si tratta di rafforzare entrambi gli aspetti: da un lato aumentare la collaborazione perché la gente ci vuole uniti e non tollera litigi e distinzioni, dall'altro alimentare una concorrenza positiva. Insisto molto sulla militanza: un partito moderno è fatto di leadership e di presenza sui media, che ci sono già; ma anche di gambe che camminano, scarpe che si impolverano, suole che si consumano.



Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni

E invece Berlusconi e Fini già litigano.

Ruoli diversi, che entrambi incarnano al meglio. Una distinzione di accenti non può essere scambiata per dialettica, tanto meno per litigio.

Fi è stato un partito-azienda. Come verrà ricordato?

Da molti anni non era più un partito-azienda. Sarà ricordato come il partito più innovatore. Berlusconi e Fi hanno cambiato la politica di questo Paese, sono costretti e rassegnati a riconoscerlo pure gli avversari. La sinistra oggi è schiantata e affascinata da Berlusconi. Del resto è riuscita a pareggiare una volta, nel 2006, e a vincere solo nel 1996. Il giorno dopo eravamo dal nostro leader a confermargli fiducia e a chiedergli di andare avanti.

FUSIONE

Noi siamo più compatti, il Pd invece ha il diavolo e l'acqua santa

LEGA

Siamo alleati e concorrenti allo stesso tempo, bisogna rafforzare entrambi gli aspetti

Il Pdl cosa dovrà avere di più?

Ci sono anche An e partiti cosiddetti minori ma di assoluta importanza. Rappresentiamo quasi 20 milioni di italiani, le difficoltà aumentano. Dovremo essere capaci di sintesi e radicamento sul territorio. Il Pdl dovrà essere al tempo stesso presidenzialista e federalista.

Iniziate con un federalismo un po' strano: i segretari regionali nominati da Roma.

Inevitabile in una prima fase perché il partito nasce sulla base di accordi con An, sulla famosa logica del 70-30, che non entusiasma ma c'è. Per quel che mi riguarda, chiedo che tra un anno e mezzo, dopo le regionali del 2010, si proceda ai congressi dal basso.

Berlusconi avrà superpoteri?

Favole. Berlusconi è lì non perché si è autonominato ma perché gli elettori gli hanno dato un consenso crescente. I partiti di oggi sono presidenziali, hanno un leader forte, non stanno insieme su superpoteri ma su poteri essenziali per chi ha il compito della sintesi.

Per quanto tempo pensare di vincere?

Siamo potenzialmente vincenti sempre, ma quando i moderati li deludono, gli elettori non votano o vanno dall'altra parte. Guai riposare sugli allori, guai pensare che la sinistra sia definitivamente stroncata e offrirle spazio governando meno che bene.

Da Veltroni a Franceschini?

Se lo sono detti in casa: dal disastro al vice-disastro.

Il Pd cerca nuovi leader. È stata una settimana di notorietà per Debora Serracchiani, consigliere provinciale di Udine. Gli Obama nascono anche così?

La politica è il regno del rigore e della fantasia. Per vincere si deve essere più precisi di un giocatore di biliardo e più fantasiosi di Mozart. Un leader si può trovare in modi particolari. Sin qui il Pd non ha azzeccata una, tentino pure con Facebook e altre diavolerie.

Chi dopo Berlusconi? Fini, Tremonti o lei?

Lo diranno le primarie, la miglior strada per verificare la leadership. Augurando lunghissima vita a Berlusconi.

Per l'Udc porte aperte?

La carta dei valori è la stessa, in Europa siamo dalla stessa parte, siamo d'accordo sul 99 per cento dei provvedimenti. Mi auguro che la dirigenza dell'Udc accetti di venire con noi prima o poi. Meglio prima che poi.

Ma perché, se il Pd si fonde a freddo, voi dovreste essere diversi?

Premesso che i pericoli vanno presi in considerazione per prevenirli, noi siamo più compatti, governiamo insieme da anni, abbiamo radici interrate nella prima collaborazione del 1994, un processo incubato per molto tempo. Di là hanno il diavolo e l'acqua santa. Come poteva funzionare la fusione?

L'OPPOSIZIONE

Casini: con gli spot non si va da nessuna parte

LE REAZIONI DOPO L'INTERVENTO DEL PREMIER

Franceschini: sempre le stesse parole dal '94

Bersani: «Si sono ridotti all'ennesima apoteosi berlusconiana, potevano risparmiarcela»

ROMA Dario Franceschini commenta dal Cile e dice che Berlusconi usa le stesse parole dal 1994, quando avevano tre anni molti degli elettori che voteranno nelle prossime elezioni di giugno. Franceschini trova positiva una cosa sola: «che nasca un grande partito di destra, che sarà - dice - il nostro avversario, il nostro interlocutore, ma che semplifica il sistema politico italiano», Ma sarebbe meglio se «guardasse un po' avanti». Il tono di Franceschini è più diplomatico di chi ha vissuto il discorso di Berlusconi dalle parti della Fiera di Roma.

Franco Monaco, ulivista del Pd, dice secco: «Niente di nuovo, autocelebrazione, propaganda, zero visione e assoluta mancanza di rispetto per gli avversari». Forte elettoralmente, il Pdl di Berlusconi «è debolissimo politicamente e culturalmente; non un partito, ma sempre e solo il predellino del capo».

Pierluigi Castagnetti vede in quello di Berlusconi «un discorso pieno di odio e falsità, senza la forza di guardare al futuro, di certo non degno di chi si trova a governare un Paese». Le sue parole «suonano come un invito a imbracciare le armi», mentre il Paese soffre la crisi.

Dario Franceschini

Pierluigi Bersani è severo: «Se il congresso di fondazione del Pdl si riduce all'ennesima apoteosi berlusconiana potevano risparmiarselo, ne abbiamo già viste tante». Non è detto «che chi ha il 40 per cento dei sondaggi debba per forza avere ragione».

Non c'è solo il congresso, c'è anche quello che Berlusconi ha detto prima. Bersani dice che bisogna concentrarsi sulla crisi economica e sociale, e invece il presidente del Consiglio «fa battute su chi resta senza lavoro che deve trovarsi qualcosa da fare».

Politica del governo: sposta cifre da una voce di bilancio all'altra, mentre «occorrono soldi veri che ancora non si vedono».

Nei giudizi del centrosinistra, Berlusconi è bocciato anche in storia. Enrico Farinose, deputato Pd, dice: «Non tiri in ballo De Gasperi e Sturzo. Il Pdl è lontano anni luce dal popolarismo. È un partito mediatico che non ha nulla a che fare con la tradizione più genuina dei Popolari. Solo gli ennesimi spot».

Sul passato rievocato, anche Bobo Craxi dice la sua: «Mio padre era un leader socialista e non fu mai uomo di destra, anche se la sdoganò. Per questa ragione io, che continuo a essere un socialista, di sinistra, che ama la libertà, non mi sento un figlio indegno».

«Con gli spot non si va da nessuna parte. Si possono recuperare voti, ma difficilmente si risolvono i problemi dell'Italia. Conta utilizzare la crisi per avere un progetto di modernizzazione del Paese e questo è il nostro impegno» afferma Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc.

«La nascita del Pdl, come era stata quella del Pd, segna un passo avanti sulla strada del bipolarismo che i cittadini italiani hanno scelto con il referendum dei primi anni Novanta» dice Giovanni Guzzetta, presidente del Comitato promotore dei referendum elettorali. «Faccio i migliori auguri al nuovo partito che nasce, una data certamente importante per l'Italia ed per questo - prosegue Guzzetta - che si deve perdonare a Berlusconi persino il fatto che sia stato costretto a parlare bene della legge elettorale-porcata, per non imbizzarrire la Lega, che ha più volte minacciato una crisi di governo se il referendum da noi promosso contro la "legge-porcata" passasse a giugno».

Berlusconi al termine del suo discorso

L'AFFONDO

Di Pietro: «Preoccupano le finalità del premier che sono dittatoriali»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE «Non mi preoccupano la nascita di un nuovo partito o la scomposizione-ricomposizione del sistema politico italiano. Mi preoccupano invece le finalità di Berlusconi che sono dittatoriali». Il nuovo attacco del numero uno dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, nei confronti del premier è arrivato proprio nella giornata che ha dato il via al congresso nazionale del Pdl.

Una frecciata, quella del leader dell'Idv, lanciata da Trieste, dove ieri ha fatto tappa per «proseguire nel percorso di presentazione della lista elettorale per le europee del nostro partito». La visita è stata organizzata, infatti, proprio per permettergli di battezzare in prima persona la candidatura dello scrittore e regista Giorgio Pressburger. «Riteniamo che al Parlamento europeo sia giusto mandare gli italiani di valore - ha spiegato Di Pietro -. I nostri 72 candidati rappresentano la migliore qualità possibile, per la loro storia personale e la vita vissuta, per le battaglie civili che hanno portato avanti e per la loro cultura». «C'è chi candida Pomicino e chi sceglie personaggi come Pressburger...», ha ironizzato l'ex magistrato, anticipando inoltre che la prossima settimana annuncerà altri nomi, esponenti di spicco del mondo della pace e della cooperazione, ulteriori frecce all'arco europeo dell'Idv. «Condivido appieno l'approccio alla vita politica da parte del partito - sono state le parole di Pressburger -. Sono pronto a lavorare duramente per l'Europa unita».

Antonio Di Pietro

Prima della presentazione del candidato, Di Pietro aveva consegnato alla vicepresidente del Consiglio regionale, Annamaria Menosso, una petizione popolare dell'Idv sulla scuola «per un tempo pieno di qualità in Friuli Venezia Giulia» . «Abbiamo avviato in tutta Italia una raccolta di firme contro la riforma della scuola varata recentemente dal governo Berlusconi. Questa toglie spazio alla scuola pubblica per favorire soprattutto quella privata ed alla possibilità di avere un tempo pieno e qualificato. In pratica - ha sottolineato Di Pietro - è una non riforma». A proposito di raccolta di firme, il leader dell'Idv ha ricordato quella con cui il suo partito tenterà di arrivare poi all'abrogazione della legge sul testamento biologico. Da Trieste Di Pietro si è diretto a Mestre arrivando però in ritardo all'ennesimo incontro in programma, dopo aver sbagliato strada: ha detto di aver imboccato il passante di Mestre senza rendersene conto, finendo così a Padova. «Ho contribuito a trovare il denaro per il passante - ha scherzato -, ma non ho destinato, ahimè, altre somme necessarie per un cartello in più, e chiaro, che indicasse ai viaggiatori quale strada prendere per Venezia».

Romoli: «Effetti speciali e grande atmosfera»

Gottardo: valori comuni con il Ppe. Menia: mi è piaciuta la parte pragmatica del premier

TRIESTE Soddisfazione ed entusiasmo degli esponenti regionali presenti alla Fiera di Roma per il congresso del Popolo della libertà. «Nasce un grande partito, per dare voce ad un popolo che crede nella forza delle libertà, nel valore del merito, che chiede alla politica di cambiare, che si attende più responsabilità verso le nuove generazioni» sostiene il coordinatore regionale Isidoro Gottardo che sottolinea come il nuovo soggetto politico viene alla luce «con l'entusiasmo di tutti noi, con la lucida determinazione di un grande leader, con la fondante volontà di testimoniare i valori comuni della grande famiglia del Partito popolare europeo». «Questa giornata, per noi di grande gioia, - conclude Gottardo - segnerà una svolta innovativa e positiva per l'Italia e per le nostre comunità locali». La tre giorni che darà il via al Pdl, secondo il senatore Giovanni Collino, «si è aperta nel migliore dei modi, con un intervento lungo e articolato del presidente Berlusconi e soprattutto con una partecipazione massiccia, con tantissimi giovani. Si fa davvero fatica a muoversi all'interno della Fiera».

Presenti a Roma anche tutti i rappresentanti del Popolo della libertà che siedono in Consiglio regionale, escluso Alessandro Colautti che ha accompagnato Renzo Tondo (forse sarà al congresso del Pdl domani) impegnato nella missione istituzionale in Macedonia. Per il capogruppo del Popolo della libertà in Consiglio regionale, Daniele Galasso, la nascita del nuovo partito unico del centrodestra «apre i cantieri per la costruzione del più grande partito italiano dei moderati». «Siamo determinati - conclude Galasso - a cambiare e a riformare il Paese secondo il sentire della maggioranza degli italiani». Nella numerosa platea (in totale più di 7.000 persone con 110 delegati dal Friuli Venezia Giulia) anche i rappresentanti degli enti locali della Regione. Tra questi il sindaco di Gorizia Ettore Romoli che ha sottolineato «l'importanza del discorso di Berlusconi che ha ripercorso le tappe della politica italiana negli ultimi 15 anni». Un congresso molto «berlusconiano» «con effetti speciali ed una grande atmosfera», sottolinea il primo cittadino isontino mentre altri osservano la presenza di un addetto pronto a sollecitare gli applausi del pubblico, soprattutto quando inquadrato dalle telecamere. «Indubbiamente è un congresso diverso da quelli a cui eravamo abituati nella prima Repubblica quando le prime battute non contavano niente e si aspettava l'ultimo giorno per vedere chi avrebbe vinto – spiega Romoli –. Qui naturalmente è già tutto scritto ma non per questo si tratta di un passaggio meno importante visto che parliamo del più grande partito italiano e del maggiore partito all'interno del Ppe». E, secondo il sindaco di Gorizia, anche i mali di pancia di Alleanza nazionale sembrano leniti da questa prima giornata di congresso. «Berlusconi è stato molto generoso con An e con Fini nel suo discorso. Credo che tutto sia destinato a rientrare in una normale dialettica».

Isidoro Gottardo

Ettore Romoli

Il sottosegretario all'Ambiente e esponente di An Roberto Menia spiega di «aver apprezzato la prima parte dell'intervento del premier, quando ha parlato di popolo e poi della libertà, anche se è stato un pò didascalico». «Mi è piaciuta ancora di più - aggiunge - la parte pragmatica, mentre non ho apprezzato quella in cui ha ricostruito gli ultimi 15 anni». Il sottosegretario fa poi un riferimento al capitolo della leadership. «Bene una guida, una leadership forte ma questa non può sostituire - conclude - la partecipazione». *(r.u.)*

POPOLO DELLA LIBERTÀ
IL CONGRESSO

Il premier e leader del Pdl nella prima giornata di lavori alla Fiera di Roma parla per 91 minuti. Il Cavaliere cita De Gasperi e poi attacca gli avversari

Berlusconi: «Sinistra incapace di cambiare»

«Con Fini scritta una pagina di storia, puntiamo al 51%. Un onore avere Bossi con noi»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Oggi si avvera un grande sogno: la nascita del Popolo della libertà. La nostra è una rivoluzione liberale che colma un grande vuoto. Siamo l'unico governo possibile». Silvio Berlusconi sale sul mega-palco allestito alla nuova Fiera di Roma, parla per 91 minuti e assicura che i sondaggi veri danno il Pdl al 43 per cento, ma poi aggiunge che l'obiettivo reale è quello di arrivare al 51 per cento. Lo introduce Anna Grazia Calabria, la deputata più giovane del Parlamento che prende il microfono: «Sono emozionatissima, è il più bel giorno della mia vita...» Il viso è raggiante, tocca a lei l'onore sommo («E pensare che quando nacque Forza Italia io avevo dodici anni») di presentare il leader. Silvio sale sul palco, tutti si alzano in piedi, nessuno riesce a vederlo. Al centro della prima giornata del congresso che in 72 ore porterà alla nascita del partitone del centrodestra, c'è tutto l'armamentario sull'anticomunismo che il Cavaliere sa usare come nessun altro. Franceschini? «È impegnato nell'inutile tentativo di salvare il salvabile». Veltroni? «Mi ha illuso ma è stato un bluff». La sinistra? «Non ha mai chiesto scusa sul comunismo». Prodi? «Stendiamo un velo pietoso...».

L'ambizione del Cavaliere è di colmare, con la nascita del Pdl, un vuoto della politica italiana e ai 6.000 delegati che lo ascoltano e lo applaudono, spiega che la libertà è la sua «religione laica», che la Costituzione «non è proprietà della sinistra». Berlusconi cita Sturzo e De Gasperi ma anche l'ex missino Pino Tatarella e là scatta l'applauso più lungo dei delegati di An. La telecamere inquadrano Gianfranco Fini, che si alza in piedi e si spella le mani. Ma ce n'è anche per il «carissimo amico» Bettino Craxi: «Fu il primo presidente del Consiglio a rivolgersi ai banchi della destra, attribuendogli pari dignità democratica. Ringrazio e saluto Stefania Craxi, figlia e degna erede di un mio carissimo amico». A sorpresa, arriva anche un tributo per il neo presidente degli Stati Uniti, Barack Obama. E l'occasione è offerta dal difficile momento che stanno passando tutte le economie: «Più la crisi è grave più occorre che la fiducia sia forte. Come ha detto Obama serve l'audacia della speranza».

Berlusconi non dimentica i molti cattolici che militano in An e Forza Italia e ringrazia Bendetto XVI per «l'incoraggiamento». Alla Fiera di Roma, il Cavaliere parla, anche se solo in un passaggio marginale, della Resistenza. Evento rarissimo che sorprende più di un delegato: «Vogliamo superare quei toni da guerra civile infinita che rimangono ancora in Italia nel linguaggio della sinistra. Celebriamo la Resistenza e la Repubblica nella memoria dell'Italia una e indivisa la cui stioria viene da molto lontano».

Davanti all'immensa platea, Berlusconi apre il congresso fondativo che porterà alla fusione di Forza Italia e An. Alla fine strappa un sì non rituale al suo principale alleato, con il quale si trova sempre più spesso a incrociare le spade. «Berlusconi - ammette con soddisfazione Gianfranco Fini - ha dimostrato che il Pdl non è una Forza Italia allargata». A lui Berlusconi, aveva dedicato una frase all'inizio: «Desidero ringraziarti, Gianfranco, perché hai anteposto gli interessi del Paese a quelli personali e hai contribuito a scrivere insieme a noi questa pagina di storia». È una citazione arriva anche per Bossi: «Un onore averlo con noi».

«La libertà è la nostra religione laica», scandisce Berlusconi spiegando che, invece, la concezione dello Stato della sinistra «ci allontana dalla libertà e dalla civiltà». E non risparmia frecce avvelenate: «Non si diventa democratici soltanto sostituendo una parola, democratico al posto di comunista». Quando si arriva al capitolo di Tangentopoli, parte il colpo più pesante: «Vi racconto la storia di una sinistra che, risparmiata in modo chirurgico dalle inchieste della magistratura militante, è entrata da trionfatrice tra le macerie della prima Repubblica, come l'Armata Rossa entrò tra le macerie di Praga e Berlino, dopo aver opportunisticamente atteso alle frontiere». Dalla platea scatta l'appaluso.

A sinistra, Silvio Berlusconi attorniato da alcuni leader alleati al termine del lungo intervento. Sopra, il popolo del Pdl mentre assiste al congresso alla Fiera di Roma

E lo statuto dà «superpoteri» al presidente

Nominerà i coordinatori (Bondi, La Russa, Verdini) e dirà l'ultima parola sui candidati

Ignazio La Russa

ROMA Gianfranco Fini nei giorni scorsi ha assicurato che il Pdl sarà una «repubblica» e non una «monarchia». I colonnelli di An, come Andrea Ronchi, si sono affannati a sottolineare che i soci fondatori del nuovo partito di centrodestra «sono due: uno è Silvio Berlusconi e l'altro è Gianfranco Fini». Certo, in base a quanto si è visto ieri qualche dubbio sorge spontaneo. E ancora di più si rafforza a sentire le indiscrezioni sullo statuto (che ancora non si sa chi, e quando, dovrebbe approvare). Fini aveva invocato un partito «plurale», ma di sicuro non sarà la sfilata dei «nanetti», dei micropartiti incorporati dal Pdl, compresi Dini e Mastella, esibita ieri dal Cavaliere a poter garantire la pluralità di voci. E probabilmente avrà da penare anche Fini.

Tra le poche certezze sul nuovo statuto c'è infatti che il presidente sarà dotato di «superpoteri»: nominerà i tre coordinatori (saranno Sandro Bondi, Ignazio La Russa e Denis Verdini), indicherà i componenti dell'ufficio di presidenza, dirà l'ultima parola sui candidati alle politiche, sui presidenti di regione, e per sovrappiù potrà anche commissariare gli organi nazionali con cui si dovesse trovare in contrasto. Una figura che sembra davvero mal conciliarsi con una repubblica e che collezionerà i poteri di un monarca assoluto.

Dopo un lungo braccio di ferro sotterraneo, sembra sia stato deciso che domani Berlusconi sarà «eletto» presidente e non solo «acclamato», come avrebbe preferito il Cavaliere. È stata però bocciata l'ipotesi che si possa votare a scrutinio segreto e l'elezione, per alzata di mano, sarà meno di una formalità, pronta a sciogliersi in un applauso acclamatorio.

Neanche a dirlo, poi, nello statuto non c'è traccia della possibilità, anche solo teorica, che possano essere presentate candidature congressuali alternative. Sembra esser stata sciolta invece l'ambiguità sulla necessità di votare ogni volta il presidente. Nello Statuto fino a qualche giorno si diceva infatti solo che il congresso si terrà ogni tre anni. Ignazio La Russa ha poi assicurato che «la carica di presidente avrà durata di tre anni e il congresso dovrà ogni volta rieleggerlo». Al suo fianco, organi di partito che sembrano fatti apposta per non fargli ombra.

GREY

SPOSTA IL TUO SOGNO
DAL CASSETTO
ALLA CASSAFORTE.

OGGI IL JACKPOT È
€ 36.000.000

SuperEnalotto
Gioca oggi. Diventa milionario.

Gioca responsabilmente.

L'INTERVISTA AL MINISTRO

«Così aiutiamo le donne a ribellarsi alle violenze»

La Carfagna: «In un mese 62 persone arrestate o denunciate per stalking»

di TIZIANA CARPINELLI

TRIESTE «Sono contenta che anche a Grado una donna abbia alzato la testa, denunciando il marito». Scandisce queste parole, Maria Rosaria Carfagna, ministro per le Pari Opportunità del governo Berlusconi, davanti al primo arresto per l'accusa di *stalking* riscontrato in Friuli Venezia Giulia. Accusa ieri qualificata come minaccia grave continuata all'udienza di convalida davanti al Gip Andrea Odoardo Comez.

Lei, ex *show girl* del piccolo schermo, non ha mai subìto molestie. Ma della legge che oggi tutela le donne vittime di rapporti «malati» ha fatto il proprio fiore all'occhiello. Perchè «chi perseguita deve sapere che non può disporre della salute e della serenità di una persona». Non più. «Le donne - sottolinea - non sono lasciate sole e questa legge lo conferma».

Ministro Carfagna, a Grado un uomo è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver commesso atti persecutori nei confronti della moglie. È la prima denuncia di *stalking* in Friuli Venezia Giulia. Come accoglie la notizia?

«Sono contenta che anche a Grado una donna abbia alzato la testa denunciando il marito. Sono convinta che a questa seguiranno altre denunce. Non solo il Friuli, però, ma anche la Lombardia e più giù Bologna, Ravenna, Roma e il Sud Italia sono colpiti da un fenomeno diffuso in tutto il Paese. Questa legge l'aspettavamo da oltre quindici anni e il numero sempre crescente di denunce e di casi di ammonimento ne sono la prova»

La tutela delle vittime dalle molestie insistenti può servire nella prevenzione della violenza sessuale o, nei casi più gravi, degli omicidi passionali?

«Dai dati che disponiamo si evince che ben il 40% dei reati di violenza sessuale e di omicidi passionali sono crimini annunciati da mesi, anni, di persecuzione tramite minacce fisiche, verbali, appostamenti, sms intimidatori. Penso al caso della povera Antonietta Multari, sgozzata in pieno centro a Sanremo dal suo ex, Luca Delfino, che dopo anni di *stalking* ha messo fine alla persecuzione con l'omicidio. Delfino, come molti altri *stalker*, sarebbe stato fermato nella sua follia se il codice avesse previsto il reato di *stalking*»

Quante denunce si sono avute fino a oggi?

«La legge, entrata in vigore da poco più di un mese, vanta già un bilancio di tutto rispetto: sono 62 le persone arrestate o denunciate a piede libero per il reato di molestie e minacce ripetute. È al Nord che si è riscontrato il maggior numero di casi di *stalking*, seguito dal centro e infine dal sud. Per ora tre sono gli uomini vittima di persecuzione. Il fenomeno, diciamolo, colpisce prevalentemente le donne»

Il molestatore, l'assassino, il violentatore, raramente ha un volto sconosciuto. Come si può fermare le violenze che nascono entro le mura domestiche?

«Bloccando il fenomeno sul nascere. Il reato di *stalking* è nato proprio per permettere alle donne di rispondere con immediata fermezza ad atteggiamenti di gelosia patologica, di violenza fisica e psicologica. Poi, voglio dire a tutte le donne che non sono sole e questa legge lo dimostra. Spero in una rivoluzione culturale in due direzioni: gli uomini e in generale chi perseguita deve sapere che non può disporre della salute e della serenità di una persona e chi subisce la persecuzione deve avere la consapevolezza che da oggi c'è uno Stato ancora più presente, e questa legge è una delle tante conferme in tal senso»

Dopo l'avvenuto inasprimento delle pene per gli stupri pensa di fare altrettanto con lo *stalking*?

«Per ora, d'intesa con il ministero della Difesa, abbiamo realizzato un nucleo *anti-stalking*, una *task* force di donne e uomini carabinieri ed esperti sempre attivi sullo studio e sul monitoraggio del fenomeno. Sono criminologi, psicologi, informatici, e credo che per ora la legge, così come è articolata e coadiuvata da questi strumenti possa rispondere bene al problema. Sono previste infatti pene severe che vanno da 6 mesi a 4 anni, con aggravanti se il reato è commesso da un ex partner o marito o verso soggetti particolarmente deboli»

Prossimi obiettivi?

«A breve, per contrastare le molestie ossessive e persecutorie dovrebbero intervenire anche i poliziotti. C'è l'ipotesi di un accordo fra il ministero per le Pari Opportunità e il Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno per la messa a punto di un "Piano nazionale anti-violenza" che prevede corsi di formazione per le forze di polizia, l'addestramento per il primo contatto degli agenti con le vittime di violenza sessuale e corsi di sensibilizzazione per i giovani nelle scuole. Abbiamo poi stanziato un "Fondo Nazionale contro la violenza sessuale e di genere" di 3 milioni di euro con cui sono previsti stanziamenti per finanziare non solo i centri anti violenza, ma molte campagne e politiche volte a contrastare il fenomeno»

Lei, Ministro Carfagna, ha mai subito, in vita sua, molestie o stalking?

«Fortunatamente no, ma dalle cronache e dai dati presentati si capisce che è un fenomeno più diffuso di quanto non si pensi e che la vittima debba essere aiutata il più possibile. Credo che, dopo fiori, sms e telefonate, al senso di oppressione e fastidio per le attenzioni insistenti spesso non richieste, subentri a un certo punto la paura e l'ansia quando queste si trasformano in molestie, appostamenti e minacce reiterate. Non mi stanco di ripetere che una donna vittima di atti persecutori deve avere il coraggio di denunciare prima che le venga tolta la libertà o, nei casi più drammatici, la vita»

La Lega nord ha aperto il dibattito sulla castrazione chimica per chi si macchia di reati sessuali, qual è la sua posizione?

«Più volte si è rilanciato il dibattito sulla castrazione chimica ma credo che dovremmo attendere risposte sull'effettiva efficacia da parte della comunità scientifica. Quello che serve è prevenire le aggressioni e garantire la sicurezza. Noi lavoriamo a questo».

Il ministro alle Pari opportunità Maria Rosaria Carfagna

Minacce, il gradese resta in cella

GRADO Convalidato l'arresto e revocata la custodia cautelare in carcere con la disposizione dei domiciliari per il gradese A. M., 42 anni, arrestato mercoledì con l'accusa di «stalking». Accusa qualificata invece come minaccia grave continuata. È quanto è scaturito ieri, a seguito dell'udienza di convalida davanti al Gip Andrea Odoardo Comez, avvenuta nel carcere di via Barzellini. Il reato di «stalking», atti persecutori, è stato introdotto a febbraio con decreto legge, voluto dal ministro della Giustizia, Angelino Alfano, e alle Pari Opportunità, Mara Carfagna. «Il Pm Massimo De Bortoli - ha spiegato il difensore d'ufficio del gradese, Gianluca Milanese -, ha considerato il reato di minaccia grave in continuazione, non quindi di stalking, riferito al singolo episodio di mercoledì. Il Gip, convalidando l'arresto, ha disposto i domiciliari», evidentemente individuando un alloggio diverso da quello condiviso con la moglie.

LO HA DECISO IL TRIBUNALE DEL RIESAME

Lo stupro alla Caffarella: scarcerato anche Loyos

Dopo Racz è stato rilasciato anche il «biondino»: su di lui accuse ritenute inverosimili

ROMA Ora la prima inchiesta sullo stupro della Caffarella, quella smentita dalla prova del Dna, da tutti gli indizi, è definitivamente archiviata. È tornato in libertà anche Alexandru Isztoika Loyos, il romeno detto «il biondino», accusato in un primo momento (in concorso con Karol Racz, detto «faccia da pugile», scarcerato un paio di giorni fa) dello stupro della ragazzina di 14 anni la sera di San Valentino nel parco vicino al quartiere Appio di Roma. Era ancora detenuto per il reato di calunnia nei confronti della polizia romena per aver sostenuto di essere stato picchiato, e autocalunnia per essersi incolpato del reato di violenza sessuale, accuse ritenute «inverosimili». I due altri romeni accusati con prove certe dello stupro della Caffarella sono stati infatti arrestati pochi giorni fa: si tratta di Alexandru Jonut e Oltean Gavrila.

La scarcerazione di Loyos è stata disposta ieri mattina dal Tribunale del Riesame di Roma. Il "biondino" è uscito dal carcere Regina Coeli ieri pomeriggio poco prima delle 18, accompagnato dal suo legale, Giancarlo Di Rosa. Capelli corti, con indosso jeans e lo stesso giubbotto di colore verde che aveva quando è stato arrestato il 17 febbraio scorso, ha sorriso alle telecamere e, commuovendosi, ha fatto un cenno ai giornalisti che lo attendevano all'esterno del carcere.

Alexandru Loyos

L'INTERVISTA

Papà Englaro: la legge sul biotestamento è contro la Costituzione

di TOMMASO CERNO

UDINE «Una legge anticostituzionale, che toglie al cittadino il diritto di scelta sulla cosa più importante: le proprie terapie e il fine-vita. Il parlamento chieda un parere preventivo alla Consulta e si fermi prima che i cittadini italiani si mobilitino per cancellare questa norma». A chiedere da Udine l'intervento della Corte costituzionale è Beppino Englaro, il padre di Eluana, che ha combattuto per diciassette anni una battaglia solitaria per dare voce alla figlia morta alla Quiete di Udine il 9 febbraio scorso.

Il Senato ha approvato una legge sul biotestamento che prevede il divieto dello stop alla nutrizione e non è vincolante per i medici. Che giudizio dà?

Pessimo. E' una legge anticostituzionale. Vede, il principio di partenza è molto semplice: una legge sul biotestamento, per essere valida, deve stabilire che io non posso perdere, da incapace, i diritti che ho da persona in grado di intendere e di volere. Mentre questa legge fa esattamente l'opposto.

In questo modo, quindi, un caso come quello di sua figlia Eluana non ci potrebbe più essere.

Già. Ed è anche il motivo per cui io parlo adesso. Avevo detto che dopo la vicenda di mia figlia mi sarei ritirato. E lo farò. Ma, vede, la vicenda di mia figlia non è finita. Perchè tutti possiamo ricadere nella sua stessa situazione e questo non è pensabile. E' una barbarie. Oggi è chiaro che il Senato non ha compreso una cosa basilare: casi come quello di Eluana non ce ne devono essere più, nel senso che nessuno deve più potersi trovare di fronte a diciassette anni di cure forzate che non ha mai autorizzato e che non voleva per sè. Per cui lo stop all'alimentazione è un falso problema, perchè il paziente va ascoltato dall'inizio.

Che soluzione propone?

Il curatore speciale. Nominato dalla persona stessa, al quale affida le proprie volontà dopo averne discusso a chi ritiene adatto ad affermarle in caso di necessità. Non a un famigliare, che potrebbe avere interessi propri. A una persona esterna di propria fiducia, depositaria delle volontà, che agisce nel momento in cui l'incapace è sottoposto a cure mediche.

Beppino Englaro

AMPLIATE LE SANZIONI. MA LA CGIL: «ERA MEGLIO IL TESTO UNICO»

Sicurezza sul lavoro, nuove regole Ridotti i casi in cui scatta l'arresto

di MONICA VIVIANI

ROMA L'arresto resta ma solo per le violazioni gravi e «sostanziali». Negli altri casi di violazione «formale» il datore di lavoro rischia una multa. Questi i punti cardine del decreto legislativo sulla sicurezza sul lavoro, approvato ieri dal consiglio dei ministri, che hanno subito scatenato le proteste di sindacati e opposizione. «È un provvedimento incomprensibile - ha dichiarato il segretario della Cgil Epifani - un grave errore».

«Il problema non è la qualità della sanzione - ha replicato il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi - ma la sua effettività. Ci sono alcune novità che irrobustiscono la protezione, perchè la semplificazione e la certezza interpretativa concorrono alla sicurezza». Sacconi ha comunque assicurato che il decreto è «aperto» perchè, oltre all'esame della Conferenza Stato-Regioni e delle Commissioni parlamentari, sarà anche sottoposto alle parti sociali.

L'ARRESTO. «Tutto l'impianto dell'arresto rimane sostanzialmente quello precedente» ha assicurato il ministro. Nel nuovo decreto rimane l'arresto per il datore di lavoro che non procede alla valutazione del pericolo nelle aziende ad alto rischio. Per le violazioni formali, invece, laddove era prevista l'alternativa arresto-ammenda si passa alla sola sanzione amministrativa, ma, ha garantito Sacconi, «in pochissimi casi».

LE MULTE. Rispetto al Testo Unico varato dal governo Prodi «qualche volta la sanzione è di più, qualche volta è di meno», ha precisato Sacconi. Per aggiornarle il governo ha preso come riferimento i valori della legge 626 del '94, ha calcolato l'inflazione accumulata nel periodo, che è del 36%, ed è «andato oltre», stabilendo un aumento del 50% rispetto a quegli standard. In questo modo la sanzione arriva per il datore di lavoro a un massimo di 8.000 euro. E' stato inoltre introdotto un meccanismo «di scala mobile» che permette di adeguare le sanzioni «automaticamente» nel tempo. «Si è così posto fine al sistema 'irrazionale' del Testo Unico - ha detto Sacconi - adottando criteri ragionevoli».

LO STOP DELL'ATTIVITÀ. Se nel precedente testo, ha sottolineato il ministro, la sospensione dell'attività aziendale era prevista in caso di violazioni dello stesso tipo «reiterate» nel tempo, ora è prevista invece nel caso in cui alla prima verifica si riscontrino «almeno tre ipotesi di gravi violazioni» o la stessa violazione si ripeta «per la seconda volta in un biennio».

I PRECARI Sacconi ha poi spiegato che vengono estese alcune protezioni anche ai lavoratori precari: «Nel documento di valutazione di rischio a cura dell'azienda dovranno essere inserite anche le forme di lavori precario, interinale e a termine perchè questi sono esposti a maggior rischio». Viene potenziata anche l'attività dell'Inail, finalizzata alla riabilitazione dei lavoratori vittime di infortuni. «Troppo spesso la persona che subisce un danno alla salute - ha proseguito Sacconi - viene lasciata a se stesso. Vogliamo favorire il reinserimento lavorativo».

LE POLEMICHE. Per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, si tratta di «una modifica di cui non si sentiva assolutamente il bisogno» e «si è fatto un passo indietro». Gli ha fatto eco il segretario della Fiom Giorgio Cremaschi: «Per colpa del governo ci saranno più morti sul lavoro». Sul fronte politico Cesare Damiano, Tiziano Treu e Enrico Letta del Pd si sono detti «decisamente contrari a modifiche sostanziali che cambino l'impostazione di fondo del testo unico sulla sicurezza». E per il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro il decreto è «una vera e propria licenza di uccidere che dobbiamo respingere con tutte le nostre forze».

PLAUSO DALLE IMPRESE. Le modifiche piacciono invece alle organizzazioni datoriali, che avevano criticato il precedente Testo Unico. Per Confartigianato, Cna, Confcooperative e Confcommercio il nuovo decreto è sulla strada giusta.

Il ministro Maurizio Sacconi

Il segretario della Cgil Epifani

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 marzo 2009 è stata di 41.200 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Oggi le ovazioni domani i dilemmi

Ma le contraddizioni tra i fautori del privato e del pubblico sono destinate a riesplodere non appena la ripresa si manifesterà, e allorché le scelte di riforma in un senso e nell'altro s'imporranno in una pluralità di campi, dalla scuola alla bioetica, dall'università all'energia e all'immigrazione.

E che dire delle persone? Se Berlusconi nella prossima legislatura mirerà al Quirinale, o quando - prima o poi accadrà - si ritirerà ad Arcore, sarà il nuovo Fini «istituzionale» il candidato naturale; con il che quella che fu An si rivarrà sulla Forza Italia che oggi la annette, e la cui componente rischierà la balcanizzazione in assenza del leader. Ma se e quando la sinistra scegliesse un volto completamente nuovo per risollevarsi dalla crisi (ciò solo che Berlusconi teme, e non a caso andò di persona a impallinare Soru in Sardegna), sarebbe il Pdl a ritrovarsi di colpo vecchio e prigioniero dell'apparato che vorrebbe smantellare.

Dilemmi del futuro. Oggi il centrodestra viaggia con il vento in poppa e ha in casa - nella Lega - e al Nord la vera concorrenza elettorale. Per intanto, e al di là della retorica che lardella ogni atto fondativo, accogliamo il completamento di un'evoluzione salutare nella politica italiana. Dopo la nascita del Partito democratico, quella del Popolo delle libertà ci restituisce un sistema più chiaro e moderno. Solo due anni fa il proscenio era popolato d'una trentina di partituncoli sgomitanti. Oggi competono due grandi forze collocate senza ambiguità, reciprocamente alternative e con leader e progetti visibili. Rimaniamo il Paese delle caste, ben lungi dall'essere una democrazia matura. Ma liberiamoci della nostalgia dei tempi andati, che furono ben più cupi di quello che prende forma.

Roberto Morelli

IL PRESIDENTE E LA NUOVA STRATEGIA ANTITERRORISMO

«Al Qaeda prepara un attacco contro gli Usa»

Allarme di Obama: «Usano basi in Pakistan». In Afghanistan più civili e con l'Onu

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK «Al Qaeda sta tramando contro gli Stati Uniti, Al Qaeda è un cancro da estirpare» dice il presidente Barack Obama. «"La Base" ci minaccia da quella pericolosissima fascia di territorio in Pakistan al confine con l'Afghanistan». Obama sta parlando negli Usa e a Jarmud, in Pakistan, a 30 chilometri dal confine con l'Afghanistan un uomo entra in una moschea proprio mentre l'imam inizia la preghiera del venerdì e si fa saltare in aria. Settanta morti e 160 feriti il bilancio delle vittime, fra loro anche 14 poliziotti e paramilitari.

È la riprova dell'instabilità della regione, quella che impone al presidente degli Stati Uniti un'accelerazione nella lotta al terrorismo. Per sconfiggere il netowrk terroristico che fa capo a Osama Bin Laden, il presidente Usa aggiungerà 4 mila soldati allo schieramento militare Usa in Afghanistan.

Le forze aggiuntive avranno il ruolo specifico di addestrare i militari locali, ha spiegato ieri il capo della Casa Bianca in un discorso nel quale ha delineato la nuova politica di Washington nella regione. «Subiranno un'accelerazione i nostri sforzi per creare un esercito afgano da 134 mila uomini» ha detto il presidente Obama parlando anche di una forza di polizia costituita da non meno di 82 mila uomini.

La scadenza di cui ha parlato il capo della Casa Bianca è giugno, data entro il quale le 4 mila unità Usa andranno in Afghanistan e si aggiungeranno ai 38 mila soldati che si trovano già nel Paese. Entro fine anno dunque la presenza di soldati Usa nel Paese dovrebbe sfiorare le 60 mila unità.

Prima di annunciare queste misure al popolo americano Obama si era consultato con il presidente afgano Hamid Karzai anticipandogli gli elementi chiave della nuova strategia statunitense articolata in quattro punti principali.

Per prima cosa Obama si aspetta che il governo di Karzai assuma un ruolo attivo per sulla richiesta di collaborazione antiterrorismo da parte del governo di Islamabad.

Collaborazione che, ha spiegato Obama, non può essere solamente a parole ma deve essere confortata dai fatti con risultati tangibili per quanto riguarda lo smantellamento delle reti del terrore.

In secondo luogo Washington pretende che il governo afgano preda misure concrete per combattere non soltanto il riemergere del potere dei narcotrafficanti ma inizi anche una precisa lotta alla corruzione. Secondo Washington a questo fine è necessario che il presidente Karzai ampli i poteri delle istituzioni locali con un decentramento di funzioni da Kabul.

Barack Obama

Terza questione strategica sono le richieste che partono direttamente da Washington e che sono rivolte al governo pachistano, a cui gli Usa chiedono il massimo impegno per indebolire i rapporti esistenti fra il potere governativo e quello dei talebani. Si tratta di una pedina chiave per smantellare la rete di protezione a cui si affida Al Qaeda per operare impunemente nel territorio montagnoso di confine fra Pakistan e Afghanistan.

L'ultimo punto della nuova strategia riguarda il rilancio degli sforzi diplomatici. Dopo gli anni di Bush, quando a parlare era quasi esclusivamente la forza militare, ora con Obama gli Stati Uniti rilanciano il loro impegno a coinvolgere tutti i Paesi della regione in grado di assumere un ruolo stabilizzante. Il questo sforzo rientra anche l'Onu, un'istituzione internazionale penalizzata dall'unilateralità di Bush.

Autobomba a Herat ma nessun ferito Frattini: «A giugno 250 soldati in più»

PRAGA L'Italia plaude alla nuova strategia in Afghanistan annunciata ieri da Barack Obama ed è pronta a dare il suo contributo al rinforzo di truppe. Entro giugno invierà un battaglione supplementare di 200-250 uomini per rafforzare la sicurezza durante il periodo, cruciale, delle elezioni presidenziali di agosto. Non si sa ancora in quale regione del Paese. Le dichiarazioni del ministro degli Esteri Frattini ieri si sono incrociate con quelle di un attentato contro il contingente italiano, basato sugli alpini della Brigata Julia con comando a Herat, fortunatamente senza feriti.

Un'autobomba parcheggiata al margine della strada è stata fatta saltare al passaggio di un convoglio di militari italiani vicino Shindand, nella parte Sud della provincia di Herat, nell'Ovest del Paese. Uno dei quattro blindati «Lince» è stato gravemente danneggiato e solo la prontezza di riflessi del conducente, che ha sterzato improvvisamente avendo intuito il pericolo, ha evitato che l'esplosione investisse in pieno il mezzo. Nessuno è rimasto ferito: solo il mitragliere, secondo quanto si è appreso, avrebbe riportato piccole escoriazioni. A essere preso di mira è stato un «Operational Mentoring and Liason Team», cioè una di quelle squadre d'istruttori che supportano le forze di sicurezza locali in ogni loro attività, anche in combattimento.

L'Italia fornisce sette Omlt, composti da alcune decine di militari ciascuno, tutti provenienti dai reparti d'elite: attualmente sono dei ranger, gli alpini paracadutisti, che operano ad Herat e nei distaccamenti di Delaram e Shindand.

IL GOVERNATORE A SKOPJE

Tondo: favorire l'adesione all'Ue della Macedonia

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia punta a contribuire con il proprio know-how comunitario a favorire il processo di preadesione della Macedonia all'Unione europea.

Lo afferma, in una nota, il presidente della Regione Renzo Tondo, che ieri a Skopje ha incontrato primo ministro macedone Nikola Gruevski. Tre gruppi misti di lavoro valuteranno l'opportunità di siglare un protocollo d'intesa che, come suggerito da Tondo, potrebbe riguardare anche lo sviluppo di un modello regionale all'interno della Repubblica balcanica, dove il territorio è suddiviso unicamente in 84 Comuni. «Ci siamo trovati - ha detto Tondo - di fronte a una realtà istituzionale giovane, entusiasta, dinamica e, pur consapevole delle difficoltà che si trova ad affrontare, determinata a creare le condizioni necessarie - ha aggiunto Tondo - per aderire a Unione europea e Nato». Dai colloqui operativi sono emerse prospettive di collaborazione per la progettazione e la realizzazione di collegamenti autostradali e ferroviari in Macedonia e, in ambito informatico, l'interconnessione e il trasferimento tecnologico tra le Università di Udine e Trieste e il nuovo ateneo di Ohrid.

Renzo Tondo

G8 a Trieste, per Kabul si studia soluzione regionale

In vista del summit nel capoluogo giuliano l'Italia intende coinvolgere anche l'Iran

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

MOSCA L'Italia, sfruttando la sua presidenza di turno del G8, intende rilanciare la via per una soluzione regionale alla questione afgana con una riunione a livello di ministri degli Esteri il 26 e 27 giugno a Trieste.

Lo ha ribadito ieri l'ambasciatore Attilio Massimo Iannucci, rappresentante speciale per l'Afghanistan e il Pakistan, capo delegazione a Mosca alla Conferenza sull'Afghanistan dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Russia, Cina e quattro Paesi centro-asiatici).

La delegazione italiana, di cui faceva parte anche Sergio Mercuri, inviato speciale del Ministero degli esteri per l'Afghanistan, ha espresso apprezzamento per l'iniziativa russa perchè insiste sulla necessità di una soluzione regionale, che coinvolga tutti i Paesi dell'area, Iran compreso, nel quadro di uno sforzo congiunto a livello internazionale. Una linea - si fa notare - lanciata dallo stesso capo della diplomazia italiana Franco Frattini all'Assemblea Onu dello scorso autunno. Alla riunione nel capoluogo giuliano saranno invitati anche i Paesi confinanti e tutti i principali attori nella soluzione del problema afgano, compresi l'Egitto e Paesi del Golfo come l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi. Naturalmente l'auspicio italiano è che partecipi pure l'Iran.

Roma propone una più ampia collaborazione per combattere tutto il crimine organizzato

Roma sostiene la linea di una più ampia collaborazione tra i Paesi della regione per combattere il traffico di droga, il terrorismo, il crimine organizzato, in particolare con una maggiore collaborazione tra le forze di polizia e l'intelligence. Ma l'Italia sembra pronta a giocare anche la carta commerciale, spingendo l'Unione europea a lanciare i colloqui per un accordo commerciale tra l'Europa e il Pakistan, Paese visto ormai come indissolubilmente legato al destino dell'Afghanistan.

Anche l'ex ambasciatore italiano a Kabul, Ettore Sequi, ora rappresentante speciale dell'Unione europea in Afghanistan, si è detto soddisfatto del fatto che «finalmente si sia presa coscienza, come dimostra anche la Conferenza di Mosca, che la questione afgana può essere risolta solo in un più ampio contesto regionale nel quale ogni Paese è chiamato a portare il suo contributo, anche in nome d'interessi comuni che vanno oltre la regione stessa, dalla lotta antidroga al terrorismo».

«Questo - ha aggiunto - è un anno cruciale per l'Afghanistan, tra la svolta di Obama e le elezioni presidenziali di agosto, alle quali l'Ue ha intenzione di mandare una missione di osservatori per offrire un quadro di garanzie in modo che tutti possano riconoscere la legittimità e la correttezza del processo elettorale, a prescindere dal vincitore».

IN BREVE

I SUPERSTITI: «UNO TSUNAMI»

Jakarta, crolla diga: 52 morti

JAKARTA Un'onda terrificante di oltre sei metri, un piccolo tsunami secondo i testimoni, si è abbattuta sulla parte sudoccidentale di Jakarta, in Indonesia, provocando almeno 52 morti. Centinaia i dispersi. La tragedia ha avuto origine dal cedimento di una diga costruita negli anni '30 dagli olandesi sul lago Situ Gintung, a 20 km dalla capitale, innescato dalle forti piogge di questi giorni. Alle 2:00 locali (le 20:00 in Italia) di ieri un fiume di fango e detriti ha investito la periferia della capitale. «L'acqua ha inondato centinaia di abitazioni, decine sono state danneggiate. È stato un piccolo tsunami» ha detto Rustam Pakaya, del Centro di crisi del Ministero della sanità. «Stavano ancora dormendo, non hanno potuto fare nulla per salvarsi» ha riferito Danang Susanto, funzionario della Sanità, sottolineando che molte persone «sono ancora intrappolate». Il bilancio dei morti potrebbe salire.

ALLO STUDIO MODIFICHE ALLA MONARCHIA: PARITÀ UOMO-DONNA

Londra, nella coppia reale anche un cattolico

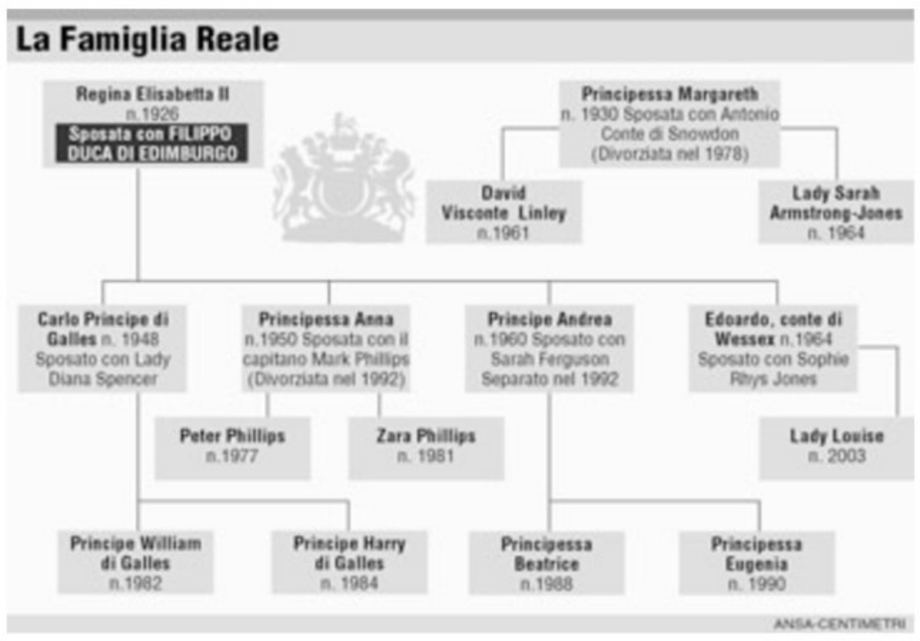
LONDRA La monarchia britannica, istituzione solida nonostante gli scandali, ancora amata dai sudditi ma forse ormai un pò troppo antiquata, potrebbe essere investita da un «vento del cambiamento» che farà crollare tabù secolari.

Il premier Gordon Brown e la regina Elisabetta hanno iniziato a discutere di una riforma costituzionale che, sovvertendo le norme in vigore da oltre 300 anni, consentirà agli eredi al trono di sposare un cattolico e che, nella rigida linea di successione, metterà maschi e femmine tutti sullo stesso piano. La strada è lunga e disseminata di ostacoli e per completare il percorso ci vorranno anni di discussioni. Lo stesso Brown ha detto alla Bbc che «la materia è molto, molto complessa» e che il governo, a esempio, non vuole assolutamente toccare quella parte della Costituzione che impedisce a un cattolico di essere re o regina.

Che la cautela sia la linea guida lo dimostra anche quanto avvenuto ieri in parlamento: il relativo progetto di legge liberaldemocratico presentato da tempo è stato inspiegabilmente sottratto alla discussione dal segretario alla Giustizia Straw. «Quelle di Brown sono promesse vuote» ha detto sconsolato l'autore del testo, Evan Harris. Brown dice comunque di essere convinto e, nell'intervista alla Bbc, ha sottolineato come sia ormai tempo di porre fine «a discriminazioni che nel 21.o secolo non hanno più alcun senso».

La normativa attuale, fondata sull'Act of Settlement del 1701, venne adottata in un'epoca di ostilità verso la Chiesa di Roma che si rifaceva addirittura ai tempi di Enrico VIII, nel 16.o secolo. Nel 1688 Giacomo II, l'ultimo re cattolico, era stato oltretutto deposto dalla figlia Mary e dal genero olandese Guglielmo d'Orange. Se la riforma fosse già in vigore, il principe William, secondo nella linea di successione al trono dopo il padre Carlo, potrebbe in teoria sposare una cattolica. Con la parificazione dei diritti tra eredi maschi e femmine, inoltre, la principessa Anna, figlia della regina Elisabetta, passerebbe dall'attuale undicesimo al quarto posto, subito dopo il secondogenito di Carlo, principe Harry.

Stando a un sondaggio Bbc, i sudditi del Regno Unito sono più che favorevoli al cambiamento. Per l'88% sono d'accordo sulla fine della discriminazione tra i sessi e 81 su 100 accettano che un futuro sovrano possa sposarsi con un cattolico. Il 79% degli interpellati, inoltre, vuole che la monarchia continui. La Chiesa d'Inghilterra, di cui Elisabetta II è a capo, non sembra del tutto entusiasta mentre il cardinale Cormac Murphy OConnor, primate cattolico in Inghilterra e Galles, è a favore. Perchè il progetto possa andare in porto, tra l'altro, dovrà essere approvato almeno dai 15 Paesi del Commonweath che hanno Elisabetta come capo di Stato. Alcuni costituzionalisti sostengono anzi che sarà necessario il sì di tutti e 53 i Paesi membri del blocco delle ex colonie britanniche.



DOMANI APERTO

Orario: 10.00-12.30 / 15.00-19.30

Aperto anche domenica 5 aprile

nico
abbigliamento calzature

CHIOPRIS - VISCONE (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova

NUMERO VERDE 800-553311 www.nico.it

Slovenia, con i super pedaggi penalizzati i frontalieri

L'inedita tariffa settimanale di 15 euro favorisce solo i turisti

LUBIANA «Il governo sloveno è venuto incontro alle richieste della Commissione europea e ha deciso di introdurre, a partire da luglio, i nuovi bollini autostradali settimanali, ma per gli automobilisti cambierà in realtà ben poco: le «vignette» slovene continueranno a essere le più costose d'Europa.

Lubiana, ha annunciato il ministro dei Trasporti Patrick Vlacic, eliminerà i bollini semestrali da 35 euro, porterà il prezzo di quelli annuali da 55 a 95 euro e introdurrà i bollini settimanali da 15 euro. Per tutti i turisti stranieri in transito, che avevano protestato duramente per il sistema che li costringeva ad acquistare perlomeno il bollino semestrale anche per un solo passaggio - allo stesso prezzo degli automobilisti locali che usano la rete autostradale tutti i giorni», a livello di spesa cambierà pochissimo. È poco probabile, infatti, che uno rimanga in vacanza meno di 7 giorni, per cui, tra andata e ritorno, sarà costretto ad acquistare due bollini settimanali per attraversare la Slovenia, e dunque spendere 30 euro, solo 5 in meno di quanto costava finora la «vignetta» da sei mesi.

Per fare un confronto, in tutti gli altri Paesi che hanno adottato questo sistema di pedaggio, anche i bollini mensili costano meno del bollino settimanale sloveno. Quelli settimanali, poi, costano la metà o anche meno. I più cari sono quelli settimanali nella Repubblica ceca (8 euro) e in Austria (7,7 euro ma per 10 giorni).

A livello annuale, costano di più solo i bollini ungheresi (125 euro) ma in compenso quelli settimanali sono molto più a buon prezzo rispetto la Slovenia. In questo momento, comunque, in attesa dell'approvazione della nuova normativa e della sua entrata in vigore, a partire dal primo luglio, le cose restano invariate:

Il ministro Patrick Vlacic

è possibile acquistare il bollino annuale da 55 euro (valido fino al 31 gennaio del 2010) e quello semestrale da 35 euro (valido per sei mesi dalla data d'acquisto). In Slovenia, le prime reazioni sono divise.

Per parte dell'opinione pubblica e delle forze politiche, introdurre le «vignette» di breve durata era l'unica soluzione possibile per evitare le sanzioni della Commissione europea, che lo scorso ottobre aveva avviato il procedimento d'infrazione, nonché l'unico modo per sbloccare i mezzi europei destinati alla costruzione di alcuni tratti autostradali, bloccati proprio in attesa di una risposta di Lubiana alle accuse di discriminazione degli automobilisti stranieri.

Per altri invece, come per esempio il Partito democratico dell'ex premier Janez Jansa, si è trattato di un cedimento alle pressioni del commissario europeo ai trasporti Antonio Tajani. In Croazia, l'Automobile club ha salutato la novità come positiva ma alcuni quotidiani, come il «Novi List» di Fiume, hanno sottolineato che i bollini autostradali sloveni, anche dopo il 1.o luglio, resteranno i più cari d'Europa. Nel 2008, la Società autostrade slovene (Dars) ha venduto 900.000 bollini semestrali ai cittadini sloveni, quest anno invece ne ha venduti 760.000 annuali. Migliaia di guidatori, hanno rilevato alla Dars, riescono a eludere i controlli, che saranno pertanto intensificati. In Slovenia, ricordiamo, i bollini autostradali sono obbligatori per circolare sia sulle autostrade che sulle strade a scorrimento veloce.

POLEMICHE

L'ex premier Jansa attacca: «Abbiamo ceduto alle pressioni dell'Unione»

Una «vignetta» autostradale slovena

Nuove «vignette», il pieno non conviene più

È il ragionamento del presidente dell'Aci Cappel. Consumatori critici

Un distributore di carburante in Slovenia

TRIESTE Bocciata su tutti i fronti. La nuova normativa slovena sulle «vignette», che scatterà col 1.o luglio, e che prevede quasi il raddoppio dell'abbonamento annuale, che passa da 55 euro a 95, l'eliminazione di quello semestrale e l'introduzione di quello settimanale, ma al costo di 15 euro, lascia tutti contraddetti e stizziti sia a Trieste che a Gorizia. «Non mi sembra che questo sia un segnale di disponibilità – afferma Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori –: anzi, invece di avvicinarsi agli altri Paesi dell'Unione europea, gli sloveni sembrano volersi allontanare». «La nuova normativa si traduce in una gabella soprattutto per i triestini e i goriziani perché chi va oltre confine poche volte all'anno ma con regolarità, si troverà costretto a sopportare un costo quasi doppio rispetto al passato. È una scelta – conclude la presidente dell'Otc – che non fa certo onore alla Slovenia». Augusto Truzzi, presidente della Confconsumatori per il Friuli Venezia Giulia, esprime un giudizio a metà. «Positivo per quanto concerne i turisti austriaci e tedeschi o per quelli che verranno ancora da più lontano – precisa – perché potranno spendere 15 euro per una settimana di vacanza o il doppio se si fermeranno per una quindicina di giorni. Negativo per i triestini e i goriziani in quanto non avremo più a disposizione la "vignetta" semestrale, mentre quella annuale è di fatto quasi raddoppiata». Giorgio Cappel, presidente dell'Aci, esprime «forte perplessità» sul provvedimento.

Nemez: «Gli sloveni sembrano volersi allontanare dall'Ue»

«Ciò che trovo molto discutibile è la fruibilità di questo nuovo schema normativo – insiste Cappel – perché da un lato quasi raddoppia il costo su base annua, dall'altro abolisce l'abbonamento semestrale, istituendo nel contempo la tariffa settimanale, che però sembra destinata soprattutto all'uso dei turisti».

«L'unico effetto per gli automobilisti e i motociclisti triestini e isontini – prosegue il presidente dell'Aci – è che, a questo punto, non è più conveniente andare a fare il pieno in Slovenia. Dividendo l'importo dell'abbonamento annuale, pari a 95 euro, per i 12 mesi che lo formano e considerando che, di media, si fa un pieno al mese, si arriva a una cifra che sfiora gli otto euro». «In sostanza – conclude Giorgio Cappel – si va a vanificare il vantaggio, comunque ridotto e relativo, del prezzo garantito dai carburanti venduti oltre confine».

Ugo Salvini

L'ANIMALE ERA LUNGO CIRCA 12 METRI

A Fiume la balena scompare subito, nessuna fotografia

FIUME L'hanno cercata a lungo, sia le motovedette della Capitaneria portuale di Fiume e della Polizia marittima, che i diportisti quarnerini ma la balena – avvistata da numerosi fiumani lunedì scorso – sembra letteralmente scomparsa. Nessuno è riuscito a filmarla o fotografarla.

Magari, alla ricerca di cibo, squagliandosela nella Bocca Grande, il canale fra Cherso e la costa d'Istria, riguadagnando il mare aperto, dove le opportunità alimentari sono più propizie. Comunque sia, la megattera di circa 12 metri pare abbia «tolto il disturbo» subito, a differenza di quanto avvenuto vicino alla costa slovena, dove una balena con la gobba ha deliziato curiosi e animalisti (meno i pescatori). Al Museo di Scienze naturali a Fiume si chiedono ancor oggi se il grande mammifero avvistato a inizio settimana sia proprio una megattera, oppure un'altra specie di balena, questione destinata probabilmente a restare irrisolta, a meno di un ritorno del mammifero nella città dell'aquila bicipite, che sarebbe senz'altro apprezzato. A Fiume l'argomento balena ha occupato buona parte delle «ciacolade» della gente in Corso, lungo la Riva, all'ombra della Cattedrale di San Vito. L'apparizione di un simile animale è un evento alquanto raro, una volta ogni decennio ed è stato valutato in vari modi. C'è chi ha parlato di surriscaldamento del pianeta e del rifugiarsi di numerose specie di pesci e molluschi, cibo delle balene, nelle acque dell'Adriatico Settentrionale. Altri sono convinti che il mammifero abbia seguito le grandi navi che dal Sud navigano verso Fiume, Istria e Trieste, per altri ha perso l'orientamento. *(a.m.)*

La balena a Pirano

IN BREVE

INIZIATIVA TEATRALE A UMAGO

«Monodramma», italiani in gara

UMAGO A Umago la Settimana internazionale del monodramma, giunta alla seconda edizione e curata da Sandro Damiani, già direttore del Dramma italiano di Fiume, si terrà dal 29 marzo al 5 aprile alla Comunità degli italiani Fulvio Tomizza e al teatro cittadino: nove spettacoli, di cui quattro croati, altrettanti italiani e uno sloveno. Una giuria composta da tre operatori teatrali assegnerà due premi: per il migliore interprete e per il miglior spettacolo mentre il pubblico premierà la miglior attrice e il migliore attore. I titoli e gli esecutori italiani sono Giuseppe Battiston che presenterà «Orson Welles Roast», Monica Zuccon con «Le prostitute vi precederanno nel regno dei cieli» dello spagnolo Descalzo, il Teatro dell'Orologio con «Diario erotico di Ofelia» di Moretti e la Macchina del Tempo di Trieste con «Crinale estremo» di Milani. L'iniziativa è supportata da Comune, Regione Istria, Ui-UpT, Banca istriana e Istituto italiano di cultura. *(p.r.)*

INTERESSE DEL GRUPPO CMN. COMMESSE DALLA LIBIA

Cantiere di Portoré, vicino l'acquisto francese

FIUME Esistono buone possibilità che il Cantiere navale di Portoré (Kraljevica) in un futuro abbastanza prossimo diventi una «succursale» degli stabilimenti francesi Cmn (Constructions Mècaniques de Normandie), con sede a Cherbourg. Dopo la visita effettuata a Portoré da un gruppo di tecnici Cmn ai primi di marzo, in questi giorni è atteso l'arrivo nella località quarnerina di una seconda delegazione francese.

Dovrebbe occuparsi più nel dettaglio degli aspetti burocratico-amministrativi della prossima privatizzazione del cantiere fiumano, primo passo verso una sua eventuale acquisizione da parte francese. L'arrivo di una seconda delegazione da Cherbourg fa presumere che i riscontri emersi dalla prima visita siano stati giudicati positivi. Anzitutto per quanto attiene alla compatibilità tecnologica del Cantiere di Portoré con i programmi di Cmn, basati prevalentemente sulla costruzione di unità per marine militari (pattugliatori, corvette fregate) e ultimamente anche di yacht di media/grande stazza, nella gamma tra i 25 e i 73 metri di lunghezza fuori tutto. In circa 50 anni di esistenza gli Stabilimenti Cmn hanno messo in mare circa 300 unità, costruite per le marine militari di una quindicina di Paesi di tutto il mondo. Quanto a questo settore, le circa 570 maestranze del cantiere quarnerino hanno alle spalle una discreta esperienza, avendo in passato già allestito unità (motovedette, pattugliatori e cannoniere lanciamissili) per l'ex Marina militare jugoslava. Nel conto puo essere fatto rientrare anche l'ammodernamento effettuato su due unità della Marina libica (una corvetta con armamento cannoniero-missilistico e una nave per operazioni anfibie). L'ordinativo giunto da Tripoli – per una ventina di milioni di euro – sarebbe il prologo di un altro contratto, concernente l'ammodernamento e la revisione di «almeno» altre otto unità, alcune destinate alla Guardia costiera. La commessa porterebbe nelle casse del cantiere quarnerino sui 120 milioni: un lenitivo portentoso per l'indebitata contabilità del piccolo stabilimento di Portoré, ultimamente uscito dal binario morto grazie ad alcuni ordinativi arrivati dall'estero per unità speciali e per alcuni traghetti per le rotte di cabotaggio lungo le coste croate.

L'interessamento di Cmn scaturirebbe proprio dalla tipologia di costruzioni in cui l'ex Cantiere Tito può ormai vantare lunga esperienza e attrezzature adeguate. Contatti, d'altronde, sono stati già avviati fra Cmn e il Ministero della difesa di Zagabria. *(f.r.)*

Un'immagine del cantiere di Portoré

ASPARAGO D'ORO
Giornate dell'asparago istriano

Asparago d'oro 2009
Un mese di eventi, alla scoperta dell' asparago Istriano
Dal 25 marzo al 30 aprile
Nei migliori ristoranti del comprensorio Umago e Cittanova sarà possibile gustare le specialità a base di asparago
Enti turistici di Umago, Cittanova, Salvore, Verteneglio e Buie e la Regione Istria
www.istra.hr www.istria-gourmet.com

Garinei e Giovannini
IL MUSICAL ITALIANO
Il "Musical italiano" di Pietro Garinei e Sandro Giovannini in 8 appassionanti DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad"Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.
DA MERCOLEDÌ 1 APRILE
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NIREFS da Bakar a rada ore 6.00
TERA da Mariupol a rada ore 12.00
UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31 ore 12.00
OWNER da Istanbul a rada ore 14.00
RAVENNA da Capodistria a orm. 15 ore 14.00
ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47 ore 17.00
ITAL OCEANO da Taranto a Molo VII ore 19.00
MSC GIOVANNA da Gioia Tauro a Molo VII ore 20.00
BRITISH HAZEL da Ras Lanuf a rada ore 20.00

IN PARTENZA

EMDEN	da orm. 13 per Fiume	ore 13.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 18.00
VILLE D'ORION	da Molo VII per Fiume	ore 19.00
UND ATILIM	da orm. 29 per Ambarli	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
NS CORONA	da rada per Ras Lanuf	ore 20.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.30
NIREFS	da rada per Brindisi	notte

LA CRISI DEI MERCATI

Il ministro Scajola: «Sono dati vecchi che scoraggiano la ripresa»
Epifani: «Il peggio deve ancora venire. La recessione non è finita»

Crolla l'industria. Cgil: salari fermi dal 1993

Il fatturato in gennaio giù del 19,9%. Sindacato: un milione di posti a rischio

ROMA Crollano fatturato e ordini dell'industria in gennaio, mentre la Cgil lancia l'allarme sui salari che, tenendo conto dell'inflazione, sono rimasti fermi al 1993. L'indice del fatturato dell'industria corretto per gli effetti del calendario, segnala l'Istat, ha registrato una diminuzione tendenziale del 19,9%, mentre l'indice grezzo degli ordinativi ha segnato una riduzione tendenziale del 31,3%.

Entrambi gli indici rappresentano il peggior dato dal 1991. I due indicatori sono scesi del 2,1% rispetto a dicembre. Nel confronto su base trimestrale, il fatturato scende dell'8,8% e gli ordinativi del 14,2%. L'auto resta uno dei settori più colpiti.

Gli ordinativi sono scesi del 35,8% su base tendenziale, con una riduzione del 29,3% per la componente nazionale e del 43% per quella estera. Il fatturato è invece diminuito del 47,4% su base annua, con un crollo del 42,8% della componente nazionale e del 52,3% di quella estera.

«Tante volte ho l'impressione che il susseguirsi di dati vecchi possono scoraggiare la ripresa e rendere più complessa la crisi», ha commentato il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, il quale afferma che «i monitoraggi ci segnalano che ci sono spiragli lontani ma ci sono».

Crollano fatturato e ordini dell'industria in gennaio

«L'ho sentito dire anche dall'amministratore delegato di Fiat, Marchionne, e da altri esponenti dell' industria».

La crisi «non è finita, non siamo neanche al picco che arriverà nel secondo trimestre di quest' anno», replica il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. Il sindacalista ha giudicato «singolare» la tesi secondo cui la crisi è appena iniziativa e già finita.

Il governo, ha lamentato ancora Epifani, non sostiene la domanda e così, dice Epifani, al termine della crisi non ci sarà un paese più coeso, ma le disuguaglianze saranno ancora più forti. «Noi confermiamo, invece, che ci sarebbe bisogno di interventi un pò più forti per sostenere la ripresa produttiva».

I salari netti negli ultimi 15 anni sono rimasti praticamente «fermi», denuncia intanto il quarto rapporto Ires-Cgil dal quale emerge che dal 1993 al 2008 nonostante l'aumento dei prezzi i salari hanno registrato una crescita pari a zero. Secondo l'Ires-Cgil, infatti, l'inflazione è cresciuta del 41,6%, le retribuzioni contrattuali del 41,1% mentre le retribuzioni di fatto del 47,5%. Secondo i dati elaborati dall'Ires-Cgil sulle dichiarazioni dei redditi presso i Caaf, inoltre, circa 13,6 milioni di lavoratori guadagnano meno di 1.300 euro netti al mese e circa 6,9 milioni ne guadagnano meno di 1.000, di cui oltre il 60% sono donne. Il segretario confederale del sindacato di Corso Italia, Agostino Megale, lancia poi l'allarme occupazione per il 2009, anno in cui rischieranno di perdere il posto fino a un milione di lavoratori. Per Megale «la cosa certamente chiara del 2009 è che il tasso di disoccupazione è destinato a crescere più di 2 punti percentuali, vicino ai 3».

Nel 2009 i posti a rischio potranno arrivare fino ad un milione, secondo un rapporto della Cgil. Per l'Ires, infatti, il tasso di disoccupazione è destinato a crescere più di 2 punti percentuali, vicino ai 3. Secondo l'istituto, i numeri possono oscillare tra 600-700 mila fino ad arrivare ad un milione di posti di lavoro persi, con una incidenza che coinvolgerà tutti i nuclei familiari, in totale 4-5 milioni di famiglie.

IN PROVINCIA DI TRIESTE 1600. A UDINE 9900

Sono 21mila i cassintegrati in Fvg

PORDENONE Sono 21.100, secondo dati della Cgil, i lavoratori del Friuli Venezia Giulia interessati dagli ammortizzatori sociali nei primi due mesi del 2009. Quanto alle Province, quella più penalizzata dalla crisi è Udine, con 9.900 addetti, seguita da Pordenone, con 7.700 persone in cassa integrazione. Nella graduatoria regionale compaiono poi Gorizia (1.900 addetti) e Trieste, con 1.600 lavoratori coinvolti. Nella suddivisione per settori, quello più in sofferenza è la meccanica (sono ben 12.900 le 'tute blù colpite dalla crisi, ma ci sono anche numerosi 'colletti bianchi), seguita da legno-arredamento (3.900), tessile (1.600), chimica-vetro-gomma-plastica (1.300), carta (900), edilizia (350) e commercio (150).

L'ASSEMBLEA DEL GRUPPO DI TORINO: OK AL BILANCIO

Marchionne: Fiat più forte con Chrysler Auto, segnali di ripresa dopo un gennaio nero

TORINO Il gruppo Fiat saluta con soddisfazione i «forti miglioramenti» nel mercato dell'auto, resi possibili dagli incentivi del governo e visibili dalla seconda metà di febbraio, e promette un futuro da protagonista in un settore destinato inevitabilmente al consolidamento, e, in Europa, a una inevitabile ristrutturazione che riduca la sovracapacità produttiva. Questo il messaggio lanciato ieri in assemblea dai vertici della casa torinese, il presidente Luca Cordero di Montezemolo e l'amministratore delegato Sergio Marchionne.

Gli azionisti della Fiat hanno approvato il bilancio 2008, chiuso con una gestione ordinaria di 3,4 miliardi di euro (+4% rispetto al 2007), la migliore di sempre, ma anche con un significativo calo dell'utile netto, che si è fermato a 1,7 miliardi di euro (-16,2%). Ha votato a favore il 98,8% delle azioni presenti all'assemblea.

Ieri Marchionne ha ribadito il proprio convincimento: «Gli accordi mirati possono risultare una soluzione efficace per condividere gli investimenti, ma è una strada che sono convinto non sia più sufficiente - afferma - la necessità di ottenere grandi economie di scala porterà a una nuova ondata di concentrazioni. Tra 24 mesi è probabile che non avremo più di sei costruttori globali». Fiat continuerà a lavorare su strategie mirate, «ma con l'impegno a far parte di questo consolidamento». L'aver creato una rete di alleanze internazionali rappresenta un «passo indispensabile». Ecco quindi che l'accordo con Chrysler, se dovesse andare in porto «potrà portare grandi benefici alla nostra azienda. L'alleanza non comporterà per Fiat alcun investimento di cassa nè impegni a finanziare Chrysler in futuro e non contempla alcuna assunzione del suo debito attuale o futuro». Marchionne ha lodato l'impegno della task force del governo Usa «con cui abbiamo un dialogo costruttivo. Dal momento in cui avremo raggiunto un accordo siamo pronti a partire con il primo modello nel giro di 24 mesi». Il dividendo «tornerà appena tornerà la normalità sui mercati, anche quest' anno Fiat aveva la capacità di pagarli e in condizioni di mercati finanziari normali l'avrebbe fatto».

L'ad Marchionne con Montezemolo

La crisi dell'auto. Ma intanto per il segmento autoveicoli in Italia i numeri sono ancora più allarmanti, con un tonfo del 35,8% per gli ordini e del 47,4% per i fatturati, che sale al 52,3% se si considera solo la componente estera. Del resto tutto il settore dei mezzi di trasporto ha avuto una forte frenata: gli ordinativi sono diminuiti del 39%, gli introiti del 37,1%.

PARLA IL RESPONSABILE COMMERCIO DEL PD

Sangalli: inadeguate le misure anticrisi Servono 16-18 miliardi

di ELISA COLONI

TRIESTE Mettere in campo un punto del Pil, corrispondente a 16-18 miliardi di euro, per ammortizzatori sociali, nuove opere pubbliche, sostegno al sistema bancario e al mondo produttivo: «È lo strumento che il Governo dovrebbe utilizzare per far uscire il Paese da questa profonda crisi dei consumi». Ne è convinto il senatore del Partito democratico Gian Carlo Sangalli, che ieri ha partecipato, assieme ai vertici regionali del partito, a un incontro in Consiglio regionale sui temi della crisi economica e finanziaria globale. Sangalli, già segretario generale della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) e presidente della Camera di commercio di Bologna, oggi è membro della decima Commissione permanente in Senato (Industria, commercio, turismo) e, in virtù della lunga esperienza nel settore, è stato nominato responsabile della sezione artigianato e commercio del Pd, nell'ambito del dipartimento economico guidato da Pier Luigi Bersani.

Gian Carlo Sangalli

Senatore Sangalli, è possibile prevedere quando finirà la crisi e quale sarà l'andamento dell'economia italiana tra il 2009 e il 2010?

Stabilirlo adesso è difficile. Io, a differenza di altri, non me la sento di fare previsioni certe. Ma se il Governo sarà capace di agire in tempo e con strumenti efficaci, che portino a una rapida immissione di denaro nel sistema economico, probabilmente potremo vedere la luce alla fine del tunnel prima del previsto. Siamo davanti a una crisi della domanda, non diversa da quelle avvenute in precedenza altrove, ad esempio nel Sud Est asiatico all'inizio degli anni Duemila. La differenza è che quella attuale è più pesante, perché ha travolto gli Usa, che sono il Paese più industrializzato del mondo.

Come uscirne?

Come dicevo, si tratta di una crisi della domanda: c'è carenza di soldi da spendere e investire, perché la gente ha perso i risparmi o il lavoro, o semplicemente perché è sfiduciata e ha paura, e c'è un surplus dell'offerta. In questo caso l'unica soluzione possibile è immettere soldi nel mercato. La proposta del Pd è di destinare quest'anno un punto del Pil, cioè 16-18 miliardi di euro, a interventi che rimettano in moto l'economia. Infatti, anche se l'indebitamento pubblico cresce e sono stati compiuti dei pasticci che hanno fatto sprecare alle casse italiane qualcosa come otto miliardi di euro, come il salvataggio di Alitalia e il taglio dell'Ici sulla prima casa, lo Stato in questo momento non può far altro che immettere denaro. I conti con Bruxelles possono essere rimessi a posto in un secondo momento, tra due anni, a crisi finita.

Come investire, quindi, questi 16-18 miliardi?

Metà nella riforma degli ammortizzatori sociali. Il Governo dovrebbe cioè estendere tutte le garanzie possibili a chi perde il lavoro, soprattutto a quelle fasce di lavoratori deboli, come i precari, gli autonomi e gli impiegati in imprese con meno di 15 dipendenti.

E l'altra metà?

Almeno 3 miliardi dovrebbero essere destinati dalla Cassa depositi e prestiti a quei privati creditori nei confronti della pubblica amministrazione per lavori già contabilizzati, ma mai pagati dagli enti locali. Il debito accumulato delle amministrazioni pubbliche raggiunge i 50 miliardi di euro circa. Delle risorse rimanenti, almeno 4 miliardi andrebbero utilizzati per la cantierizzazione immediata di tutte le opere cantierabili. E, infine, per sostenere banche e aziende.

In che modo?

È fondamentale che gli istituti di credito garantiscano liquidità al tessuto produttivo e che le imprese siano agevolate nell'accesso al credito. Vanno quindi potenziati strumenti come i Confidi e sostenute le banche, in vari modi.

Quali ad esempio?

I Tremonti bond rappresentano una scelta che personalmente condivido, ma non l'unica strada percorribile. Gli istituti di credito, ad esempio, possiedono quote della Banca d'Italia, che potrebbe riacquistarle, offrendo così maggiori risorse alle banche.

MIBTEL

-0,764%
13116

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,680	23,040
Argento (per Kg.)	263,390	325,370
Sterlina (v.C)	153,900	178,180
Sterlina (n.C)	153,900	178,180
Sterlina (post.74)	153,900	178,180
Marengo Italiano	118,790	144,610
Marengo Svizzero	113,620	138,410
Marengo Francese	113,620	138,410
Marengo Belga	113,620	138,410
Marengo Austriaco	113,620	139,440
20 Marchi	165,270	191,090
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	604,250	723,040

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1671,80	-2,462
Bruxelles -bel 20	1751,75	-1,622
Dj Euro Stoxx	194,81	-1,606
Dj Euro Stoxx 50	2118,76	-1,771
Francoforte	4203,55	-1,311
Helsinki	4709,18	-0,898
Johannesburg	18599,9	-2,532
Londra	3898,85	-0,671
Madrid Ibex 35	7927,60	-1,840
Nasdaq Comp (prov.)	1548,00	-2,457
New York (prov.)	7768,29	-1,972
Oslo-top25	208,96	-2,610
Seul Kospi 200	161,66	-0,345
Singapore Straits T	1745,66	-0,747
Stoccolma	194,17	-1,251
Tokio Nikkey	8626,97	-0,108
Toronto (prov.)	8852,82	-1,586
Vienna Atx	1690,87	-2,309
Zurigo Smi	4872,33	-1,901

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3295
Yen Giapponese	129,9100
Sterlina Inglese	0,9285
Franco Svizzero	1,5189
Corona Svedese	10,8935
Corona Norvegese	8,8000
Corona Danese	7,4490
Dollaro Canadese	1,6446
Dollaro Australiano	1,9230
Fiorino Ungherese	304,3700
Corona Ceca	27,2250
Zloty Polacco	4,6483
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,3312
Rand Sudafricano	12,7300
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3041
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7096
Leu Rumeno	4,2515
Dollaro Singapore	2,0160
Lira Turca	2,2222
Real Brasiliano	3,0178
Peso Messicano	19,1149

DOLLARO

-2,293%
1,3295

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,199	1,230	-2,55
Acea	9,068	8,991	0,85
Acegas-aps	4,737	4,713	0,50
Acotel	48,60	48,01	1,23
Acq. Potab.	1,269	1,345	-5,67
Acsm-agam	0,8001	0,8055	-0,67
Actelios	3,145	3,178	-1,04
Aedes	0,5397	0,5747	-6,09
Aeffe	0,5931	0,5956	-0,42
Aerop. Firenze	15,390	14,793	4,04
Aicon	0,3325	0,3566	-6,76
Alerion	0,3499	0,3426	2,13
Alleanza	4,455	4,409	1,03
Amplifon	1,314	1,385	-5,10
Ansaldo Sts	11,650	11,622	0,23
Antichi Pellettieri	1,910	1,921	-0,57
Arena	0,0426	0,0361	18,01
Ascopiave	1,503	1,503	0,01
Astaldi	3,212	3,286	-2,24
Atlantia	11,373	10,965	3,73
Auto To-mi	4,526	4,371	3,54
Autogrill	4,468	4,432	0,81
Azimut H.	4,158	4,137	0,51
B. Bilbao Viz.	6,335	6,641	-4,61
B. Carige	2,384	2,373	0,44
B. Carige Risp	2,390	2,404	-0,57
B. Desio	4,403	4,337	1,50
B. Desio R Nc	4,239	4,057	4,49
B. Finnat	0,4882	0,4698	3,92
B. Generali	2,472	2,493	-0,83
B. Ifis	6,517	6,572	-0,84
B. Intermobiliare	2,454	2,450	0,14
B. Italease	1,465	1,462	0,21
B. Popolare	3,574	3,438	3,94
B. Popolare 10 W	0,0741	0,0741	0,00
B. Profilo	0,4760	0,4756	0,08
B. Sard. R Nc	9,853	9,856	-0,03

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,708	3,732	-0,65
B.P. Milano	3,877	3,800	2,03
B.P. Spoleto	4,824	4,851	-0,54
Basicnet	1,401	1,310	6,96
Bastogi	2,293	2,298	-0,21
Bb Biotech	40,23	40,77	-1,31
Bco Santander	5,459	5,501	-0,77
Beghelli	0,5933	0,6234	-4,83
Benetton	4,987	5,086	-1,94
Beni Stabili	0,4080	0,4114	-0,83
Bialetti	0,2766	0,2724	1,54
Biesse	3,876	3,941	-1,64
Boero	21,00	23,00	-8,70
Bolzoni	1,615	1,551	4,12
Bon. Ferraresi	27,04	27,01	0,12
Brembo	3,027	2,887	4,83
Brioschi	0,1840	0,1799	2,28
Bulgari	3,341	3,342	-0,04
Buongiorno Spa	0,6767	0,6506	4,01
Buzzi Unicem	8,631	8,460	2,02
Buzzi Unicem R Nc	4,656	4,632	0,50
C. Artigiano	2,032	2,001	1,56
C. Bergam.	27,25	27,66	-1,49
C. Valtellinese	6,121	6,136	-0,26
Cad It	4,734	4,753	-0,40
Cairo Comm.	1,793	1,746	2,68
Caltagirone	2,588	2,486	4,10
Caltagirone Ed.	1,583	1,581	0,11
Cam-fin.	0,2309	0,2198	5,05
Campari	4,626	4,526	2,20
Cape Live	0,3833	0,3820	0,34
Carraro	2,493	2,483	0,41
Cattolica Ass.	18,333	18,651	-1,71
Cdc	0,9591	0,9539	0,55
Cell Therapeutics	0,3724	0,2609	42,74
Cembre	2,981	3,018	-1,25
Cementir Hold	2,098	2,106	-0,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Cent. Latte To	1,942	1,824	6,44
Chl	0,1542	0,1559	-1,09
Ciccolella	0,8265	0,8381	-1,38
Cir	0,7979	0,8090	-1,37
Class	0,6367	0,6593	-3,43
Cobra	1,343	1,331	0,86
Cofide	0,3614	0,3702	-2,38
Cr. Valtellin.09 **	0,5878	0,4838	21,50
Credem	2,991	2,953	1,29
Crespi	0,2470	0,2383	3,65
Csp	0,7053	0,7158	-1,47
D'amico	1,069	1,081	-1,19
Dada	4,739	4,843	-2,13
Damiani	0,9186	0,9391	-2,18
Danieli	6,670	6,817	-2,16
Danieli R Nc	4,269	4,268	0,04
Data Service	1,104	0,8593	28,47
Datalogic	3,874	3,723	4,07
De' Longhi	1,387	1,377	0,77
Dea Capital	0,9963	0,9524	4,61
Diasorin	16,576	16,387	1,16
Digital Bros	2,018	2,029	-0,55
Digital M. Techn.	4,505	4,943	-8,86
Dmail Gr.	3,915	4,102	-4,56
Ed. Espresso	0,7379	0,7370	0,12
Edison	0,8480	0,8469	0,13
Edison R	1,293	1,288	0,34
Eems	1,149	1,222	-5,98
El.En	10,458	10,153	3,01
Elica	0,7864	0,7865	-0,01
Emak	3,400	3,505	-2,98
Enel	3,744	3,733	0,29
Engineering I.I.	17,115	15,017	13,97
Eni	15,074	15,168	-0,62
Enia	3,573	3,253	9,85
Erg	9,441	9,601	-1,67
Erg Renew	0,8332	0,8232	1,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergo Previdenza	4,499	4,510	-0,25
Ergy Capital	0,3714	0,3735	-0,56
Ergycapital 11 W	0,0791	0,0806	-1,86
Esprinet	4,560	4,470	2,00
Eurofly	0,1090	0,0973	12,02
Eurotech	2,430	2,373	2,43
Eutelia	0,3523	0,3407	3,40
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	7,623	7,409	2,89
Exor Priv	4,939	4,905	0,68
Exor Risp	5,660	5,557	1,85
Exprivia	0,8976	0,9643	-6,92
Fastweb	15,211	15,339	-0,84
Fiat	5,263	5,024	4,76
Fiat Priv	2,966	2,836	4,60
Fiat R Nc	3,582	3,425	4,60
Fidia	4,304	4,382	-1,78
Fiera Milano	4,065	3,952	2,84
Fil. Pollone	0,3785	0,3724	1,64
Finarte C.Aste	0,1626	0,1479	9,94
Finmecc.	9,678	9,442	2,50
Fmr Art'e'	3,876	3,884	-0,21
Fondiaria-sai	8,944	8,868	0,86
Fondiaria-sai R Nc	7,011	6,901	1,59
Fullsix	1,660	1,635	1,53
Gabetti Prop. S.	0,7520	0,7557	-0,49
Gasplus	6,726	6,710	0,24
Gefran	2,211	2,146	3,05
Gemina	0,2952	0,3043	-2,99
Gemina R Nc	0,4952	0,4803	3,10
Generali	13,523	13,412	0,83
Geox	4,816	4,778	0,78
Gewiss	2,520	2,492	1,12
Grandi Viaggi	0,8751	0,8885	-1,51
Granitifiandre	2,038	2,104	-3,12
Gruppo Coin	1,623	1,617	0,35
Gruppo Minerali M.	3,833	3,950	-2,95

Titolo	€	Prec.	Var %
Hera	1,282	1,297	-1,13
Il Sole 24 Ore	1,871	1,867	0,21
Ima	12,562	12,620	-0,46
Imm. Grande Dis.	0,8948	0,9088	-1,54
Immsi	0,5610	0,5703	-1,63
Impregilo	1,975	1,993	-0,93
Impregilo R Nc	6,383	6,636	-3,82
Indesit Comp.	1,988	1,982	0,33
Indesit R Nc	2,516	2,296	9,57
Intek	0,3265	0,3270	-0,15
Intek 05-08 W	0,0498	0,0510	-2,35
Intek R Nc	0,6818	0,6262	8,88
Interpump	2,653	2,520	5,30
Intesa Sanp. R Nc	1,433	1,457	-1,65
Intesa Sanpaolo	2,164	2,133	1,45
Inv E Sviluppo Med	0,6800	0,6827	-0,40
Inv. E Svil.Med.11	0,0257	0,0290	-11,38
Inv. E Svilup. 09 W	0,0091	0,0092	-1,09
Invest. E Svil.	0,0977	0,0931	4,94
Ipi Spa	1,289	1,203	7,14
Irce	1,487	1,472	1,03
Iride	0,8664	0,8082	7,20
Isagro	3,039	3,135	-3,07
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,814	3,704	2,96
Italcementi	7,945	8,077	-1,63
Italcementi R Nc	4,045	4,058	-0,31
Italmobiliare	20,39	20,89	-2,40
Italmobiliare R Nc	14,414	14,524	-0,75
Juventus Fc	0,6866	0,6973	-1,53
K.R.Energy	0,1981	0,1941	2,06
Kinexia	2,045	2,045	0,00
Kme Group	0,5860	0,5792	1,17
Kme Group 09 W	0,0300	0,0231	29,87
Kme Group Rsp	0,9096	0,8375	8,61
La Doria	1,379	1,342	2,73
Landi Renzo	2,331	2,377	-1,97
Lazio	0,3162	0,3367	-6,09

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	13,188	13,062	0,97
Luxottica	11,287	11,265	0,19
Maire Tecnimont	1,573	1,621	-2,93
Management E C	0,5171	0,5125	0,90
Marcolin	1,247	1,258	-0,84
Mariella Burani	7,893	7,851	0,54
Marr	5,366	5,375	-0,16
Mediacontech	2,027	1,980	2,38
Mediaset	3,373	3,413	-1,18
Mediobanca	6,602	6,570	0,49
Mediolanum	2,652	2,627	0,96
Mediterr. Acque	1,947	2,070	-5,94
Mid Industry 10 W	0,0917	0,0801	14,48
Mid Industry Cap	14,890	14,890	0,00
Milano Ass	1,720	1,740	-1,15
Milano Ass R Nc	1,864	1,876	-0,66
Mirato	4,383	4,327	1,29
Mittel	2,720	2,753	-1,22
Molmed	0,9025	0,9225	-2,17
Mondadori	2,401	2,434	-1,37
Mondo Tv	3,572	3,477	2,76
Monrif	0,4060	0,4122	-1,50
Monte Paschi Si	1,124	1,084	3,74
Montefibre	0,1827	0,1887	-3,18
Montefibre R Nc	0,2099	0,2009	4,48
Mutuionline	3,317	3,345	-0,84
Negri Bossi	0,5935	0,5936	-0,02
Negri Bossi 10 W	0,0210	0,0210	0,00
Nice	2,221	2,154	3,12
Olidata	0,3947	0,4121	-4,22
Omnia Network	0,3176	0,2956	7,44
Panariagroup I.C.	1,289	1,272	1,35
Parmalat	1,496	1,482	0,94
Parmalat 15 W	0,6248	0,6258	-0,16
Permasteelisa	8,238	7,941	3,74
Piaggio	0,9873	0,9657	2,24
Pierrel 12 W	0,1800	0,1800	0,00
Pininfarina	2,952	2,824	4,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	0,2041	0,1999	2,10
Pirelli & C R.E.	3,411	3,277	4,10
Pirelli & C.	0,1864	0,1811	2,93
Poligr. Ed.	0,3483	0,3400	2,44
Poligrafica S.F.	10,394	10,729	-3,13
Poltrona Frau	0,7867	0,8278	-4,96
Premafin	1,011	1,012	-0,05
Premuda	0,9285	0,9233	0,56
Prima Ind.	8,441	8,431	0,12
Prysmian	7,827	7,696	1,70
R. Ginori 1735	0,1803	0,2031	-11,23
Ratti	0,2264	0,2249	0,67
Rcs Mediag. R Nc	0,5654	0,5785	-2,26
Rcs Mediagroup	0,6743	0,6905	-2,35
Rdb	1,991	1,989	0,10
Recordati	4,064	4,066	-0,06
Reno De Medici	0,1551	0,1609	-3,60
Reply	14,425	14,521	-0,66
Retelit	0,2982	0,3259	-8,50
Retelit 11 W	0,1283	0,1299	-1,23
Ricchetti	0,8961	0,8713	2,85
Risanamento	0,2028	0,2266	-10,50
Roma A.S.	0,5803	0,5835	-0,55
Sabaf	8,718	8,894	-1,99
Sadi Serv.Ind.	0,5936	0,6099	-2,67
Saes G.	7,125	6,991	1,92
Saes G. R Nc	6,704	6,421	4,41
Safilo Group	0,4393	0,4491	-2,18
Saipem	14,156	14,228	-0,50
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Saras	2,098	2,085	0,62
Sat	9,157	9,209	-0,57
Save	3,643	3,583	1,68
Seat P. G.	5,446	6,208	-12,28
Seat P. G. R	5,776	6,500	-11,14
Sias	3,820	3,697	3,33
Snai	2,249	2,163	3,97
Snam Rete Gas	3,899	3,869	0,79

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia	0,1689	0,1589	6,29
Snia 10 W	0,0097	0,0093	4,30
Socotherm	1,548	1,771	-12,62
Sogefi	0,7523	0,7454	0,93
Sol	2,831	2,802	1,06
Sopaf	0,1425	0,1431	-0,42
Sorin	0,5036	0,5176	-2,70
Stefanel	0,3369	0,3380	-0,33
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	3,855	3,669	5,06
Tas	10,722	9,859	8,75
Tel. I. Media R Nc	0,0866	0,0907	-4,52
Telecom I. Media	0,0844	0,0877	-3,76
Telecom Italia	0,9643	0,9702	-0,61
Telecom Italia R	0,7447	0,7450	-0,04
Tenaris	7,849	7,847	0,03
Terna	2,387	2,388	-0,04
Tiscali	0,4418	0,4450	-0,72
Tod's	32,33	32,76	-1,30
Trevi	5,015	5,160	-2,82
Trevisan Comet.	0,6902	0,7591	-9,08
Txt E-solutions	5,973	6,079	-1,75
Ubi Banca	8,571	8,635	-0,74
Uni Land	0,6428	0,6879	-6,56
Unicredito	1,325	1,354	-2,16
Unicredito R	2,382	2,344	1,64
Unipol	0,6927	0,6688	3,57
Unipol Priv	0,4665	0,4594	1,55
V.D. Ventaglio	0,1690	0,1851	-8,70
Vianini I.	1,489	1,490	-0,07
Vianini L.	3,911	3,921	-0,26
Vittoria	3,993	4,038	-1,12
Zignago Vetro	3,341	3,337	0,13
Zucchi	0,4457	0,4713	-5,43
Zucchi R Nc	1,436	1,500	-4,27
DIRITTI			
Kinexia Axa	0,0196	0,0190	3,16
Rich Ginori Axa	0,0328	0,0540	-39,26

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	11,116	0,76
Alboino Re	4,798	1,05
Allianz Az.It. L	16,152	0,86
Allianz Az.It. T	15,934	0,85
Allianz Az.Ita. All Star	3,220	0,69
Arca Az.It.	14,845	0,86
Aureo Az.It.	13,692	0,85
Bim Az.It.	5,495	0,86
Bim Az.Small Cap It.	5,769	0,4
Bipiemme It.	11,563	0,88
Bnl Az It. Pmi	3,978	0,76
Bnl Az.It.	13,277	0,69
Bpvi Az.It.	3,650	0,72
Carige Az.It. A	4,048	0,72
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,825	0,64
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,558	0,63
Ducato Geo It. A	10,231	0,96
Ducato Geo It. Y	10,392	0,95
Eurizon Az.It. 130/30	12,535	1,12
Eurizon Az.Pmi It.	3,548	0,8
Eurizon F.Az.It.	9,010	1,04
Euromob. Az.It.	15,336	0,82
Fondersel It.	13,894	0,7
Fondersel P.M.I.	10,446	0,8
Fondit. Eq. It. R	8,150	1,18
Fondit. Eq. It. T	8,172	1,18
Generali Capital	34,758	0,84
Gestielle It. Cl.A	10,088	0,88
Gestielle It. Cl.B	10,195	0,89
Gestnord Az.It.	7,855	0,85
Imi It.	15,854	1,31
Interf.Equity It.	6,300	1,22
Leonardo Ita Opportunity	6,671	0,82
Mediolanum R. I. Cre.	12,323	0,95
Nextam Part. Az.It.	3,425	0,23
Optima Az.It.	4,211	0,84
Optima Small Caps It.	4,303	0,77
Pioneer Az.Crescita	10,125	0,82
Sai It.	13,707	0,86
Symph.S Az.It.	8,593	0,82
Symphonia Sc. Az.E. Nm	2,984	0,51
Ubi Pra. Az.It.	3,595	0,9
Ubi Pra. Small Cap	3,680	0,25
Vegagest Az.It. Cl.A	4,843	1,02
Vegagest Az.It. Cl.B	4,856	1,02
Zenit Az.Cl.I	6,854	1,36
Zenit Az.Cl.R	6,810	1,37
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,122	0,13
Agora Equity	2,803	0,5
Alto Az.	12,729	0,7
Aureo Az.Euro	7,926	0,3
Banco Posta Az.Euro	3,240	0,47
Bipiemme Euroland	3,294	0,12
Caam Az.Qeuro	9,303	0,12
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,703	0,3
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,777	0,31
Epsilon Qequity	3,319	0,12
Eurizon Az.Alto Div.Euro	19,237	0,28
Eurizon F.Az.Euro	10,368	0,27
Intra Az.Area Euro	4,458	0,36
Leonardo Euro	4,347	0,16
Symph.S C.Az.Euro	4,305	1,01
Ubi Pra. Az.Etico	3,700	0,14
Ubi Pra. Az.Euro	4,041	0,3
Ubi Pra. Eurosect.	3,417	0,56
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,672	0,32
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,711	0,32
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,612	0,28
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,601	0,25
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	3,951	0,13
Allianz Az.Europa L	11,356	0,01
Allianz Az.Europa T	11,207	-
Allianz Multieuropa	5,357	0,09
Anima Europa	2,942	0,48
Arca Az.Europa	6,911	0,22
Bim Az.Europa	7,351	0,56
Bipiemme Europa	9,226	0,17
Bipiemme Iniziativa Euro	4,560	0,4
Bnl Az.Euro Crescita	8,489	-0,14
Bnl Az.Europa Div	2,232	0,18
Bpvi Az.Europa	2,816	0,64
Caam Europe Equity	3,101	0,06
Carige Az.Europa A	4,070	0,1
Carismi Dynamic Europe C	3,184	0,09
Carismi Dynamic Europe C	2,965	0,07
Consultinvest Az.	6,345	0,59
Ducato Geo Euro Pmi A	12,607	-0,16
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,792	-0,16
Ducato Geo Europa A	7,556	0,08
Ducato Geo Europa Y	7,678	0,09
Epsilon Qvalue	3,782	0,13
Eurizon Az.Europamult	4,148	-
Eurizon Az.Pmi Europa	5,102	-0,08
Eurizon F.Az.Europa	5,944	-0,03
Euromob. Europe E. F.	10,480	0,31
Fms-equity Europe	6,363	0,16
Fondaco Eu Srieq.Beta	62,677	0,12
Fondersel Europa	9,562	0,17
Fondit. Eq. Europe R	6,539	0,43
Fondit. Eq. Europe T	6,558	0,43
Generali Europa Value	17,605	0,39
Gestielle Europa Cl.A	5,187	0,06
Gestielle Europa Cl.B	5,242	0,06
Gestnord Az.Europa	6,111	0,1
Imi Europe	13,165	0,18
Interf.Equity Europe	4,221	0,5
Investitori Europa	3,756	0,16
Kairos P.Europe	3,536	0,23
Laurin Eurostock	2,765	0,14
Mc G.Fdf Europa A	4,835	-0,04
Mc G.Fdf Europa B	2,762	-0,04
Mediolanum Amerigo Vesp	4,333	-0,09
Mediolanum Europa 2000	11,198	0,1
Nextam Part. Az.Europa	3,670	0,44
Optima Az.Europa	2,185	0,23
Pioneer Az.Europa	11,631	0,13
Pioneer Az.Val. Europa D	5,019	0,12
Ras Lux Equity Europe	29,364	0,09
Sai Europa	7,881	0,22
Sopramo Dj Eu Stx 50	2,962	0,34
Symphonia Ms Europa	3,862	0,42
Talento Comp.Europa	91,118	0,36
Unibanca Az.Europa	4,223	0,36
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,462	0,12
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,446	0,12
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,649	1,73
Allianz Az.Amer. L	10,012	2,22
Allianz Az.Amer. T	9,863	2,22

Fondi	€	v.%
Allianz Multiamer.	3,854	0,39
Alto Amer. Az.	3,546	1,43
Anima Amer.	2,899	2,15
Arca Az.Amer.	12,026	1,8
Bim Az.Usa	4,120	1,25
Bipiemme Americhe	6,605	1,54
Bnl Az.Amer.	11,823	2,45
Caam Usa Equity	3,408	0,98
Carige Az.Amer. A	1,948	1,14
Ducato Geo Amer. A	3,298	1,79
Ducato Geo Amer. Y	3,348	1,79
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,458	3,48
Eurizon F.Az.Amer.	6,296	2,04
Euromob. Amer. E. F.	10,618	1,36
Fms-equity Usa	5,930	0,75
Fondersel Amer.	7,260	0,23
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,486	2,11
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,470	2,11
Generali Amer. Value	13,257	1,
Gestielle Amer. Cl.A	5,957	1,5
Gestielle Amer. Cl.B	6,021	1,52
Gestnord Az.Amer.	8,410	1,73
Imi West	12,900	1,87
Interf.Eq. Usa H	3,878	2,05
Interf.Eq.Usa	3,802	1,98
Investitori Amer.	2,743	1,63
Mc G.Fdf Amer. A	4,017	0,68
Mc G.Fdf Amer. B	3,188	0,69
Mediolanum Amer. 2000	6,876	1,33
Mediolanum Cristoforo Co	9,058	1,68
Optima Az.Amer.	3,084	1,78
Pioneer Az.Am.	5,150	1,64
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,218	1,71
Pioneer Cim Us Quanteq A	11,617	1,57
Sai Amer.	8,723	1,51
Sopramo S&p 500	2,991	1,84
Symphonia Ms Amer.	2,971	0,1
Talento Comp.Amer.	66,890	0,54
Ubi Pra. Az.Usa	3,007	1,86
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,856	1,03
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,861	1,02
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,681	1,71
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,672	1,67
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,928	1,55
Allianz Az.Pacif. T	3,865	1,58
Allianz Multipacif.	4,915	0,31
Alto Pacif. Az.	3,843	1,48
Anima Asia	4,616	1,65
Arca Az.Far East	4,284	1,13
Bipiemme Pacif.	3,509	1,62
Caam Pacific Equity	3,477	1,13
Ducato Geo Asia A	4,165	1,29
Ducato Geo Asia Y	4,239	1,31
Ducato Geo Giap. A	2,283	1,33
Ducato Geo Giap. Y	2,316	1,36
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,590	2,28
Eurizon F.Az.Pacif.	2,894	1,87
Euromob. Asian Opport.	1,840	1,66
Fms-equity Asia	6,597	1,95
Fondersel Oriente	4,442	0,86
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,310	1,54
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,306	1,54
Fondit. Eq. Jap. R	2,123	1,38
Fondit. Eq. Jap. T	2,129	1,38
Generali Pacif.	8,281	1,55
Gestielle Giap. Cl.A	3,580	0,99
Gestielle Giap. Cl.B	3,616	0,98
Gestielle Pacif. Cl.A	9,203	1,15
Gestielle Pacif. Cl.B	9,298	1,16
Gestnord Az.Pacif.	5,065	1,67
Imi East	4,682	1,1
Interf.Eq. Jap. H	2,065	2,13
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,520	1,44
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,290	1,45
Interf.Equity Jap.	2,189	1,39
Investitori Far East	3,855	0,92
Mc G.Fdf Asia A	5,191	1,09
Mc G.Fdf Asia B	2,940	1,1
Mediolanum Fer.Magellano	3,719	1,17
Mediolanum Oriente 2000	5,513	1,04
Optima Az.Far East	2,550	1,19
Pioneer Az.Area Pacif	3,014	1,48
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,370	1,37
Sai Fdf Pacif.	2,639	0,65
Sopramo Nikkei 225	2,654	2,55
Symphonia Ms Asia	3,878	0,78
Talento Comp.Asia	75,291	0,84
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,560	1,45
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,688	1,24
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,684	1,21
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,055	1,61
Allianz Az Paesi Emer T	5,975	1,62
Anima Emerging Markets	5,705	1,17
Arca Az.Paesi Emerg.	6,157	1,73
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,480	1,63
Bnl Az.Emerg.	6,113	1,33
Caam Global Emerging Eq	3,152	0,83
Ducato Geo Paesiem. A	3,818	1,62
Ducato Geo Paesiem. Y	3,883	1,62
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,542	1,46
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,359	0,83
Fms-equity Gl Em Mkt	7,538	1,18
Fms-equity New World	9,634	1,29
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,773	1,61
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,791	1,62
Gestielle Em. Markets Cl	9,800	1,67
Gestielle Em. Markets Cl	9,912	1,65
Gestnord Az.Paesi Em.	5,905	1,6
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,917	2,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,808	0,89
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,737	0,88
Pepite Bric	3,396	1,13
Pioneer Az.Paesi Em.	7,012	1,18
Pioneer Cim Latinamereq	4,090	0,79
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,734	0,54
Symphonia Ms P. Emer.	7,859	0,36
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,379	1,61
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,112	1,5
Allianz Az.Glob L	2,370	0,64
Allianz Az.Glob T	2,336	0,65
Allianz Multi90	2,785	0,25
Alto Int. Az.	3,197	1,07
Anima Fondo Trading	9,191	1,38
Arca 27 Az.Est.	8,336	1,23
Arca Cinquest.-comp.E	2,599	1,33
Arca Multimanag Val Cop	2,764	1,39
Aureo Az.Glob.	6,924	1,35
Bancoposta Az.Int.	2,622	1,27
Bds Arcobaleno Crescita	3,932	0,95
Bim Az.Glob.	2,995	1,22

Fondi	€	v.%
Bipiemme Glob.	14,426	1,23
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,422	0,53
Bipiemme Valore	3,497	1,27
Bipiemme&co. Comp.90	3,031	1,2
Bpvi Az.Int.	2,650	0,91
Caam Global Equity	3,142	0,58
Capital It.	54,760	0,44
Carige Az.Int. A	4,592	1,03
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,576	0,53
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,565	0,54
Consultinvest Global	3,082	1,65
Ducato Geo Glob. A	17,332	1,39
Ducato Geo Glob. Y	17,608	1,39
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,734	0,51
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,764	0,58
Eurizon Az.Mondomult	2,403	0,67
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,376	1,49
Euromob. Megatrend	8,822	1,17
Fideuram Az.	9,515	1,31
Fondit. Global R	87,696	0,85
Fondit. Global T	87,942	0,85
Gestielle Int. Cl.A	13,117	0,65
Gestielle Int. Cl.B	13,242	1,07
Gestnord Az Trend Set	2,052	1,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,702	0,41
Interf.Global	43,873	0,91
Intra Az.Int.	3,910	0,77
Italfor. Global Equities	14,770	1,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,463	0,77
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,204	0,79
Med. Elite 95 L	3,707	0,73
Med. Elite 95 S	7,249	0,72
Mediolanum Borse Int.	10,880	0,99
Mediolanum Top 100	9,029	1,
Nextam Part. Az.Int.	3,299	0,92
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,651	1,03
Optima Az.Int.	3,380	1,23
Pepite	3,230	0,75
Pepite Fondi	3,603	-0,03
Pioneer Cim Glob.Quity	26,354	1,
Sai Glob.	6,415	1,17
Sai Linea Aggressiva	2,950	0,03
Symph.S Az.Inter	4,729	1,11
Symphonia Ms Vivace	3,708	0,62
Ubi Pra. Az.Globali	3,203	1,26
Ubi Pra. Privilege 5	3,765	0,32
Valori Resp. Az.	3,230	0,44
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,160	3,69
Gestielle Cina Cl.B	7,236	3,7
Gestielle East Europe Cl	8,967	0,8
Gestielle East Europe Cl	8,871	0,8
Gestielle India Cl.A	3,560	2,56
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,963	2,99
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,244	0,81
Ducato Etico Geo Y	2,277	0,84
Eurizon Az.Int. Etico	4,301	1,34
Evolution Eq Gl	29,713	-
Evolution Equity	28,931	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,052	0,87
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,083	0,86
Pioneer Cim Globalgold&m	5,972	2,07
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,200	0,64
Interf.Eq.Eu Materials	8,698	-0,16
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,745	0,28
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,292	0,11
Interf.Eq Euro Cons Disc	7,922	-0,1
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,008	0,54
Gestielle Pharma Cl.A	2,339	0,56
Gestielle Pharma Cl.B	2,360	0,55
Interf.Eq.Eu Healthc.	7,777	-0,05
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	12,032	1,19
Fondit. Eu Financials R	4,032	1,15
Fondit. Eu Financials T	4,045	1,15
Gestielle World Finan. C	2,319	1,35
Gestielle World Finan. C	2,341	1,34
Interf.Eq.Eu Financials	3,808	1,79
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,922	2,92
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,415	2,61
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,118	0,47
Gestielle World Comm. Cl	5,074	0,46
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,963	1,24
Ducato Immobiliare A	6,216	0,91
Ducato Immobiliare Y	6,318	0,93
Fms-eq.Glob.Resources	8,490	-0,31
Fondit. Eu Cyclicals R	7,350	0,73
Fondit. Eu Cyclicals T	7,373	0,74
Fondit. Eu Defensive R	8,919	-0,02
Fondit. Eu Defensive T	8,946	-0,02
Fondit. Euro T.M.T R	4,415	0,05
Fondit. Euro T.M.T T	4,424	0,05
Fondit. U.S. T.M.T R	2,013	3,02
Fondit. U.S. T.M.T T	2,018	3,01
Gestielle World Utilitie	4,367	-0,11
Gestielle World Utilitie	4,408	-0,11
Inter.Int.Sec.New Ec	25,034	1,93
Interf.Eq.Eu T.T.	5,616	0,21
Optima Tecnologia	2,048	1,99
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,253	0,03
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,253	0,03
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,116	1,04
Arca Multimanag Val Cop	3,193	1,14
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,012	0,7
Bds Arcobaleno Energia	4,479	0,45
Bipiemme&co. Comp.70	3,467	0,84
Carige Mosaico 75	3,618	0,33
Ducato Mix 50-100 A	3,010	0,87
Ducato Mix 50-100 Y	3,034	0,9
Ducato Mul.Equity50-100	3,255	0,46
Ducato Mul.Equity50-100	3,281	0,46
Euromob. Dinamico	28,320	0,75
Gestielle Gl. Asset 4	3,773	0,83
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,760	0,24
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,774	0,27
Imindustria	9,997	0,86
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,033	0,55
Ubi Pra. Privilege 4	4,138	0,17
Ubs Strategy Xtra Growth	6,300	-
BILANCIATI BILANCIATI		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	15,152	0,67
Allianz Multi50	4,005	0,15
Alto Bil.	14,199	0,28
Arca Bb	26,268	0,67
Arca Cinquest.-comp.C	3,691	0,82
Arca Multimanag Val Cop	3,748	0,86
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,363	0,45
Azimut Bil.	20,775	0,13
Bancoposta Mix 2	5,250	0,1
Bds Arcobaleno Equil.	4,689	0,47
Bim Bil.	18,684	0,48
Bipiemme Int.	10,169	0,67
Bipiemme&co. Comp.50	4,038	0,35
Carige Bil.Euro A	4,859	0,14
Consultinvest Bil.	3,985	1,04
Ducato Mix 30-70 A	3,509	0,69
Ducato Mix 30-70 Y	3,540	0,71
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,739	0,32
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,769	0,32
Epsilon Dlongrun	5,228	0,08
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,602	-0,01
Eurizon Soluzione 40	5,311	0,53
Eurizon Soluzione 60	19,857	0,74
Euromob. Bil.	23,032	0,27
Evolution Balanc	39,446	-
Fideuram Performance	9,995	0,47
Fondersel	38,748	0,31
Fondit. Core 1 R	9,070	0,29
Fondit. Core 1 T	9,092	0,29
Fondit. Core 2 R	8,177	0,48
Fondit. Core 2 T	8,195	0,49
Fondit. Core 3 R	7,651	0,82
Fondit. Core 3 T	7,677	0,83
Generali Rend	22,420	0,58
Gestielle Global Asset 3	9,663	0,6
Gestnord Bil.Euro	12,470	0,45
Imi Capital	25,981	0,6
Mc G.Fdf Bil.A	5,271	0,69
Mc G.Fdf Bil.B	3,938	0,66
Med. Elite 60 L	4,129	0,51
Med. Elite 60 S	7,941	0,47
Nextam Part. Bil.	5,107	0,69
Sai Bil.	2,998	0,4
Sai Linea Dinamica	3,845	0,05
Symph.S Pat.Glob.	4,332	0,42
Symphonia Ms Largo	4,551	0,49
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,506	0,33
Ubi Pra. Privilege 3	4,496	0,11
Ubs Strategy Xtra Balanc	6,951	-
Valori Resp. Bil.	5,016	0,3
Vegagest Sintesidinamico	4,996	0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,797	0,33
Allianz Multi20	5,151	0,1
Arca Cinquest.-comp.A	4,622	0,46
Arca Cinquest.-comp.B	4,142	0,63
Arca Multimanag Val Cop	4,121	0,66
Arca Multimanag Val Cop	4,605	0,44
Arca Te	14,378	0,43
Aureo Ff 1cl. Valore	4,468	0,22
Azimut Scudo	6,959	0,27
Bancoposta Inv Pr 90	5,352	0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,233	0,28
Bds Arcobaleno Opport.	4,852	0,41
Bipiemme Mix	5,125	0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,184	0,31
Bipiemme Visconteo	29,049	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	4,439	0,11
Bnl Protezione	21,072	0,09
Caam Qbalanced	7,725	0,06
Carige Mosaico 30	4,613	-
Carismi Dynamic Mix 15	3,833	0,03
Carismi Dynamic Mix 30	3,766	0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,327	0,44
Ducato Mix 10-50 Y	4,364	0,46
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,202	0,07
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,224	0,07
Euromob. Moderato	6,157	-0,02
Gestielle Global Asset 2	11,124	0,07
Med. Elite 30 L	4,510	0,33
Med. Elite 30 S	8,742	0,32
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,723	0,38
Symphonia Ms Adagio	5,198	0,25
Ubi Pra. B. Euro Rls. Co	5,424	0,04
Ubi Pra. Port. Moderato	5,147	0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,029	0,08
Ubi Pra. Privilege 2	4,786	0,1
Ubs Strategy Xtra Yield	8,079	-
Vegagest Sintesiaudace	5,080	0,14
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,021	-0,02
Allianz Mon.	15,503	-
Alto Mon.	6,985	-
Arca Mm	14,421	0,01
Bancoposta Mon.	6,101	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,408	0,02
Bipiemme Mon.	11,760	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,689	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,277	-
Bpvi Breve Termine	6,165	-
Caam Breve Termine	7,321	-
Carige Mon. Euro A	11,115	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,313	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,334	0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,627	0,02
Cs Mon.-i	7,619	-0,03
Ducato Fix Euro Bt A	6,019	0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,044	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,200	-0,02
Euromob. Prudente	8,306	-0,01
Fideuram Security	9,498	-
Fondersel Redd.	13,816	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,701	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,713	0,01
Fondit. Eu Currency R	7,838	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,847	-
Generali Mon. Euro	15,720	-0,05
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,430	-0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,458	-0,03
Imi 2000	16,860	0,01
Interf.Euro Currency	6,646	-
Intra Obb.Euro Bt	5,450	0,06
Laurinmoney	6,848	-0,01
Leonardo Mon.	5,860	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,510	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,857	0,01
Optima Redd. Bt	6,527	0,02
Optima Riserva Euro	5,216	0,02
Passadore Mon.	7,031	-
Pioneer Monet. Euro	12,823	-
Sopramo Pronti Termine	5,132	0,04
Teodorico Mon.	7,366	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,542	-

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Fondi	€	v.%
Unibanca Mon.	5,648	-
Valori Resp. Mon.	5,775	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,701	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,689	0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,297	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,277	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,695	0,04
Allianz Redd. Euro L	30,790	0,05
Allianz Redd. Euro T	30,259	0,05
Anima Obb.Euro	6,080	0,26
Arca Rr	8,424	0,12
Azimut Redd. Euro	15,315	-0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,612	0,02
Bim Obb.Euro	6,584	0,06
Bipiemme Europe Bond	7,048	-0,04
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,009	0,08
Bnl Obb.Euro M/L T	6,337	0,05
Bpvi Obb.Euro	6,426	0,09
Carige Obb.Euro A	10,131	0,07
Carige Obb.Euro Lt A	4,885	0,39
Carismi Bond Euro Cl.A	5,354	0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,382	0,06
Ducato Fix Euro Mt A	6,612	0,39
Ducato Fix Euro Mt Y	6,656	0,41
Epsilon Qincome	7,044	0,06
Eurizon F.Ob. Euro	13,309	0,12
Euromob. Redd.	14,804	0,03
Fondaco Eurogov Beta	113,710	0,15
Fondersel Euro	7,690	0,09
Fondit. Eu B. Long T R	6,823	0,18
Fondit. Eu B. Long T T	6,850	0,18
Fondit. Eu B. Med. T R	10,464	0,11
Fondit. Eu B.Med. T T	10,488	0,11
Generali Bond Euro	9,594	0,05
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,104	0,02
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,121	0,02
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,779	0,13
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,817	0,12
Gestielle Mt Cedola	6,472	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,577	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,645	0,03
Imi Rend	9,135	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,705	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	7,875	0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,813	-
Interf.Euro Short Term 3	11,114	0,05
Intra Obb.Euro	5,639	0,07
Italfor. Euro Bond	8,200	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,383	-
Leonardo Obb.	7,187	0,06
Mediolanum Euromoney	6,276	-0,14
Mediolanum Italmoney	6,438	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,679	0,07
Optima Obb.Euro	6,623	0,09
Pioneer Cim Eurofixincom	12,967	0,28
Ras Lux B. Europe	53,696	-0,1
Sai Eurobb.	12,378	0,03
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,474	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,675	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,240	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,273	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,075	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,055	0,05
Vrg Coro Redd.	5,330	0,24
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,132	0,18
Bipiemme Corp. Bond	5,990	0,32
Carige Corporate Euro A	4,977	0,18
Ducato Etico Fix A	4,696	0,19
Ducato Etico Fix Y	4,726	0,19
Ducato Fix Imprese A	5,632	0,12
Ducato Fix Imprese Y	5,668	0,12
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,790	0,15
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,732	0,19
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,351	0,2
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,362	0,2
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,849	0,19
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,884	0,19
Interf.Euro Corporate Bd	4,346	0,23
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,597	0,18
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	3,925	0,64
Sai Obb.Corporate	5,885	0,05
Ubi Pra. Euro Corp.	6,648	0,14
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,205	0,48
Ducato Fix High Yield A	5,158	0,49
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,147	0,94
Fondit Bnd Eu High Yield	9,718	0,61
Fondit Bnd Eu High Yield	9,705	0,61

Fondi	€	v.%
Gestielle High Risk Bond	4,358	0,51
Interf.Bond Eu High Yiel	5,186	0,64
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,600	-0,09
Gestielle Cash $ Cl.B	5,616	-0,09
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,595	0,12
Azimut Redd. Usa	5,652	0,14
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,972	0,12
Ducato Fix Doll. A	7,399	0,04
Ducato Fix Doll. Y	7,441	0,04
Fondersel Doll.	8,577	0,08
Fondit. Bond Usa R	8,355	0,2
Fondit. Bond Usa T	8,375	0,22
Gestielle Bond Dollar Cl	8,944	0,09
Gestielle Bond Dollars C	8,894	0,09
Interf.Bond Usa	7,187	0,15
Nordfondo Obb.Doll.	13,788	0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,477	-0,22
Allianz Redd. Glob L	14,359	-0,27
Allianz Redd. Glob T	14,125	-0,27
Alpi Obb.Int.	7,184	0,03
Alto Int.Obb.	5,899	-0,17
Arca Bond	11,749	-0,22
Aureo Obb.Glob.	7,870	0,05
Bim Obb.Glob.	5,502	-0,43
Bipiemme Pianeta	8,852	-0,42
Bpvi Obb.Int.	5,492	-0,36
Carige Obb.Int. A	5,474	-0,53
Carismi Bond Int.Cl.A	5,803	-0,57
Carismi Bond Int.Cl.B	5,620	-0,57
Ducato Fix Glob. A	7,493	0,11
Ducato Fix Glob. Y	7,532	0,12
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,868	-0,18
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,883	-0,2
Eurizon Ob. Int.	7,963	-0,2
Euromob. Int.Ation. B.	8,186	-0,29
Fondersel Int.	12,458	-0,16
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,080	-0,26
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,117	-0,26
Imi Bond	14,941	-0,28
Laurin Bond	5,670	-0,26
Mc G.Fdf Global Bond A	5,141	-
Mc G.Fdf Global Bond B	5,102	-
Mediolanum Intermoney	6,060	-0,43
Optima Obb.Euro Global	6,717	0,03
Sai Obb.Int.	7,700	-0,28
Ubi Pra. Obb.Globali	5,342	-0,26
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,430	-0,51
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,459	-0,53
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,577	0,25
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,268	0,38
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,455	-0,89
Fondit. Bond Jap. R	8,698	-0,91
Fondit. Bond Jap. T	8,715	-0,92
Interf.Bond Jap.	5,217	-0,91
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,889	0,24
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,055	0,22
Bnl Obbl Emerg.	17,064	0,25
Ducato Fix Emerg. A	10,742	0,29
Ducato Fix Emerg. Y	10,854	0,3
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,094	0,52
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,576	-0,04
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,351	0,4
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,362	0,41
Gestielle Em. Markets B.	8,271	0,4
Gestielle Em. Markets B.	8,329	0,4
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,557	0,41
Mc G.Fdf High Yield A	5,797	-0,22
Mc G.Fdf High Yield B	4,213	-0,21
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,850	0,23
Optima Obb.Em. Market	6,035	0,13
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,588	0,3
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,267	-0,13
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,237	-0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,694	0,56
Aureo Cash Dynamic	5,176	0,04
Azimut Trend Tassi	8,736	0,06
Caam Obb.Euro	5,262	0,11
Carige Mosaico Obb.	4,942	0,06
Ducato Fix Convertibili	7,547	0,37
Ducato Fix Convertibili	7,485	0,36
Eurizon F.Ob. Cedola	5,690	0,14

Fondi	€	v.%
Eurizon Obb.Etico	5,035	0,04
Fondit. Inflat Linked R	12,893	0,39
Fondit. Inflat Linked T	12,919	0,4
Gestielle Global Conv.	5,365	0,07
Groupama Ibondselfunds	5,553	-0,13
Interf.Inflation Linked	12,675	0,4
Mediolanum Ri. Re.	9,764	0,14
Mediolanum Vasco Degama	9,236	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	4,173	0,26
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,920	0,16
Pioneer Obb.Euro Distr	6,262	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	141,516	0,
Ras Lux Short T. Eur.	64,185	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,839	0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,478	0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,443	0,11
Alto Obb.	8,310	0,1
Anima Fondimpiego	15,615	0,57
Arca Obb.Europa	7,741	-0,03
Azimut Contofondo	5,095	0,06
Azimut Solidity	7,521	0,07
Bancoposta Mix 1	5,452	0,09
Bim Corporate Mix	5,097	0,08
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,602	0,17
Bipiemme Sforzesco	8,647	0,06
Bnl Per Telethon	5,399	-0,15
Carige Mosaico 10	5,012	0,18
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,877	0,1
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,840	0,08
Cr. Cento Misto Best	5,511	0,22
Eurizon Diversetico	7,304	0,23
Eurizon Rend.	5,747	-0,05
Eurizon Soluzione 10	6,615	-
Evolution Bo Enh	42,139	-
Evolution Bond	45,709	-
Fondo Fucino Dynamic	4,290	-0,14
Generali Cash	6,410	0,05
Gestielle Global Asset 1	8,298	0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,376	0,04
Leonardo 80/20	5,745	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,656	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,183	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,749	-0,05
Sai Linea Prudente	4,475	-0,02
Sai Performance	15,642	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,745	0,01
Total Return Obb.	4,823	0,21
Ubi Pra. Port. Prudente	5,645	0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,617	-
Vegagest Sintesimoderato	5,206	0,08
Zenit Obb.Cl.I	7,601	0,07
Zenit Obb.Cl.R	7,597	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,367	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,318	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,541	0,05
Caam Liquidita'	8,859	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	4,054	0,27
Civ. Forum Iulii Strat B	4,071	0,27
Consultinvest High Yield	4,195	0,33
Consultinvest Mon.	4,888	0,23
Consultinvest Redd.	5,987	0,15
Ducato Fix Rend. A	17,129	0,08
Ducato Fix Rend. Y	17,283	0,08
Euromob. Total Ret Flex	6,324	0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,362	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,186	0,06
Ritorni Reali	5,353	0,15
Symph.S Bond Fless.	4,895	-0,12
Ubi Pra. Active Duration	5,429	0,11
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,123	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,105	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,118	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,051	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	5,167	0,04
Volterra Tr Obb.	5,083	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,255	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,566	-
Allianz Liquidita' At	5,057	-
Allianz Liquidita' B	5,666	-
Anima Liquidità	6,445	-0,03
Arca Bt Breve Term.	8,684	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,707	0,02
Aureo Liquidità	5,683	-
Azimut Garanzia	12,222	0,01
Bnl Cash	21,794	0,04
Caam Eonia	101,471	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,029	-
Carismi Liquidità Cl.A	5,234	0,02
Carismi Liquidità Cl.B	5,243	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,155	0,17
Ducato Fix Mon. I	8,219	0,17
Ducato Fix Mon. Y	8,195	0,16
Epsilon Cash	6,158	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,586	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,603	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,227	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,378	-
Euromob. Conservativo	10,999	0,01
Euromob. Contovivo	11,703	-0,02
Fideuram Moneta	14,587	-
Fondaco Euro Cash	113,225	-0,01
Fondersel Cash	8,868	-0,01
Fondo Liquidità	7,410	-0,05
Gestielle Cash Cedola	9,067	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,985	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,007	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,518	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,689	0,04
Nordfondo Liquidità	6,100	0,03
Optima Money	6,104	0,02
Pioneer Liquidità	6,139	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,044	0,02
Sai Liquidità	11,195	-
Symph.S Monetaria	7,331	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,213	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,754	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,769	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,567	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,270	-0,13
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,637	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,479	-0,86
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,141	0,16
8a+ Latemar	4,483	0,2
Abis Flessibile	5,314	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,131	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,871	-

Fondi	€	v.%
Abn Amro Expert A-rt400	4,595	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,326	-0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,031	0,05
Agora Selection	4,275	0,16
Agora Valore Prot.	5,809	-0,07
Agoraflex	6,420	0,09
Alarico Re	3,115	2,47
Allianz F100 L	3,269	1,14
Allianz F100 T	3,220	1,16
Allianz F15 L	4,907	0,16
Allianz F15 T	4,850	0,14
Allianz F30 L	4,575	0,2
Allianz F30 T	4,523	0,2
Allianz F70 L	22,676	0,71
Allianz F70 T	22,285	0,71
Alpi Absolute Return	8,193	-0,02
Anima Fondattivo	10,963	1,04
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,024	0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,988	0,1
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,001	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,048	0,02
Arca Corporate Bt	5,067	0,26
Arca Rendimento Assol T3	4,656	0,19
Arca Rendimento Assol T5	4,268	-
Aureo Defensive	4,931	0,06
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,017	0,06
Aureo Finanza Etica	5,778	0,07
Aureo Flex Opportunity	4,585	0,26
Aureo Plus	5,808	0,09
Aureo Rendimento Assolut	5,205	0,52
Azimut Str. Trend	4,296	1,11
Azimut Trend	14,400	2,13
Azimut Trend Amer.	6,550	1,47
Azimut Trend Europa	9,729	0,55
Azimut Trend It.	12,700	0,8
Azimut Trend Pacif.	5,230	1,16
Banco Posta Extra	5,057	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,208	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,129	-0,02
Bim Flessibile	3,497	0,23
Bipiemme Flessibile	2,505	-0,08
Bipiemme Ob. Rendimento	5,000	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,214	-
Bnl Target Return Cons.	4,613	0,24
Bnl Target Return Dinam	11,230	0,51
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,216	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,926	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,028	0,15
Bnpp Equipe Centrocampo	4,494	-
Bnpp Equipe Difesa	5,157	0,02
Caam Absolute	5,008	-
Caam Dyn. Allocation	4,839	0,06
Caam Equipe 1	5,083	-0,02
Caam Equipe 2	4,957	-0,02
Caam Equipe 3	4,796	-0,04
Caam Equipe 4	4,287	-0,09
Caam Eureka Double Call	5,044	-
Caam Eureka Double Win	5,000	-
Caam Eureka Dragon	5,249	-
Caam Foeureqop2 2013	4,057	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,719	-
Caam Fogaemeqre2013	4,762	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,806	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,972	-
Caam For Gar Due 2013	4,779	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,525	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,906	-
Caam Forgaeqre 13	4,818	-
Caam Forgaeqre 14	4,928	-
Caam Forgarhidiv 14	4,693	-
Caam Formula Gar.2012	4,908	-
Caam Formula Gar.2013	4,792	-
Caam Piu'	5,414	0,04
Caam Premium Power	4,821	-
Caam Private Alfa	4,575	-
Caam Qreturn	4,602	0,02
Carige Flessibile	4,881	0,56
Carige Flessibile Piu'	4,424	0,05
Carismi Absolute Perf.Cl	4,902	-0,14
Carismi Absolute Perf.Cl	4,944	-0,14
Carismi Pratico Cl.A	6,166	-0,11
Carismi Pratico Cl.B	6,170	-0,13
Consultinvest Alto Div.	2,493	0,73
Consultinvest Mercati Em	4,124	0,68
Consultinvest Multi Flex	3,972	0,3
Cr. Cento Premium	3,772	0,08
Ducato Etico Flex Civita	3,680	0,25
Ducato Etico Flex Civita	3,727	0,24
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,792	-0,16
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,931	-0,16
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,829	0,38
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,853	0,38
Ducato Geo Ita Altopoten	4,027	0,35
Ducato Geo Ita Altopoten	3,974	0,33
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,665	0,09
Ducato Mul.Cashprem A	4,629	0,06
Ducato Mul.Cashprempl A	4,079	0,1
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,122	0,07
Epsilon Qreturn	5,190	0,04
Eurizon F.Gar. 03/13	4,971	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,166	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,019	-0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,979	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,073	0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,165	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,067	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	4,984	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	4,958	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	4,942	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,464	0,52
Eurizon F.Profilo Moder.	4,848	0,14
Eurizon F.Profilo Prud.	5,246	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,124	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,310	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,782	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,985	-
Eurizon Team 1	5,820	0,02
Eurizon Team 2	5,317	0,06
Eurizon Team 3	4,235	0,12
Eurizon Team 4	3,384	0,3
Eurizon Team 5	3,113	0,58
Euromob. Flex Dividend	12,572	0,14
Euromob. Real Assets	3,829	0,1
Euromob. Strategic	2,862	0,39
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,386	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,434	0,09
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,846	0,08
Fondaco Absolutreturn	77,597	-
Fondersel Duemila	91,002	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,889	1,56
Fondit Flexib Dynamic T	4,899	1,55
Fondit. Flex Multi R	9,126	0,11
Fondit. Flex Multi T	9,144	0,11

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Growth R	8,330	0,42
Fondit. Flexib Growth T	8,346	0,43
Fondit. Flexib Income R	8,410	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,414	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,800	-0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,804	-0,04
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,317	0,16
Formula 1 Conservative	6,395	0,11
Formula 1 High Risk	6,346	0,32
Formula 1 Low Risk	6,592	0,06
Formula 1 Risk	6,213	0,29
Gestielle Ga Plus 1	5,022	-
Gestielle Ga Plus 2	5,035	-
Gestielle Ga Plus 3	4,789	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,040	0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,076	0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,018	0,08
Gestielle Tr Alto Div.	5,328	0,06
Gestielle Tr Glob.	13,650	0,07
Gestnord Asset Allocatio	4,591	-0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,959	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,973	0,03
Interfund System 100	9,056	0,12
Interfund System 40	10,838	-0,01
Interfund System 80	10,369	0,01
Interfund System Flex	9,922	0,08
Intra Assoluto	6,171	0,06
Intra Flessibile	6,273	0,08
Investitori Flessibile	5,879	0,07
Kairos P.Income	6,653	-
Kairos P.Small Cap	7,833	0,04
Kairos Partners	4,793	-
M.Gestion Trend Global	4,321	0,14
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,182	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,174	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,226	0,6
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,611	0,58
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,311	0,17
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,538	0,14
Nextam Part. Flessibile	4,083	0,02
Nordest Sic	3,420	1,48
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,152	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,444	-
Part. Orchestra	71,534	-
Pioneer Target Controllo	4,914	0,18
Pioneer Target Equilibri	4,909	0,16
Pioneer Target Sviluppo	21,602	0,39
Profilo Best Funds	5,271	-0,02
Profilo Elite Flessibile	4,606	0,39
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,986	1,09
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,020	1,13
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,017	0,82
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,045	0,84
Sopramo Contrarian A	3,006	1,49
Sopramo Contrarian B	3,166	0,19
Sopramo Global Macro A	4,619	1,49
Sopramo Global Macro B	4,643	1,49
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,263	0,46
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,258	0,44
Sopramo Relat Value A	5,153	0,53
Sopramo Relat. Value B	5,176	0,52
Symph.S Asia Fless.	4,721	1,05
Symph.S Fortissimo	1,967	0,98
Symph.S It. Fles	4,498	0,45
Tank Flessibile	4,738	0,3
Total Return	3,268	-0,15
Ubi Pra. Active Beta	4,815	-0,39
Ubi Pra. Alpha Equity	5,027	0,04
Ubi Pra. Flex Free	4,732	0,19
Ubi Pra. Flex Free 2	4,331	0,12
Ubi Pra. Flex Free 4	3,198	0,31
Ubi Pra. Redd. Più	4,905	0,27
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,915	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,291	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,326	-0,14
Unibanca Plus	5,033	0,06
Vegagest Flessibile	7,914	0,04
Vegagest Rendimento	5,353	0,06
Volterra Dinamico	4,998	0,02
Volterra Tr Glob.	5,374	0,07
Vrg Coro Rendimento	5,174	-0,02
Zenit Absolute Return Cl	4,956	0,22
Zenit Absolute Return Cl	4,937	0,22
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,227	-0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,573	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,240	4,19
Bpn Un Overl	4,960	-
Cu Vita Allegro	3,610	1,69
Cu Vita Andante	5,300	1,15
Cu Vita Balanced	4,460	-0,22
Cu Vita E. Equity	4,390	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,710	-0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,150	1,42
Cu Vita Eb Emu Bond	6,360	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	2,570	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,860	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,000	1,01
Cu Vita Eb N.A. Eq	1,990	1,02
Cu Vita Eurof.Eq	2,740	0,37
Cu Vita Europe Cf	29,100	0,24
Cu Vita Global Bond	4,570	-
Cu Vita Global Eq	3,520	-0,28
Cu Vita Jap. Cf	26,840	0,52
Cu Vita Mosso	4,230	1,68
Cu Vita Plus	10,436	0,72
Cu Vita Pres. Eq	2,840	0,71
Cu Vita Pro. 70	5,540	-
Cu Vita Pro. 80	5,650	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,720	-
Cu Vita Pro. Eq	10,900	0,18
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,680	1,2
Ina Val Att	4,008	0,05
Ina Val Est	1,100	-
Nis Strategic 1	27,160	0,33
Nv Ina Va At	7,127	0,14
Rea Cap Eu	11,996	0,71
Rea Imp Em	8,932	1,41
Rea Imp It	5,378	4,71
Rea Imp Mon	5,451	1,77
Reale Bil.Aggres.	5,281	1,48
Reale Bil.Attiva	7,376	1,18
Reale Dinam. Prot.	11,070	-0,83
Reale L.Garantita	8,361	0,93
Reale Linea Equilib.	7,984	3,09
Reale Linea Futuro	6,059	4,59
Reale Obb.	11,091	0,74
Reale Trasformaz.	9,597	0,32
Sai Alfa2000	3,760	0,27
Sai Beta2000	3,960	-0,25
Sai Omeg2000	6,780	-
Sai Quota	19,850	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,060	100,050
BTP 15/06/09 3,75%	100,540	100,530
BTP 01/11/09 4,25%	101,830	101,800
BTP 01/05/09 4,5%	100,250	100,260
BTP 15/09/10 0,95%	100,650	100,430
BTP 15/06/10 2,75%	101,500	101,450
BTP 15/01/10 3%	101,500	101,490
BTP 01/03/10 4%	102,510	102,460
BTP 01/08/10 4,5%	103,910	103,840
BTP 01/11/10 5,5%	105,790	105,660
BTP 01/11/11 1,9%	100,900	100,900
BTP 15/03/11 3,5%	102,830	102,700
BTP 15/09/11 3,75%	103,510	103,390
BTP 01/02/11 3,75%	103,210	103,040
BTP 01/09/11 4,25%	104,530	104,320
BTP 01/08/11 5,25%	106,750	106,600
BTP 15/09/12 1,85%	102,090	101,760
BTP 01/03/12 3%	101,310	101,180
BTP 15/04/12 4%	104,350	104,130
BTP 15/10/12 4,25%	105,010	104,770
BTP 01/02/12 5%	107,020	106,830
BTP 15/12/13 3,75%	102,280	102,000
BTP 01/08/13 4,25%	104,710	104,420
BTP 15/04/13 4,25%	104,640	104,370
BTP 01/02/13 4,75%	106,690	106,430
BTP 15/09/14 2,15%	101,540	101,190
BTP 01/08/14 4,25%	104,730	104,400
BTP 01/08/15 3,75%	101,980	101,620
BTP 01/02/15 4,25%	104,580	104,240
BTP 01/08/16 3,75%	101,000	100,660
BTP 15/09/17 2,1%	97,470	96,870
BTP 01/02/17 4%	101,820	101,510
BTP 01/08/17 5,25%	109,780	109,480
BTP 01/02/18 4,5%	104,140	103,810
BTP 01/08/18 4,5%	102,880	102,620
BTP 15/09/19 2,35%	96,420	96,110
BTP 01/02/19 4,25%	101,120	100,860
BTP 01/03/19 4,5%	101,550	101,200
BTP 01/02/20 4,5%	101,160	100,910
BTP 01/08/21 3,75%	93,550	93,070
BTP 15/09/23 2,6%	94,920	94,540
BTP 01/08/23 4,75%	100,520	100,040
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	144,510	144,060
BTP 01/11/26 7,25%	125,100	124,380
BTP 01/11/27 6,5%	115,390	114,780
BTP 01/11/29 5,25%	101,740	101,040
BTP 01/05/31 6%	108,800	107,940
BTP 01/02/33 5,75%	105,890	105,200
BTP 01/08/34 5%	97,550	96,890
BTP 01/02/37 4%	83,960	83,070
BTP 15/09/35 2,35%	90,250	89,770
BTP 01/08/39 5%	96,220	95,330
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/08/09 T.V.	100,210	100,210
CCT 01/10/09 T.V.	100,150	100,130
CCT 01/07/09 T.V.	100,190	100,180
CCT 01/02/10 T.V.	100,250	100,220
CCT 01/06/10 T.V.	100,210	100,180
CCT 01/12/10 T.V.	100,080	100,050
CCT 01/05/11 T.V.	99,980	99,880
CCT 01/11/11 T.V.	99,550	99,510
CCT 01/03/12 T.V.	99,070	98,940
CCT 01/11/12 T.V.	98,660	98,500
CCT 01/07/13 T.V.	97,960	97,790
CCT 01/03/14 T.V.	97,040	96,800
CCT 01/12/14 T.V.	96,950	96,830
CCT 01/09/15 T.V.	96,020	95,850
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,720	99,720
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,170	99,140
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,540	98,500
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,460	97,380
CTZ 31/03/11 Z.C.	95,930	N.R.

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	91,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,39	0,27
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,17	0,17
Bca Carige 03-13 1,5%	113,10	-0,32
Bca Ifis 04-09 Cv	100,19	0,18
Beni Stabili 06-11 2,5	86,70	0,00
Bim 05-15	76,01	-1,42
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,55	-0,07
Sias 05-17 2,625%	78,47	0,06
Snia 05-10 3%	89,90	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	80,40	0,30
Telecom It. 2010 1,5%	116,48	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3807	0,3792
Arkimedica	0,9861	1,0000
Autostrade Mer.	10,440	9,999
B&c Speakers	1,975	1,950
Best Union Co.	1,563	1,541
Biancamano	1,427	1,358
Bioera	2,850	2,850
Borgosesia	1,206	1,196
Borgosesia Rnc	1,106	1,104
Bouty Health	0,9320	0,9500
Caleffi	0,9945	1,008
Cia	0,2941	0,2451
Cogeme Set	0,7914	0,7484
Conafi Prestito'	0,8777	0,8907
Enervit	1,214	1,160
Fnm	0,4630	0,4512
Greenvision	20,000	19,962
Iw Bank	1,722	1,775
Kerself	8,231	8,126
Mondo He	0,1656	0,1681
Monti Ascensori	1,062	1,077
Noemalife	5,215	5,201
Novare	1,600	1,640
Pierrel	3,795	3,725
Pierrel 2008/2012 W	0,1800	0,1800
Piquadro	0,7014	0,7035
Pop.Emilia Romagna	8,518	8,481
Pop.Sondrio	6,232	6,180
Pramac	1,097	1,099
Rcf	1,013	1,008
Realty Vailog	1,659	1,661
Rgi	1,701	1,692
Rosss	0,3879	0,3912
Screen Service Bt	0,5000	0,5000
Servizi Italia	3,409	3,405
Tamburi	0,9141	0,8997
Terrienergia	1,520	1,523
Toscana Fin	1,012	0,9222
Valsoia	2,658	2,334
Yorkville Bhn	0,4476	0,4386

APPROVATI I CONTI SI PUNTA AL RILANCIO: PESA LA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE SFAVOREVOLE

Fincantieri, aumento da 300 milioni contro la crisi

Nel 2008 ricavi in crescita dell'8% ma utili in calo. L'ad Bono: «Abbiamo tenuto». Il gruppo triestino si rafforza nel militare

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Via libera all'aumento di capitale fino a un importo massimo di 300 milioni. Il cda di Fincantieri accelera i tempi del piano industriale 2007-2001. L'azionista pubblico Fintecna è chiamato direttamente a intervenire nella prossima assemblea di fine aprile per garantire le risorse necessarie a finanziare lo sviluppo e l'attività corrente del colosso cantieristico. L'operazione di sbarco a Piazza Affari del gruppo di Bono resta congelata a causa della crisi, ma non accantonata e prevista nello stesso Dpef del governo.

Fincantieri inizia a scontare sui conti l'impatto di «una congiuntura internazionale sfavorevole» pur registrando risultati positivi. La crisi sta investendo i grandi cantieri europei in Francia e Germania. Il mercato delle navi da crociera è in ritirata e questo scenario si fa sentire anche a Trieste: lo scorso anno sono stati affidati ordini soltanto per tre navi di cui due a Fincantieri. Il gruppo triestino punta così a ribilanciare l'attività (oggi assorbita per l'80% da grandi navi e traghetti) anche sul militare.

I conti. Il gruppo di Bono nel 2008 ha conseguito ricavi pari a 2,9 miliardi di euro (+8% rispetto al 2007): un risultato che sconta l'alto numero di ordini acquisiti negli esercizi precedenti. In calo il risultato prima delle imposte che scende da 87 a 43 milioni di euro. In discesa anche il risultato netto dai 36 milioni del 2007 a 10 milioni. Per la prima volta dopo anni la posizione finanziaria di cassa risulta negativa, anche se con una posizione debitoria limitata (64 milioni di euro), a causa dei cospicui investimenti fatti.

Giuseppe Bono

Il prototipo Freedom per la Us Navy realizzato da Fincantieri

A Trieste sotto il profilo dell'attività commerciale nel 2008 sono stati finalizzati ordini per 2,5 miliardi di euro (contro il valore record di 4,2 miliardi del 2007) ma dal settembre 2008 la crisi finanziaria mondiale (innescata dal fallimento di Lehman Brothers) ha investito colossi delle crociere come Carnival bloccando i nuovi ordini a Trieste. Tuttavia in casa Fincantieri non c'è una visione troppo pessimistica sulla evoluzione della crisi: «Abbiamo tenuto», dice Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri. «Sono molto soddisfatto della tenuta dell'azienda - ha detto Bono - e fiducioso per il futuro, soprattutto se tutte le componenti aziendali, management, lavoratori e sindacati, saranno uniti per ottenere quegli obiettivi di rafforzamento in un momento così difficile». L'ad ha detto più volte che «questa crisi è una guerra» che provocherà ondate di ristrutturazioni nei cantieri europei. Trieste tiene anche se in alcuni cantieri sarà necessario intervenire perchè il portafoglio ordini «non è in grado di saturare la capacità produttiva di tutti gli stabilimenti». A Monfalcone c'è lavoro assicurato fino alla fine del 2009 e si lavora per procurare nuove commesse a tutti i reparti.

Il gruppo di Bono punta così verso i mercati più redditizi. Ma adesso deve fare i conti con la necessità di un ribilanciamento del business dalle grandi navi (che oggi coprono con i traghetti l'80% del valore della produzione) al militare. La quota di produzione nel militare è destinata a crescere di circa il 30% nel bilancio 2009. L'acquisizione dei quattro cantieri americani da Manitowoc Company è stato un investimento importante che assicurerà carichi di lavoro importanti negli States nei prossimi anni: e questo investimento avrà effetto sui conti del 2009. Trieste ha investito intorno ai 120 milioni di dollari in una operazione alla quale ha partecipato Lockheed Martin Corporation, numero uno al mondo nel settore della difesa, con una quota di minoranza.

Nel 2008 Fincantieri ha registrato anche un calo dell'Ebitda rispetto al 2007 (134 milioni di euro contro i 194 dell'anno prima). Nel settore crocieristico sono stati acquisiti ordini per due unità di dimensioni medio-piccole destinate alla fascia più alta del mercato, mentre nel militare si registrano ordini per 4 fregate multi missione Fremm, 2 sommergibili classe U212, una nave rifornitrice per la Marina Militare Indiana ed il refitting di 2 unità veloci lanciamissili da parte della Marina del Kenya. Buono anche il portafoglio ordini per le navi speciali e per i sistemi e componenti meccanici. Gli investimenti nel 2008 sono stati pari a 111 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto ai 116 milioni del 2007. Per il quinto anno consecutivo infine il cda ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 10,1 milioni di euro, pari ad una remunerazione annua del 3% del capitale sociale. All'assemblea di aprile sarà proposto di attribuire al cda la facoltà di aumentare a pagamento ed in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di 300 milioni da offrire in opzione agli azionisti: «Il nostro impegno deve essere ancora più rilevante -dice Bono- proprio perchè il abbiamo deciso di chiedere agli azionisti un aumento del capitale sociale».

SIDDI: UNICO ACCORDO POSSIBILE

Giornalisti, dopo 4 anni firmato il contratto

ROMA Aumento salariale di 260 euro, 140 euro subito in busta paga, in due anni; primi 3 scatti biennali al 6% poi progressione al 6% e triennale senza tetto e moratoria di 9 mesi per chi ne ha meno di tre; carriera in orizzontale per chi scrive ma direttori e vice diventano dirigenti e come «manager» licenziabili pur se assunti sempre a termine. Sono questi i punti principali del nuovo contratto nazionale di lavoro dei giornalisti, in vigore dal primo aprile 2009 e fino al 31 marzo 2013 per la parte normativa ma fino al 31.03.2011 per la parte economica, firmato l'altra notte da Fieg e Fnsi dopo ben quattro lunghi anni di vacatio. Si tratta di un accordo di difesa che verrà sottoposto al referendum consultivo della categoria, una volta completato nella parte degli ammortizzatori sociali con il Ministero del Lavoro. I punti che sono stati innovati: i primi 3 scatti biennali con maggiorazione al 6% dello stipendio ma poi progressione al 6% e triennale senza tetto. Il regime triennale entra subito in vigore, mentre per chi ha meno di tre scatti, c'è la moratoria di nove mesi per gli scatti biennali, dal primo giugno 2009 al 28 febbraio 2010. «Non è il massimo che avremmo voluto, ma il massimo risultato possibile»: Franco Siddi, segretario della Federazione nazionale della stampa, difende con forza l'ipotesi di accordo. Definisce l'intesa «un punto di svolta», che sancisce tra l'altro «il superamento della tentazione di distinguere i giornalisti di serie A da quelli di serie B».

Tra i punti importanti del documento citati dal segretario Fnsi, la nascita del fondo di garanzia per i prepensionamenti e la cassa integrazione dei giornalisti, alimentato anche da parte degli editori che, dal 2009, ricorreranno allo stato di crisi.

CONTROLLA ANTONVENETA

Mps distribuisce il dividendo, meno utili Tremonti bond: prenotati 1,9 miliardi

MILANO La recessione pesa sul Monte dei Paschi di Siena che arriva comunque alla prova dei conti con un «bilancio rigoroso», in utile (a 953 milioni, -30% sul 2008) e soprattutto con un dividendo «apprezzato» dalla Fondazione azionista (1,3 centesimi per azione). E, per affrontare un contesto di mercato «difficile e incerto», la banca senese prenota 1,9 miliardi di Tremonti bond, che conta di rimborsare al Tesoro anche in anticipo rispetto ai quattro anni previsti e senza ricorrere «a operazioni sul capitale», ma magari tramite «nuove dismissioni».

Sono i temi principali indicati, durante la presentazione dei conti a Milano, dal presidente dell'istituto, Giuseppe Mussari, che proprio ieri ha incassato la conferma alla presidenza dalla Fondazione che controlla la banca col 55,4%. A presenziare l'evento anche il direttore generale, Antonio Vigni, e il vicedirettore generale, Marco Morelli. «Oggi - rivendica Mussari - siamo in queste condizioni anche per l'operazione Antonveneta. La forza commerciale della banca è il punto di forza del Monte».

I risultati sono stati accolti con favore sia dalla borsa (+0,37% a 1,09 euro dopo aver toccato anche un rialzo del 7%) sia dall'ente che incasserà circa 64 milioni. La stessa Fondazione confermerà in assemblea (del 29 aprile) la poltrona di presidente a Mussari, e porterà da 10 a 12 i membri in consiglio. Ma torniamo ai conti. «Il buon risultato - ha indicato il direttore generali Antonio Vigni - è stato ottenuto anche in presenza di una politica rigorosa che ha privilegiato rettifiche ed accantonamenti». Nel 2008 Mps ha messo in bilancio rettifiche per 1,3 miliardi, di cui un miliardo (+20%) per i crediti deteriorati (comprese le svalutazioni connesse al gruppo Fingruppo-Hopa) e 361 milioni derivanti da attività finanziarie pronte alla vendita.

La sede del Monte dei Paschi di Siena

I crediti verso la clientela hanno superato i 145 miliardi a fronte di un'esposizione verso crediti deteriorati di 7,3 miliardi. Le altre voci del conto economico segnalano un margine di interesse cresciuto dell'8,2%, una raccolta diretta pari a 142,5 miliardi (+3,6%) e quella indiretta vicina a 130 miliardi.

E adesso, con l'arrivo dei Tremonti Bond, l'istituto avrà dei coefficienti patrimoniali «più che adeguati» per affrontare un momento difficile.Mussari ha poi spiegato che il Cda ha dato mandato al direttore generale per «fornire proposte per raggiungere l'obiettivo di rimborso dei Tremonti bond nei tempi più rapidi possibili». Soluzioni che già includono la vendita di alcuni immobili e di quei 150 sportelli che la banca deve dismettere in seguito all'acquisizione di Antonveneta. Anche se «è possibile che verrà chiesta una nuova proroga» all'Antitrust, viste le condizioni di mercato. Nel 2009 andrà avanti la politica di taglio dei costi almeno del 3%, mentre la joint-venture con Axa «comincia a dare i suoi frutti».

L'APERTURA DEL PASSANTE DI MESTRE HA SOTTRATTO RISORSE ALLA CONCESSIONARIA DEL FVG

Venezia-Padova, Cervesi si dimette

Il vicepresidente in quota Autovie Venete: «Il mio ruolo non era più tale»

PORDENONE Giovanni Cervesi si è dimesso dal ruolo di vicepresidente vicario della società Venezia Padova e così Autovie Venete dovrà individuare un nuovo rappresentante, in seno al consiglio, da designare nella società (di cui detiene il 23 per cento circa delle quote), ma soprattutto dovrà capire quale futuro avrà la società veneta e quali prospettive di investimento si profilano per la concessionaria friulana.

LE DIMISSIONI Cervesi dice di essersi dimesso «in parte per ragioni personali e in parte perché ero chiamato a svolgere un ruolo che non ritenevo più tale. Lo dico senza alcuna polemica tanto più che sono convinto della necessità di un ricambio negli incarichi. Rappresentavo Autovie in Venezia Padova da tre anni, direi più che sufficiente per lasciare spazio a qualcun altro, soprattutto in una fase in cui bisogna definire quale sarà il futuro della società» aggiunge. A fine settembre scadrà anche il consiglio di amministrazione di Autovie «e anche quella la considero un'esperienza chiusa per lo stesso principio».

LA RIUNIONE Proprio lunedì i soci della Venezia Padova, tra i quali Autovie, sono stati chiamati a rapporto, dal presidente Lino Brentan, per parlare del futuro della concessionaria. La concessione per la gestione della tratta autostradale scade il 30 novembre e sul piatto – al di là del conseguente indennizzo che Anas dovrà versare ai soci per le opere realizzate, denaro sonante che finirà nelle casse di Venezia Padova se, come pare, la concessione non sarà rinnovata e la gestione del tratto autostradale passerà a Cav – c'è il destino della società. Venezia Padova potrebbe continuare ad essere un "contenitore" utile per realizzare opere, attraverso finanza di progetto, in territorio veneto. A quel punto Autovie avrebbe la necessità di comprendere che redditività potrebbe dare l'investimento, se valga la pena mantenere o addirittura aumentare l'attuale partecipazione. L'apertura del passante di Mestre, che ha sottratto la metà del traffico alla tangenziale (tratta sulla quale la Venezia Padova, come Autovie, percepisce un pedaggio virtuale), ha portato a una riduzione degli incassi «che si aggiunge al calo del traffico registrato anche in A 4 – conferma Cervesi – ma la flessione sarà contenuta. Il bilancio della società è sempre stato ottimo e sarà buono anche nel 2009».

Giovanni Cervesi

IL BANDO Nel 2007 l'amministrazione Illy sembrava intenzionata a cedere le quote che Autovie detiene nella Venezia Padova e il consiglio di amministrazione aveva deliberato lo studio di un bando di gara. L'elaborazione del bando, nel frattempo, sarebbe spettata a Friulia holding – Autovie, infatti, è una società controllata dalla holding –, ma l'operazione non ha mai avuto un seguito. La precedente giunta (socia di maggioranza di Friulia nonché di Autovie), così come l'attuale, ha "congelato" l'interesse a vendere le quote che sono così rimaste di proprietà della concessionaria. L'ipotesi vendita – a sette mesi dalla scadenza della concessione della Venezia Padova – oggi sembra superata. Autovie ha comunque la necessità di garantire la miglior remunerazione possibile dall'investimento fatto.

Martina Milia

CROCIERE

Costa, fatturato +16%

GENOVA Fatturato consolidato di 2,35 miliardi di euro (+16,6%) e 1,63 milioni di passeggeri (+19,3%) nel 2008 per il gruppo Costa Crociere, di cui fanno parte i marchi italiano Costa Crociere, tedesco AidaCruises e spagnolo Iberocruceros. Il bilancio consolidato dell'esercizio 2008, chiusosi il 30 novembre scorso, è stato approvato oggi.

Sono cresciuti anche gli ospiti/giorno, arrivati a quota 12.671.382 (+19%). Il tasso di occupazione si è mantenuto al 107%. Il gruppo Costa Crociere ha 21 navi in servizio (12 di Costa Crociere, 6 di AidaCruises e 3 di Iberocruceros) e altre 9 sono in arrivo entro il 2012, tutte battenti bandiera italiana.

La crescita del gruppo nel 2008 è stata trainata dal marchio Costa Crociere, che ha chiuso l'anno con circa 1,2 milioni di Ospiti totali, confermandosi prima compagnia crocieristica in Europa e prima società turistica italiana. Secondo i primi risultati di uno studio in corso con il Politecnico di Milano, nel 2008 si stima che Costa Crociere generi in Italia un indotto economico pari ad almeno 1,1 miliardi di euro. Le regioni che da una prima analisi hanno beneficiato maggiormente di questo valore sono Liguria, Lombardia, Lazio, Sicilia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 1

CASACITTÀ, San Vito via Galleria, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno + wc separato, ripostiglio, termoautonomo con cucina arredata, 136.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ nuovo cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 248.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale, euro 272.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ Veronese adiacenze pari primingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, due bagni, teraza camera mansardata, posto auto in garage, euro 178.000. 040362508.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo, euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Orsera bellissimo appartamento cucina open space soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazzo, euro 149.000.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it o telefonare allo 040630858.
(Fil79)

AZIENDA a Gorizia cerca impiegata conoscenza contabilità generale e gestione magazzino, pacchetto Office e lingua slovena. Non telefonare, ma inviare curriculum alla mail. maxicarta@maxicarta.it.

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca 2 addetto/a al confezionamento e 1 magazziniere/a età 25/35 anni con patente di guida. Chiamare dalle 9 alle 12 cell. 3318537329.

BOFROST* per sviluppo commerciale a Trieste, Gorizia e province ricerca personale full time, ambosessi, max 40 anni. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost* 0481484138. (Fil79)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere, elaborazione gare d'appalto, analisi prezzi, assistenza, gestione e direzione cantieri, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 345 Monfalcone.

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com. Ai sensi della normativa vigente l'offerta di lavoro si intende rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione presenti e future, garantendo i diritti di cui agli art. 7 e 13 del D. Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy. (Fil2)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

GEOMETRA CON esperienza cantieri edili ultra quindicennale e nella libera professione operando per un decennio sul territorio offresi a grossa impresa di costruzioni operante sul territoriodi Trieste o in alternativa nella regione Fvg. Tel.re 040369014 cell. 3460427922.
(A1366)

PASTICCIERE esperienza pluridecennale anche nel cioccolato valuta proposte di lavoro in Trieste. Tel. 0403498601 cell. 3481532611.
(A1320)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

ALFA 147 1.9 JTD 120cv Distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met, 14.900 Km, full opzional, Euro 14.600 garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full opzional, 63.000 Km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300, Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede: Getz 2006; Kalos 2004; Fiesta 2000 - clima/airbag/servosterzo. Belle garantite. Mini rate euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 10 - gpl clima/ABS/radio cd, 1100-1200, Garanzia 6 anni. Mini rate euro 76, Zeroanticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002
(A00)

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede: Megane station wagon 2003 clima/abs/antifurto uniproprietario. Bella garantita. Mini rate euro 69. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002
(A00)

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede: splendide Tucson benzina/turbodiesel/gpl, clima/ABS/antifurto. Mini rate euro 121. Garanzia 6 anni. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002
(A00)

Continua in 12.a pagina

PROMEMORIA

Torna a riunirsi la prossima settimana il Consiglio regionale, con sedute da martedì a giovedì. Fra i punti più interessanti la presa d'atto delle dimissioni da consigliere di Roberto Molinaro e la relativa surroga. Ma l'argomento clou resta il pacchetto sicurezza dell'assessore Seganti.

Festival delle città impresa perché la città torni a diventare impresa e l'impresa torni a essere città. La manifestazione, in programma dal 2 al 5 aprile, organizzato da Nordesteuropa, viene presentata oggi nella sede della Regione a Pordenone

L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Renzo Tondo, il ministro Vittoria Brambilla e Luca Ciriani in una foto d'archivio

LE PRIME STIME DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Forte calo del turismo business, la montagna recupera

La crisi si riflette sulle prenotazioni estive. Ciriani: «Siamo preoccupati ma anche fiduciosi»

TRIESTE La crisi tocca anche il turismo "business", quello di agenti e rappresentanti di commercio. Con segni "meno" che vanno anche in doppia cifra: nei primi due mesi del 2009 la provincia di Trieste ha toccato il -10% negli arrivi, quella di Gorizia il -20% nelle presenze, nel Pordenonese si arriva alla depressione del -30%. «Siamo molto preoccupati», è la sintesi di Luca Ciriani.

MENO INVESTIMENTI Gennaio-febbraio sono i mesi del turismo "business", quelli dei rappresentanti in viaggio di lavoro. Le difficoltà economiche delle aziende, e la conseguente riduzione degli investimenti, hanno imposto spesso presenze in giornata, senza più pernottamento alberghiero.

LE CIFRE «Il calo è omogeneo in tutto il territorio», riassume l'assessore al Turismo. Manzano, Buttrio, San Giovanni registrano un calo del 30%, in provincia di Trieste le presenze (-4% a confronto con gennaio-febbraio 2008) toccano quota 71mila, gli arrivi (-10%) sono stati circa 25mila, nell'Isontino crollano le presenze (-20%, da 48mila a 39mila) e gli arrivi (-4%) calano a 11mila. «Non sono dati consolidati – precisa l'assessore – ma sono comunque numeri che segnalano una situazione di difficoltà a monte».

LA CRISI Preoccupati ma non rassegnati. «Restiamo convinti che il turismo balneare, vista la validità dell'offerta turistica, possa non risentire troppo della crisi – commenta ancora Ciriani –. Una crisi, però, che c'è e contro la quale i pacchetti innovativi possono dare una mano ma non essere risolutivi».

MONTAGNA A portare conforto, intanto, è il bilancio dei tre mesi invernali: tra dicembre 2008 e febbraio 2009, precisa l'assessore, gli arrivi toccano il +3%, le presenze il +2,6%: «I risultati derivano da nevicate straordinarie ma anche dall'eccellenza dei poli invernali gestiti da Promotur. L'aumento dei turisti riguarda anche l'albergo diffuso in località come Sauris e Sutrio».

PREZZI BLOCCATI Altro fattore chiave, sottolinea Ciriani, è il blocco dei prezzi degli skipass. Al via della stagione c'era stata polemica con i vertici di Promotur ma la linea dell'assessorato ha prevalso: «Abbiamo fatto benissimo a non aumentare le tariffe. Anche il prossimo anno, in linea di massima, i prezzi rimarranno invariati». Il problema? La recettività alberghiera: «I posti sono quelli che sono. Una volta esauriti gli alberghi, non ce li possiamo inventare».

MERCATI Ciriani parla anche dei mercati: «La crescita ha interessato soprattutto l'Est Europa, territorio su cui insisteremo anche in vista della stagione estiva. A parte i "soliti" austriaci, buoni riscontri rispetto alla promozione effettuata nelle fiere sono arrivati da sloveni, ungheresi e polacchi».

PREVISIONI Prematuro snocciolare percentuali sulle prenotazioni dei prossimi mesi. Le sensazioni vengono però trasmesse dal presidente di Confcommercio di Lignano: «La situazione non si prospetta catastrofica come sembrerebbe indicare l'andamento dell'economia internazionale. Un confronto a fine marzo anticipa un'annata in linea con il 2008. Niente di esaltante ma anche niente per cui fasciarci la testa».

Marco Ballico

L'INTERVENTO

Giovanardi: caso Molinaro Tondo faccia ricorso al Tar

Nello svolgere le funzioni di vice Presidente della Camera dei Deputati e di Ministro per i Rapporti con il Parlamento ho ben appreso che uno dei principi fondamentali del parlamentarismo è il potere da parte delle assemblee elettive di accettare o respingere le dimissioni di un loro componente, a tutela della integrità della composizione dell'organo, che potrebbe subire alterazioni indotte da poteri esterni. In questo senso non esiste un diritto soggettivo alle dimissioni come non esiste un diritto a sottrarsi ad una dichiarazione dell'Aula di insindacabilità delle opinioni espresse nell'esercizio delle proprie funzioni: è l'intera Assemblea infatti, a farsi carico della tutela del parlamentare decidendo se accettare o meno le sue dimissioni. Questi principi fondamentali sono stati richiamati dall'art. 89 del DPR 361 del 1957 stabilente che «è riservata alla Camera dei Deputati la facoltà di accettare o riceve le dimissioni dei propri membri». Attenendosi a tali principi il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha respinto il giorno 20.12.2008 le dimissioni presentate dal Consigliere Regionale Roberto Molinaro.

Il Tar del Friuli Venezia Giulia in data 11.2.2009, su ricorso del primo dei non eletti Alessandro Tesolat ha annullato la votazione del Consiglio regionale, motivando la decisione con il fatto che nel 2007 è stata abrogata una precedente legge regionale che riservava al Consiglio regionale la facoltà di ricevere ed accettare le dimissioni dei propri membri, ma dimenticando che l'art. 89 della stessa legge continua a prevedere che «per quanto non disciplinato dalla presente legge, si applicano, in quanto compatibili le disposizioni statali per l'elezione alla Camera dei Deputati». A questo punto appariva scontato il ricorso al Consiglio di Stato da parte del presidente della giunta regionale del Friuli, per evitare un devastante precedente di intrusione di un organo di giustizia amministrativa nell'ambito di competenza di una assemblea parlamentare e ancor più per tutelare un principio fondamentale ed indiscutibile della democrazia parlamentare. A tutt'oggi nessun ricorso è stato presentato e la prossima settimana sembra che il Consiglio regionale venga messo di fronte al fatto compiuto della decadenza dall'incarico del Consigliere Molinaro.

Carlo Giovanardi

Mi appello, pertanto, alla saggezza politica del Presidente Tondo e dei consiglieri del Friuli Venezia Giulia affinchè ricorrano al Consiglio di Stato, per vedere riconosciuta la supremazia dell'assemblee legislative elette sugli organi di giustizia amministrativa, rispettino la decisione del Consiglio regionale del 20 dicembre e riconoscano esclusivamente al Consiglio stesso il potere di modificarla, al di là di inaccettabili convenienze politiche o peggio di partito.

Carlo Giovanardi
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

SMENTITO CONCORSO «AD PERSONAM»

Violino al Pd: lingua tedesca necessaria per un dirigente

TRIESTE «Il direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo si trova a intessere e gestire rapporti con colleghi della Carinzia, della Slovenia, di altre regioni dell'Austria e, in alcune occasioni, della Germania. La scuola Cesfam di Paluzza ha una collaborazione storica e costante con quella omologa di Ossiach in Austria. Il motivo è chiaro, trasparente: il Friuli Vg confina con queste regioni e presenta affinità sotto il profilo naturalistico. È così strano richiedere che il responsabile di questo servizio conosca il tedesco? Detto questo, anche i dirigenti ex diessini possono imparare il tedesco. Il Pd soffre ha forse qualcosa contro il tedesco e la Germania?». Così l'assessore Violino replica all'interrogazione presentata dai consiglieri Travanut e Marsilio, secondo cui il bando per la designazione del dirigente sarebbe stato cucito su misura per un soggetto già individuato. «Forse Travanut - ironizza Violino - avrebbe richiesto la conoscenza del greco antico o del pensiero di Hegel. La verità è che la lingua tedesca diventa strategica nella nostra posizione. Perché non l'inglese? La conoscenza dell'inglese viene data per scontata». Poi Violino replica a Marsilio: «All'ex assessore consiglio più prudenza. Chi non è casto sia almeno cauto. Vogliamo parlare dei fratelli di onorevoli e dei relativi ruoli? O fare altri nomi? O ricordare certi bandi di concorso degli anni scorsi?».

GLI OPERATORI DELL'ISOLA D'ORO CAUTAMENTE OTTIMISTI

Grado, bene Pasqua ma resta l'incognita agosto In ritardo le prenotazioni dei turisti italiani

GRADO Bene i congressi con un +12%, buone speranze anche per gli alberghi. Sono caute ma positive le valutazioni degli operatori di Grado in vista della stagione. «Rispetto a prima – afferma Paolo Beretta responsabile della ditta Alisei Eventi di Salsomaggiore che gestisce il Palacongressi di Grado – abbiamo chiuso il 2008 abbastanza bene e per il 2009 siamo già più avanti rispetto al passato». A detta del presidente del Consorzio Albergatori Gradesi, Claudio Martinis, i dati fanno prevedere un 2009 addirittura un pelino migliore dell'anno precedente. «Per Pasqua – afferma Martinis - sono abbastanza ottimista: ritengo che il tipo di vacanza che possiamo offrire cioè sicurezza, tranquillità e buona qualità, possa continuare ad attrarre una buona qualità e quantità di turisti». In riferimento alla stagione balneare, Martinis pur rimanendo sempre all'insegna dell'ottimismo, è più cauto in quanto appena adesso iniziano ad arrivare prenotazioni degli italiani. «Ma c'è – aggiunge – come verificato anche negli ultimi anni, la tendenza a prenotare all'ultimo minuto». Anna Rita Casciaro presidente dell'Ati, l'associazione di agenzie che si occupa dell'affittanza di appartamenti afferma che per il settore di sua competenza le previsioni per la stagione 2009 rispecchiano per il momento la partenza dello scorso anno. «Si è cominciato, infatti – dice la Casciaro -, già con parecchie prenotazioni che vanno a coprire prevalentemente i periodi di bassa stagione, maggio, giugno e luglio, mentre per il mese di agosto è ancora un po' presto». Infine il presidente del Consorzio Grado Resort, Ivan Marzola. «Siamo un po' in ritardo – dice Marzola – perche in generale le cose non vanno troppo bene e proprio per questo il settore dei campeggi potrebbe avere una sua forte ricollocazione». *(a.b.)*

La spiaggia di Grado durante la stagione estiva

IN BREVE

IL SEGRETARIO DEL PD

Zvech: legge sicurezza incostituzionale

TRIESTE Per il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, il progetto di legge sulla sicurezza del Friuli Venezia Giulia «ha dei grossi limiti di costituzionalità». Secondo Zvech il testo sulla sicurezza «non corrisponde minimamente alle necessità del nostro territorio, nè alle attese dei sindacati e delle forze dell'ordine nè ai criteri di sicurezza per i cittadini. Non si capisce - ha concluso - perchè il coordinamento interforze debba essere in capo alla Regione». Il provvedimento, licenziato dalla Quinta Commissione consiliare, verrà esaminato dal Consiglio regionale la prossima settimana.

Il leader del Pd interviene anche sul piano casa. «Registro solo - spiega - che non abbiamo visto traccia della proposta di legge regionale sulla casa annunciata dall'assessore Seganti. Non capisco - sottolinea - cosa venga proposto qui, visto che finora abbiamo assistito solo ad annunci».

DOMENICA APERTO

www.cittafiera.it

La primavera si veste a Città Fiera

La più grande scelta di moda per risparmiare con stile

ZARA coin H&M oviesse OVS industry

20.000 mq. di ABBIGLIAMENTO

NEW YORK NEW YORK PROJECT LAB

UNITED COLORS OF BENETTON.

SASCH FIRENZE - ITALIA

Bershka Pull and Bear

And • Benetton Undercolors • Cache Cache • Calliope
Calvin Klein • Camicissima • Calzedonia • Celio' • Clayton
Conte of Florence • Coronel Tapiocca
Datch • De Blasio • Den Store • Duets
Essenza • Etam • Extyn • Fiorella Rubino
Fruscio • Goldenpoint • Guess • Iana • Idexè
Imperial fashion • Intimissimi • Just Fashion
Lo by Lovable • Lord Nelson • Motivi • Okaidi • Oltre
Oysho • Pimkie • Prenatal • Primigi • Rodrigo
Savini • Sisley • Sonny Bono • Stefanel • Stradivarius
Sugar Club • Tally Weijl • Terranova • Tezenis
Timberland • Triumph • Via Condotti • Yamamay

ORARI
Lunedì • Martedì • Mercoledì Giovedì • Sabato 9.00 - 21.00
Venerdì 9.00 - 22.00
Domenica 9.30 - 20.00

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Nuovi arrivi primavera estate.
Shopping loves you.

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE
Aperto 7 giorni su 7

90 negozi di marca con prezzi ridotti fino al 70%.
Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

Continuaz. dalla 9.a pagina

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede: Terios 10/2006. Clima/ABS/Esp/Cambio automatico. Garanzia. Mini rate euro 100. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede: Trajett di 7 posti uniproprietario, 2006, pochissimi km. Clima/ABS/antifurto. Fatturabile. Mini rate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede : clima/servosterzo - Atos; 600; Escort; Delta; Punto; Lanos; Polo; station wagon. Mini rate da euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede : Hyundai i 30 station wagon tdi automatica. Clima/ABS/antifurto/cd. Garanzia 6 anni. Mini rate euro 106. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede : Santafè tdi 2003-2009 clima/abs/pelle. Garanzia. Fatturabile. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE sabato 10-12.30 16-18.30 nella nuova sede Jaguar 2.0 station wagon m 2006. Clima/abs/navigatore. Accessoriatissima. Garanzia. Mini rate euro 119. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, clima, Abs, fendi, tetto apribile, a. bag, r. lega, sensori park, radio Cd Mp3, km 21.000 garanzia Fiat, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 porte, 2007, 11.000 km, grigio scuro met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, garanzia, euro 9.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, Abs, a. bag, servosterzo, 49.000 Km, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, Abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio. anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio 4S 997 nero met. anno 2006 km 63.000, full opt. Euro 72.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, garanzia, euro 7.800 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW New Beelte 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.gofin.it

OGGI E DOMANI
GRANDE FESTA MADE IN ITALY

ALCUNI ESEMPI DI SUPER SCONTI SU VETTURE NUOVE

Fiat Panda 1.2 Dynamic Class

Listino € ~~11.160~~ SCONTO -18% Risparmio € 2.000
SUBITO TUA DA € 9.160*

Fiat Bravo 1.4 16v Active

Listino € ~~16.650~~ SCONTO -18% Risparmio € 2.900
SUBITO TUA DA € 13.750*

Fiat Grande Punto Dynamic

Listino € ~~13.970~~ SCONTO -26% Risparmio € 3.570
SUBITO TUA DA € 10.400*

- **Fiat Punto Classic** 1.2 5 porte clima, listino € 12.910, sconto -25%, risparmio € 3210, prezzo finale € 9.700*
- **Fiat 600** 1.1, listino € 7.990, sconto -25%, risparmio € 2.000, prezzo finale € 5.990*
- **Fiat Grande Punto** 1.3 mjt 3 porte active, listino € 14.710, sconto -25%, risparmio € 3.510, prezzo finale € 11.200*
- **Fiat Stilo Multiwagon** 1.9 mjt, listino € 22.480, sconto -23%, risparmio € 5.000, prezzo finale € 17.480*
- **Fiat Multipla** 1.9 mjt Active listino € 22.680, sconto -18%, risparmio € 4.080, prezzo finale € 18.600*
- **Fiat Sedici** 1.6 16v Emotion, listino € 22.150, sconto -17%, risparmio € 3.500, prezzo finale € 18.650*

(*) I prezzi delle vetture nuove sono al netto del contributo statale in caso di rottamazione di autovetture immatricolate prima del 1/1/1997
Esempio di finanziamento: Fiat Panda 1.2 Dynamic, importo finanziato 8.685 Euro, pagamento in 24 rate da 95 Euro TAN 8% TAEG 8,92% + 48 rate da 211,50 Euro TAN 8% TAEG 7,27%, spese apertura pratica e "credit life" inclusi. I prezzi indicati non includono il passaggio di proprietà. Le foto delle auto qui riprodotte possono differire in allestimenti, colori, ecc.

OPPURE SU VETTURE A Km Ø E AZIENDALI

MARCA E MODELLO Km Ø OPPURE AZIENDALE	PREZZO LISTINO DA:	SCONTO	RISPARMIO IN EURO	PREZZO DI VENDITA IN EURO	RATE DA IN EURO
Fiat Panda 1.2 Dynamic Class	11.580	-25%	2.895	8.685	95,00
Lancia Ypsilon 1.3 MJT 90CV Oro	16.350	-34%	5.560	10.790	117,50
Alfa 147 1.9 JTD Progression	21.330	-35%	7.465	13.865	150,00
Alfa 147 1.6 3p. Distinctive	19.730	-28%	5.525	14.205	153,50
Fiat Grande Punto 1.4 3p. Dynam.	15.060	-30%	4.518	10.542	114,50
Fiat Gr. Punto 1.2 3 porte Active	13.010	-28%	3.642	9.368	102,00
Fiat Bravo 1.4 16V Active	16.830	-20%	3.366	13.464	145,50
Fiat Multipla 1.9 MJT Emotion	25.870	-25%	6.467	19.403	208,50
Fiat 600 1.1 Active	9.060	-30%	2.718	6.342	70,00
Fiat 500 1.4 16V Sport	16.260	-22%	3.578	12.682	137,50
Fiat Sedici 1.9 MJT 4x4 Emotion	24.151	-26%	6.280	17.871	192,50

LUCIOLI
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SERVICE
BOSCH Service
Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782
Gorizia via IIIª Armata 131 - Tel. 0481 522477

I GIUDICI: «NEGATA LA LIBERTA' DEI CITTADINI DI SCEGLIERE»

Medici di famiglia, ripristinato il limite dei mille pazienti

Una sentenza del Consiglio di Stato smentisce la Regione e il sindacato di categoria Fimmg

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE I giovani medici di famiglia hanno vinto la battaglia contro la Regione Friuli Venezia Giulia e contro il loro stesso sindacato Fimmg, alleati nel deprimere per legge le legittime aspettative di lavoro diminuendo il numero di dottori sul territorio, azione tuttavia che toglieva anche ai cittadini una maggiore possibilità di scelta sul medico curante.

Il Consiglio di Stato ha dato definitivamente ragione a quanti si opponevano a una legge varata nel 2006 dalla giunta Illy con la quale veniva modificato il rapporto ottimale tra popolazione residente e medici di famiglia. La legge nazionale dice - e così fino a quel punto era stato - che serve un medico di famiglia ogni 1000 abitanti. La legge regionale aveva modificato questo indice, spostando la soglia: un medico ogni 1300 cittadini.

Si faceva base per questa modifica su una frase dell'accordo collettivo nazionale in cui era specificato che in «determinati ambiti» e per motivate necessità le Regioni avrebbero potuto correggere il numero di medici del territorio. La giunta Illy (ma anche altre in giro per l'Italia) presero la parte per il tutto, modificando la norma tutta intera, e per tutti indistintamente.

I giovani medici fecero ricorso al Tar. Lo vinsero. La Regione e la Fimmg andarono in appello. Oggi la sentenza: avevano ragione. Perché, dicono i giudici, le Regioni in questa specifica materia che organizza la base solidaristica del sistema sanitario garantito dalla Costituzione non possono legiferare autonomamente, non possono qui appellarsi al «titolo quinto» dell'autonomia, specie se in modo restrittivo. Se vogliono usare quella frase del contratto, possono modificare il numero di medici di famiglia, ma appunto per piccoli ambiti di territorio, avviando una trattativa locale con i suoi motivi ben definiti, e senza imporre la norma a tutte le Aziende sanitarie.

Non da ultimo il Consiglio di Stato dà ragione ai giovani riconoscendo «la lesione del loro interesse. costituzionalmente tutelato, ad accedere alla professione» provocata da una legge intervenuta senza tener conto dei patti precedenti che includevano il diritto di ambire a un rapporto di convenzione col sistema sanitario. Professione per la quale hanno svolto una scuola specifica che ormai li taglia fuori da ogni altra possibilità di specializzarsi diversamente.

> Negata la potestà legislativa locale su questa materia

Ma non solo. Il Consiglio di Stato boccia la legge regionale anche da un altro punto di vista, quello del cittadino. Riducendo di numero i medici di famiglia disponibili, dice in sostanza, limita di fatto la sua libertà di scelta del medico curante, una potenziale diminuzione di assistenza che, se pure dettata da comprensibili ragioni di risparmio economico (così espressamente citato dalla sentenza) non per questo acquista una patente di obiettiva legittimità.

Sbagliata la legge, dunque, infondate le motivazioni del ricorso. Felice a nome di tutti (anche di chi ha materialmente intentato causa, guarda caso due donne: Antonella Brattovich e Maria Carmela Florio) è Daniele Molignoni, medico di famiglia in attesa di convenzione e delegato regionale della Cgil-Funzione pubblica per la medicina generale: «Questa sentenza - afferma - stabilisce che avevamo ragione, anche il sindacato Fimmg ha operato nel senso di conservare più pazienti a un numero ridotto di medici, e ha forzato questa riforma».

Molignoni, che già ieri stesso ha incontrato l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, racconta di 50 medici in panchina, «perché le graduatorie sono ferme». Fin qui la Regione, seguendo la propria norma, aveva già riparametrato anche gli ingressi alla scuola per medici di famiglia, che ha sede a Monfalcone: «Quest'anno ci sono stati solo 20 posti, potremmo perfino chiedere i danni - aggiunge Molignoni -, perché adesso noi assieme ai colleghi delle altre regioni che si sono rivolti ai giudici abbiamo a nostro favore cinque sentenze del Tar e due del Consiglio di Stato, quella del Friuli Venezia Giulia sarà automaticamente valida anche per l'Emilia Romagna».

GORIZIA STAZIONE INTERNAZIONALE

GORIZIA Una commissione mista italo-slovena sta lavorando per creare un collegamento passeggeri fra Gorizia e Nova Gorica: due città che non sono unite dai treni. Come se il confine esistesse ancora. Il gruppo di lavoro per le Politiche di sviluppo integrate, Turismo e Agricoltura dei Comuni di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro–Vertoiba, coordinato dall'assessore Guido Germano Pettarin ha predisposto tutti i documenti inviati l'altra mattina a Bruxelles. Per la metà del mese di aprile è attesa la risposta dell'Unione europea.

POLEMICHE DIMISSIONI

Sanità: la Baccarin lascia il Centro servizi condivisi

«Non potevo svolgere compiti di strategia e sviluppo, non sento Kosic da un mese»

GORIZIA A un mese dalla nomina, la dottoressa Manuela Baccarin ha rassegnato le dimissioni da direttore del Csc (Centro servizi condivisi) del Friuli Venezia Giulia. Le dimissioni - non sono state accompagnate dalle motivazioni. Per questo, Manuela Baccarin sarà sentita dal direttore dell'Agenzia regionale per la Sanità, Lionello Barbina, per illustrare le ragioni della sua decisione. La Baccarin aveva già ricoperto l'incarico di direttore dell' Azienda sanitaria di Gorizia.

Per il capogruppo consiliare del Pd, Gianfranco Moretton «ogni responsabilità ricade sull'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic». Lo afferma giudicando «gravissima la situazione» e giudicando le dimissioni di Manuela Baccarin «un nuovo grave colpo alla sanità che rischia di compromettere questo organismo che per la sua efficienza e la sua operatività è stato copiato da più regioni d'Italia». Moretton definisce inoltre «grave il fatto che le dimissioni non siano state motivate, forse perchè solo Kosic e la giunta sono in grado di interpretarle» e afferma che il commissariamento «creerebbe solo una situazione di stallo anzichè continuare con l'efficienza e il risparmio che il Csc ha garantito in questi anni».

Secca la dichiarazione dell'interessata: «Sono andata via da Gorizia anche se non ne avevo alcuna voglia: come dirigente sanitario ho sempre raggiunto gli obbiettivi che mi erano stati prefissati dalla Regione, anche a prezzo di molta fatica. I miei bilanci sono stati sempre in pareggio, se non in attivo. In 4 anni ho aperto il nuovo ospedale di Gorizia indicendo bandi per 8 milioni di euro senza alcuna contestazione: adesso non capisco questo declassamento immeritato senza alcuna motivazione professionale nè posso restare nel nuovo ruolo senza poter svolgere compiti di strategia e sviluppo. Del resto - conclude - non sento Kosic da un mese».

Edilizia, scontro Seganti-Soprintendenza

L'assessore: rallentano le procedure. La replica: fate leggi più chiare

TRIESTE Le Soprintendenze rallentano i tempi? Si vuole chiedere allo Stato di intervenire per semplificare le procedure? Bene, si sappia che la risposta non potrà mai essere nelle «scorciatoie e nella destabilizzazione». È botta-risposta tra l'assessore all'edilizia Federica Seganti (che ieri ha presentato il nuovo piano per il rilancio dell'edilizia in regione) e Roberto di Paola, direttore regionale della Soprintendenza. «L'assessore Seganti ha annunciato che richiederà allo Stato di intervenire sulle procedure di diretta competenza per semplificarle. A suo dire il nodo sono le Soprintendenze, "enti centrali che spesso rallentano i tempi degli interventi" - spiega Di Paola - .Premesso che le Soprintendenze sono organi periferici e non centrali dello Stato, che godono di autonomia tecnico scientifica perfino rispetto alle direzioni regionali di cui costituiscono articolazione, mi permetto di dissentire, non tanto per i tempi che talvolta necessariamente si prolungano, bensì perché il nodo vero è piuttosto la qualità sempre difficile da perseguire». Secondo di Paola, «è comprensibile il disorientamento che deriva da una legislazione urbanistica, nazionale e regionale, che rasenta punte di tale complessità da risultare in più di un caso contrastante e talora addirittura indecifrabile», ma la risposta non può «essere nelle scorciatoie e nella destabilizzazione, bensì nel dialogo e nella collaborazione con le istituzioni territoriali» alle quali si deve «almeno e indiscutibilmente» il rispetto «guadagnato con una tradizione ormai secolare in materia di conservazione e salvezza del patrimonio e più in generale con la cura archeologica storico artistica e paesaggistica di quest'ultimo e delle identità storico-culturali». Ecco quindi che, secondo il direttore Di Paola, «appare non corretto attribuire allo Stato i guai ed i guasti dell'urbanistica da sempre e del paesaggio che, l'una da sempre, l'altro a far data dal 1978 sono competenza pressochè esclusiva delle regioni». Ma la bozza di modifica del settore attira anche le perplessità degli ambientalisti. Il 2 aprile Legambiente organizzerà a Gorizia una «giornata-convegno» regionale di discussione del Piano casa nazione e, indirettamente, di quello regionale.

Elena Orsi

Si dimette a Udine il presidente Codacons: «Mi hanno minacciato»

UDINE Il presidente del Codacons di Udine, Pierluigi Chiarla, che il 5 marzo scorso era stato vittima di un' aggressione, si è dimesso ieri dall'incarico.

«Mi dimetto - ha detto Chiarla in una conferenza stampa - perchè la mia famiglia mi ha chiesto più volte di lasciare il Codacons (un comitato a difesa dei consumatori, n. d. r.) dopo questa vicenda».

Pierluigi Chiarla, che in seguito all'aggressione ha sporto denuncia per sequestro di persona e maltrattamenti, sostiene di essere stato prelevato sotto la sua abitazione da due sconosciuti, che poi l'avrebbero drogato, picchiato e abbandonato nel parcheggio dello stadio Friuli.

Villesse: sito in Comune per l'assunzione all'Ikea

GORIZIA Lunedì Ikea apre le selezioni per scegliere i dipendenti del nuovo punto vendita di Villesse. Come di consueto, la multinazionale svedese permetterà l'invio dei curricula solo attraverso il proprio sito internet, www.ikea.it. Proprio per questo, il Comune di Villesse ha deciso di mettere a disposizione di chiunque ne avesse bisogno una postazione web al piano terra degli uffici municipali. All'interno del sito un'apposita sezione è dedicata alle assunzioni di nuovo personale e rimarrà attiva per Villesse per un mese. Accedendovi, i candidati sono chiamati a compilare una serie di voci fra le quali quella relativa al megastore nel quale vorrebbero lavorare. Sul numero esatto dei posti di lavoro che Villesse potrà garantire non ci sono dati precisi. Si parla comunque di 250 – 300 assunzioni, tra contratti a tempo determinato e indeterminato, e fra impieghi part e full time. È facile prevedere che già nella giornata di lunedì saranno molte centinaia in più le domande che giungeranno nei server svedesi.

Pordenone, uccidono la cagnetta a sprangate: fidanzati denunciati

PORDENONE Hanno cercato di far accoppiare una cagnetta di piccola taglia, meticcia, con un dobermann. Ma, di fronte al rifiuto degli animali, la hanno uccisa filmando l'esecuzione col telefonino.

Protagonisti della vicenda, secondo le indagini condotte dai Carabinieri, sono stati due fidanzati, entrambi di 22 anni - lui di Azzano Decimo, lei di Fiume Veneto, in provincia di Pordenone - denunciati per l'uccisione dell'animale, di proprietà della mamma della ragazza.

I fatti - resi noti ieri - risalgono alla prima decade di marzo, quando i due giovani, in un capannone di proprietà dei genitori del ragazzo, hanno tentato di far accoppiare i due cani. Non essendoci riusciti, hanno legato con una corda al collo la meticcia e quindi, disturbati dal continuo abbaiare, la hanno uccisa colpendola più volte con una sbarra di ferro. Non paghi, hanno appeso la carcassa a un muletto montacarichi ed hanno filmato la scena col cellulare. Alcuni giorni dopo, al bar con gli amici, hanno esibito il video, vantandosi della barbara esecuzione.

Nel corso delle indagini, è emerso che il ragazzo, nello stesso capannone e negli stessi giorni, aveva sottoposto a maltrattamenti anche il suo cane dobermann, prendendolo a calci alla presenza di altre persone. Anche per questo motivo, il giovane è stato denunciato.

ANNIVERSARIO

28.03.2003 28.03.2009

"Colui che amammo e perdemmo non è più dove era prima, ma è dappertutto ove siamo noi."

(S. Giovanni Crisostomo)

Vittorio Ruglioni

I familiari

Mestre, 28 marzo 2009

II ANNIVERSARIO

Alessandro Cettul

Vivi sempre con noi.

Mamma papà

Trieste, 28 marzo 2009

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Grado: tutto esaurito per la 43.a edizione del Festival canoro

GRADO Va in scena stasera al Palacongressi (alle 20.30) la 43.a edizione del Festival della canzone gradese. Un appuntamento molto atteso dai gradesi. Nei giorni scorsi c'è stata una vera e propria caccia al biglietto, ormai esauriti, da parte anche di tanti giovani. Il Circolo jazz Grado – Quelli del Festival, che organizza la kermesse, sta definendo gli ultimi particolari, non rivelando però le sorprese della seconda parte della manifestazione, allestita per far trascorrere al pubblico il tempo che serve per lo spoglio delle schede di votazione. Quella seconda parte che tutti si augurano sia il più possibile corta dato che l'attesa per conoscere la canzone regina è sempre molto intensa.

Domani su
Il Piccolo
la pagina degli
AVVISI DI VENDITE IMMOBILIARI
del
TRIBUNALE DI TRIESTE
TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Comunicazione a pagamento

IL SUCCESSO DEL DISCOUNT ALL'ITALIANA CHE NEL 2009 AVRÀ 25 NUOVI PUNTI VENDITA

La spesa che ti dà sempre Dpiù

PREMIATI CON DUE FIAT 500 I VINCITORI DEL CONCORSO "LA SLITTA DEI REGALI"

Dpiù DISCOUNT

Ha nomi e volti la fortuna firmata Dpiù: sono quelli di Luciana Tarocco, casalinga che arriva dalle Golosine, nel Veronese, **e Adriano Tasso**, guardia giurata oggi in pensione, che abita a

Gattinara, in provincia di Vercelli.

La slitta dei regali, l'ormai tradizionale concorso promosso a ridosso delle festività natalizie, ha portato al traguardo le cartoline con il loro nome e qualche giorno fa, si sono portati a casa due nuovissime Fiat 500. La consegna delle chiavi si è svolta a Verona, nel piazzale del discount di via Zeila. **Luciana Tarocco e Adriano Tasso sono la conferma di come questo concorso premi la fedeltà:** <Ho il supermercato sotto casa - racconta la casalinga di Verona - ed è qui che vado abitualmente a fare la spesa. Non ho mai vinto niente in tutta la mia vita. Proprio non ci credevo quando mi hanno comunicato la vincita. È stata una gran cosa>. È un affezionato cliente anche Adriano Tasso: <Faccio la spesa al Dpiù almeno una volta la settimana - racconta -. Non ho mai vinto nulla, stavolta la fortuna ha guardato dalla mia parte>. E anche dalla parte dei tanti vincitori dei premi minori, fra cui 5 crociere, 25 televisori, e tanti buoni spesa, che di questi tempi sono una manna.

Ma Luciana e Adriano rappresentano la punta dell'iceberg di una fortuna che quotidianamente guarda ai clienti Dpiù, questo discount che, facendo proprio uno stile tutto italiano, cerca di coniugare qualità e convenienza, senza mai perdere di vista l'attenzione al cliente, come dimostrano le numerose promozioni proposte nel corso dell'anno, i consistenti ribassi apportati al listino dei molti prodotti di largo consumo per un'entità stimabile intorno al 5%. <Una percentuale più alta - considera Claudio Caldana, direttore degli acquisti - rispetto allo sconto che siamo riusciti ad ottenere noi nell'approvvigionamento, per effetto della riduzione dei costi delle materie prime>. Un risultato possibile grazie all'attenzione certosina che la direzione dedica ad ogni voce di spesa, per evitare ogni possibile spreco.

E premiato dai numeri, se è vero che in una stagione in cui tutti gli indicatori economici vanno al ribasso, i numeri di Dpiù crescono: <I nostri dati sono in controtendenza - conferma Cristiano Tagliavini, direttore vendite -. Sicuramente ci aiutano alcune propomozioni aggressive che abbiamo proposto negli ultimi tempi, come sul pane e l'ortofrutta che hanno dimostrato di avere un appeal straordinario, facendoci capire anche come in futuro si dovrà puntare sempre di più sul fresco>.

Questo dà alla direzione generale la forza per proseguire nel suo programma di sviluppo che si concretizzerà con l'apertura di 25 nuovi punti vendita entro fine anno. Il che permetterà al gruppo Dial di affacciarsi al 2010 con 170 punti vendita diretti e 70 in affiliazione fra centro e nord Italia; con due centri di distribuzione, a Vicenza e Alessandria.

E, proprio perché le sorprese non finiscono mai, è partita in questi giorni una nuova campagna che si propone di premiare i clienti più affezionati con tanti "morbidi abbracci", una nuova raffinata linea di spugne da bagno firmate Gabel, a prezzi irripetibili per coloro che fanno 30 euro di spesa.

PROMEMORIA

Oggi e domani 17.a edizione della Giornate di primavera del Fai, che vedono aprire al pubblico le porte di monumenti e siti di particolare interesse. Quest'anno è prevista l'apertura dell'ospedale psichiatrico e del parco di San Giovanni. Orari delle visite: oggi dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18, domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Oggi e domani in via San Lazzaro la Lav Lega antivivisezione allestisce un banchetto al quale si può firmare la petizione popolare che chiede alle istituzioni misure più severe per contrastare la «tratta spesso illegale» di cuccioli di cani e gatti dall'Est.

Da sinistra la palazzina dell'ex Opp dove sorgerà la facoltà di Psicologia; al centro nella biblioteca generale, a destra il palazzo di via Sant'Anastasio dove ora c'è Psicologia

I PROGETTI EDILIZI DELL'UNIVERSITÀ

La facoltà di Psicologia si trasferisce all'ex Opp

Ma ci sono i soldi per ristrutturare solo due delle tre palazzine acquistate. Pronta nel 2013

di GABRIELLA ZIANI

Euro zero. Questa l'entità di finanziamento per l'edilizia universitaria spedita a Trieste lo scorso anno dal ministero. La politica del risparmio, e dei drastici tagli, non colpisce solo la struttura didattica, ma anche il corpo vivo e fisico degli atenei. E questo per l'università di Trieste si traduce in una serie di problemi non da poco. Il primo: certe opere programmate e indispensabili si possono ora realizzare solo con finanziamenti regionali, quelli già stanziati. Il secondo: certi sviluppi pensati e fin qui organizzati per dare una sede a facoltà ora disperse per città e mal sistemate in luoghi dove per di più l'ateneo deve pagare affitti devono per il momento contenersi, restringersi, adattarsi, in attesa di soldi futuri. Terzo e non ultimo: ci sono lavori d'immediata urgenza che riguardano la messa a norma, specie di laboratori e settori specialistici, che non si possono ignorare né d'altro canto pagare. Indispensabile trovare una terza via.

Il caso più notevole, anche per l'importanza della sua storia e per l'entità degli edifici coinvolti, riguarda la facoltà di Psicologia. Attualmente è insediata in via Sant'Anastasio, palazzo di proprietà delle Poste, in coabitazione col biennio di Architettura che, notoriamente, altrettanto attende una casa, sempre che non si trasferisca a Gorizia (la decisione ultimativa dovrà essere presa entro aprile).

A Psicologia sono state destinate tre palazzine nel parco di San Giovanni, che è uno dei poli universitari di maggior pregio. Già vi è ambientato il Dipartimento di scienze della terra: le magnifiche «ville» primo '900, filologicamente restaurate e protette dal silenzioso verde nel cuore del parco sono un vero lusso per docenti e discenti. La Provincia, nell'ambito di una complessa suddivisione, cessione, vendita e scambio d'immobili con Azienda sanitaria e Università, ha venduto lo scorso anno all'ateneo la terza palazzina destinata a Psicologia: due sono a fianco del rinnovato teatrino, ex cucine ed ex lavanderia dell'antico ospedale psichiatrico, e la terza gli sta dietro, è il cosiddetto Padiglione F.

«Soldi per il restauro - racconta il delegato del rettore per l'edilizia universitaria Aurelio Marchionna - ne abbiamo solo per due dei tre edifici, e quindi per mettere d'accordo il budget sia con le esigenze della facoltà e sia con la necessità dell'ateneo di lasciare l'edificio in affitto di via Sant'Anastasio abbiamo fatto una progettazione preliminare lo scorso anno che provvisoriamente sistema Psicologia solo nel Padiglione F e in una palazzina a fianco del teatro. La terza che era destinata a ospitare la biblioteca resta in attesa». Il costo totale dovrebbe aggirarsi sui 5 milioni di euro. E questi sono soldi che provengono dalla Regione. La fine lavori viene preventivata, oggi, per il 2012-2013.

La biblioteca dunque si stringerà fra aule, studi, zone per l'attività dipartimentale e uffici di facoltà. Per la terza palazzina, di cui nessuno si augura un ulteriore viaggio senza ritorno nel degrado, vista l'enorme fatica di recupero dell'intero comprensorio, bisognerà appena cercare nuovi finanziamenti.

Nulla da fare invece, al momento, per quella bella idea del Collegio universitario che avrebbe procurato (oltre che una prestigiosa struttura all'offerta dell'ateneo) un restauro altrettanto urgente: la seconda enorme sede del Gregoretti, vicina all'attuale nuovo polo comunale per anziani e malati di Alzheimer. La giunta Tondo non ha confermato gli intendimenti della giunta Illy, e così viene a mancare il nuovo insediamento universitario nel parco e l'enorme edificio cadente resta lì coi suoi occhi ciechi e le sue strutture barcollanti.

Spostiamoci in città. Dopo lunga attesa (e con un finanziamento esistente, che risale a tempi meno grami) è arrivata alla vigilia del progetto esecutivo la ristrutturazione di via dell'Università 7, quella tanto attesa da Architettura. In questo caso l'Università, seguendo le piste di un accordo deciso una decina di anni fa, si è avvalsa del contributo tecnico del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche, con cui l'ateneo ha una convenzione per questioni edilizie considerate troppo gravose per l'ufficio tecnico interno. Qui si prepara un restauro funzionale ed estetico, nel rispetto dei vincoli imposti dalla Soprintendenza al pregiato, storico edificio. Per ottobre è in calendario il bando di gara. Un paio d'anni la durata del cantiere. Il costo previsto non si discosta da quello preventivato per Psicologia.

Sempre nella zona un altro edificio universitario è prossimo al cantiere. Si tratta della sede di via Lazzaretto vecchio 8, dove in origine si trovava Psicologia, e che ora è già completamente vuoto. Contiguo al Dipartimento di Scienze dell'antichità, ha occupato solo un ultimo spazio al piano terra, dove questa facoltà ha sistemato tutto il suo patrimonio librario.

«Anche per questa ristrutturazione - prosegue Marchionna - siamo a buon punto, avremo proprio a giorni il progetto esecutivo e contiamo di indire la gara entro l'anno». Naturalmente sulla complicata scacchiera arriverà il problema di trasferire i libri, trovando una nuova sede.

Rimane invece chiuso nel punto di domanda l'edificio ex Irfop di Valmaura dove sono sistemate le aule didattiche di Medicina. La Provincia contava di riavere l'edificio per sistemarvi il liceo di scienze sociale Carducci, Medicina contava di lasciare quella sede distaccata facendo conto sulle nuove costruzioni previste a Cattinara e l'Università sperava di non pagare più l'affitto della sede. Tutto bloccato a catena, visto che delle nuove aule didattiche a Cattinara non c'è nemmeno l'ombra. Come si ricorderà, proprio per ristrettezza di aule Medicina quest'anno non ha potuto ampliare gli accessi a Scienze infermieristiche, che sono programmati a numero chiuso. Si è così concordato che il maggior numero di studenti-infermieri se lo sarebbe preso Udine, cui gli spazi non mancavano. Come dire che tra i muri e i laureati non c'è tutta la distanza che pare, perché viaggiano assieme.

Il corpo centrale dell'Università di Trieste in piazzale Europa durante una manifestazione di studenti (Foto Sterle)

L'ultima emergenza: laboratori sicuri

Da adeguare per legge ma anche per «vendere» formazione eccellente

Laboratori a Scienza della comunicazione

Il patrimonio edilizio dell'università si estende su tutto il territorio di Trieste: da Cattinara (per Medicina) a via Filzi (Per la scuola di interpreti e traduttori), da via Economo (per Lettere e filosofia) a via dell'Università e via Lazzaretto vecchio, con l'Ufficio relazioni col pubblico giustamente in centro (via della Procureria, dietro piazza Unità), da via Monfort e via Tigor (Scienze della formazione) a via Sant'Anastasio (Architettura e Psicologia), al parco di San Giovanni (Scienze della terra), senza poi dire del nucleo forte che è la rocca di piazzale Europa con gli enormi edifici adiacenti e retrostanti.

Il problema più grosso, al momento, non è però star dietro a questo patrimonio immenso, che pure ha le sue necessità urgenti, ma conservare proprio al suo interno i parametri di eccellenza che «fanno» la qualità dell'offerta universitaria.

Ecco l'ultima emergenza in un momento in cui l'università si vede tagliati i fondi. Di fronte al «finanziamento di zero euro» messo in cassa lo scorso anno ci sono adeguamenti che è impossibile trascurare ma dove adesso l'università dovrà trovare una via creativa per cantierare i lavori necessari.

Lo spiega il responsabile dell'edilizia, Aurelio Marchionna: «Il problema grande sono i laboratori di tante facoltà, quelli scientifici, che vanno assolutamente adeguati perché implicano problemi di salute e di sicurezza. Le leggi - aggiunge - diventano sempre più giustamente severe e stringenti, e queste sono modifiche vincolanti da attuare, ma è sempre più difficile trovare i soldi».

Gli obblighi di sicurezza bastano di per sè a presentarsi come ineludibili, c'è tuttavia una preoccupazione aggiuntiva: «In questo sistema di autonomia universitaria, e anche di concorrenza sul mercato - conclude Marchionna - si ha il dovere di restare attrattivi per gli studenti». Anche nell'opuscolo pubblicato all'inizio di quest'anno come presentazione delle varie facoltà scientifiche e dei servizi annessi si poneva particolare enfasi sulla qualità e modernità proprio dei laboratori. E il rettore Francesco Peroni non risparmia di ricordare in ogni sede che «il fulcro della ricerca, anche in una città di scienza come Trieste, è sempre nell'università». Dunque qui non c'è scelta tra fare e non fare. Resta da risolvere solo il come.

Riqualificati biblioteca e Rettorato

Fermi i lavori all'ex ospedale militare per la presenza di amianto

Novità per la biblioteca generale di piazzale Europa. I soldi per migliorare, qui, ci sono ancora e verranno presto messi a frutto per rendere più agibile il fondamentale spazio a disposizione degli studenti che conserva uno dei patrimoni librari più ricchi della città.

Nel vecchio nosocomio sorgerà un campus con 239 posti

Gli spazi saranno ingranditi con un intervento di fusione tra questa biblioteca generale e la biblioteca di Giurisprudenza, sfruttando la contiguità. Si tratterà in pratica di una integrazione, dalla quale saranno ricavati ambienti più ampi anche per le aree di sosta e lettura.

Non l'unica novità per il corpo centrale dell'Università, il cosiddetto edificio A. Anche il rettorato e gli uffici (con un progetto altrettanto finanziato) stanno per essere riqualificati. Duplice lo scopo: c'è la necessità di configurare gli ambienti secondo le nuove normative e di riorganizzare l'attività degli uffici amministrativi.

Problemi ancora irrisolti invece per l'ormai lungo e sempre più problematico cantiere dell'ex ospedale militare dove sono ancora in corso lavori d'ufficio per predisporre la variante che si è resa necessaria alla luce delle spiacevoli sorprese che ha rivelato il cantiere: amianto da rimuovere nelle strutture, insospettato inquinamento da idrocarburi nei terreni di fondamenta, solai da rifare mentre si era confidato nella buona tenuta e solidità. I tempi di attesa, i ritardi secolari che pesano sugli edifici tra l'invenzione di un restauro e la sua effettiva esecuzione causano anche degradi strutturali che a un certo punto avanzano con velocità esponenziale.

«In pratica - commenta il responsabile dell'edilizia universitaria, Aurelio Marchionna - è come se il primo anno di lavori fosse andato perduto». Invece la rinascita del pregevole palazzo era stata prevista per la fine del 2010, e come si sa da quell'enorme edificio a forma di reggia che misura in tutto 15 mila metri quadrati ci si attende il primo vero campus per gli studenti universitari, con 239 posti in stanze a due letti dotate anche di angolo cottura, più la «casetta del comandante» riservata a spazi ricreativi, culturali, amministrativi, con 32 parcheggi all'aperto e 68 sotterranei su due livelli, più circa 70 postazioni riservate ai mezzi a due ruote.

I lavori sono partiti all'inizio del 2008 dopo oltre 10 anni di pratiche burocratiche, dismissioni di proprietà, attese varie, ricerca di finanziamenti che infine sono stati assicurati al 70% dal ministero dell'Università e per il resto dalla Fondazione CrTrieste. In totale il costo previsto era di quasi 10 milioni e mezzo, ma già le successive integrazioni avevano portato la somma a lievitare di circa il 20%.

Così adesso le impalcature coprono tutto e questa è l'unica differenza rispetto ai lunghi anni passati in cui via via fu necessario «tombare» una finestra qui e una lì, perché lasciato nell'abbandono il grande ospedale militare cedeva vistosamente, era diventato meta di fortunose notti all'addiaccio, i vetri delle finestre si rompevano, qualche pezzo crollava. Vedremo se, sfortunatamente transitato anche nella epocale crisi economica, per il campus si troveranno una soluzione e soprattutto i soldi da aggiungere. *(g. z.)*

Nell'ex ospedale militare i lavori sono fermi per la presenza di amianto (foto Silvano)

SANITÀ OSPEDALI

Boccioni d'acqua in alcuni reparti, via alla procedura di disinfestazione

Cattinara, legionella nei tubi dell'acqua

Lattuada: tracce del batterio ma i controlli sono continui e la sicurezza è totale

di GABRIELLA ZIANI

Un'onda anomala di panico si è diffusa in questi giorni all'ospedale di Cattinara ed è uscita dalle torri con toni di forte allarme. In totale contraddizione con l'assoluta calma che invece regnava dentro. «Sì, abbiamo trovato tracce di legionella nei tubi dell'acqua, ma non si vede la meraviglia, succede spesso, i controlli sono continui, la sicurezza è totale proprio perché le verifiche sono assidue, e dunque non si capisce dove stia il caso: un guaio sarebbe casomai non cercare, dunque non trovare e non risolvere».

Legionella in ospedale? E spesso, per giunta? E se qualcuno aspira vapori d'aria? E se un paziente o un visitatore non lo sa? Questo dicono invece le voci allarmate, secondo cui un ospedale per sua stessa natura dovrebbe essere immune da agenti così pericolosi. Il terribile batterio che prolifica, come si sa, nelle zone umide dove mancano scorrimento d'acqua e aerazione, e provoca la temuta «legionellosi» con problemi polmonari anche in ultima analisi letali, si trova di frequente negli edifici di grandi dimensioni che restano inattivi a lungo: pericolosi possono essere gli alberghi stagionali, gli impianti di condizionamento non ripuliti, le condotte di aerazione in edifici pubblici, le condutture d'acqua se non si aprono docce e rubinetti per mesi e si favorisce così la formazione di vapori stagnanti.

A Cattinara tutto è cominciato nei giorni scorsi con un ordine di servizio interno dall'apparenza molto comune. L'oggetto: «installazione di distributori d'acqua». In tre righe si informavano i direttori di Anestesia e rianimazione, di Cardiologia, di Clinica medica, della prima Medica, della terza Medica, di Medicina clinica, di Medicina d'urgenza, e perfino di Pneumologia, che in quei reparti sarebbe stato installato «un boccione d'acqua per piano». Motivazione: «A seguito dei risultati delle culture microbiologiche non sempre negative provenienti da campioni d'acqua dei rubinetti dei reparti in oggetto, si invita a dotarsi di un boccione d'acqua per piano».

Nessun divieto, tuttavia, a usare l'acqua del rubinetto. «Una semplice misura antipanico - risponde con estrema calma il direttore sanitario Luca Lattuada che ha firmato l'ordine di servizio -, sono state trovate delle legionelle nell'acqua, in questi casi si attiva una consolidata procedura di disinfestazione, non è mica la prima volta, succede spesso».

Lattuada aggiunge anche che non è il caso di sorprendersi o di preoccuparsi, che «il vero contagio in ospedale avviene quando i sanitari non si lavano abbastanza le mani» e che «batteri ce ne sono ovunque, ma si attivano solo quando la carica è molto alta o quando le persone portatrici dimostrano una particolare reattività».

«Non siamo affatto allarmati - conferma il direttore di Clinica medica, Gianfranco Guarnieri -, quando si verificano episodi come questi l'ospedale procede con le disinfezioni e noi siamo tutti invitati a usare acqua batteriologicamente pura, non viene dato alcun divieto però sull'uso dell'acqua di rubinetto, sono solo suggerite delle precauzioni». Lo stesso Guarnieri riflette: «Nessun caso di legionellosi si ricorda in ospedale nell'ultimo anno, ma neanche nei precedenti».

Tranquillità, fiducia e consapevolezza traspaiono anche dalle parole di Luca Tracanelli, sindacalista della Uil e anche componente delle Rsu ospedaliere. «È un problema che ogni tanto si presenta - dice -, ma è endemico in tutti gli ospedali della regione, ognuno poi segue uno specifico protocollo di disinfezione, a Cattinara mi risulta che periodicamente si aumenta la percentuale di cloro nell'acqua, ma onestamente direi che la direzione è molto "garantista" su questi aspetti e molto attenta a monitorare e risolvere il problema, oltre a introdurre cloro nelle tubature invita anche a non bere dai rubinetti, adesso sono stati installati i boccioni di acqua, ma altre volte sono state distribuite bottigliette di acqua minerale, con l'avvertenza per i sanitari, per i pazienti e anche per i famigliari in visita».

Di più, il sindacalista si dice informato del fatto che l'Azienda ospedaliera avrebbe ordinato per i restauri in corso all'ospedale Maggiore «delle tubazioni speciali, e anche molto costose, che sarebbero in grado di risolvere il problema alla radice». Un problema che dunque c'è, ma l'allarme sembra ormai scaduto nella routine: a forza di ripetersi sembra aver perduto di mordente.

Luca Lattuada, direttore sanitario

Il direttore sanitario: nessun divieto a servirsi del rubinetto, è una situazione che si verifica spesso

Gianfranco Guarnieri

Guarnieri: nessun caso di legionellosi in ospedale nell'ultimo anno, ma neanche in quelli precedenti

LA STORIA

CITTÀ IN TRASFORMAZIONE

Da fortino della destra a isola pedonale Via Paduina cambia il proprio volto

Via Paduina (Lasorte)

di FURIO BALDASSI

Diventerà un'isola pedonale come tante. Con le piante ai lati, i classici piastrelloni a coprire la via, macchine e furgoni ammessi solo per un eventuale scarica e fuggi. Solo che via Paduina non è una via normale. A Trieste, praticamente da sempre, fa rima con destra, che proprio in quell'angolo di città ha visto crescere la sua storia, e ha messo le basi per lanciare nell'empireo politico i suoi uomini di punta.

La stretta cronaca, comunque, rilancia la chiusura al traffico di quella miniporzione, laterale rispetto al viale XX Settembre, come il completamento di un progetto di pedonalizzazione che sta avviluppando, come un boa, l'intera città.

«È vero – conferma il sindaco Roberto Dipiazza – abbiamo votato in giunta il completamento della pedonalizzazione delle vie attorno al Viale, delle quali la via Paduina era una delle ultime toccate». Nello specifico entra poi l'assessore Franco Bandelli: «Mancava l'ultima destinazione a zona a traffico limitato (ztl) e l'abbiamo intrapresa, anche su sollecitazione dei residenti. Nel cronoprogramma è previsto un primo lotto di manutenzione stradale entro l'estate, che riguarda primariamente la risistemazione delle asfaltature eccetera. Contestualmente stiamo anche pensando a mettere in atto un progetto di continuità in via Battisti per quanto riguarda i parcheggi e alla sistemazione di una fermata verso il centro indicativamente di fronte al Volta. Mettendo a posto, allo stesso tempo, i parcheggi in linea sui marciapiedi. Abbiamo una petizione con firme di tutti i commercianti dell'area che richiedono un intervento, e perciò siamo convinti che risulterà gradito».

«È vero, abbiamo votato in giunta il completamento della pedonalizzazione delle strade attorno al Viale»

Il sindaco Roberto Dipiazza

E la destra? In realtà aveva già abbandonato la storica «location». «Azione Giovani», erede politica del «Fronte della Gioventù» aveva deciso da qualche tempo di traslocare nella vicina via Crispi, recidendo il filo che lega l'area alla Destra storica. Quella che ignorava le cravatte e usava il doppiopetto solo per le grandi occasioni, comunioni e cresime. Quella che non si vergognava di esibire alla bisogna il saluto romano. Quella che, appunto, aveva fatto di via Paduina un'enclave politicamente fin troppo schierata. Una zona dove, negli anni caldi tra i Settanta e gli Ottanta, se non si era perfettamente in linea, era meglio non transitare. Dove il classico «parka» (il verdone) degli extraparlamentari era visto come il fumo negli occhi, così come i capelli lunghi e gli zoccoli olandesi delle femministe (all'epoca chiamate, proprio per questo, «zoccolanti»). Un posto dove Roberto Menia, oggi sottosegretario del governo, già menava le danze ma con un «look» molto meno governativo e più minaccioso di oggi. Comunque, già allora, non sorridente. Nella stessa via Almerigo Grilz, icona della destra triestina ben prima della sua misteriosa morte in Mozambico, sfilava talvolta con la divisa da cadetto dell'Accademia di Modena, la stessa che gli procurava pernacchie e lanci di carta nel suo liceo, il «Galilei», e dove tutti indistintamente erano pronti a fare a pugni per difendere le proprie idee contro gli avversari.

Uno spaccato di vita, un'Italia quasi estranea, marziana, rispetto agli stilemi di oggi. Un Paese dove si viveva di contrapposizioni, ma almeno si riusciva ancora a indignarsi.

PROGETTI

Struttura interrata da 662 posti

Un altro "no" al Park Audace

Piano bocciato dalla commissione comunale. Ma Sasco avanza alternative

La ricostruzione digitale esterna del parcheggio del Molo Audace

Nuovo «no» al progetto per il Park Audace, mega struttura interrata sulle Rive con 662 posti, nel tratto fra palazzo Carciotti e il Teatro Verdi, proposta dall'Interparking Italia di Venezia. La valutazione d'impatto ambientale sul progetto era già stata cassata dal consiglio comunale lo scorso ottobre, all'unanimità, e pochi giorni fa la giunta ha votato un «parere favorevole al park ma contrario al progetto», come ha dichiarato il sindaco Dipiazza.

Ieri il terzo «no», questa volta da parte della sesta commissione (urbanistica) presieduta da Roberto Sasco (Udc). «Abbiamo confermato il voto contrario del consiglio – spiega Sasco – dopo che la Regione ha chiesto un nuovo parere sulla valutazione d'impatto ambientale in seguito ad alcune integrazioni al progetto. Il problema – aggiunge – sta nel fatto che il cantiere, per due anni, invaderebbe buona parte della carreggiata sulle Rive, e nel tratto davanti al Teatro Verdi tutte e quattro le corsie, con immaginabili problemi al traffico. Inoltre il perimetro del parcheggio supera quello previsto dagli accordi, per cui lo scavo arriverebbe molto vicino agli edifici, con evidenti preoccupazioni per la loro sicurezza».

Sasco sostiene comunque la necessità di un parcheggio in prossimità del Canale, anche in vista della ristrutturazione di palazzo Carciotti, dove la sola sala congressi dovrebbe avere una capienza di 1.500 persone.

A titolo personale, in qualità di tecnico, il presidente della commissione urbanistica avanza quindi due proposte alternative, sulle quali dice di augurarsi che si apra un dibattito.

La prima alternativa consiste nel realizzare il parcheggio sotto il Canale, dove non corre alcun tipo di rete impiantistica e le cui banchine sono abbastanza distanti dagli edifici, fatto che non dovrebbe comportare rischi quindi durante lo scavo. «E' un tipo di intervento già attuato in alcune città straniere – spiega Sasco – che chiaramente riporterebbe il Canale allo stato attuale. Sfruttando quello spazio, inoltre, il parcheggio disporrebbe di accessi diretti dalle Rive, da via Roma e da via Filzi».

L'altra alternativa proposta da Sasco, più semplice ma forse impattante dal punto di vista visivo, prevede l'utilizzo di una nave per il trasporto di autonmobili, facilmente attrezzabile con gli impianti di sicurtezza richiesti, da ormeggiare nei pressi del molo Audace.

Tornando al progetto, il recente parere «condizionato» espresso dalla giunta comunale è stato dettato dal fatto che l'esecutivo non si è detto convinto dalla controproposta dell'Interparking Italia relativa a tre metri di cantiere sulle Rive, oltre le aiuole, per un massimo di sei mesi, e alla contestuale creazione di un bypass verso la banchina al fine di ridurre i disagi al traffico.

La giunta ha dato un parere favorevole alla valutazione d'impatto ambientale del secondo progetto, ma con la prescrizione che lo stesso progetto sarà valido se l'intervento non supererà le aiuole. *(gi. pa.)*

Un'altra immagine virtuale del park

I camperisti: «Un tavolo con il Comune»

Nuova proposta in attesa dell'ordinanza anti-caravan nelle strade del centro

Prima di imboccare la strada dei ricorsi, i camperisti tentano quella della diplomazia. Il coordinamento nazionale con base a Firenze prova infatti la via del dialogo, chiedendo l'apertura di un apposito tavolo al Comune. In una lettera firmata da Pier Luigi Ciolli, componente dell'associazione, e indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza, agli assessori comunali Paolo Rovis e Franco Bandelli, al difensore civico Maurizio Marzi ed al presidente della Commissione trasparenza del Comune, Iztok Furlanic, i camperisti propongono ufficialmente di organizzare «un incontro avente per oggetto l'analisi della circolazione stradale a Trieste e, in particolare, le criticità emerse riguardo la sosta delle autocaravan». L'idea è condita, infine, dall'elenco degli ipotetici partecipanti: il sindaco, il comandante della Polizia municipale (ovvero Sergio Abbate), l'assessore al turismo Rovis, lo stesso Ciolli in qualità di addetto allo sviluppo del turismo integrato, Marcello Viganò visto il suo ruolo di specialista in circolazione stradale dell'associazione e Franco Bighi, rappresentante locale del coordinamento. Nella lista non compare il nome di Bandelli: «Non ha titolo per partecipare - spiega Ciolli -. Su questioni di viabilità e di sicurezza collegata, è competente il sindaco». Sintetica la replica dell'assessore in questione: «Non mi interessa».

Camper fermi nella zona della Sacchetta

Il coordinamento nazionale dei camperisti, insomma, proprio non ci sta a rimanere con le mani in mano in attesa dell'annunciata ordinanza comunale che vieterà ai mezzi ingombranti, autocaravan comprese, la sosta in determinate vie cittadine. Una disposizione che, peraltro, ha trovato un appoggio bipartisan dai rappresentanti politici del Comune, espresso qualche giorno fa in Commissione trasparenza. «Non si capisce la logica del provvedimento - afferma però Pier Luigi Ciolli - e, in ogni caso, esistono delle altre soluzioni previste dal Codice della strada per risolvere problemi di sicurezza e criticità lungo certe vie. Per studiarne l'applicazione a Trieste ed evitare ricorsi costosi ai cittadini, confidiamo in questo incontro e in un successivo sopralluogo in centro. Noi mettiamo a disposizione la nostra esperienza, sarebbe sufficiente una mezza giornata».

Alcuni camper in sosta lungo le Rive (Foto Lasorte)

Intanto, giunge un'ulteriore conferma della condivisione politica per l'ordinanza dal capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero: «Ho appena pagato 360 euro per il rimessaggio annuale del camper e assisto sorpreso alla guerra dei camperisti contro l'assessore Bandelli, perché vuole togliere i camper dalle strade cittadine. In alcune strade, rappresentano realmente un problema di viabilità e di sicurezza. E già, mi tocca dare ragione a Bandelli, perché credo che chi acquista un camper debba mettere in preventivo la spesa del parcheggio». *(m.u.)*

LE SCRITTE OFFENSIVE DI IGNOTI RINFOCOLANO LA POLEMICA

Imbrattata la scala intitolata a Granbassi a cinquanta giorni dall'inaugurazione

Paris Lippi: «Questo è odio». Camerini: «Non c'è nulla da celebrare»

di CORRADO BARBACINI

Cosolini (Pd): «Gli atti di vandalismo non hanno alcuna giustificazione» Il sindaco Dipiazza: «Basta baruffe»

Alcune scritte ingiuriose apparse sul muro della scala Revere fanno nuovamente divampare la polemica sul caso Granbassi. È quanto accade dopo l'esposto in Procura per «apologia di fascismo» contro gli assessori comunali che hanno approvato la delibera che intitolava proprio scala Revere a «Mastro Remo» e che sarà inaugurata il prossimo 13 maggio.

«Ecco i tristi risultati di chi alimenta odio, intolleranza e divisione non rispettando le libertà altrui e continuando a negare il giusto diritto di dedicare un angolo della città alla memoria del giornalista Mario Granbassi», sostiene il vicesindaco Paris Lippi.

«L'ho detto più volte in passato: Granbassi riposi in pace», replica l'ex senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini. Poi aggiunge: «Si celebra Granbassi come giornalista. Ma se si ha la pazienza di leggere le cose che ha scritto, non c'è nulla da celebrare». Poi prosegue: «Credo che chi ha voluto questo nome lo ha fatto nella logica del revisionismo storico ora molto di moda. Si dovrebbe pensare a nomi nei quali la grande maggioranza dei cittadini si riconoscono e si identificano, non a personaggi che fomentano divisioni».

Puntualizza Claudio Cossu, esponente del gruppo spontaneo Cittadini liberi e uguali, primo firmatario dell'esposto: «L'iniziativa contro gli assessori reca due rilevanti firme della cultura e della scienza triestina: Margherita Hack e Boris Pahor. Entrambi hanno capito che la battaglia non è contro la persona di Granbassi ma contro ciò che rappresenta».

«Chi ha alzato i toni in questo modo - polemizza Paris Lippi riferendosi all'atto vandalico - è il responsabile morale di questo stato di cose, perché un conto è manifestare e far sentire il proprio pensiero, mentre ben diverso è voler sopraffare, utilizzando scritte oltraggiose e infamanti che ledono le regole del diritto e del vivere civile e democratico della nostra città. Questo esasperare dei toni non porta da nessuna parte. Non possiamo pensare alla democrazia come a un diritto a senso unico, dobbiamo essere rispettosi delle regole e delle scelte di tutti».

«Gli atti di vandalismo - osserva il segretario del Pd Ds Roberto Cosolini - non sono mai giustificati e non sostengono alcuna argomentazione. Lo spazio è quello del confronto civile e non certo quello degli insulti. Abbiamo illustrato le nostre motivazioni in maniera rispettosa di tutte le idee».

Chiosa il sindaco Roberto Dipiazza: «In molte città ci sono vie intitolate a Stalin e nessuno ha mai protestato. Ognuno ha la sua sensibilità. Spero che questa polemica finisca presto perché non ha nessun senso».

Una delle scritte apparse sulla scala Revere

IL CASO

DISAVVENTURA PER UN'ANZIANA

Difende la barista ma viene aggredita

Ubriaco aggredisce un'anziana intervenuta in difesa di una barista. Le scaglia addosso una tazzina di caffè e poi la strattona facendola cadere a terra. Z.R., 56 anni il protagonista di questo odioso episodio è stato denunciato e multato per ubriachezza. L'anziana di 85 anni finita sul pavimento non ha riportato alcuna lesione. Ma per lei lo spavento è stato tanto.

Tutto è successo l'altro pomeriggio all'interno del bar Camaleonte in piazza tra i Rivi a Roiano. L'anziana di nome Fausta come tutti i giorni si era fermata a bere un caffè prima di rientrare a casa. Vicino a lei seduto davanti al bancone c'era un uomo palesemente ubriaco. Anche Z.R. aveva chiesto alla banconiera di bere un caffè.

Quando è stato il momento di pagare la consumazione Z.R. ha cominciato a dare in escandescenze. Ha detto che aveva già consegnato alla banconiera una banconota da 20 euro e che aspettava il resto. La barista ha reagito alle accuse affermando che in realtà il cliente le aveva dato una banconota da 10 euro e che il resto consegnato per la consumazione del caffè era giusto.

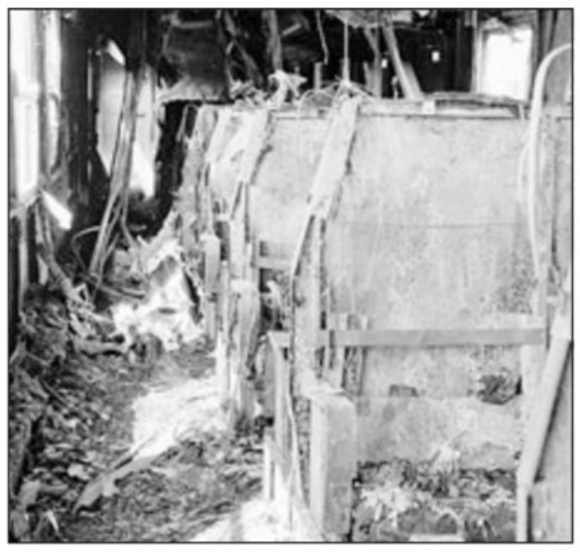
Il cliente ha cominciato a urlare e minacciare la banconiera. «Era proprio fuori di sè. La verità è che non voleva pagare. Pretendeva il resto riferito a una banconota da 20 euro. Io ho anche controllato nel cassetto ma non c'era alcuna banconota di quel taglio», ricorda la barista. Ed è stato a questo punto che l'anziana, seduta a pochi centimetri dall'uomo, è intervenuta in difesa della banconiera. Z.R. è scattato. Prima ha afferrato per i baveri del cappotto la donna e l'ha violentemente strattonata. «La signora è impallidita, ho temuto per la sua salute», osserva la barista. La cliente è finita a terra. E l'uomo in segno di disprezzo e di offesa le ha lanciato addosso la tazzina con il caffè che le ha macchiato il cappotto.

Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia della squadra volante chiamata da altri clienti che in quel momento si trovavano nel bar. Gli agenti hanno soccorso l'anziana che, come detto, fortunatamente, non ha riportato alcuna lesione. Z.R. è stato accompagnato in questura. È stato denunciato e multato per ubriachezza. *(c.b.)*

FURIOSO INCENDIO NELL'AREA DELLA STAZIONE CENTRALE. COINVOLTE ALTRE DUE CARROZZE

In fiamme un vagone-dimora per barboni

Avevano acceso un falò per scaldarsi e poi sono fuggiti. Ingenti i danni



Gli interni del vagone divorato dal fuoco

La carrozza danneggiata dalle fiamme (foto Silvano)

Un vagone ferroviario temporaneamente sistemato in una zona più defilata della stazione centrale è stato completamente distrutto da un incendio. Le fiamme hanno anche danneggiato altre due vetture che si trovavano poco lontano. I danni sono ingenti. Le fiamme hanno intaccato gli arredi ma hanno anche danneggiato completamente l'impianto elettrico.

L'incendio è scoppiato l'altra notte attorno dopo l'una, secondo la prima ricostruzione dei pompieri. Ma l'allarme è scattato almeno un'ora dopo, e cioè attorno alle 2, quando alcuni ferrovieri sono passati nella zona e hano visto i bagliori.

Il rogo, secondo la polizia ferroviaria, potrebbe essere stato causato dall'azione di un falò acceso all'interno della carrozza da qualche senzatetto per proteggersi dal freddo della notte.

Poi quando le fiamme sono diventate troppo alte gli ospiti del vagone si sono spaventati e hanno preferito fuggire piuttosto che avvisare i vigili del fuoco. Così in poco tempo il rogo si è esteso a tutto il vagone fino a intaccare altre due carrozze vicine

Al loro arrivo i pompieri hanno trovato la carrozza completamente avvolta dalle fiamme. Il calore ha perfino cancellato la vernice della carrozzeria esterna. Le altre due vetture che si trovavano vicine sono state solo parzialmente danneggiate. I pompieri sono riusciti, almeno per queste carrozze a evitare che fossero distrutte.

Sul posto sono intervenuti anche gli investigatori della polizia ferroviaria. Hanno fatto un lungo sopralluogo assieme agli agenti della scientifica. Non sono state trovate tracce di combustibile che possano far pensare a un'azione dolosa, ma secondo la polizia il falò potrebbe essere stato alimentato con legna e carta. E di questi materiali non è rimasto nulla.

Le indagini non sono facili. Gli agenti stanno cercando di individuare chi l'altra notte ha fatto un falò all'interno della vettura andata distrutta. Una presenza sicuramente episodica dal momento che sono frequenti i controlli da parte delle pattuglie soprattutto durante la notte nella zona del deposito ferroviario dove vengono temporaneamente parcheggiate le carrozze. Sicuramente chi ha agito era in possesso della particolare chiave «a tubo» che consente di aprire le porte delle vetture dei treni in sosta nell'area secondaria della stazione centrale.

Qualche tempo fa, nel corso di un controllo nella stessa area della stazione ferroviaria, erano stati trovati alcuni cittadini della Slovacchia, finti invalidi. Per un lungo periodo si erano sistemati all'interno di una carrozza dismessa e nessuno se n'era accorto. Infatti uscivano al mattino per andare a domandare l'elemosina in città e poi rientravano alla sera.

Gli agenti della polizia ferroviaria dopo averli individuati avevano fatto un'irruzione. In breve li avevano «sfrattati» dalla carrozza abbandonata. Qualche settimana dopo il gruppo si era sistemato nella zona del Silos, a poche decine di metri. *(c.b.)*

PATTEGGIA LA PENA DI 450 EURO

Non era iscritto all'albo degli odontoiatri

La mancata iscrizione all'albo degli odontoiatri è costata a un medico la pena di 450 euro per esercizio abusivo della professione.

Alessandro Zori e il collega odontoiatra hanno patteggiato, dopo l'assenso della procura, la pena convertita dal gip Guido Patriarchi all'ammenda di 450 euro. La vicenda porta la data del 2007.

All'epoca il dottor Zori, assistito nel procedimento dall'avvocato Massimo Bianca) non risultava iscritto nell'elenco degli odontoiatri pur avendo presentato all'Ordine la domanda. La sua situazione è stata definita solo successivamente. Il collega Giuseppe Antonione, assistito dall'avvocato Guido Fabbretti, era il titolare dello studio dove operava Zori. Su segnalazione di una cliente era scattato un controllo dei Nas che appunto avevano accertato l'irregolarità anche dopo aver controllato gli elenchi degli iscritti all'Ordine. Da qui la denuncia e l'avvio di un procedimento giudiziario per esercizio abusivo della professione che si è concluso con il patteggiamento.

L'INCIDENTE PROBATORIO

L'accoltellatore di Gretta non è infermo di mente

Scarse capacità di controllo e di reazione emotiva ma assenza dei requisiti di infermità mentale. Sono queste le conclusioni della perizia dello psichiatra Fabrizio Ottolenghi nei confronti di Gianfranco Spangaro, 63 anni, il pensionato che due mesi fa ha accoltellato con più fendenti la moglie Ondina Mularoni, 51 anni, nell'appartamento dell'Ater in via Sebastiano Santi nel rione di Gretta.

I risultati della consulenza disposta dal Gup Guido Patriarchi sono stati al centro dell'incidente probatorio e cioè costituiranno un elemento cardine per il giudizio. A chiedere la perizia era stato il difensore Claudio Pettarinj nel corso dell'interrogatorio di garanzia.

DEGRADO

Luccarini: «Sono vandali, informato il Comune»

Uno scooter abbandonato

Carcasse di motorini lungo il percorso del tram

Sul colle di Scorcola lo spettacolo è indecente: troppi rifiuti ingombranti

Degrado, inquinamento e sporcizia interessano diversi tratti del percorso della Trenovia Trieste Opicina. Immondizie, inerti, rifiuti ingombranti e vecchie carcasse di scooter sono stati abbandonati in più punti a lato dei binari. Uno spettacolo sconcertante soprattutto per quei forestieri, e sono tanti, che durante la loro visita al capoluogo optano per un giro in Tram per godersi il panorama sulla città e conoscere da vicino una piccola grande meraviglia della tecnica del trasporto.

Sono infatti numerosi i turisti, i cultori della rotaia e pure i curiosi che durante la settimana, non solo nei giorni di festa, si affrettano al capolinea di piazza Oberdan per salire sul mitico Tram di Opicina. L'entusiasmo, spesso palpabile e evidente per questo gioiello del trasporto locale, si estrinseca in maniere diverse: chi si sporge dal finestrino, chi si piazza a valle della carrozza per godersi panorama e per sincerarsi su come carro e cavi permettano di superare le ardite pendenze.

Ma il piacere del viaggio scema quando il tram percorre il tratto sottostante la via Marziale, poco dopo la vetta di Scorcola, dove ignoti hanno abbandonato senza scrupoli da tempo chili e chili di immondizie di ogni tipo. Uno spettacolo vergognoso che molti viaggiatori hanno segnalato alla Trieste Trasporti e che rappresenta l'ennesimo triste biglietto da visita per una città che vorrebbe invece proporsi come meta turistica e che sta investendo in quella direzione.

Non lontano dall'indecente scarpata e dalle altre immondizie disseminate a valle della trenovia nel sottostante parco di Villa Giulia, qualche ladruncolo ha lasciato una carcassa di motorino a pochi metri dal binario. Un pericolo reale per il transito delle carrozze, a pochi metri dalla fermata di Campo Cologna.

«Siamo al corrente dei fatti – afferma il direttore generale di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini – e abbiamo provveduto a informare il Comune e gli enti preposti documentando il degrado. Quel che dispiace – continua Luccarini – è che per colpa di alcuni vandali si infanghi il nome di una città civile e sensibile alle problematiche ambientali. Ora è importante porre rimedio al degrado, evitando di esporci con simili sconcezze agli occhi dei turisti".

«Ringraziamo per le segnalazioni e, per quanto di competenza, cercheremo di porre rimedio alle criticità evidenziate. Purtroppo – continua l'assessore comunale alla promozione turistica Paolo Rovis – di casi come questo, nell'immediata periferia triestina, ce ne sono tanti. Troppi. Una consuetudine che in qualche modo deve essere ripresa e condotta alla normalità». toccherà probabilmente agli addetti comunali fare pulizia lungo il percorso del tram.

Maurizio Lozei

MERCOLEDÌ IL VIAGGIO INAUGURALE

Traghetti, l'autostrada del mare aggancia l'Iraq

Al via la quarta rotta per l'Anatolia: sarà un avamposto per l'interscambio Europa-Baghdad

di SILVIO MARANZANA

Contrattacco sul mare per fronteggiare la crisi. Non potendo diversificare la produzione, l'autostrada sul mare fra Trieste e la Turchia diversifica, anzi aumenta le proprie rotte e aggiunge a Istanbul, Izmir e Ambarli, anche Mersin sulla costa meridionale della penisola anatolica. La strategia commerciale è quella di agganciare i mercati siriano, israeliano e iraniano e di fare da avamposto per l'interscambio europeo-irakeno nella fase in cui Baghdad si avvia sulla strada della stabilizzazione politica.

Il viaggio inaugurale da Trieste sulla nuova rotta partirà mercoledì e verrà effettuato dal traghetto Un Ege che ha una capienza di ben 240 camion. «La rotta viene ripresa dopo oltre vent'anni - spiega Enrico Samer, agente e terminalista dell'autostrada del mare Trieste-Turchia - lungo la direttrice che fu proprio il nucleo originario poi abbandonato del trafficato collegamento fra Trieste e la penisola anatolica». A bordo saliranno rimorchi turchi, siriani, italiani e tedeschi. Non quelli irakeni che fanno trasporti solo all'interno del loro Paese. Ma l'Iraq sarà la meta di altri camion. A Trieste mercoledì s'imbarcheranno anche venti Tir del circo Togni in partenza per una serie di spettacoli in Turchia, mentre si attendono le autorizzazioni per imbarcare anche ulteriori camion con gli animali. Camionisti e passeggeri non possono essere ospitati a bordo ma si serviranno della linea aerea Lubiana-Istanbul.

«Le partenze da Trieste avverranno ogni mercoledì dal terminal di riva Traiana e il transit time sarà di 60 ore - spiega Samer - ma l'obiettivo è di raddoppiare il collegamento rendendolo bisettimanale nel giro di pochi mesi». Solo qualche settimana fa lo stesso ministro dei Trasporti turchi ha inaugurato una nuova linea ferroviaria tra Mersin e la Siria per cui si apre la possibilità di rapidi nuovi collegamenti intermodali nave più treno tra l'Europa e la Siria.

Nei primi due mesi del 2009 fra Trieste e la Turchia hanno viaggiato 10 mila camion in meno rispetto ai primi due mesi dell'anno precedente con una flessione del 26 per cento. «Chiuderemo marzo più o meno sugli stessi livelli, ma con qualche unità in più - spiega Samer - mentre già aprile dovrebbe registrare una riduzione delle perdite». La sensazione è che in Riva Traiana e al Molo Sesto, dove arrivano i traghetti turchi, il fondo sia già stato toccato e stia già per cominciare la risalita che comunque sarà lenta e non permetterà di eguagliare il record di 240 mila camion toccato l'anno scorso nonostante l'incendio che a marzo 2008 devastò uno dei traghetti, l'Un Adriyatic al largo di Rovigno, per fortuno senza provocare vittime.

Che il management turco e la proprietà statunitense, cioè il fondo Kkr, non si siano fatti scoraggiare dalla fase recessiva è dimostrato anche dal fatto che sebbene una nave, l'Un Birlik, sia stata fermata in attesa della ripresa del mercato, già lunedì entrerà in linea sulla rotta principale, quella che collega Trieste a Pendik, porto sulla sponda asiatica di Istanbul, un nuovo traghetto da 240 camion, il Cuneyt Solakoglu. E inoltre è stata confermata l'immissione sulla stessa rotta di un'ulteriore nuova unità nel 2010.

Oltre che con Pendik, Trieste è collegata con Cesme che è il porto di Izmir (Smirme) e con Ambarli nella Turchia europea. A queste tre destinazioni da mercoledì si aggiungerà appunto Mersin. Un nuovo decollo dei traffici con la Turchia è atteso con impazienza anche dalle cooperative di manodopera del porto di Trieste che in questi mesi a causa del diradarsi dei traffici hanno visto diminuire le proprie giornate di lavoro.

Enrico Samer

Il Tavolo di concertazione sugli ammortizzatori in deroga ha accolto ieri la richiesta della dichiarazione dello stato di crisi del settore portuale che era stata avanzata dalla Provincia di Trieste. È stato decretato lo stato di crisi regionale degli spedizionieri, degli autotrasportatori e delle inmprese delle logistica. «Al Tavolo sono state invitate le Province per le sinergie sulle azioni da attuare nei confronti di coloro che perdono il lavoro», ha dichiarato l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen. Si tratta di trovare un accordo tra le categorie in vista della gestione dell'anticipo di 4 milioni di euro destinati al Friuli Venezia Giulia per gli ammortizzatori in deroga.

Un traghetto turco ormeggiato a Trieste (Foto Sterle)

CONVEGNO

«Porto, poca attenzione per le merci convenzionali»

Pacorini: verso i privati il pubblico non usa parità di trattamento, poca trasparenza sulle condizioni

«Petrolio, container e merci convenzionali non sono la stessa cosa, ma c'è una differenza abissale a favore di queste ultime quanto a ricaduta occupazionale e valore aggiunto». Federico Pacorini, vicepresidente di Pacorini holding, è andato giù duro contro le scelte politico-strategiche sul porto di Trieste nel corso del convegno sulla logistica organizzato ieri dalla Camera di commercio.

«Classe politica e Autorità portuale - ha accusato Pacorini - hanno proceduto per innamoramenti: dapprima dei container e poi dei traghetti. Ma c'è qualcuno del settore pubblico che ha mai investito in gru per il convenzionale? Mai nessuno. Nei confronti dei privati la parte pubblica non usa parità di trattamento, c'è ancora poca trasparenza sulle condizioni di gestione». Probabile riferimento questo alla questione Scalo legnami. Accuse anche ai sindacati: «Procedono per mode. Da tempo vige quella di sparare su presunte speculazioni sulle merci nei magazzini che invece sono proprio quelle che danno lavoro».

Dei privati il porto di Trieste ha bisogno estremo. «Per i nostri progetti di sviluppo servono 2 miliardi di euro - ha detto Sergio Nardini dell'Authority - abbiamo bisogni di cospicui capitali privati, ma anche di poter acquisire quote in interporti come ha fatto Luka Koper sia su questo confine che in Romania». Velata critica questa alla stessa Camera di commercio contraria a che il porto acquisisca il controllo del terminal di Fernetti.

Secondo gli studi illustrati dal presidente camerale Antonio Paoletti e da Vittorio Macchitella e Antonello Fontanili di Uniontrasporti la maggior parte dell'aziende triestine ha manifestato interesse verso la costruzione di un'unica piattaforma logistica regionale di riferimento, mentre nel 2016 l'area triestina risulterà finalmente competitiva quanto a infrastrutture. «Ma se la terza corsia di fermerà a Villesse e non raggiungerà il Lisert - ha ammonito Claudio Grim, amministratore delegato del terminal di Fernetti - c'è il rischio che i camion da Lubiana puntino sul valico della Casa rossa, penalizzando Trieste». *(s.m.)*

CATEGORIE RIUNITE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

«Qui c'è poca industria? La crisi si sente meno»

di FURIO BALDASSI

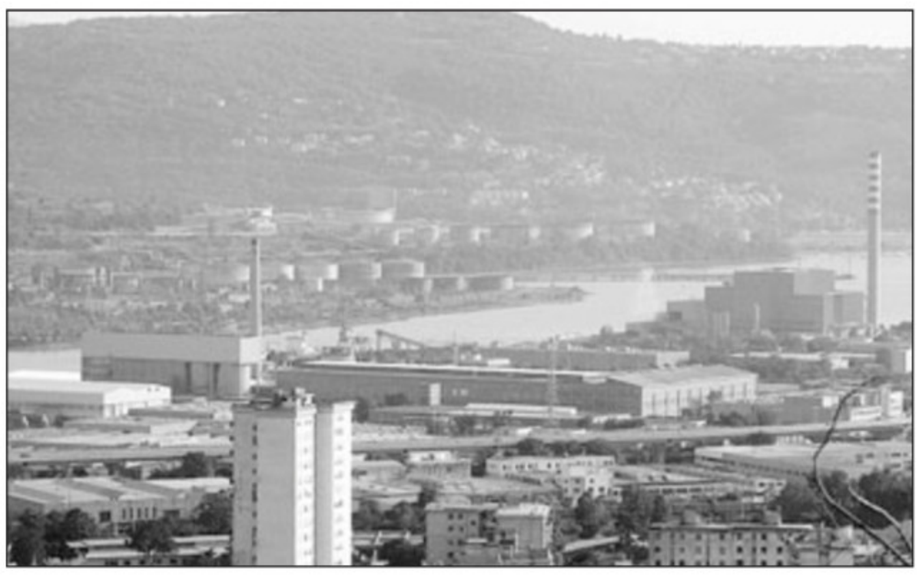
E meno male che Trieste non ha industria, sennò sai che crisi! Sembra un paradosso, ma in estrema sintesi è il succo della riunione degli Stati generali, vulgo giunta camerale allargata, voluta ieri dal presidente Antonio Paoletti per fare il punto sui primi risvolti triestini della congiuntura economica mondiale. Che, come tutte le cose, arrivano qui attenuati, ovattati, o non arrivano proprio. Merito e limite di vivere alla periferia dell'impero, di sicuro alla periferia dell'Italia.

Eppure, fin dalla relazione iniziale, Paoletti era stato chiaro. Esiste una, seppur modesta, contrazione delle imprese iscritte al registro ed è sotto gli occhi di tutti «un significativo e generalizzato calo dei consumi», che peraltro esiste fin dal 2002. Dati già di per sè tutt'altro che entusiasmanti, abbinati a parametri che inquietano. Tali, ad ogni modo, da manifestare l'intenzione di chiedere, come Unioncamere, al presidente della Regione Tondo uno sforzo per permettere alle aziende di ricapitalizzarsi «anche in 15 anni».

L'alternativa è il crollo verticale. Perchè se da una lato la Confidi commercio fa la virtuosa e, come racconta il presidente Franco Rigutti, col milione ricevuto dalla Cdc ha distribuito fondi a 76 aziende e non solo a fondo perduto o per turare le falle, visto che hanno fatto maturare investimenti per 4 milioni e 420mila euro, utilizzati da almeno 25 imprese per lavori di ristrutturazione e da 5 per ampliamenti, dall'altro gli artigiani preoccupano. Il peggio, assicura Dario Bruni della Confidi artigiani, arriverà nel secondo semestre 2009. E già adesso il problema è portare i lavori all'incasso, «perchè ormai nessuno paga niente». Quantomeno, dunque, viene sollecitato all'ente camerale, gli enti pubblici garantiscano tempi certi d'incasso.

Nel calderone di un malcontento che, crisi effettiva o pronosticata che sia, condiziona comunque già tutti, si fanno avanti anche i costruttori. Che, come annota Donatello Cividin, non mancasse la recessione generale, si trovano anche di fronte al problema degli smaltimenti, «tanto che il 70 per cento delle aziende non sa dove portare il materiale di scavo». I tabaccai, intanto, tornano a battere la grancassa della concorrenza slovena, che ha ridotto almeno del 30-35 per cento i loro profitti, mentre Sincovich della Cgil, Timeo della Uil e Simonovic dell'Ugl quasi monopolizzano il dibattito con ua relazione sullo status quo delle imprese che sembra il bollettino dei caduti, ma non va assolutamente trascurato, perchè un posto perso in provincia ha possibilità di recupero prossime allo zero.

Alla fine, si torna al concetto di partenza, quando il direttore dell'Assindustriali Battilana delinea un comparto quasi immune degli attuali giri d'aria, «comunque avvertiti già nel 2008» e ammette che «Trieste patisce meno delle altre province perchè non è una città industriale» tanto che, per lo stesso motivo, è all'ultimo posto in regione per dipendenti messi in cassa integrazione. «Siamo una Camera di commercio pragmatica – ha concluso Paoletti – e come tale abbiamo ritenuto opportuno convocare questo incontro per sentire dalla viva voce dei responsabili le criticità nei vari comparti e capire come orientare le risorse camerali nell'anno in corso. Le imprese spesso lavorano solo per sopravvivere, le banche hanno ristretto il credito e allora – chiosa il presidente – dobbiamo intervenire noi. Perchè, come si suol dire, non gira liquidità».



Una veduta della zona industriale di Trieste

INSTALLATA L'OPERA PROVVISORIA

Rotatoria di Opicina pronta entro l'anno

Il progetto della rotatoria di Opicina

«Voglio far diventare nei prossimi anni la via Nazionale, che non è più utilizzata come strada di comunicazione principale con la Slovenia, il cuore di Opicina con interventi adeguati, a cominciare dalla poco estetica illuminazione pubblica che verrà adeguata entro il prossimo anno». Così ha promesso ieri il sindaco Dipiazza presentando i lavori della nuova rotatoria provvisoria tra via di Prosecco e strada per Vienna.

L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha precisato che l'attuale rotatoria avrà carattere sperimentale e sarà propedeutica a quella definitiva che si realizzerà entro l'anno per una spesa valutata in 300 mila euro. Il finanziamento è già stato chiesto al ministero dell'Ambiente, che dovrebbe dare una risposta entro ottobre: «Comunque - ha specificato Bandelli - anche se questi soldi non dovessero arrivare, abbiamo stanziato la cifra nel Piano delle opere. L'intervento riguarderà non solo il rifacimento e allargamento dei marciapiedi e la rotatoria stessa, ma anche la demolizione del corpo accessorio della antiestetica cabina elettrica di fronte alla rotatoria. Verranno anche risistemate le cabine telefoniche poste nelle immediate adiacenze».

Alla richiesta di un'abitante è stato anche detto che il monumento a Zinzerdorf verrà collocato in un punto strategico del marciapiede stesso, che ingloberà un bel pezzo di carreggiata. Nella aiuola più grande della rotatoria inoltre verranno sistemate le tre alabarde in mosaico che indicheranno le tre uscite ed entrate dalla città.

La spesa per la rotatoria temporanea, la demolizione e il ripristino dei marciapiedi e delle carreggiate è stata di circa 15 mila euro, cui se ne sono aggiunti altrettanti per le opere di segnaletica, mentre lo spostamento del monumento attualmente conservato nei magazzini comunali, effettuato sotto la vigilanza della Soprintendenza, è costato 11 mila euro.

Daria Camillucci

VISITA

Incontri con esponenti della minoranza

Visita a Trieste, ieri sera, in occasione della Giornata mondiale del Teatro, del presidente della Repubblica di Slovenia, Danilo Türk. Il massimo esponente dello Stato sloveno ha assistito, nel teatro di via Petronio, alla replica della produzione del Teatro stabile sloveno di Trieste "Innamorati della morte", di Tamara Matevc, per la regia di Samo M. Strelec.

Lo spettacolo tocca il tema particolarmente delicato della storia triestina recente e soprattutto le questioni ancora attuali e aperte del rapporto della minoranza slovena con la maggioranza italiana. Ad attenderlo c'era una delegazione composta dai presidenti dell' Unione culturale economica slovena e della Confederazione organizzazioni slovene, Rudi Pavsic e Drago Stoka. Erano presenti anche i presidenti delle altre principali organizzazioni culturali di Trieste, di Gorizia e della Slavia Veneta, la presidente del Teatro stabile sloveno, Martina Kafol, e il direttore, Tomaž Ban.

Il presidente Turk era accompagnato da Mojca Seliskar Tos, capo del Gabinetto del presidente, da Magdalena Tovornik, sua consulente politica e da Franc Hocevar, consulente per la sanità, i servizi sociali e le questioni umanitarie. Turk si è intrattenuto in un colloquio con la delegazione, composta anche da Viljem Crno, presidente della Biblioteca nazionale slovena e degli Studi, Nataša Paulin, presidente della Glasbena matica, Milan Bufon, presidente dell'Istituto sloveno di Ricerche, Rudi Bartaloth vice presidente dell'Istituto per la Cultura slovena, Marino Marsic, presidente dell'Unione dei Circoli culturali sloveni, Franka Padovan, presidente dell' Unione culturale cattolica slovena e Marij Maver, presidente del Centro culturale sloveno.

Dopo i colloqui, Turk ha fatto il suo ingresso nel Ridotto, dove il direttore, Tomaž Ban, aveva annunciato ai presenti il suo arrivo. E' seguita la lettura della comunicazione ufficiale dell'Unione degli artisti teatrali della Slovenia in occasione della Giornata mondiale del teatro, proposta dal direttore artistico del Teatro, Marko Sosic. Dopo aver visto lo spettacolo, il presidente ha incontrato gli attori, la direzione e i membri del Consiglio di amministrazione del Teatro. La visita ha rappresentato un importante riconoscimento per la realtà culturale slovena del Friuli Venezia Giulia e ha reso orgoglioso il personale del Teatro stabile sloveno. *(u.s.)*

Il presidente sloveno Turk

HA ASSISTITO ALLO SPETTACOLO "INNAMORATI DELLA MORTE"

Il presidente Turk al Teatro sloveno

COMUNITÀ STRANIERE / I CINESI. L'UNICO NATO IN ORIENTE CHE STUDIA ALLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Gao: «L'italiano all'inizio era un incubo»

«Problemi di comunicazione con i miei connazionali, non capisco il loro dialetto»

di ARIANNA BORIA

Si chiama Gao Xu, ha 21 anni e nel suo appartamento di via Udine, che divide con tre ragazze, fa crescere i narcisi in mezzo ai sassi. I sassi vicino al mare li ha scoperti qui a Trieste, perchè nella sua città, Qin Huang Dao, la località dove Mao andava a nuotare e dove comincia la muraglia cinese, vicino al mare c'è la sabbia, che all'inizio gli piaceva molto di più.

Gao Xu è l'unico cinese nato in Cina che frequenta la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste. «L'anno scorso, qui a Meccanica - racconta - c'era un altro ragazzo, che poi si è laureato. Ma è nato e cresciuto in Italia e dovevo parlargli in cinese molto lentamente perchè mi capisse. Per tutti gli altri vale lo stesso: sono cinesi italiani».
Gao è arrivato in Italia tre anni fa: un anno all'Università di Bologna, poi il trasferimento a Trieste.

Al suo paese ha frequentato un istituto scientifico-professionale dove, per essere ammessi, bisogna rientrare tra i primi duecento di tutta la regione. La meta iniziale ipotizzata da Gao per l'Università era l'America, l'inglese lo conosce bene. «Poi ho pensato che a diciott'anni si è ancora in grado di imparare un'altra lingua. E così ho scelto l'Italia».

Grazie al progetto «Marco Polo», il giovane è atterrato a Bologna con una settantina di connazionali, dopo aver preso lezioni di italiano in Cina con un maestro che ora lavora all'ambasciata di Pechino a Roma. «Abbiamo frequentato due mesi di corso - racconta - per prendere confidenza con la lingua. Ma l'impatto è stato tremendo. Riuscivo a malapena a comprare da mangiare. Trenta ragazzi sono subito tornati a casa, la maggior parte degli altri è rimasta ma ha cambiato il "decreto flussi" e ora lavora in Italia, non studia più. Io telefonavo a casa e piangevo. La vita era carissima, dovevo lavarmi da solo i vestiti, avevo difficoltà a seguire le lezioni. Ma mio padre mi ha detto: "non guardare solo al presente, impara a pensare al futuro"».

Galeotto, per il passaggio a Trieste, fu l'invito di un'amica cinese che in città studia psicologia, ma sogna di diventare una cantante professionista e attende di entrare al conservatorio. «Era il giorno in cui si esibivano le Frecce tricolori. È stato emozionante», ricorda Gao, con gli occhi ridotti a due fessure e il sorriso che si allarga in un'incredibile ragnatela mobile in tutto il viso. «Abbiamo anche fatto un giro nel golfo. La città mi è parsa bellissima e ho deciso di venire qua. Vivo meglio e pago molto meno. Trieste è sicura mentre a Bologna mi hanno borseggiato due volte. Mi trovo bene e tutti sono ospitali».

Per restare in Italia, Gao deve superare due esami all'anno e, in un massimo di sei anni, laurearsi. Ma dice di sentirsi fiducioso. Suo padre, un ingegnere esperto in fluidodinamica che ha lavorato in America e ora segue un progetto del governo cinese, e sua madre, segretaria all'Università, lo incoraggiano, anche se i costi proibitivi non permettono loro di venire a trovare il figlio. «Il metodo di insegnamento italiano è diverso dal nostro. In Cina si fanno solo formule e formule, qui c'è una parte teorica che inquadra tutto. Le lezioni del professor Barbiellini, per esempio, mi hanno affascinato, peccato che vada in pensione».

Per dare una mano ai genitori, Gao ha fatto traduzioni e disegni per un'azienda del pordenonese che lavora in partnership con la cinese Haier. La Danieli si è interessata a lui, ma il giovane cinese punta alla laurea. «Adesso passo tutta la giornata all'Università, bisogna che mi metta sotto. Mangio in mensa, pasta e carne mi piacciono molto. E anche l'insalata mista. Frequento ragazzi italiani, perchè i miei connazionali che vivono a Trieste vengono soprattutto dalla città di Wen Zhou, che in pratica è distante due climi dalla mia. Loro capiscono il mio mandarino, se lo parlo piano, ma io non capisco il loro dialetto».

Le sue compagne di appartamento, studentesse alla Scuola interpreti, dicono che è un uomo da sposare: cucina, porta in casa la legna per alimentare la stufa, se la cava con le riparazioni domestiche. Lui si schermisce: «Mica tutti i cinesi sono così... Davvero, mi piacerebbe rimanere qui una volta finito di studiare. Peccato solo per il mio inglese, adesso mi capita di pensare prima in italiano... Torno a casa una volta all'anno ma la mia città cresce così in fretta che non la riconosco più. I grattacieli spuntano dappertutto. L'ultima volta - e sorride ancora - ho dovuto dare l'indirizzo al tassista, perchè da solo non trovavo la strada».

Da destra in senso orario Gao Xu, la Grande Muraglia simbolo e uno scorcio di Qin Huang Dao, città da dove Gao Xu proviene

Apriamo oggi un filone di inchiesta rivolto alle comunità straniere presenti da anni a Trieste. Modi di vivere, riflettere, lavorare verranno analizzati - soprattutto attraverso una serie di testimonianze ed esperienze vissute - per osservare come nasce l'integrazione, come cambia la propria cultura, come ci si ritaglia, in città, il proprio spazio. In questa prima puntata, ecco la comunità cinese. Quella degli «immigrati storici», in città da decenni, e quella degli studenti che vengono qui per apprendere una nuova lingua e conoscere un nuovo Paese.

(1 - continua)

Ragazzini a scuola, in Cina

COMMERCIANTI, MANAGER, STUDENTI

Tante «Cine» in una città, mondi che non s'incontrano

Quante Cine esistono a Trieste? Quella degli immigrati «storici», che dopo decenni in città stentano ancora a farsi capire. Quella dei loro figli, la seconda generazione, italiani dagli occhi a mandorla alla ricerca di un'identità che non sia di «sottrazione», che non ne neghi un'altra. Quella di Gao, arrivato casualmente a studiare a Trieste, che esce con i ragazzi italiani e con i connazionali coetanei parla la nostra lingua, lingua «comune». Quella dei manager taiwanesi di Italia Marittima, divisi per ruolo e per casta dagli altri.

Tante Cine e tante integrazioni. O meglio, «non integrazioni». A partire dai problemi apparentemente più banali. Dice Anna Bressan, mediatrice culturale de «La tenda della luna», che segue gli ultimi arrivati dalla materna alle medie nell'istituto di via Commerciale: «I mondi scolastici dei due paesi seguono regole molto diverse. Per i cinesi l'acquisto dei materiali, l'abbigliamento, le firme e i permessi per le attività dei bambini, sono richieste alle quali non sono abituati, che quasi li disturbano. I docenti, da parte loro, interpretano l'atteggiamento come disinteresse e non si pongono il problema di una diversa impostazione. Questo crea fraintendimenti e disagi».

Generazione di «ibridi», adolescenti in crisi

Siok Hoe Koh, mediatrice culturale: «Solo la famiglia li lega alle origini: è troppo poco»

«Un giorno un ragazzino mi disse: il mio amico sarebbe ancora vivo se al mio paese ci fossero i semafori. Erano gli anni '80 e i primi cinesi che arrivavano a Trieste venivano da zone rurali dove le strade non erano nemmeno asfaltate... Gente di campagna che si trovava all'improvviso sbattuta in una città. In quel villaggio, oggi, ci sono i grattacieli, i giovani cinesi che vengono in Europa hanno cellulari dell'ultima generazione e col loro paese parlano in skype. Di Trieste dicono: "ma qua siamo in campagna". Certo, l'emigrazione è cambiata, perchè è cambiata la Cina».

Siok Hoe Koh, che tutti chiamano «Suzie», cinese nata a Singapore, dove i suoi antenati si erano rifugiati a metà '800 in seguito alla rivolta dei Taiping, i rivoluzionari che per primi avevano deciso di tagliarsi il codino, simbolo di schiavitù, è una storica mediatrice culturale di Trieste. Una «della vecchia guardia», dice. Già intorno alla metà degli anni '90 veniva chiamata, gratuitamente, per i ragazzini cinesi che dovevano inserirsi a scuola, o per affiancare connazionali alle prese con il mondo sconosciuto e ostile della burocrazia, con problemi di sanità, di servizi sociali.

Poi, nel '97, dal primo corso di formazione nasce Interethnos, l'associazione che raggruppa le mediatrici culturali, tutte laureate, e di cui Suzie è co-fondatrice. Lavorano in convenzione con l'amministrazione, con gli ospedali, mentre le scuole, si rammarica, in tempi di ristrettezze si affidano a «pacchetti» didattici per immigrati di diverse etnie, che servono poco.

Siok Hoe Koh, mediatrice culturale, cinese nata a Singapore, da molti anni a Trieste

Mediazione linguistica: le prime armi verso l'apprendimento di una lingua di cui i cinesi non hanno coordinate, a differenza di altri immigrati, gli africani per esempio, che già parlano idiomi del ceppo europeo. Oggi, il taglio dei fondi destinati a questo sostegno nelle scuole o il loro trasferimento a esigenze didattiche di altro tipo, ha ridotto al minimo il ricorso alla mediazione linguistica. E Suzie si indigna, senza peli sulla lingua: «Seguo cinque ragazzi - racconta - due alle medie, dove c'è più bisogno di noi perchè le scuole sono più scadenti, e tre alle elementari. Ma che cosa sono sei ore per un bambino? Trascrivo quello che mi dice e lo do all'insegnante in modo che sappia almeno qualcosa di lui, del posto da dove viene. Se aspettiamo che impari la lingua si sarà già dimenticato del suo passato. I docenti a volte pensano di non avere bisogno del nostro intervento, ma bastano due mesi di mutismo in un bambino perchè scattino dinamiche psicologiche che non si recuperano più. Lui non parla, i genitori nemmeno, così anche le comunicazioni scuola-famiglia sono inesistenti».

Negli anni '80, all'epoca dei primi arrivi di cinesi a Trieste, l'«integrazione» era far sì che i figli rapidamente imparassero l'italiano, come i genitori non erano in grado di fare. «Le famiglie - ricorda Suzie - non vivevano la loro immigrazione come definitiva. La lingua per i ragazzi era l'interesse prioritario, mentre non importava che studiassero molto. Il nostro compito era far capire loro che dovevano frequentare almeno la scuola dell'obbligo. Io cercavo di portare questi giovani a un primo passo verso l'integrazione, ben consapevole che avrebbe comportato un'adolescenza di disagio».

Oggi, quasi trent'anni dopo, questi segnali di disagio in molti adolescenti sono diventati crisi. Li chiamano «ibridi», «mutanti», termine orrendo per definire la seconda generazione di immigrati, ovvero cinesi nati in Italia e italiani a tutti gli effetti, che parlano perfettamente la lingua, sono a loro agio col triestino, hanno fatto scuole italiane. Per loro l'unico collegamento con la terra d'origine sono la famiglia e i tratti somatici: troppo poco per non rifiutare il passato e dunque sentirsi in crisi per quella parte di sè che c'è eppure manca.

Suzie odia la parola «integrazione», che spesso diventa un'imposizione, non un vicendevole progetto sul futuro. «Per molti adolescenti esiste solo l'integrazione dello studio - spiega - ma non l'integrazione sociale. Questa si realizza solo se hai perfettamente dimenticato le tue origini, e allora non è più "integrazione". Essere integrato significa esserlo in entrambe le culture, spesso non è così. C'è chi rifiuta la parte cinese e ne prende le distanze, chi si sente a suo agio solo tra i cinesi. Ci sono eccezioni, certo. L'anno scorso un ragazzo ha ottenuto la maturità con il massimo dei voti: da piccolo era stato un mio alunno. Ma i suoi genitori sono entrambi laureati, il tessuto culturale è forte. Altri crescono qui con famiglie che lavorano tantissime ore e ai colloqui con gli insegnanti non vanno mai. I primi problemi sono quelli legati all'affrontare una lingua nuova, poi arrivano quelli più profondi, psicologici. Non confondiamo il parlare italiano con l'integrazione».

Aggiunge Anna Bressan, anche lei mediatrice culturale: «Questi ragazzi non sono in grado di leggere il cinese e non riescono ad essere accettati nelle attività sociali della loro comunità. A volte è problematico l'inserimento dal punto di vista lavorativo persino nelle attività commerciali dei genitori. Ci sono stati tentativi di suicidio».

Suzie ha sposato un italiano. E degli italiani dice: «Attenzione che siete voi a sentirvi ghettizzati e ad avere l'atteggiamento paternalistico di chi "ospita". Il "cinesino" non è più il piccolo esotico da portare a casa, sa muoversi nella sua e nelle altre comunità. Per questo le ronde sono controproducenti, bisogna pensarci bene. Un giorno i figli di una mia amica, nati qui, le hanno telefonato al lavoro. Stavano guardando le sparate anti-immigrati di una delle televisioni del Nordest. "Ce l'hanno con noi?", le chiedevano spaventati. Perchè loro si sentono più italiani degli italiani». *(ar. bor.)*

«Operai o ristoratori, ma giapponesi»

La crisi ha ridotto la rete commerciale: molti si «riconvertono» o si trasferiscono

L'anagrafe dei residenti fornisce il dato certo: 886. Xiao Xhong Liu, ristoratore e rappresentante della comunità cinese nella Consulta dei migranti del Comune, azzarda, a spanne, un 1300. I mediatori culturali dicono al massimo 2000, tra quelli che vivono a Trieste in pianta stabile, quelli che vengono a visitare amici e parenti o a lavorare in città per un periodo, e gli illegali. Quale sia oggi la consistenza effettiva della comunità cinese è un dato difficile da quantificare, certo è che, nell'arco degli ultimi anni, il numero si è ridotto sensibilmente. La crisi del commercio triestino, legata soprattutto al venir meno degli acquirenti sloveni e croati, si è fatta sentire già da alcuni anni nel tessuto microimprenditoriale cinese e molti negozi dalle «lanterne rosse» hanno abbassato definitivamente le saracinesche. Sono lontani gli anni del boom, quando i cinesi acquistarono i muri dai meridionali che abbandonavano il business dei jeans e diedero un contributo non marginale all'economica cittadina («contributo - sostiene Siok Hoe Koh - che non è stato loro mai riconosciuto...»). Allora se l'affittuario di un «foro» si spostava altrove, subito veniva rimpiazzato da un altro commerciante che vendeva più o meno la stessa tipologia di merci, spesso appartenente alla stessa rete familiare o di amicizia che caratterizza la presenza cinese a Trieste.

Un negozio cinese nel centro cittadino

Oggi, non solo molti negozi di Chinatown sono sfitti, ma lo scorso dicembre, mese di chiusura delle partite Iva, ha fatto registrare un'ulteriore moria di attività imprenditoriali. «Nei negozi c'è poco lavoro - conferma Xiao Zhong Liu - e molti di noi sono stati costretti a cambiare mestiere. Sono diventati baristi, o hanno trovato una sistemazione nei ristoranti di parenti e conoscenti oppure hanno iniziato a fare gli operai, nell'edilizia o in fabbrica, soprattutto nelle zone di Udine e di Treviso. Ristoranti cinesi, però, non se ne aprono più. I connazionali si sono "riconvertiti" alla cucina giapponese».

La trasformazione delle attività e lo spostamento di intere famiglie verso Slovenia, Croazia, Ungheria e, in parte, verso la Spagna, ha cambiato la fisionomia della comunità sino-triestina. Che però continua a essere caratterizzata da una coesione interna abbastanza forte. Le dimensioni della città impediscono frammentazioni e nascita di clan rivali tra loro e lo zoccolo duro dei primi arrivati tiene a distanza gli sbarchi sgradevoli

Xiao Zhong Liu, che gestisce il ristorante di via Foschiatti, è approdato a Trieste nel 1987 e qui si è sposato con una connazionale. Nel '90 ha lasciato Trieste per Portogruaro e vi ha fatto ritorno nel 2000 quando i suoi genitori, che sono rimasti a vivere qui, gli hanno ceduto l'attività. «Viviamo molto all'interno della nostra comunità - dice - ma soprattutto quelli come me che sono qui da più tempo, partecipano anche ad attività con italiani. Alcuni si sono avvicinati alla comunità evangelica, altri, che magari hanno i figli nelle scuole cattoliche, prendono parte alla vita di queste realtà».

Nelle strade del borgo Teresiano spiazza la singolare pluralità linguistica dei giovani cinesi. Non è raro che gli adolescenti parlino tra di loro in triestino, anche se tutti orientali, per passare poi alla lingua del paese d'origine nelle comunicazioni con i genitori e ritornare all'italiano se interpellati da un autoctono. «Eppure - testimonia Liu - tutti i giovani adesso vogliono studiare il cinese, imparare a leggerlo e a scriverlo. Alcuni ragazzi fanno lezione con insegnanti privati a casa, altri si arrangiano da soli con il supporto della famiglia. Capiscono che è un peccato non conoscere fino in fondo le loro origini. Però è innegabile: il cinese è diventato per loro la seconda lingua». *(ar. bor.)*

Speciale

GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Elegante, raffinato e accurato: uno sposo alla moda

Il nuovo colore di tendenza è il blue, in molte nuance e sfumature

Courtesy Pignatelli

Prima di comprare l'abito da indossare nel giorno delle nozze, si deve certamente valutare l'estetica e il come si appare con quel certo abito addosso, ma si deve anche controllare che sia confortevole e comodo. Un altro elemento di cui si deve tener conto prima di scegliere è che l'abito si armonizzi con lo stile dell'abito della sposa. Se la cerimonia si svolge al mattino l'ideale è un tre pezzi, nel pomeriggio dopo le 18 meglio il mezzo tight. Per lo sposo 2009 gli stilisti ripropongono i classici tagli d'abito d'haute couture e tra i colori un insieme sfumato di due colori, marrone e grigio, ma anche colorazioni più tenui come il grigio chiaro (consigliato per i più giovani). La nuova tendenza è comunque quella di osare con un gessato. Lo smoking è talora impreziosito da guarnizioni di strass e accompagnato da un soprabito con rifiniture in pelle. Luciano Soprani propone tonalità di colore scuro, con giacche corte ricamate, e risvolti in raso, tessuti di grossa grana, con neravature in seta o tessuti più sintetici mischiati al cotone. Carlo Pignatelli Collezione Sposo, rimane sempre fedele alla classe e allo stile che lo contraddistingue. Di tendenza il colore Blue in tutte le sue nuance e sfumature. Altra novità è il gilet sfoderato in nuovi tagli alla moda, abbinato alla cravatta o al papillon. Lo sposo 2009, secondo i blog e i siti consultati, può scegliere di essere: "Uomo Galante": classico ma che vuole segnare la differenza anche con lo stile tradizionale; "Alla Moda" cioè vestito come una persona che fa tendenza anche all'altare; stile "Rococò" se si immedesima nei panni di un principe accanto alla sua principessa ed "Emozionante", il più ricco di fascino e charme. Si può anche osare con modelli classici dove blu e nero sono protagonisti, ma si può far spazio a tinte più di moda come: oro, glicine o l'affascinante rosso, proposti su tessuti iridescenti, impreziositi, come quelli della sposa, da piccoli Swarovski luminosi.

Usi e tradizioni: seguirle ancora?

Rimangono ancor oggi validi, nonostante il passare degli anni, usanze, pregiudizi, scaramanzie, auspici. Lo sposo ad esempio "deve" varcare la soglia della nuova casa con la sposa in braccio, affinché quest'ultima non inciampi, evitando così le avversità del fato. E'considerato di buon auspicio per la sposa indossare qualcosa di vecchio, simbolo della tradizione; qualcosa di nuovo, simbolo della vita che inizia; qualcosa di prestato, simbolo di complicità; qualcosa di blu, come augurio di serenità e qualcosa di regalato come simbolo di amore. Non è ritenuto invece beneaugurate il fatto che la sposa confezioni da sola il suo abito nuziale. La tradizione suggerisce di preferire un velo usato piuttosto che un

velo nuovo. In particolare, se questo è appartenuto ad una donna felicemente sposata, tale fortuna verrebbe tramandata alla novella sposa. E'considerata particolarmente fortunata la sposa che viene svegliata dal cinguettio degli uccelli o che trova un ragnetto nascosto nel vestito da sposa. Si dice inoltre che i confetti nelle bomboniere devono essere cinque perché cinque sono gli ingredienti per fare un buon matrimonio: salute, ricchezza, gioia, longevità e fertilità. Nel corso dei decenni l'orario delle celebrazioni nuziali ha subito invece parecchi cambiamenti. Nell'Ottocento i matrimoni religiosi si celebravano solo di sera, in casa della sposa (seguivano balli e banchetti). Negli anni Venti iniziò la moda di sposarsi alle ore quattordici. Successivamente i francesi introdussero l'usanza di celebrare le nozze in orario antimeridiano.

L'eleganza delle invitate

Un invito a nozze è l'occasione giusta per acquistare un abito nuovo, perché è risaputo che le invitate fanno parte della coreografia della giornata nuziale e quindi devono essere abbigliate "come si deve". Da evitare ovviamente il colore bianco, per quel giorno va riservato infatti esclusi vamente alla sposa. Da evitare ovviamente anche il nero, soprattutto se la cerimonia si svolge al mattino. Si possono scegliere abiti dai riflessi iridescenti o in tonalità degradè che conferiscano un pizzico di modernità a e anche un tocco leggero di stravaganza ai capi tradizionalmente indossati nelle occasioni più formali. Perfetti per la bella stagione anche i tessuti impreziositi da paillettes che riescono a illuminare anche le linee più sobrie. Fra i tessuti fanno tendenza la mussola trattata con effetti opalescenti e lo chiffon. Intramontabile l'eleganza della seta.

L'importante è partecipare

Le partecipazioni sono il primo atto concreto che i futuri sposi compiono nell'ambito del loro imminente matrimonio. Con le partecipazioni infatti, viene annunciato a parenti, amici e conoscenti che ci si sta per sposare, oltre a dove e quando ciò avverrà. Lo stile delle partecipazioni anticipa quello dei diversi momenti del giorno delle nozze e indica, a chi le riceve, il gusto di coloro che le hanno scelte, cioè degli sposi o delle rispettive famiglie. La carta usata può essere di più formati e colori, e può essere tagliata in diversi modi (molto bella la carta tagliata ad acqua, anche se è un po' più costosa rispetto alle altre). E' bene fare molta attenzione anche al testo, al tipo di carattere e al colore (molto apprezzato in genere l'inchiostro grigio scuro su sfondo avorio). A coloro che si desidera invitare al ricevimento, si deve inviare, oltre alla partecipazione, anche l'invito.

Fedi e gioielli in platino

Bianco, puro, luminoso, simbolo di eternità

Negli anni '50, Marilyn Monroe indossò un anello in platino per le sue nozze con Joe DiMaggio; una collana in platino con pendente in smeraldo e diamanti fu il primo dei doni che Richard Burton fece a Elisabeth Taylor; Elvis Presley e Priscilla scelsero una coppia di fedi in platino per le loro nozze. Nel nuovo millennio, narrano le cronache di gossip, il platino è stato scelto anche da Michael Douglas e Catherine Zeta Jones, Tom Cruise e Katie Holmes, Eva Longoria e Tony Parker. Il platino

da sempre racchiude in sé i valori di forza, purezza, eternità. Il colore bianco, affermava il pittore Kandinsky, opera sulla nostra anima come il silenzio assoluto, è un niente pieno di gioia. E il platinonasce bianco e luminoso.
E attenzione a non confonderlo con l'oro bianco, che nasce da una lega con altri metalli. La purezza del platino è del 95% in confronto al 75% dell'oro a 18 carati: perciò si mantiene luminoso e splendente nel tempo. Oggi le fedi in platino sono sempre più apprezzate dalle coppie che stanno per realizzare il loro sogno d'amore.

GIOVANI
TENDENZE

Ma se ravvisano troppi banchi vuoti o firme false sulle giustificazioni le scuole si organizzano: resoconti delle presenze spediti a casa, genitori contattati al telefono

Dal centro commerciale al bar con saletta interna I rifugi di chi "fa lippe"

Locali, pizze al taglio, yogurteria: ma gli studenti che marinano passano le ore anche all'Università

Giusto il tempo di un veloce saluto ai compagni che stanno per entrare in classe e poi via, verso una mattinata di trasgressione: a "far lippe", a marinare la scuola. All'appello, giornalmente, gli insegnanti delle superiori triestine registrano diverse assenze "sospette". Basta fare un giro in città, nei centri commerciali, dare un'occhiata nelle sale giochi o in alcuni locali per individuare gruppetti di studenti che occasionalmente decidono di saltare la scuola. Più ragazzi che ragazze, soprattutto tra i 15 e i 17 anni. «Qualche volta non si nascondono nemmeno - rivelano dalla segreteria didattica del liceo classico Dante - se usciamo li vediamo anche qui nei paraggi».

L'obbiettivo di chi decide di "far lippe" è preciso: non andare a scuola, non farsi scoprire e falsificare alla perfezione la firma di mamma e papà accanto alla giustificazione sul libretto. Meta prediletta restano le Torri d'Europa. Ogni mattina gli autobus diretti in via D'Alviano o in via Svevo traboccano di studenti. Zaini in spalla, sguardo circospetto.

Seduti sugli sgabelli della sala giochi al primo piano ci sono in media una ventina di "assenti non giustificati". «Qui siamo solo ragazzi, - precisa un ragazzo intento alle 10 del mattino a colpire un campione di wrestling che attenta alla sua incolumità dal monitor di un videogame - nessun genitore ci metterebbe mai piede, anche se viene a fare la spesa». Altri addentano un panino o le patatine fritte all'ultimo piano del centro commerciale. «Oggi se andavo in classe mi beccavo un 4 in fisica - si giustifica Matteo, 15 anni - e poi ci metto tutto il quadrimestre per recuperarlo. Ma i miei sanno che non sono andato a scuola, ho promesso che torno a casa prima per studiare e farmi interrogare la prossima settimana».

Chi fa "lippe" si ritrova anche al "Baretto", all'angolo tra via Milano e via XXX Ottobre, che ha una saletta perfetta per passare qualche ora inosservati. Oppure al bar Tivoli di piazza Oberdan, così come nella yoguteria all'inizio di via Carducci o all' Astoria di via San Francesco. Altri preferiscono passare il tempo nella stazione ferroviaria: meta favorita, il locale che vende pizza al taglio.

E se oltre dieci anni fa meta fissa di chi marinava la scuola erano il "Coccodrillo" in largo Barriera o il parco di Miramare, oggi i ragazzi hanno raffinato la loro tattica nell'individuare i luoghi dove non farsi adocchiare. «Molti di quinta - raccontano delle ragazze accovacciate sugli scooter fuori dal liceo berdan - passano la mattinata dentro all' Università: lì chi li becca?» E sembra che quella di andare in piazzale Europa, confondendosi tra le matricole, sia la nuova frontiera di chi marina la scuola. «Alcune ragazze di 17 anni hanno il ragazzo che fa l'università - precisa il liceale Carlo - e passano la mattinata con lui».

Le scuole, dal canto loro, si organizzano: «Se i professori notano troppe mancanze ci avvisano e noi spediamo a casa un resoconto delle presenze», avvertono dalle segreterie di Oberdan e Petrarca. «In caso di assenza - spiegano dalla segreteria didattica del Dante - gli alunni devono portare una giustificazione scritta dai genitori ma è evidente che alcuni le falsificano. Così, se i coordinatori di classe vedono casi "sospetti", decidono di inviare un lettera o di contattare telefonicamente i genitori».

Laura Tonero

Ragazzi in una sala giochi delle Torri d'Europa e, in alto, il bar Tivoli, altro punto di ritrovo per chi marina la scuola (foto Silvano)

VISTO DA MARANI

LA TESTIMONIANZA. MOTIVI E RETROSCENA

Fuori per scansare un'interrogazione a rischio

Gianluca: ma ci sono giorni in cui mi sveglio proprio senza voglia di andare a lezione

«Io sono maggiorenne, ripetente per ben due volte e non ho bisogno di farmi giustificare dai genitori. Ma a "far lippe" con me, almeno tre volte al mese, vengono anche ragazzini di 15». Gianluca Vaccari è l'unico, del gruppo che ieri ha passato la mattinata in piazza Oberdan, a non nascondere nome e cognome. Gli altri studenti, tutti minorenni e iscritti all'istituto d'arte Nordio, temevano che fornendo il loro nome i genitori sarebbero venuti a sapere della loro marachella.

«Di solito lo faccio quando c'è un'interrogazione a rischio o quando c'è una provetta - ammette Gianluca - ma a volte mi sveglio proprio con la voglia di non andare a scuola. I secchioni non li sopporto: lo scorso anno - racconta - uno di loro, dopo che una mattina non mi sono presentato in classe, ha riferito ai professori di avermi visto fuori da scuola».

Gianluca ha un aspetto curato, giubbotto firmato, cintura con impresso il gigantesco logo di uno stilista. Le ragazze che ieri lo accompagnavano nella sua mattinata "brava" avevano tra i 15 e i 17 anni. «Se devi fa lippe almeno una volta nella vita - sottolineano - altrimenti se xe sfigai»"

E i genitori? «Con mia madre ho un ottimo rapporto - riferisce il giovane - e spesso, anche quando non avevo 18 anni, le rivelavo che non ero andato a scuola. Lei si arrabbiava ma poi mi faceva la giustificazione. Mi diceva che preferiva "fare la complice" che sapere che falsificavo una firma. Mio padre, invece, non ha mai saputo nulla delle mie strane assenze». *(l.t.)*

INCONTRO OPERATORI-COMUNE

Rovis: «Pronti a fare il mercato alle Noghere»

Ortofrutticolo, si pensa a un progetto modulare per la nuova struttura

Volevano spiegazioni, rassicurazioni, progetti non campati in aria. E, pare, li hanno ottenuti. I grossisti dell'ortofrutta triestina si sono confrontati ieri con l'assessore comunale Paolo Rovis. Per esprimere, in primis, la preoccupazione per il futuro del loro mercato. E per capire, in seconda battuta, se il progetto legato all'area delle Noghere, dove il Comune di Trieste ha acquisito un'area importante, abbia ancora un qualche fondamento o meno.

Risultato: parità e palla al centro, dopo che Dipiazza prima e Rovis poi sono riusciti a disinnescare la «bomba» di un eventuale disimpegno. «Era circolato un certo allarme nella categoria – racconta Rovis – perchè le ultime uscite erano state riportate in maniera un po' allarmistica o erano state male interpretate. Come Comune non ho potuto che ripetere che il terreno delle Noghere è stato acquistato specificatamente per questo impegno, e che dunque andiamo avanti su questa strada».

In merito al «Reparto 7», la nuova iniziativa delle Cooperative operaie e dei privati, Rovis ha confermato che non ha niente a che fare con la struttura all'ingrosso, «che si farà». «Il futuro mercato – commenta l'assessore – ha una valenza strategica, vista la sua posizione. Si rivolge a una piazza che non è solo quella della città e provincia ma guarda verso l'entroterra istriano».

Paolo Rovis

E le dimensioni, oggetto, pare, del contendere, tra operatori e Comune? «Quello che abbiamo sempre detto – sottolinea Rovis – è che non vogliamo fare una struttura faraonica, una sorta di cattedrale nel deserto. Meglio pensare, dunque, a un sistema di modularità in grado di espandersi, visto che disponiamo di 56mila metri quadri e speriamo possano esserci in arrivo nuovi operatori».

Su tempi e cronoprogramma, peraltro, è meglio non insistere. «Il progetto è in fase di bozza – annota Rovis – e nel giro di qualche mese, prima dell'estate, sarà sottoposta una sua bozza agli operatori. Sui tempi di realizzazione non abbiamo fatto promesse, tutto dipenderà dalle scelte tecniche che verranno intraprese». *(f.b.)*

IL PRODOTTO

Meno orate, branzini e sogliole

di TIZIANA CARPINELLI

Pesce, prodotto immancabile sulla tavola dei triestini

Un pesce su tre è d'allevamento

Nel Golfo in dieci anni si è registrato un calo del 30% sul pescato

Li chiamano "polli d'acqua". Si tratta di orate e branzini che il mare non l'hanno mai visto, neppure da lontano. L'unico guizzo compiuto nella loro vita è stato quello che dalla vasca d'allevamento li ha fatti finire in padella. A Trieste un pesce su tre proviene dall'acquacoltura: circa il 70% del prodotto che approda sulla tavola è invece pescato in mare. Una situazione migliore rispetto a quella che si rileva nel resto del mondo: un rapporto della Fao (Food and Agriculture Organization of the United Nations) evidenzia infatti come su 110 milioni di tonnellate di pesce consumato, 51 (quasi la metà) derivino da allevamento.

Sebbene il quadro locale sia più roseo, il problema del depauperamento della fauna ittica - che appunto porta alla soluzione dell'acquacoltura - registra i suoi significativi riverberi sull'ecosistema marino del Golfo. Negli ultimi dieci anni, stando ai dati forniti dalla Cooperativa Lisert - istituto scientifico riconosciuto dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - si è registrato un calo del 30% del pesce "bentonico", ovvero delle specie stanziali come il rombo, il merluzzo, la razza. Con punte fino al 50% per il branzino, l'orata, il sarago e la sogliola. Il decremento è determinato dalla pesca, divenuta sempre più intensiva per assecondare le richieste del mercato. In un anno, le marinerie di Trieste hanno pescato 2mila tonnellate di prodotto (per la metà pesce azzurro, *ndr*).

«Alcune specie ittiche - afferma Diego Borme, ricercatore naturalista dell'Ogs di Trieste - sono sottoposte a una pressione di pesca non indifferente. Davanti alle nuove tecnologie a disposizione dell'uomo è sempre più facile reperire il prodotto, che spesso non fa in tempo a riprodursi». In effetti, su 400 tipologie differenti di pesce presente nell'Adriatico, appena una ventina sono quelle note al consumatore e quindi commercializzate. «Il rischio è che la soglia di capacità di rinnovo delle risorse venga valicata - prosegue Borme - anche perché non si rispettano le stagioni riproduttive né le taglie minime del pesce».

In conseguenza di ciò viene prediletto l'allevamento: «In realtà - così Borme - non tutte le specie sono adatte all'acquacoltura poiché il prodotto deve presentare una rilevante parte edibile, vale a dire un buon rapporto tra carne e lisca: motivo per cui la spigola si presta all'allevamento e lo scorfano no. Inoltre il pesce deve risultare resistente, in quanto costretto a un ambiente circoscritto e densamente popolato. Va da sé che se un pesce si ammala rischia di contagiare gli altri: per questo possono essere somministrati, sotto stretta osservanza sanitaria, degli antibiotici. Infine, è necessario un tasso di crescita rapido».

Quali sono i pesci d'allevamento? «Solitamente si tratta di carni bianche - dice Borme: spigole, orate e saraghi». Crostacei? «No - risponde - in Italia vengono trattati quasi esclusivamente gamberi e non nella nostra Regione, poiché i crostacei richiedono temperature elevate e subiscono mute, ovvero necessitano di una maggiore attenzione nei diversi stadi larvali». «Il pesce azzurro - spiega - raramente viene trattato in acquacolture: per avere un chilo di tonno, allevato a Spalato, viene richiesto almeno un quintale di sardine, necessarie alla nutrizione dell'esemplare nell'arco del suo ciclo vitale. Il guadagno è al limite della convenienza».

Secondo Michele Doz, presidente della cooperativa Lisert, l'allevamento ittico è poco presente in zona: «C'è a San Dorligo un impianto ad acqua dolce che produce salmoni e salmerini mentre a Monfalcone, nella baia di Panzano, v'è una quarantina di vasche che produce circa duemila quintali di orate e branzini all'anno». Un discorso a parte è quello della mitilicoltura. «L'allevamento di molluschi bivalvi ha raccolto 42mila quintali di prodotto nel 2008», conclude.

500 GRAMMI A 15 CENTESIMI

Sbarca a Ponterosso lo spaghetto low cost

E dopo le pagnotte, in piazza Ponterosso fanno capolino i rigatoni *low cost*. Torna la distribuzione alimentare targata Forza nuova, ma stavolta i militanti di estrema destra alzano il tiro e oltre alla *struza del popolo* offriranno oggi al pubblico, a partire dalle 10.15, anche la pasta. Fusilli, rigatoni e spaghetti prodotti in un pastificio pordenonese e rivenduti in confezioni da mezzo chilo al prezzo di 15 centesimi cadauna.

L'intento, come spiega il segretario regionale di Fn Denis Conte, «è quello di arrivare a un listino dei beni di prima necessità più vicino alle tasche dei cittadini». A questa novità, però, ne farà presto seguito un'altra: «A breve creeremo un kit alimentare a basso costo, composto da pane, pasta e latte che offriremo alle persone in difficoltà».

Oltra alla pasta, il gazebo in piazza Ponterosso (*nella foto a sinistra*) distribuirà come di consueto dei filoncini di pane a 1 euro al chilogrammo (a disposizione 50 chili, *ndr*). «Abbiamo avuto un incontro con la Regione - afferma Conte - e in quella sede abbiamo avanzato la proposta di inserire nella social card una fetta di finanziamento destinata all'acquisto di cibo per le famiglie. In particolare vorremmo venisse destinata la somma di 20 euro mensili al pane: i punti vendita potrebbero dotarsi di uno strumento in grado di leggere la tessera e consentire il prelievo del pane».

Va detto che, nelle scorse uscite del banchetto di Fn, sono stati distribuiti circa 700 chili di pane, tant'è che durante i primi appuntamenti il prodotto è stato esaurito nell'arco di una manciata di minuti. «Un segno, anche questo, del disagio vissuto dalle persone in questo periodo - conclude Conte -. Noi comprendiamo la necessità di dare un contributo alle imprese per riavviare la produzione e, conseguentemente, l'economica, tuttavia riteniamo altrettanto importante che gli enti locali più vicini al territorio, ovvero la Regione e il Comune, intervengano concretamente a sostegno delle famiglie, in particolare anziani e giovani disoccupati». *(ti.ca.)*

NELLA STRUTTURA ALLESTITA IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Formazione e lavoro, due giornate di incontri

"Circumlavorando", l'iniziativa itinerante di informazione e orientamento del ministero del Lavoro cofinanziata dal Fondo sociale europeo, offre la possibilità ai visitatori di approfondire i temi del mondo del lavoro. Oggi la tensostruttura del Villaggio allestita in piazza Sant'Antonio si trasforma in sala cinematografica: alle 16 sarà proiettato il cortometraggio "Siamo liberi". Al termine gli orientatori di Circumlavorando saranno a disposizione dei presenti per rispondere alle loro domande e approfondire gli argomenti trattati nel cortometraggio. Domani giornata di incontri "Atuxtu", nel corso dei quali gli utenti, col supporto degli informatori, potranno costruire un percorso di orientamento personalizzato, redigere il proprio curriculum vitae o simulare un colloquio di selezione. Nel pomeriggio con "Gioca bene le tue carte" sarà possibile scoprire i propri interessi e le proprie capacità.

OGGI ALLA STAZIONE MARITTIMA

Energia e ambiente a confronto

Si intitola «Energia, ambiente, lavoro: quale futuro?» la conferenza provinciale organizzata da Rifondazione comunista oggi dalle 15 alle 20 alla Stazione marittima. All'introduzione di Franco Peruggini, responsabile della commissione ambiente del Prc, e i saluti dei sindaci di Dolina e Muggia Fulvia Premolin e Nerio Nesladek, seguirà il confronto su vari temi, dal rigassificatore alla situazione delle ex municipalizzate come AcegasAps, con vari relatori tra cui Lino Santoro di Legambiente e il parlamentare sloveno Franco Juri.

Tre immagini della rassegna aperta ieri a Porto San Rocco (foto Silvano)

di GIANFRANCO TERZOLI

Trieste Sailing Expo, si respira aria d'affari

Nonostante la crisi, la rassegna inaugurata a Porto San Rocco desta interesse con visitatori da diverse regioni e dall'estero. Oltre 60 scafi in mostra ai pontili

MUGGIA A Porto San Rocco soffiano folate di ottimismo. Se in tutta Italia sul mercato della nautica tira vento di crisi, con una riduzione delle vendite del 30% e solo da poco timidi segnali di ripresa, nel marina che da ieri ospita Vela&Vela Trieste Sailing Expò tra gli operatori si respira aria di affari, con molti visitatori che subito dopo l'inaugurazione affollavano le banchine e sembravano davvero intenzionati ad acquistare.

Ma che la crisi si faccia sentire lo si capisce anche dal fatto che, forse per la prima volta, sui modelli di imbarcazioni fino a 30 piedi appaiono i cartellini con i prezzi. Prezzi che, va detto sfatando un luogo comune, sono abbastanza accessibili, dato che per questo tipo di barche si parla di cifre simili a quelle necessarie per acquistare un camper.

I primi incontri d'affari sono comunque avvenuti già ieri mattina, con il pubblico – proveniente anche dal resto della Penisola e dalle vicine repubbliche – che ha subito accolto l'invito a visitare le imbarcazioni.

Nel corso dell'inaugurazione, il vicesindaco di Muggia, Franco Crevatin, ha espresso compiacimento agli organizzatori per il livello della manifestazione, importante veicolo di promozione per una città dalla vocazione turistica e dalla grande tradizione marinara.

La rassegna rappresenta uno spaccato delle attuali tendenze del mercato, che privilegia lunghezze contenute, costi credibili e solidità costruttiva. Non mancano comunque le novità, le barche da regata, piccoli e grandi prototipi, e gli scafi dedicati al match race. Vela&Vela Expo ha catalizzato anche l'attenzione dei tecnici di settore, dei professionisti della vela e degli organizzatori di eventi, che hanno trovato l'occasione per relazionarsi con il loro mercato.

Sono 64 i modelli esposti in mare, tra i quali spicca un'anteprima europea: il nuovo First 40 della Beneteau, il cui allestimento è terminato in questi giorni. Sull'acqua si riflettono anche le sagome di alcuni autentici gioiellini, come l'Elan 450 a quattro cabine (qui in versione «team», pensato per crociere veloci e regate), il curioso prototipo Nuvolari Lenard 47, concessione alla vela dell'architetto navale (di motoscafi) Dan Lenard, e i monotipi da 9 metri e 90 (si chiamano «The one design» e saranno in tutto quattordici) acquistati per realizzare a match race e regate di flotta in Alto Adriatico e progettati dallo sloveno Justin.

Gli scafi sono ormeggiati lungo i due principali moli di Porto San Rocco, di fronte alla piazzetta. Il percorso dell'Expo è adeguatamente segnalato, in modo da convogliare i visitatori lungo le banchine. E accanto alle barche ci sono i tecnici addetti alla vendita, in grado di fornire risposte immediate a tutti gli appassionati e ai potenziali acquirenti.

Per tutta la durata della manifestazione (che rimarrà aperta gratuitamente, con orario no-stop, fino alle 18 di lunedì) i responsabili dei cantieri sono a disposizione degli interessati nei salottini allestiti all'interno della sala congressi, dov'è a disposizione anche un ricco materiale illustrativo sulle barche esposte in mare.

Passeggiando lungo le banchine si possono ammirare i più noti marchi, come Grand Soleil, Bavaria, Comet, X Yacht, da crociera e da regata.

Per gli intenditori, è presente il meglio della produzione locale (in esposizione tra gli altri il 48 piedi Solaris, della Serigi di Aquileia), i piccoli Zero One Design, i piccoli Moth che volano sull'acqua, gli emergenti Salona e Sly, e i classici Hanse e Sunbeam. Quest'ultimo marchio propone tra gli altri il piccolo 30.1, imbarcazione a tutti gli effetti «natante» per le leggi italiane, che mantiene la ricerca costruttiva tipica del cantiere austriaco.

Questi, infine, tutti i marchi presenti alla rassegna: Sunbeam, T-yachts e The One design, Delphia, Rustler, X- Yachts, Salona, Seascape, Vismara, Beneteau, Baltic, Bavaria, Comar, Grand Soleil, Elan, Arya Yachts, Blade Rider, Hanse, Sly Yachts, Solaris, 2emme marine, Bic, Zero, Viko, Rimar e Nuvolari-Lenard.

Linea 41, proteste nelle frazioni isolate Lunedì linea normale

SAN DORLIGO Proseguono i disagi alla cittadinanza causati dalla parziale soppressione del bus della linea 41. Ieri le frazioni di Moccò, Sant'Antonio in Bosco, San Giuseppe e Log sono rimaste isolate per il quarto giorno consecutivo dalle corse in direzione della Stazione centrale, fatto che non ha lasciato insensibili le forze politiche. Il consigliere comunale di San Dorligo Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni), assieme a una delegazione di abitanti di San Giuseppe e Log, è stato ricevuto dal viceprefetto Enrico Roccatagliata: «Abbiamo proposto – spiega Gombac – un incontro a breve con Prefettura, Trieste Trasporti, Provincia e Comune per trovare una soluzione a questo problema, altrimenti siamo pronti a fermare gli autobus passeggiando sulle strisce pedonali e bloccando così il traffico».

A smorzare i toni e ad accendere una luce di speranza è invece l'assessore provinciale ai Trasporti Vittorio Zollia: «A partire da lunedì riprenderanno regolarmente le corse interrotte, visto che la Trieste Trasporti ha accettato la nostra proposta di utilizzare due automezzi più datati ma consoni al passaggio in quella zona». Il ripristino della linea viene confermato anche dalla Trieste Trasporti sul proprio sito internet.

Sulla vicenda interviene anche il consigliere provinciale Marco Vascotto (capogruppo di An): «La vigilanza sul trasporto pubblico locale, e quindi anche sulla linea 41, è per legge una delle più significative competenze assegnate alla Provincia, che comportandosi come sta facendo conferma l'inefficienza burocratica e politica dell'ente». *(r.t.)*

PROPOSTA IN GIUNTA

Terza età, ateneo anche ad Aurisina

DUINO AURISINA L'Università della Terza età è pronta a sbarcare a Duino Aurisina. Su proposta del Lions Club locale presieduto da Armando Crisciani, l'amministrazione comunale sta valutando l'ipotesi di creare una struttura analoga a quella esistente a Trieste e Muggia. A tale proposito sarebbe già stata individuata la sede: la Casa della pietra Igo Gruden.

«La proposta verrà vagliata dalla giunta la prossima settimana e comunque l'obbiettivo è di partire con l'anno accademico 2009-2010», spiega l'assessore all'Istruzione Tjasa Svara, la quale sottolinea di vedere nell'Università della Terza età «una bella possibilità per ampliare l'offerta di socializzazione per i residenti del nostro territorio»

E il promotore dell'iniziativa, il presidente del Lions Club di Duino Aurisina Armando Crisciani, commenta: «L'idea è nata dopo aver visto la struttura sorta a Muggia, anche se è chiaro che dobbiamo valutare bene come gestire il tutto in base anche alle esigenze dei residenti». Il costo dell'iscrizione ad uno o più corsi dovrebbe essere fissato in 25 euro (lo stesso prezzo adottato a Muggia) con un contributo in più per i corsi di lingue.

Sulla possibilità di avere degli insegnanti di lingua slovena l'assessore Svara rileva che «dipende dalla disponibilità e naturalmente dalla conoscenza dello sloveno da parte dei docenti» *(r.t.)*

IL NEO ELETTO DIRETTIVO HA PRESENTATO STRATEGIE E PROPOSTE

Il Pd muggesano: «Serve un nuovo piano regolatore»

Attenzione a sviluppo economico, servizi al cittadino, politiche giovanili e sociali. Nuovo gruppo in consiglio

MUGGIA Nel consiglio comunale di Muggia nasce il gruppo del Pd. Ne farà parte come capogruppo Fulvio Tomini e vi confluirà, mantenendo però la sua specificità, Danilo Savron.

L'annuncio è stato dato nel corso della presentazione del nuovo direttivo e dei programmi della segreteria del circolo muggesano del partito, retta da Gianfranco Dragan, alla presenza di Fulvio Tomini e del consigliere regionale Sergio Lupieri.

Alla base della decisione non ci sarebbe «nessuna frizione nella maggioranza», secondo Dragan che conferma «pieno sostegno alla coalizione di governo e alla giunta, ma anche la necessità di chiarezza e autonomia».

Intendendo rivestire «un ruolo di stimolo e confronto in seno alla maggioranza», il Pd ha illustrato le proprie strategie e avanzato alcune proposte per lo sviluppo del territorio, «un nostro contributo sotto forma di linee guida al piano regolatore».

Grande attenzione verrà posta a diverse tematiche: politiche sociali,per sostenere soprattutto le fasce più deboli; pianificazione del territorio, intesa come visione strategica a lungo termine; servizi al cittadino collegati al territorio (mobilità, strade, opere pubbliche, fognature, raccolta dei rifiuti); politiche giovanili (istruzione e sport). Non senza dimenticare lo sviluppo economico, che per Muggia significa «commercio, artigianato e turismo didattico e ambientale».

Per ognuno di questi temi verrà nominato un referente, scelto per competenze, interessi ed esperienze professionali, che predisporrà un programma politico che funga da occasione di confronto con i cittadini e gli iscritti.

Sei le parole chiave delle proposte prodotte dal gruppo di lavoro «Territorio e ambiente» con l'apporto esterno di tecnici e ambientalisti: sviluppo sostenibile, integrazione transfrontaliera, mobilità sostenibile, la città di mare, identità di Muggia e partecipazione.

Il segretario del Pd, Dragan

«Si tratta del primo passo – sottolinea il Pd – per arrivare al nuovo piano regolatore, che sostituirà uno strumento vecchio di vent'anni giunto alla 25.a variante. E' necessario perciò che in questi due anni si approvi un piano che proietti Muggia almeno fino 2025». E sul tema del rigassificatore la nuova segreteria rivolge un invito ai Verdi: «Sottoscrivano anche loro il nostro documento, per dire ancora una volta no tutti insieme all'impianto».

MOBILITÀ Per eliminare il traffico dal Mandracchio e valorizzare così il centro strorico, la soluzione passerebbe non tanto nel tunnel sottomarino, ipotesi «economicamente non percorribile», ma in una proposta meno costosa: dare continuità alla circonvallazione collinare Santa Barbara-Crevatini-Chiampore-Lazzaretto.

INTEGRAZIONE La collaborazione già avviata per alcuni progetti con il Comune di Capodistria potrebbe consentire di accedere a finanziamenti europei per creare una rete viaria transfrontaliera, collegando strade con le stesse caratteristiche e sistemando le «decine di chilometri di strade comunali obsolete e non in grado di sostenere l'attuale traffico».

FOGNATURE «In una vasta area di territorio mancano. L'amministrazione si è impegnata a investire già quest'annno in un robusto piano di sistemazione di determinate aree, ma non sarà sufficiente a rispondere a tutte le problematiche. E doveroso per Muggia dotarsi di un piano strategico delle infrastrutture primarie».

IDENTITÀ Le periferie (Chiampore, Zindis, San Rocco, Santa Barbara, Fonderia e Aquilinia) devono riassumere la connotazione di borgo, creando momenti di aggregazione e socializzazione e riunendo le comunità attorno a una chiesa o una piazza. Solo così «potremo evitare che con la nuova dimensione di area metropolitana, che va da Capodistria a Nova Gorica, una città piccola come Muggia possa perdere la propria specificità per diventare un quatiere dormitorio».

PARTECIPAZIONE «Dovremo essere più vicini alla gente operando anche nelle periferie, in un processo di condivisione nella gestione del territorio».

CITTÀ DI MARE «Dobbiamo vigilare affinché la legge sulla casa non apra la strada a una cementificazione selvaggia. Opereremo per il contenimento dell'utilizzo senza limiti del territorio tra San Rocco e Lazzaretto, ma per riuscirci con progetti in tempi brevi dovremo trovare un equilibrio tra pubblico e privato». *(g.t.)*

POLEMICA A DISTANZA FRA GRIZON E NESLADEK

Muggia e San Dorligo, si è dimesso il direttore generale dei due Comuni

MUGGIA Si è dimesso il Direttore generale dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, Antonio Cerini. Con una lettera datata 26 marzo, inviata ai due sindaci, Cerini rassegna le dimissioni a partire dal 6 aprile «in prossimità della scadenza del contratto» per «motivi strettamente personali» e ringrazia le amministrazioni per «l'occasione concessa».

Una decisione «senza preavviso» per il consigliere comunale di Muggia Claudio Grizion (Fi), motivata in «due righe che sottendono profondi dissidi con il sindaco Nesladek» e che, a suo dire, lascerebbe i due Comuni «nel caos». «Attesa e solo di poco anticipata», invece, questa decisione per il sindaco Nerio Nesladek, che rigetta ogni speculazione.

«Il termine, fissato in un anno di mandato in quanto legato alla scadenza elettorale di San Dorligo – spiega Nesladek – era ampiamente previsto ed è stato anticipato solo per motivi personali. I compiti affidati sono stati rispettati e lo ringraziamo per il lavoro svolto».

«Impegnato per due terzi a Muggia - riprende Grizon - l'ex dirigente regionale, probabilmente annusata l'aria muggesana, si è reso conto che nulla si può fare in quanto sono troppe le condizioni poste da certa politica. Cosa succederà in Piazza Marconi?».

«Ora - replica Nesladek - dovremo dotarci di un nuovo segretario o direttore generale, o anche di una figura unica; dipenderà dalla disponibilità di professionisti a ricoprire l'incarico e a lavorare in un piccolo comune periferico, ma al contempo carico di problemi legati a eredità lasciate dalle precedenti amministrazioni. Il ruolo non resterà vacante, e la sostituzione sarà molto rapida».

Ma Grizon annota che «la maggioranza da almeno un anno non naviga in acque tranquille. Si pensi alle dimissioni del predecessore di Cerini, degli assessori Veronese e Tull nonché dell'ex coordinatrice del Pd Mara Ciacchi. Tutti i funzionari apicali in servizio tre anni fa se ne sono andati». *(g.t.)*

Falesie di Duino, è nata la riserva

Sì della Regione al piano di conservazione: 100 ettari tra bosco e mare

DUINO AURISINA La Riserva naturale delle falesie è realtà. Un progetto iniziato nel 1987, il cui iter si è concluso ieri mattina con la firma del presidente della Regione Tondo, dopo che giovedì la giunta aveva approvato l'ultima versione del piano di conservazione e sviluppo relativo alla zona del sentiero Rilke.

Per il Comune di Duino Aurisina si tratta di un momento molto atteso, perché alle norme che tutelano la natura della zona, fino alle falesie e al mare, corrisponde un progetto di sviluppo turistico sostenibile dell'area stessa.

La perimetrazione della riserva è stata confermata, sulla base di quanto stabilito oltre dieci anni fa, in una legge regionale del 1996: si tratta di cento ettari tra bosco e mare, delimitati da un lato dalla statale 14, dall'altro dall'abitato di Duino e dalla baia di Sistiana.

La zona delle falesie fra Sistiana e Duino

La conferma della perimetrazione ribadisce anche l'inclusione all'interno della riserva naturale - caso abbastanza unico in Italia - del campeggio Mare Pineta, che grazie all'approvazione ora può mettere in cantiere una serie di lavori attesi da anni. Il progetto di sviluppo del parco comprende infatti la possibilità per gli imprenditori di realizzare il ristorante in pietra, al posto dell'attuale struttura di legno, costruire una decina di bungalows accanto allo spazio delle tende, e mettere a posto la recinzione provvisoria tra il campeggio, il sentieri Rilke e la strada. fica e assai poco turistica. Già già campeggio a quattro stelle, ora il Mare Pineta potrà ambire alla richiesta - precisano gli imprenditori proprietari del sito - della quinta stella.

Sul fronte della protezione ambientale, il falco e gli altri uccelli che nidificano sulle falesie saranno tutelati, così come le specie marine, per proteggere le quali sono previsti divieti di pesca sotto le rocce a strapiombo.

Benefici anche per il Comune, che potrà realizzare - grazie a soldi già erogati o in fase di erogazione - i servizi igienici all'inizio del sentiero, e apportare integrazioni di tipo turistico nella zona del parcheggio, nei pressi del punto informativo.

«Si tratta di un provvedimento molto importante - ha commentato il sindaco Ret - perchè oltre alle attività in corso, e ai finanziamenti previsti dalla Regione, che ammontano a circa 80mila euro l'anno per la gestione del parco, risolveremo una serie di questioni molto sentite, dallo sviluppo del camping fino ai servizi per i turisti. Sono passati vent'anni dalla prima richiesta, ma ora questo obiettivo è realtà». *(fr.c.)*

Speciale

GIARDINAGGIO

PRODOTTI · ATTREZZATURA · FRUTTICOLTURA · FIORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Tempo al limite per la potatura delle rose

Tutte le rose richiedono potature regolari e ben fatte. La potatura è infatti l'operazione più importante per la vita e la fioritura delle piante Quando la potatura è eseguita bene, non solo corregge e adegua la forma del rosaio, ma anche stimolando la vegetazione e influisce sulla fioritura. Le varie specie di rosai richiedono un intervento diverso, mentre l'epoca migliore (tranne che per le rampicanti) è il periodo di 2-3 settimane precedenti alla ripresa vegetativa cioè circa fino al 15-20 marzo, recitano i manuali, secondo la latitudine, l'esposizione e l'altitudine. Prima di procedere alla potatura delle rose è bene verificare che gli attrezzi di lavoro siano in buono stato di manutenzione: in particolare le forbici devono essere affilate e pulite. Se si pota nel periodo sbagliato, si rischia di compromettere la fioritura della stagione. Ci sono delle rose che fioriscono sui rami dell'anno prima (per esempio e le rose rampicanti e alcune rose a cespuglio). In questo caso la potatura va effettuata subito dopo la fioritura.La maggior parte delle rose è innestata. Utilizzando infatti un portainnesto vigoroso si ottiene un apparato radicale meglio sviluppato. Durante la crescita della pianta spesso dalle radici si formano dei polloni (li si riconosce perché il fogliame è diverso). Anche questi rami producono fiori, ma sono perlopiù di limitato valore ornamentale, quindi meglio reciderli. Il taglio deve essere netto e radente il punto della radice da cui il ramo spunta. Se il pollone cresce lontano dalla pianta non è sufficiente tagliarlo a terra, ma si dovrà risalire fino alla radice.

Aprile fa il fiore e maggio fa il colore

Il clima sta diventando gradualmente più e le giornate si allungano è tempo di grandi lavori per chi ha un orto o un giardino, o anche un semplice balcone.Eì questo il periodo in cui si gettano le basi per tutto quello che fiorirà e maturerà nei prossimi mesi. Senza dimenticare che anche in aprile ci possono essere gelate dannose per gemme e germogli (più le piante sono in fase vegetativa avanzata, più temono i ritorni di gelate). Bastano delle bustine di semi opportunamente disposte adesso, per trasformare fra qualche mese il giardino in una distesa fiorita. Si possono seminare adesso spargendo direttamente nelle aiuole Calendula, Nigella, Malope, Fiordaliso, Agrostemma, Papavero selvatico, Tagete, Cosmea e rampicanti come il Pisello odoroso o il Convolvolo. Aprile è il mese migliore per effettuare i trapianti, per tutte quelle piante che sono state tenute in cassoni o in letti caldi.. Quasi tutti gli alberi da frutto sono in fiore (è alla fine ormai la fioritura di Mandorli e Peschi). Per tutte le piante il risveglio sarà migliore con una corretta concimazione (sostanze nutritive azotate per esempio rendono i tessuti delle piante più resistenti al freddo). In aprile si possono ancora rinvasare le piante d'appartamento come Ficus, Croton, Dracaene. Entro fine aprile si potranno riportare all'aperto le piante in vaso come Gerani, Agrumi, Oleandri.

L'orchidea: un fiore prezioso alla portata di tutti

"Il profumo dell'orchidea penetra come incenso le ali di una farfalla" recita il poeta. Delle Orchidee parlava già Confucio nel V sec a.C. Erano usate allora come piante medicinali dagli effetti stimolanti. In Grecia l'orchidea è chiamata "il sandalo del mondo" per la forma del suo grande labello rigonfio che la fa somigliare alla punta di una scarpetta. La prima Orchidea tropicale sbarcò in Europa all'epoca del Rinascimento, ma la passione per questa pianta così particolare si diffuse nel settecento. Fu Charles Darwin a far scoprire molte delle tecniche di riproduzione dando il via ad una vera e propria caccia a queste piante che si trasformaronoin vere e proprie guerre tra compagnie commerciali per accaparrarsi l'ultima nuova specie. Alla famiglia delle Orchidee appartengono circa 35000 specie divise in 800 generi differenti, senza calcolare gli ibridi! Le infiorescenze si compongono di tre sepali e tre petali di cui uno ha nome labello, con una colorazione e una forma particolari. Quando il fiore è ancora in bocciolo il labello si trova in alto, ma nel corso dell'apertura ruota in basso. Apparentemente fragili, in realtà durano molto anche come fiori recisi. Il caldo eccessivo fa soffrire la pianta, sufficientemente adattabile e in genere molto amante della luce e l'aria, ma temono le correnti d'aria. Orami le orchidee si trovano accanto ai geranei nelle bancarelle dei mercati, verificate al momento dell'acquisto se sono specie "a termine" (alcuni mesi); in questo caso non vanno bagnate: potreste ritrovarvi senza fiori dalla sera alla mattina. O quasi.

L'utilità della torba

Oltre a nuovo terriccio e concimi specifici, soprattutto per le piante d'appartamento è opportuno procurarsi della torba, sostanza che si ottiene da alcune specie di piante che crescono prevalentemente in zone acquitrinose. Non possiede molte sostanze nutritive, però assorbe i liquidi e quindi è in grado di trattenere vicino alle radici l'acqua e i fertilizzanti che si versano durante l'annaffiatura. Nutrienti anche le foglie decomposte e la corteccia delle conifere in piccoli pezzi che, inseriti nel vaso, consentono di lasciar circolare l'aria nei pressi delle radici. L'aggiunta di materiali inerti rende il terriccio più leggero.

Preparare lo spazio esterno per renderlo accogliente

"Un giardino non è un luogo dove si possa piantare qualsiasi cosa. Bisogna che ci sia un senso, e che soprattutto ci sia buon senso. Ogni pianta ha precise esigenze che vanno conosciute e rispettate. Solo a queste condizioni alberi e fiori crescono "felici", generosi e forti: in una parola, "belli", scrive Paolo Pejrone, paesaggista di fama internazionale. E all'insegna di questi semplici precetti si riuscirà certamente a rendere perfetto il nostro angolo verde, grande o piccolo che sia. Il giardino ha assunto orami il ruolo di naturale complemento della casa. E' spazio esterno ma anche intimità, luogo di ritrovo e di riposo, luogo dove si socializza e si trascorrono piacevoli momenti di relax. Sempre più diffuse le conoscenze tecniche sulle varie essenze, e i ritrovati del settore illuminotecnico che valorizza gli spazi, nonché degli impianti di irrigazione. E' disponibile una vasta gamma di arredamenti dal design moderno e di tendenza per fare del giardino un ambiente elegante, con chioschi, gazebo, panche, panchine, sedie, steccati, barbecues, casette da esterno, giochi e ripari per gli animali. Per coltivare l'hobby della floricoltura e dell'orticoltura, le attrezzature sono sempre più moderne e funzionali all'insegna dell'ergonomia e della minima fatica. La piscina è diventata un desiderio realizzabile, alla portata di molti: assicura divertimento a tutta la famiglia e agli amici, ed è anche un bene che migliora e arricchisce l'immobile. Clima, paesaggio, tipologia di terreno sono elementi prioritari da tenere in considerazione quando si progetta. I vari elementi come spalliere, recinti, laghetti vanno armonizzati con lo stile della casa, con gli elementi architettonici e con la vegetazione del luogo. Ci si può rivolgere a esperti di settore e ai rivenditori più qualificati che spesso svolgono anche attività di consulenza, affinché ci aiutino a studiare gli spazi, consigliandoci al meglio sulla possibilità di creare un giardino roccioso, un'aiuola di piante officinali, un piccolo orto o un angolo "tropicale". In relazione non solo al tipo di terreno che abbiamo a disposizione, ma anche della quantità di tempo che intendiamo dedicare al nostro spazio verde.

SPECIALISTI NEL GIARDINO
ARREDAMENTI LANZA
Vivere all'aria aperta con le nuove proposte 2009 e... tante occasioni
Ex Strada Statale 202 - Uscita Autostradale - Prosecco - Tel. 040/225498

IN CENTRO CITTÀ
Righi
GARDENA
DA NOI TROVI:
PIANTE DA INTERNI DA BALCONE E PRODOTTI PER LE TUE PIANTE
P.Goldoni 9 Trieste 040.636.996
PRODOTTI PER ANIMALI: ALMO, ROYAL CANIN, WHISKAS, PETREET, SILVER GOURMET
APERTO NO STOP DA LUNEDÌ AL SABATO

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA PERITO AGRARIO
Esperienza ultraventennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente
Sementi - mangimi - fitochimici - enologia ornitologia - plastica tutto per il giardinaggio e l'orticoltura
consulenza e assistenza tecnica
RASAERBA DA € 55,00 E DA € 150,00
TRATTORINO RASAERBA CON MOTORE HONDA DA € 1500,00
DECESPUGLIATORE DA € 149,00
TAGLIASIEPI DA € 49,00 E DA € 350,00
MOTOSEGA DA € 89,00 E DA € 150,00
BIOTRITURATORE DA € 160,00
MOTOZAPPA DA € 265,00
IDROPULITRICE DA € 118,00
SOFFIA-ASPIRA TRITURA FOGLIE DA €57,00
MOTOCOLTIVATORE DA € 990,00
SPACCALEGNA DA € 280,00
GENERATORE DI CORRENTE DA €177,00
GRIGLIA GAS DA € 110,00
MOTOPOMPA DA € 300,00
2 anni di garanzia completa su tutte le macchine
Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isonzo
Papariano di Fiumicello - TEL e FAX 0431 968658 - CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ

FINALMENTE ... è PRIMAVERA!
AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE
manutenzione parchi giardini potature
progetti innovativi per la città
preventivi gratuiti allo 040577333
contatti@montepanta.it
www.montepanta.it

AGROMEC
VERDE PUBBLICO E PRIVATO
SERVIZIO DI MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI
POTATURA GRANDI ALBERI CON E SENZA AUTOSCALA
LAVORI FORESTALI
SERVIZIO DI CIPPATURA RAMAGLIE
VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE GIARDINAGGIO
AFFILATURA LAME PER CIPPATORI
OFFICINA - RICAMBI
Husqvarna ECHO
PREVENTIVI GRATUITI
TRIESTE - v. Pigafetta, 11 - 040 280195 - Cell. 340 7793500

FIORI A.D.A. ATELIE - GALLERIA
A.D.A. Atelie Dom Art
Opicina - Ts Strada per Vienna 17/a
Tel.: +39 040 21 58 266
Entrate nel cortile carsico, e saziate i vostri occhi con i fiori, l'anima con l'arte, il corpo con l'energia, l'intelletto con il sapere.
Non esistono scorciatoie per arrivare nel luogo dove si desidera.
Da Lunedì a sabato 08:00 - 13:00 / 16:00 - 19:00
Domenica mattina aperto

28 MARZO

- **IL SANTO** San Sisto III Papa
- **IL GIORNO** è il 278° giorno dell'anno, ne restano ancora 87
- **IL SOLE** Sorge alle 5.53 e tramonta alle 18.28
- **LA LUNA** Si leva alle 6.21 e tramonta alle 21.04
- **IL PROVERBIO** Cerca la felicità nella tua casa e non in quella del vicino

CONCLUSI I LAVORI ALL'ORATORIO

I frati di Montuzza benedicono con gli amici il nuovo San Giuseppe

Una nuova statua e un'occasione per ringraziare quanti sostengono ogni giorno la mensa dei poveri

Domani mattina alle 11 la celebrazione della messa nella chiesa di Sant' Apollinare aprirà spiritualmente la giornata dedicata a San Giuseppe, patrono dell'ordine minore dei frati cappuccini del colle di Montuzza. Una domenica di spensierata socialità per festeggiare la conclusione dei lavori di ammodernamento del popolare oratorio nel cuore di San Giusto - punto di riferimento per intere generazioni di triestini dei rioni attorno allo storico colle - e delle strutture complementari, tra cui la casa dello studente. Momento clou della giornata, aperta ad amici, ragazzi, genitori, fedeli, e a tutti coloro che da sempre gravitano attorno alla piccola comunità francescana di via Capitolina, la benedizione della nuova statua di San Giuseppe collocata nel cortile dell'oratorio, cui seguirà l'esibizione canora di un coro di giovani virtuosi dell'Ucraina.

«Vogliamo condividere questo momento con chi ci ha sostenuto e ci ha aiutato a portare a termine il nostro progetto - spiega con orgoglio padre Silvano, a capo dell' ordine dei nove frati cappuccini che vivono nel monastero - un obiettivo che ha richiesto un dispendio di energie fisiche ed economiche non da poco, superato anche grazie al buon cuore della città».

Oltre alle strutture aperte ai giovani, i frati rappresentano un porto sicuro per chi deve fare i conti con la fame. La pesante crisi economica che sta mettendo in difficoltà un numero sempre crescente di persone si traduce, infatti, nel nutrito ed eterogeneo gruppo di umanità varia, che tutti i giorni alle 11.30 si presenta alla mensa dei poveri per un pasto caldo. Nella maggioranza dei casi sono triestini, giovani disoccupati, qualche extracomunitario, pensionati, donne e uomini, insomma, che hanno in comune l'aspetto provato e lo sguardo ansioso di chi non si aspetta niente di buono per il futuro.

«Pur barcamenandosi tra mille difficoltà, le famiglie fino a poco tempo fa ce la facevano a mettere assieme il pranzo con la cena e a mantenere uno stile di vita decoroso - conferma preoccupato padre Silvano - oggi, purtroppo, molte di queste persone sono piombate in modo traumatico nella povertà». La maggior parte di questi nuovi poveri, però, non se la sente di condividere con disinvoltura un piatto di minestra con i compagni di sventura in sala mensa: rappresentano la parte sommersa della miseria, coloro che tutti i venerdì mattina tra le 8 e le 11 si presentano dai frati per la distribuzione di generi alimentari da portare con discrezione a casa.

Un'indigenza meno manifesta ma altrettanto drammatica. Nonostante la poco rosea situazione generale, la città non ha stretto i cordoni della solidarietà e continua a dare il suo appoggio ai frati di Montuzza.

Sono i tanti triestini che salgono con regolarità alla porta del convento; chi con cassette di frutta e verdura prossime alla scadenza prese al mercato, chi con ceste di pane avanzate alle panetterie o con le borse della spesa cariche di generi alimentari di prima necessità, come pasta, olio, pelati e riso.

Patrizia Piccione

Padre Silvano e padre Innocenzo al convento di Montuzza, dove ogni giorno mangiano tanti poveri

ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO

Musica e letture per Gerusalemme

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro ha iniziato a operare 900 anni fa, nella chiesa del Santo Sepolcro in Gerusalemme, all'indomani della conquista della Città da parte dei crociati. Dal 1847, anno in cui Papa Pio IX incaricò l'Ordine di provvedere al mantenimento delle attività del patriarcato, i cavalieri e le dame (oggi oltre 24 mila in tutto il mondo) assicurano un regolare appoggio in preghiere e opere alle comunità cristiane in Terra Santa, specialmente l'aiuto finanziario a 45 scuole frequentate da quasi 20 mila ragazzi.

Dame e cavalieri triestini che appartengono all'Ordine equestre del Santo Sepolcro

Un'opera estremamente importante ma, spesso, poco conosciuta, specie in questi momenti caratterizzati da alta tensione e drammaticità. Proprio per sensibilizzare tutta la comunità sui problemi di quelle martoriate terre, sottolineare il necessario impegno di tutti verso i più deboli e meno protetti e, infine, per radicare la spiritualità di tutta la comunità, la Delegazione triestina dell'Ordine, retta dal delegato Vincenzo Livia, ha organizzato una giornata intitolata «Voci per Gerusalemme», che si terrà domani nella chiesa di S. Giacomo Apostolo, con inizio alle 17. All'iniziativa parteciperanno i cavalieri e le dame di Trieste e della regione, sono stati invitati i confratelli del Veneto e delle vicine Austria e Slovenia e , nell'ottica di un evento ecumenico, anche i rappresentanti delle comunità cristiane presenti in Terra Santa.

La manifestazione, aperta a tutti, prevede la processione dei cavalieri e la messa, con salmi intonati dalla mezzosoprano Fabiana Polli e dal coro «Silvulae Cantores» diretta da Giuseppe Botta, all'organo Alessandra Esposito. Alle 18, al termine della funzione religiosa, «Concerto e Letture», presentato da Ilaria Romanzin, con brani di musica sacra eseguiti dagli stessi interpreti e dal tenore Paolo Zizich.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

28 marzo 1959 di R. Gruden

● Presso le suore del Sacro Cuore in via Fabio Severo, dono ai soci dell'Associazione invalidi per esiti di poliomielite di pacchi pasquali, di circa 20 kg di alimentari, per lo più donati dal popolo degli Stati Uniti.

● La sezione di Trieste del Movimento Federalista Europeo comunica che la Helft Europa's Jugend, ha deciso di invitare 16 triestini, liceali e universitari, al convegno estivo nell'isola di Norderney (Frisone).

● La Camera del lavoro ha ottenuto anche quest'anno un premio speciale per i lavoratori dell'Aquila. Ai dipendenti della società petrolifera saranno infatti erogate 30.000 lire: 10.000 ora e 20.000 il 21 ottobre.

● Si invita il pubblico ad astenersi dall'inviare in Belgio e in Germania cartoline pasquali con vignette ornate di pagliette argentate o dorate e simili, perché le Poste di quei paesi le inviano ai «rifiuti».

● Accolto con soddisfazione il raggiungimento dell'accordo, fra organizzazioni dei lavoratori e datori di lavoro, nel commercio. Evitato così uno sciopero in questi giorni di spese legate alla Pasqua.

FARMACIE

■ DAL 23 AL 28 MARZO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
campo san Giacomo 1	040-639749
piazzale Valmaura 11	040-812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
campo San Giacomo 1	
piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Ginnastica 44	040-764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	133,8
Via Carpineto	µg/m³	80,3
Via Svevo	µg/m³	80,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	75
Monte San Pantaleone	µg/m³	95

Papà separati ricominciano dai fornelli

È piaciuto il corso di «alfabetizzazione» culinaria tenuto da una cuoca esperta

Separato sì, impreparato no. Almeno ai fornelli. È stato questo il motto delle sei lezioni di cucina base per «absolute beginners», cioè principianti assoluti, organizzato dall'Associazione Papà e mamme separati, sodalizio che si occupa della bi-genitorialità nella separazione della coppia.

Uomo a suo agio coi fornelli? Un partner che sappia condurre la casa e non riduca la cucina in condizioni pietose dopo ogni tentativo di ricetta, è uno tra i desideri delle donne alla ricerca di un compagno di vita: cinquemila anni di sistema patriarcale non hanno ancora subito una considerevole inversione di tendenza sul punto «chi fa da mangiare stasera».

Ma lì dove non ci ha pensato la mamma con il figlio maschio, lì dove non c'è riuscita la prima fidanzata per paura di avanzare richieste eccessive, lì dove anche la moglie ha fallito in un tentativo di rieducazione all' ars culinaria - e magari non solo a quella - del marito, ecco che arrivano i Papà e Mamme Separati Onlus, che hanno appena finito di istruire sul tema una decina di partecipanti, per lo più uomini, alle lezioni di cucina invernale.

Il profondo disagio di trovarsi di fronte a parole quali «casseruola» o «leccarda», piuttosto che il sapere interpretare bene i testi sacri in cui termini quali «quanto basta» o «una manciata» lasciano in grave sconforto l'interprete, tutto ciò è stato superato dalla voglia di imparare per sé, ma anche per i propri figli, nella piena consapevolezza che ormai il padre non può sottrarsi a compiti una volta prettamente femminili.

Due immagini del corso di cucina organizzato dall'associazione Papà e mamme separati

L'esperienza, la simpatia e la pazienza della cuoca Natalina hanno fatto sì che lasagne alla boscaiola, gnocchi alla romana, risotti, arrosti al latte o brasati, contorni con verdure di stagione e altro ancora diventassero un momento di crescita personale e di convivialità tra i partecipanti, che alla fine di ogni serata hanno condiviso il «contenuto» della lezione. Non sono mai mancati i compiti per casa, ossia la ripetizione delle ricette stesse, coinvolgendo possibilmente gli stessi figli in questo gioco creativo.

Con omelette, strudel, creme, crostate e torte certo la dieta ha subito un duro colpo, ma a vantaggio di un recupero di talenti nascosti, per essere e farsi considerare padri completi e attenti.

Per ulteriori corsi e info: Associazione Mamme e Papà Separati Friuli Venezia Giulia Onlus, tel. 040 9896736, email: aps_trieste@yahoo.it

Giovanna A. de'Manzano

L'ASSOCIAZIONE SI È PRESENTATA IN PIAZZA SANT'ANTONIO

«Tutti vostri?», manuale di sopravvivenza delle famiglie numerose

Prende spunto da una domanda che spesso si sentono rivolgere «Tutti vostri?» il titolo del libro dell'Associazione nazionale Famiglie numerose d'Italia, presentato a Trieste nei giorni scorsi dai responsabili locali del sodalizio, nel gazebo allestito in piazza Sant'Antonio.

La vendita del libro al pubblico è stata l'occasione per far conoscere il gruppo delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, che conta duecento iscritti in regione, cento soltanto a Trieste. Il volume ha l'obiettivo di raccontare, con episodi e storie divertenti, la vita di nuclei formati anche da dieci o dodici figli, con le conseguenti difficoltà e fatiche nell'affrontare il tran tran quotidiano, ma anche le inevitabili gioie legate a una casa allegra e piena di bambini.

Regina Florio, autrice del libro, è mamma a tempo pieno di quattro figli e giornalista per passione. Dedica tutte le sue energie all'Associazione nazionale Famiglie numerose, di cui è coordinatrice provinciale per Bergamo, e con il marito cura la redazione del sito e del giornale. Mario Sberna, l'altro autore, ha tre figli naturali, uno adottato e uno in affido. Nel 2004 ha fondato l'associazione, di cui è attualmente il presidente.

«Queste pagine - spiegano gli autori - nascono dall'esigenza e dal dovere di testimoniare e riflettere su scelte di persone uguali a tutte le altre, mamme e papà che vivono esigenze e problemi simili ad altri genitori, ad altri uomini e altre donne: sono le famiglie numerose, da qualcuno amabilmente definite "tribù". Il libro, prendendo lo spunto dalle numerose lettere ricevute dall'associazione, risponde in modo semplice, ma dettagliato, concreto e documentato. Si passa dalle motivazioni di una simile scelta, all'organizzazione spicciola di una famiglia numerosa, dalle necessità economiche, ai contributi ricevuti e alle tariffe pagate».

Le famiglie numerose in piazza Sant'Antonio (f. Silvano)

Sabato l'associazione ha incontrato i triestini, distribuendo depliant e gadget e regalando ai bambini dolci e piccoli omaggi. Chi desidera contattare i responsabili di Trieste può visitare il sito www.famiglienumerose.org, dove vengono illustrate tutte le iniziative avviate a livello nazionale e dove è possibile scoprire agevolazioni e aiuti per chi ha tanti figli, insieme a consigli, suggerimenti e numeri utili.

Nello statuto gli obiettivi del sodalizio: promuovere e salvaguardare i diritti delle famiglie numerose, sostenere la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale, politica alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona. Promuovere adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e dei suoi diritti, come riconoscimento del ruolo sociale, educativo e formativo che questa svolge per la società.

Micol Brusaferro

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RITORNANO I BANCHETTI DELL'AIL

Uova contro le leucemie

Oggi e domani, in piazza della Borsa e in via delle Torri a Trieste come in 3700 altre piazze italiane, ritornano le Uova di Pasqua dell'Ail, la manifestazione promossa dall'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Diciassettemila volontari in tutta Italia, appartenenti a settantanove sezioni dell'associazione, offriranno un uovo di cioccolato a chi verserà un contributo minimo di dodici euro, diventando così sostenitore dell'associazione. La manifestazione, sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica, ha permesso in questi anni di raccogliere importanti fondi destinati al finanziamento di progetti di ricerca e di assistenza. L'iniziativa di questi giorni, in particolare, è indirizzata al sostegno del Gruppo Gimema (gruppo italiano malattie ematologiche dell'adulto), cui fanno capo 144 Centri di ematologia in tutta Italia, per identificare e diffondere i migliori standard diagnostici e terapeutici e assicurare ai pazienti le stesse possibilità di diagnosi e terapia in tutto il territorio nazionale. Inltre, l'Ail si propone di collaborare al servizio di assistenza domiciliare ai pazienti di tutte le età, per garantire loro le cure necessarie nel proprio ambiente familiare, e di proseguire nella realizzazione delle Case Ail, strutture nei pressi dei maggiori centri di terapia per permettere ai pazienti non residenti di affrontare i lunghi periodi di cura assistiti dai familiari.

Chi volesse contribuire tramite conto corrente può farlo al c/c postale ail n. 873000. Il sito è www.ail.it

Il manifesto della campagna Ail

MATTINO

● CATTOLICI TEDESCHI
La comunità Cattolica di lingua tedesca festeggia i suoi 70 anni di vita a Treiste. In questa ricorrenza si terrà una messa alle 10 nella chiesa del Seminario in via Besenghi 16. La messa sarà celebrata da monsignor Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste, dal canonico monsignor Voncina, dal pfarrer Peter Lang, direttore dell'Ufficio Estero della Conferenza episcopale tedesca e dal rettore Johann Ammer, che dal 1984 è il nostro sacerdote e curatore.

● DEPOSIZIONE CORONA
Con la deposizione di una corona, oggi alle 9, in via Massimo D'Azeglio, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia renderanno omaggio alla memoria dei quattro giovani gapisti impiccati per rappresaglia dai nazisti.

● PRO SENECTUTE
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al teatro, con i due atti unici «Quel che xe tropo xe tropo» e «Topom secret», con la compagnia «Le intercambiabili»; testo e regia di Maria Grazia Detoni Campanella.

● MANAGERITALIA TRIESTE
Oggi alel 10 nella sede di via Battisti 8, Manageritalia Trieste incontra i suoi associati. Gli specialisti dei vari settori illustreranno le molteplici attività e i servizi offerti dall'associazione. Nel pomeriggio incontro «Manageritalia ascolta i manager sulla crisi economica», occasione di confronto e di informazione sulle tutele previste dal Ccnl e sulle iniziative sindacali promosse da Manageritalia.

● TESTIMONI DI GEOVA
Oggi e domani oltre 1500 testimoni friulani e triestini si inconteranno nella sede di via del Bosco 4 per la loro annuale assemblea speciale di un giorno. Il tema prescelto per il convegno è «Continua a vigilare sul ministero affinché tu lo compia», tratto da un passo dell'epistola dell'apostolo Paolo ai Colossesi (Colossesi 4:17). L'ingresso è gratuito e non si fanno collette. Per informazioni: Sergio Tomasoni 043132102 - 3665035561.

● SCUOLA DEL VEDERE
Nuova collezione oggi e domani dalle 10.30 alle 18.30 alla Scuola del Vedere, in via Ciamician 9. Ci saranno tante «colorate» sorprese in... Bianco Nero e...

OGGI E DOMANI LE TRADIZIONALI «GIORNATE»

Il Fai «apre» l'ex Opp alle visite guidate

Il Parco di San Giovanni e l'ospedale psichiatrico saranno aperti a Trieste oggi e domani in occasione della XVII edizione della Giornata Fai di Primavera. I volontari del Fai e gli studenti «apprendisti ciceroni» accompagneranno i visitatori in una passeggiata alla scoperta del «Magnifico Frenocomio Civico». Costruito nei primi anni del '900, il comprensorio di San Giovanni è un progetto innovativo per l'epoca, in cui la bellezza degli edifici e degli spazi aperti è considerata parte del progetto terapeutico. Vi viene riprodotta infatti una vera e propria di cittadella, con viali alberati, ville armoniose, palazzi affrescati, una chiesa e persino un teatro dotato di una macchina scenica per spettacoli sia all'interno che all'aperto. Qui i malati psichici possono sentirsi parte della vita quotidiana abituale di un villaggio, fruendo al contempo di un'atmosfera tranquilla, utile a combattere gli «eccessi» della pazzia. Il percorso proposto dal Fai farà dunque luce sull'intreccio tra l'architettura e la cura delle malattie psichiatriche, che proprio in questi luoghi ha visto l'esperienza di Franco Basaglia.

L'apertura del Parco di San Giovanni avverrà oggi con orario 11-13 e 15-18, e domani con orario 10-13 e 15-18. Oggi dalle 10 alle 11 l'ingresso sarà riservato ai soli soci Fai. Sarà possibile iscriversi in loco. Le visite in lingua slovena saranno disponibili oggi alle 10, 11, 15 e 16 e domani alle 17.

L'apertura della sinagoga di Trieste nelle Giornate del 2008

● ESPOSTI AMIANTO
L'assemblea dei soci dell'Associazione Esposti amianto - Regione Friuli Venezia Giulia - onlus è convocata in via ordinaria in prima convocazione, oggi alle 8 nella Sala Oceania della Stazione Marittima di Trieste e, in seconda convocazione alle 9.

POMERIGGIO

● COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO
La Comunità di Lussinpiccolo si riunisce oggi per la celebrazione della Madonna Annunziata: alle 16 nela chiesa di Santa Rita la messa officiata dai mons. Nevio Martinoli e Mario Cosulich e alle 17 nella sala Don Bonifacio dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1, per il tradizionale incontro di primavera.

● LABORATORIO DI DECOUPAGE
Il Servizio sociale dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, con la Cooperativa La Quercia, organizza un laboratorio di decoupage per bambini dalle materne ed elementari, a Borgo Grotta Gigante 77, al Circolo culturale Dom Brisciki, oggi dalle 15.30 in poi. Ingresso libero. Porta con te un vasetto di terracotta da decorare!

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi, ale 19, al caffè San Marco, incontro con il poeta Titos Patrikios (lettura a cura dei soci e di Maria Kassotaki). Lunedì, alle 16.30, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII, Patrikios parlerà su «La resistenza dei fatti: storia e letteratura nell'esperienza di un poeta», introdotto dalle docenti Lucia Marcheselli Loukas e Gabriella Valera Gruber.

● GALLERIA IL CORIANDOLO
Oggi, alla galleria Il Coriandolo di via Udine 55, alle 18, inaugurazione della terza edizione di «Incontri con l'arte», mostra di pittori e pittrici dei corsi e gruppi del Dipartimento di salute mentale, promossa dall'associazione «Buon Pastore».

● VISITA IL MEDIOEVO
Oggi alle 15 al Civico Museo del Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco.

● MUSEO SARTORIO
Oggi, con apertura straordinaria, alle 17 al Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900, a cura della dott. Anna Krekic. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche sono prenotabili telefonando al numero 040/6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17 o inviando un fax al numero 040/6754727 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica serviziodidattico@comune.trieste.it

● MOSTRA «CAMMINI»
Oggi alle 17, nella sala «Arturo Fittke» - piazza Piccola 3, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Cammini», collettiva fotografica degli scatti inviati da tutto il mondo dai giovani poeti del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino, commentati dai loro versi, organizzata dall'Associazione Poesia e solidarietà. Fino al 13 aprile con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

● IL FILM «MOOLAADÉ»
Proiezione del film «Moolaadé» di Sembene Ousmane, oggi alle 16 nella sede del Cacit, centro interculturale in via S. Francesco 11.

● PREMIO DI POESIA
L'associazione artistico letteraria «artesette» annuncia la premiazione dei poeti vincitori del concorso «Colle San Giusto» che si terrà alla scuola della Musica in via Capitelli 3a, oggi alle 17.

● UNIONE CIECHI
Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, pomeriggio musicale con il compositore Vincenzo Zoccano e il chitarrista moderno Alessandro Lombardi. Ingresso libero.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19, info 3397809778 - www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● LIBRERIA TRIESTINA
Oggi alle 18, nella galleria della Libreria triestina di via San Francesco 20, avrà luogo un incontro tra giovani artisti triestini e austriaci. La serata dedicherà ampio spazio anche alla poesia. Due giovani autori triestini Andrej Carli e Matteo Danieli leggerannoo le proprie poesie con l'accompagnamento musicale a cura del gruppo Lego Psyco Project e con il chitarrista Stefano Mastronuzzi, membro del gruppo Baby Galido.

● MOSTRA DI DE ANGELINI
Oggi alle 17 alla Serra di Villa Revoltella in via Marchesetti 37, alla presenza dell'assessore Massimo Greco, sarà inaugurata la mostra «Massimo de Angelini. Proiezioni», da lunedì a venerdì 15.30-17.30 sabato e domenica 10.30-12.30 15.30-17.30, fino al 20 aprile.

SERA

● TEATRO PELLICO
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro Pellico di via Ananian, la compagnia Quei de Scala Santa (Fita) metterà in scena la commedia brillante «E xe rivà el castigamati». Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c.

● TEATRO A ZOLLA
Questa sera alle 20.30 al Teatro Comunale di Zolla, nel Comune di Monrupino il gruppo «Proposte teatrali» Fita presenta la commedia «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco. Ingresso gratuito.

● CIRCOLO SOTTUFFICIALI
Al rinnovato Circolo Sottufficiali serata con cena a lume di candela, ballo, musica dal vivo e intrattenimento. Infoline: 040/948360.

● LUCI SPENTE AL ROSSETTI
Anche il Teatro Stabile del Fvg aderisce oggi all'iniziativa del Wwf Earth Hour. Spegnere la luce: un gesto simbolico per sensibilizzare i leader del pianeta ad agire contro i cambiamenti climatici. Le luci esterne del Rossetti si spegneranno fra le 20.30 e le 21.30. L'attività del teatro sarà regolare.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Eugenia Birk (28/3) da Nives e Rossella 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Egidio e Bianca Umer nei rispettivi anniversari (28/3 e 4/11) dalla figlia Lori 20 pro Astad, 10 pro Enpa, 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Lorenzo Fernandelli (28/3) dal Fondo «Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari» 200 pro Associazione per lo studio e la conoscenza del mondo antico, 200 pro Cest; dalla sua famiglia 200 pro Fondo «Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari».
- In memoria di Giovanni Marchesi dalla figlia Mariuccia 25 pro Accri (missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco technical school Maligaon Gauhati - Assam India (Fond. Don Bosco nel mondo).
- In memoria della nonna Giuseppina Vecchi ved. Janett nell'anniv. (28/3) da Rina 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
- In memoria di Roberto Priolo dai suoi cari 100 pro Comunità di San Martino al Campo, 30 pro Enpa; dalla cugina Licia 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
- Quale dono di nozze per gli sposi Michele e Cristina Gregori da Antonio Alberti 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Alberto Batic dalla figlia Marina e famiglia 25 pro frati Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Carmela Cappelletto da Pino, Graziella, Mario, Nilde e Mariuccia 125 pro Ass. Goffredo De Banfield.
- In ricordo dei miei cari da Marialuisa Fonda 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Alfonso Coslovich dal fratello Valerio Coslovich 100, da Giorgio Coretti, Antonella Dussich 100, da Sara e Cristina 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vincenza Dell'Armi ved. Cali da Dori e famiglia Jannuzzi 50 pro Conferenza San Vincenzo De Paoli, parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
- In memoria di Sergio Maffioli da Nerina, Bruna e Cesare 40 pro Astad.
- In memoria di Liliana Migliavacca da Marisa Genel 100 pro Ass. De Banfiel, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Agmen (genitori malati emopat. neop.)

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito un paio di sandali per plantare e una scarpa destra. Mancia 3683962111.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

LA SEDE IN PIAZZA TOMMASEO

Riapre il consolato di Cipro lo guida Michele Hatzakis

Michele Hatzakis

Riapre a Trieste, dopo una breve pausa, il consolato di Cipro. Nuovo console onorario, titolare dell'ufficio consolare della repubblica di Cipro con competenza sulla circoscrizione territoriale composta dalle regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, è Michele Hatzakis, cittadino greco da oltre trent'anni a Trieste, sposato con l'avvocato Aliki Kefalogiannis, direttore della Fondaizone ellenica di Cultura (l'unica in Italia, con sede nella nostra città), due figli.

Hatzakis è molto conosciuto in città specie in ambiente marittimo ed è stato il primo a collegare per quasi dieci anni Trieste con la Grecia mediante una linea marittima. Il settore marittimo è quello che in modo particolare coinvolge Cipro, isola-Stato, che sotto la sua bandiera ospita una delle più grandi flotte mondiali. I ciprioti hanno raggiunto Trieste alla fine del Settecento in concomitanza con genti di altre nazionalità, contribuendo all'attività del grande emporio commerciale di allora. È intenzione del neo console avviare una nuova stagione di relazioni e iniziative tra Cipro, Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Il consolato ha sede in piazza Tommaseo 4.

DAVANTI ALLA MARITTIMA

Gazebo degli artigiani anziani per informare sull'Alzheimer

Un gazebo per informare sul problema dell'Alzheimer. E' questa l'iniziativa che oggi sarà allestita dai pensionati della Confartigianato, davanti alla Stazione marittima, dalle 9 alle 17, nell'ambito della seconda «Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer». Organizzata anche quest'anno in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma e col patrocinio della Croce rossa italiana e della Federazione italiana medici geriatri (Fimeg), la manifestazione consisterà nella distribuzione di materiale informativo e di un questionario.

Quest'ultimo è diviso in due parti: una generale, che può essere compilata da chiunque, l'altra più specifica, che richiede il coinvolgimento di un geriatra o di un medico esperto. «Il tema dell'Alzheimer è molto sentito fra gli anziani – spiega Giuseppe Spartà, presidente provinciale dell'Anap, l'organizzazione che accoglie i pensionati della Confartigianato – e questa iniziativa, che si articola a livello nazionale, permette a tutti gli interessati di approfondire l'argomento». Alla manifestazione di oggi ne seguiranno altre su temi correlati. In particolare il 25 e il 26 aprile, Anap e Cri collaboreranno per la campagna denominata «Misuriamoci», che riguarderà le regole della corretta alimentazione, con successivi approfondimenti sui programmi di prevenzione dei disturbi renali e dell'ipertensione. *(u. s.)*

Malato di Alzheimer

AUGURI

ELDA E BRUNO Festeggiano cinquant'anni di matrimonio. Auguri per questo bel traguardo dalla figlia Serena, parenti e amici

CISA E sono settanta! Tanti auguri in questo giorno speciale dalla famiglia e company. Baci affettuosi

GIGI Per i tuoi cinquant'anni un mondo di auguri da mamma, Maria, Franco e... Pepita. Buon mezzo secolo

LUCIANO E sono 50! Auguri dalla moglie Eleonora, dai figli Stefano e Marco, da genitori, parenti e amici. Buon compleanno!

ENRICO Lo zio ha 90 anni! Auguri con affetto da tutti i nipoti, continua a volare sempre alto! Auguri anche da Elisabetta e Roberto

FRANCA Sono 50 e tu sei sempre splendida! Tanti auguri da mamma Irma, papà Livio, dal fratello Graziano e dai soliti amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

"Con il tetto Ciel il mio cielo è sempre più blu."

"Spazio e confort da suite!"

"26 km con 1 litro*, consuma davvero poco."

"ABS, ESP, REF. Che bello sentirsi protetti!"

"Linee perfette e cura nei dettagli: è veramente bellissima!"

"Nuovo navigatore Full 3D con MP3 e Bluetooth®: musica e parole!"

"1... 2... 9 Airbag. Questa sì che è sicurezza."

"Filtro Attivo anti Particolato: respiro già meglio."

EURO RSCG MILANO

308

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** **Offerta con rottamazione, soggetta a limitazioni. Scade il 30/04/09.** Prezzo riferito a Peugeot 308 Premium 5p 1.6 Diesel HDi FAP® 90 CV. A listino 19.500 €; prezzo promozionato 14.000 € chiavi in mano IPT esclusa, grazie al contributo rottamazione dei Concessionari aderenti e comprensiva degli incentivi statali in forza al D. L. n° 5/2009. §5 anni di garanzia (3 anni di garanzia opzionale in aggiunta ai 2 anni legali del costruttore) ottenibili con finanziamento, salvo approvazione Peugeot Finanziaria-divisione Banque Psa Finance-Succursale d'Italia. Immagine inserita a scopo illustrativo. Offerta non cumulabile. Regolamento completo su prova308suite.it e nelle Concessionarie Peugeot. Valore montepremi previsto 6.000 €. Aut. Min. rich. Scade il 10.05.09. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,7 a 10,7; extraurbano da 3,8 a 5,7; combinato da 4,5 a 7,6; emissioni CO_2 g/km: da 120 a 180.

14.000 €

5 ANNI DI GARANZIA§

PROVA UNA QUALITÀ CHE TI EMOZIONERÀ E PUOI VINCERE UN WEEKEND IN SUITE.

Vai su www.prova308suite.it

TI ASPETTIAMO SABATO 28 E DOMENICA 29.

308

PEUGEOT

concessionaria peugeot per trieste - gorizia - monfalcone

Padovane & Figli

www.padovanefigli.it

trieste - via flavia, 47 - tel. **040 827782**

gorizia - stradone della mainizza, 12 - tel. **0481 391808**

monfalcone - via timavo, 24 - tel. **0481 790505**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Granbassi, una memoria o solo un pretesto?

Se non era abbastanza evidente la matrice dell'intitolazione a Mario Granbassi di un tratto dell'attuale via Revere, se non era ancora sufficientemente chiara, al proposito, l'intenzione di alcuni politici comunali, basta leggere su Il Piccolo, lunedì 9 marzo, la cronaca dell'assemblea di Alleanza Nazionale in cui si sanciva la confluenza nel Popolo delle Libertà. Saluti romani, camerata di qua, camerata di là. Di libertà non si sa né quali né quante, ma resta di sicuro la libertà di rimpiangere ancora e sempre il fascismo. Evocando ancora e sempre lo spirito senza pace di Granbassi. Si ricorre a quel nome quando bisogna serrare i ranghi un po' scompigliati, come facevano, guarda caso, gli estensori del periodico «Decima Regio», quando, nel 1943, incitavano a rastrellare quanti più possibile nostri concittadini ebrei: il nome di Mario Granbassi campeggiava sul frontespizio del foglio criminale dei Guf. Campeggerà ora su un muro a due passi dal Piazzale della Resistenza?
Si avvicina il 25 Aprile. Delle due l'una: o il Sindaco di Trieste, città medaglia d'oro della Resistenza, prende le distanze dai camerati, oppure sarà una bella faccia «di tola» che gli vedremo esibire in Risiera. No, c'è una terza possibilità: può fare come Berlusconi che, per calcolo di costi e benefici, per fobia o, concediamoglielo, per un ultimissimo senso del pudore, evita il televisivo bagnetto di folla quando e dove si tratta di antifascismo.

Ennio Ursini

LAVORO

Manualità preziosa

Ho trovato molto interessante ed educativo l'editoriale del giornalista Paolo Rumiz in cui afferma che «Siamo una civiltà che ha perso le mani e il senso della fatica». Ho subito collegato la singolarità di questo pensiero a una mia attitudine artigianale, sempre posseduta e sviluppata anche attraverso un'antica preparazione scolastica, tanto da conservare un mestiere che ho avuto occasione di utilizzare, durante la partecipazione della Provincia di Trieste, dove ero occupato, alle passate edizioni della mostra del fiore.
Infatti in quelle circostanze ricevevo l'incarico di controllare i lavori riguardanti lo stand della Provincia nell'ambito della mostra. Fu così che negli anni Ottanta, col mio pensionamento, un gentile compagno di scuola, titolare di un'agenzia di pubblicità, mi affidò l'entusiasmante incarico di collaborare nella realizzazione di cartelli per gli autobus, la Guida luminosa, la Stazione marittima, la Fiera di Trieste, i campi sportivi, ecc.
Per molti anni ho svolto questa appassionante attività, eseguendola in maniera esclusivamente manuale, senza seguire alcun procedimento innovativo e col piacere di sentirmi spesso chiedere, in un mondo ormai influenzato dal digitale, quale nuovo apparecchio stessi adoperando. L'esperto giornalista Rumiz ha perciò aggiunto che «Non sappiamo più fare quasi nulla in cui non ci sia di mezzo un pulsante», perdendo però una bella soddisfazione che è data dal lavoro manuale col suo stimolante senso creativo.

Guido Placido

SINDACATO

Sciopero-truffa

Sono pienamente d'accordo con la lettera della signora Zoppolato, pubblicata sul «Piccolo» del 2 marzo 2009. Anzi, aggiungo: con lo sbarramento del 4% le elezioni sono diventate una farsa, per cui ai cittadini, praticamente, è impedito il dissenso. Non solo: il cosiddetto «sciopero virtuale» è una ulteriore truffa nei confronti dei diritti dei cittadini di dissentire dalla politica economica del governo.
Nel contempo tutti sanno che in Italia le paghe sono basse e non reggono al costo della vita giornaliera. Ma nessuno fa nulla per aiutarle, anzi, le abbassano! Mentre i tagli falcidiano i servizi ai cittadini e precarizzano il vivere quotidiano e i posti di lavoro sono insidiati di continuo, e i disoccupati aumentano. Mi chiedo dove finiremo se a tutto ciò non viene posto seriamente e immediatamente fine. Altro che «libertà»! Si assistono sempre più a fenomeni di odio e vero razzismo verso gli «immigrati» molto preoccupanti anche perché finiscono per insidiare anche le libertà degli italiani medesimi.

Gabriele Campana

PENSIONI

Ridotti alla fame

Nel mese di febbraio, a mio padre, pensionato Indap, senza nessun avviso, è stata decurtata la pensione di 250 euro. Ha percepito 490 euro. Pagata la bolletta del gas già scaduta, e l'affitto Ater, gli sono rimasti 71,60 euro fino al 19 di marzo.
Vorrei chiarimenti in merito dall'Indap, visto che al telefono ci vogliono circa 30 minuti di attesa, oppure schiacciando i vari 1 e 2 e 3 dopo 23 minuti ti cade la linea!
Come si può vivere un mese intero con 71,60 euro?

Clelia Miani

VIA BAIAMONTI

Un tabaccaio gentile

Scrivo con tanto dispiacere sulla cessazione dell'attività e relativo trasferimento all'estero del gestore della tabaccheria sita in via Baiamonti 56/12, signor Giacomo Sponza. In tanti anni di attività, egli era divenuto un punto di riferimento per molta gente, che si rivolgeva a lui per aiuto o consigli. Quindi un altro emerito nostro concittadino abbandona la città, alla ricerca di concretizzare progetti per migliorare le proprie condizioni di vita. Vorrei augurargli di realizzare quanto desidera, ringraziandolo per il suo spirito umanitario, che non è mai venuto meno in tanti anni di rapporto con la collettività cittadina.

Tommaso Micalizzi

USCITA DIDATTICA AL MUSEO ETNOGRAFICO

«Lavoriamo insieme», l'amicizia nasce a scuola

Ecco i bambini sorridenti della scuola primaria di lingua ed insegnamento slovena «F. Milcinski» e la primaria «S. Pertini» tutti riuniti in una foto che testimonia la loro amicizia.

L'uscita didattica è inserita nel progetto "Lavoriamo insieme" ed è stata effettuata al Museo Etnografico a San Giuseppe della Chiusa-Ricmanje.

SANITÀ

Salvate Cardiologia

Sono veramente scandalizzata dalla notizia che ho letto sul Piccolo riguardo la ventilata soppressione del Polo Cardiologico di Cattinara. Per inciso, come al solito, chi sarebbe la sacrificata? Trieste! Vorrei che qualcuno mi dicesse se il capoluogo della regione è Trieste o Udine. Non mi si dica che sono campanilista, perché sono romana!
Ma la cosa più importante è questa: una delle poche cose veramente ad alto livello sono la cardiologia e la cardiochirurgia, con i professori Sinagra e Zingone, il quale, due anni e mezzo fa mi ha sottoposta a un intervento ad altissimo rischio! Con loro sono da encomiare tutti i medici, personale sanitario e non, di tutti e due i reparti, ai quali dico grazie, non vi dimenticherò mai!
Spero che tutto ciò non avvenga perché sarebbe vergognoso!

Gabriella Fallan

ANIMALI

Pitoni e criceti

Vorrei dire due parole in merito all'articolo apparso sul Piccolo dal titolo «Non solo Fido e Micio, ai triestini piace vivere con pitoni e coccodrilli»: ho la fortuna di avere in casa da circa un anno e mezzo quella che Ramazzina definisce «preda viva»: Remy, una dolcissima cricetina. Chiunque abbia, o abbia avuto, un animaletto del genere saprà certamente quale tesoro di intelligenza, affetto, tenerezza, simpatia abbiano in sé queste creature.
Acquistarle a 2 euro l'una per sbatterle nell'abitacolo di un pitone, farle assistere alla morte dolorosa dei compagni, nella consapevolezza che prima o poi toccherà anche a loro, è una tortura orrenda e crudele.
E non mi venga a dire il proprietario del pitone (ma non sarebbe meglio essere più «mind» e meno «body» builder?) che questa è la natura: i pitoni vivono benissimo anche senza cibarsi di prede vive e, comunque, la natura non suggerisce certo di imprigionarli nel terrario di una palestra in mezzo al cemento.

Andrea Rizzello

CAMPER

Canone salato

Sono la proprietaria di un camper posteggiato regolarmente rispettando il codice della strada. Circa un anno fa l'assessore Franco Bandelli dichiarava che i camper verranno tolti dalle strade cittadine e il comune provvederà ad un parcheggio in via Brigata Casale pagando solo una cifra simbolica. Ci ho creduto. Il sogno è durato poco perché tutto questo non è stato fatto. Hanno incaricato la Amt alla gestione del parcheggio e la cifra è di euro 250 annuali che non mi sembra simbolica ma a scopo di lucro.

Fulvia Ceselin

TRASPORTI

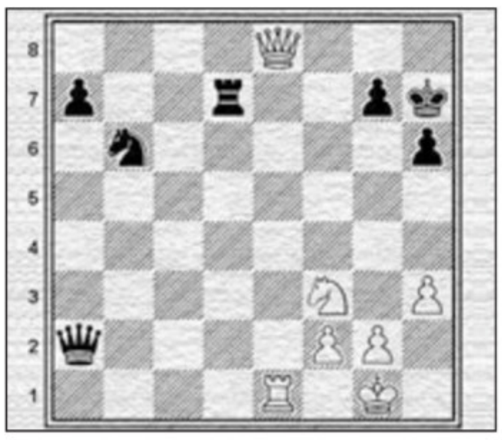
I taxi in stazione

Rispondiamo alla lettera del signor Alessandro Rasman nella quale il lettore chiede informazioni sul percorso che un utente diversamente abile in arrivo alla stazione di Trieste Centrale potrà fare per raggiungere il parcheggio dei taxi, data la prossima chiusura delle porte laterali dell'edificio, lato viale Miramare, che sono esclusivamente di emergenza.
Gli utenti diversamente abili potranno utilizzare il varco lato via Flavio Gioia, dotato di un'apposita rampa e contraddistinto da segnaletica dedicata.
I taxi più vicini a questa uscita si trovano a poche decine di metri di distanza, di fronte al Terminal bus, su piazza della Libertà.
Inoltre, per consentire ai nostri clienti con difficoltà motorie di raggiungere il parcheggio in sicurezza e nel tempo più breve, è stata disposta l'apertura del cancello pedonale lato via Flavio Gioia, che consentirà di percorrere il marciapiede che costeggia il fabbricato viaggiatori.

Mirella Battista
Ufficio stampa Centrostazioni
Gruppo Ferrovie dello Stato

SCACCHI

di EMILIANO ARANOVITCH



La Mossa Vincente
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Leko-Morozevich, giocata a Nizza, nel Marzo 2009.Il materiale sulla scacchiera è pari, ma il bianco può forzare scaccomatto in tre mosse grazie ad una brillante combinazione. Quale?

Soluzione:
1.Cg5+! hxg5 2.Dh5+ Rg8
3.Te8 scaccomatto

Cento giovani ai Giochi provinciali

di ALDO SELENI

Sabato 14 si é svolta nella scuola Ribicic la fase provinciale dei Giochi sportivi studenteschi per le scuole elementari e medie inferiori con 23 squadre per oltre 100 giocatori. Ottima l'organizzazione di Marko e Mitja Oblak (senza dimenticare tutti gli altri collaboratori) con risultati ed abbinamenti gestiti su tabellone computerizzato.
Ecco la classifica per le elementari (fra parentesi le squadre qualificate per la fase regionale).
Primo Sirk (qualificato) (Liam Visentin, Devan Stoka, Aram Covarelli, Luka Nabergoi); secondo (qualificato) Tarabochia (Filippo Camana, Giovanni de Denaro, Danjel Podgornik, Danjel Maicen), terzo Ribicic A. (Lorenzo Obersnel, Denis Cerimovic, Marco Milosevic, Giorgia Carmignano, Lorenzo Parati, Nemanja Ivkovic), quarto (qualificato) Opicina femminile (Veronika Vascotto, Dana Tenze, Tina Busan, Mojca Petaros, Karen Prester).
Altre squadre che hanno partecipato: Jurcic A, Bevk, Milcinski B, Jurcic B, Milcinski C, Milcinski A, Cernigoj, Ribicic B.
Classifica per le Medie inferiori: primo (qualificato) Kosovel A (Vitale Giacomo Morassutti, Gustin Vedran, Kilian Babuder, Andraz De Luisa), secondo (qualificato) Cankar (Matjaz Zobez, Alex Solinas, Costel Dutkovici, Federico Ban, Pamela Venuti), terzo Dante A (Alberto Jurissevich, Massimiliano Santinello, Efrem Cherin, Michelangelo Atena).
Le altre squadre nell'ordine: Divisione Julia, Kosovel B, Gruden A, Caprin A, Dante B, Gruden B, Caprin B, Kosovel femminile (qualificato) (Urska Petaros, Jana Praselj, Ksenija Vremec, Maja Bole).
Domenica si è giocato il quarto turno del campionato italiano a squadre. Ecco i risultati: Serie B Cormonese –SST Alpe Adria (Roberto Dilic, Sergio Vitri, Mauro Piunti, Slobodan Spasenovic) 1-3 .
Serie C : DLF Udine –SST Braulio Team (Carlo Badiali, Maurizio Samuelli, Savo Lipovec, Joshua Sossi) 4-0 ; Gorizia B –SST Torri Giuliane (Francesco Rossi, Alberto Pecchiari, Luciano Zarattini, Fausto Prelec) 2-2; Staranzano –Mad Deaf (Mirko Pasquotto, Patrizio Deancovich, Nermin Mahmuntovic, Claudiu Bogdan Branescu) 4-0. Serie Eccellenza: Cormonese 2 –SST Alabarda(Aziz Bytyci, Federico Roman, Attilio Di Vita, Giuseppe Ialuna) 1-3 ; Maniago 1 –Accademia di Scacchi Ts (Massimo Varini, Eugenio Battisti, Bruno Bortolin) 1.5 -2.5. Serie Under 16 : Cordenons Juniores – SST B (Alberto Jurissevich, Erik Solinas, Alex Solinas, Alberto Zemanek) 2-2. Domenica 5 Aprile si gioca l'ultimo incontro presso la sala riunioni del Centro Commerciale " Le Torri d'Europa". Nella Serie C importanti incontri per SST Braulio Team, SST Torri Giuliane e Mad Deaf nei quali l'obbiettivo sarà la salvezza. Nella serie Eccellenza , già promossa in serie C la Accademia di scacchi TS , la seconda classificata SST Alabarda, vincendo accederà agli spareggi per la promozione in C. Nella under 16 in testa le due formazioni locali SST A e SST B. La prima delle due si qualifica direttamente per le finali nazionali, mentre la seconda accede agli spareggi sempre con lo stesso obiettivo. Un ottimo risultato per le due formazione delle promesse triestine!

L'INTERVENTO

Bipolarismo elettorale, un falso rimedio. E Dipiazza a Strasburgo è ok, ma...

Sono ricorrenti, ormai quasi giornalieri, gli inviti a far sì che il futuro di Trieste venga costruito su una serie di obiettivi condivisi dalla grande maggioranza dei triestini e portati avanti, come è buona prassi democratica, dalle forze politiche e dagli amministratori eletti. Belle parole, di cui ci si impasta la bocca, ma che non vengono mai messe in pratica. Prevale sempre l'interesse di parte, la ricerca del consenso corporativo e molto spesso si privilegia la distruzione alla costruzione. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Promesse, impegni, progetti, studi di fattibilità, ma, a Trieste, non si riesce a combinare granché che non vada oltre all'ordinaria amministrazione.
La città si trova oggi di fronte a scelte di sviluppo non più procrastinabili che riguardano certamente l'economia e il lavoro, ma che si riferiscono anche all'acquisizione di un ruolo europeo che vada oltre il municipalismo. Una delle parole magiche più utilizzate per superare queste difficoltà è la «semplificazione» della politica. Con meno partiti, si dice, tutto sarebbe più semplice, e la gente sarebbe costretta a scegliere tra due opzioni. Con questo ragionamento è nato l'atipico bipolarismo e sta nascendo l'attuale bipartitismo. In realtà rischiano di essere solo operazioni di potere, perché anche in due soli partiti non si possono cancellare di colpo identità e tradizioni diverse.
L'annuncio della probabile candidatura del sindaco Dipiazza alle elezioni europee offre, però, alla città un'occasione unica: trovare in pochi mesi una persona che venga eletta con l'appoggio di larga parte delle forze politiche e dei cittadini. Intendiamoci Roberto Dipiazza è pienamente legittimato a svolgere le sue funzioni di primo cittadino, ci mancherebbe altro! E bisogna riconoscere che, al di là delle critiche di ordine politico, ha retto e sta reggendo la sua responsabilità con grande senso di concretezza e con un meritorio impegno, ma Trieste, per fare un salto di qualità, deve imboccare un'altra strada. Una strada di coesione, un patto sulle cose da fare che permetta di procedere in tempi stretti, perché la velocità del cambiamento non ci permette compromessi, perché l'Europa non attende. Altroché bipolarismo o bipartitismo: servirebbe una politica di grandi intese a Trieste per dare concretezza a quei progetti, dal porto all'energia, alla promozione sociale, alla collaborazione operativa con i territori contermini, alla chiusura di ferite storiche come quelle recate dall'ultima guerra sui quali tutti si dicono d'accordo ma che rimangono sempre irrisolti.
Ma, leggendo le dichiarazioni dei rappresentanti delle maggiori forze politiche, sembra che si pensi a rivincite, magari con una differenza di pochi voti, come l'ultima volta, invece che a costruire una Trieste in grado di affrontare le sfide che l'attendono.

Alessandro Perelli
(Presidente Associazione socialisti liberali triestini)

PROMEMORIA

Proprio mentre nelle sale è arrivato il suo nuovo film "Fortapasc", dedicato al giornalista Giancarlo Siani ucciso dalla Camorra, il regista Marco Risi sarà martedì in Sala Grande a Cinemazero, alle 21, per anticipare il Festival "Le voci dell'inchiesta". Insieme a lui ci sarà l'attore Libero de Rienzo.

Stava girando uno spot James Shane McConkey, lo ski jumper americano morto dopo essersi lanciato dalla parete del Sass Pordoi, nelle Dolomiti, e precipitato per centinaia di metri a causa del paracadute che non si è aperto. Aveva 39 anni.

UN LIBRO DEL PENSATORE FRANCESE

Nell'«Energia spirituale» pubblicato da Raffaello Cortina una visione più "laica" del nostro rapporto con l'onirico

E Bergson leggeva i sogni senza conoscere Freud

di PIER ALDO ROVATTI

Facciamo un salto indietro nel tempo. Siamo a Parigi all'Istituto generale di psicologia. Un personaggio ormai molto noto, per la fama di alcuni suoi libri di filosofia, tiene una conferenza sul sogno. A un certo punto dice: «Permettetemi di raccontarvi uno dei miei sogni». Un attimo prima aveva ammonito di non fidarsi troppo delle teorie. Ed ecco il sogno: «Credo di essere su una tribuna e di arringare un'assemblea... Dal fondo della sala comincia a levarsi una specie di mormorio. Aumenta, si trasforma in un "baccano spaventoso". Poi, ritmate, rimbombano dappertutto queste parole gridate: "Fuori! Fuori!". Allora mi sveglio bruscamente e percepisco che nel giardino lì accanto un cane abbaia rumorosamente. Riesco anche a trattenere nella mia percezione che a ogni "fuori!" gridato nel sogno corrisponde un "bau! bau!" del cane reale».

L'esempio è curioso e il prestigioso personaggio lo preferisce ai tanti esempi che potrebbe prelevare dalla vasta letteratura, cui pure accenna nella conferenza senza però soffermavisi troppo. L'esempio personale è anche sintomatico perché raddoppia la scena, ma lui non ci fa caso mentre noi – ormai smagati – pensiamo soprattutto a questo e allo strano effetto spaesante che produce, oltre alle ovvie interpretazioni che può innescare.

Lui ha raccontato il suo sogno perché vuole verificare – attraverso di esso – la possibilità di cogliere una specie di momento magico, quello in cui appare l'"io della veglia" e non è ancora del tutto scomparso l'"io del sogno" (così li chiama), cioè il punto nel quale le due dimensioni si sovrappongono e si intrecciano per un istante. Si tratta, per il nostro personaggio, di legare le percezioni sensibili ai ricordi: lui ritiene che il sogno sia fatto di ricordi, un materiale infinito che durante la veglia comprimiamo e soffochiamo e che il sogno invece rilascia, ma crede anche che il motore del sogno sia costituito da una piccola batteria di percezioni sensibili, esterne e interne, a cominciare dalle percezioni visive (aveva iniziato la conferenza invitando il pubblico a chiudere gli occhi e a rendersi conto della "polvere visiva" che così si ottiene).

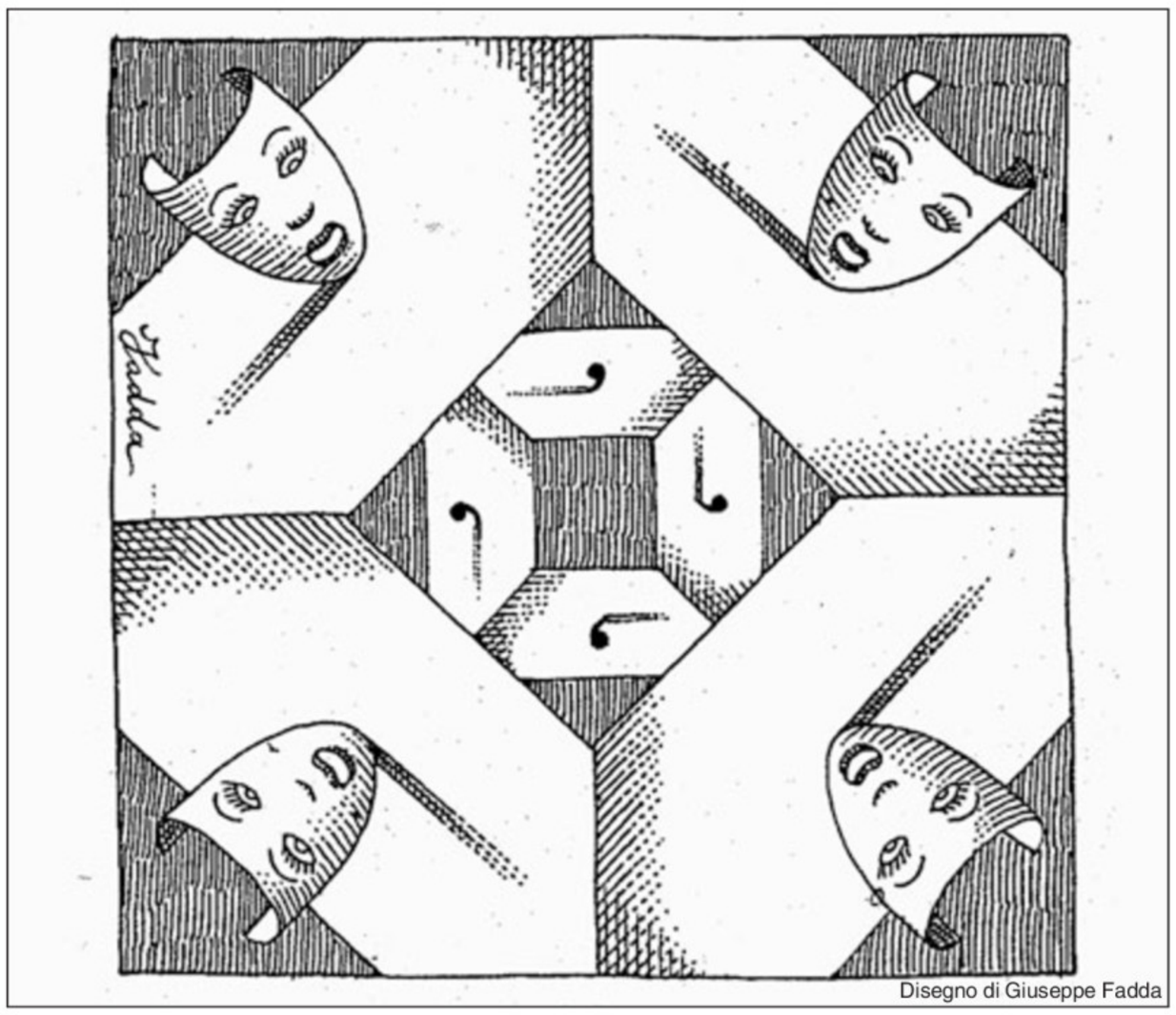
Ma ecco che, a questo punto, nella conferenza, comincia un dialogo abbastanza assurdo (assomiglia forse a un sogno?) tra questi due "io" che si trovano per un momento faccia a faccia. L'io sveglio dice all'io sognante: ti ho beccato e adesso mi racconti cosa stai facendo e quale è il tuo segreto. E l'altro replica che lui non sta facendo proprio niente, questo è ciò che lo rende differente. Ma come, incalza l'io sveglio, tu fai un lavoro non da poco, scegli tra le tue sensazioni e poi scegli di conseguenza cosa fare affiorare dal gran mare dei ricordi inconsapevoli. Nessuno sforzo, ripete l'io sognante, al contrario mi abbandono e mi rilasso mentre tu sei teso e non ti abbandoni mai.

Il conferenziere sta avviandosi alla conclusione: ha stabilito la differenza che gli interessa e precisa che essa può manifestarsi in moltissimi modi. Ne elenca tre: l'instabilità del sogno (quella macchia verde cosparsa di punti bianchi che appare nel campo visivo può essere un prato oppure un biliardo, e talora nel sogno accade che "un prato è un biliardo"); la rapidità del suo svolgimento, talché in pochi secondi si condensano una grande quantità di immagini visive; e la preferenza che il sogno accorda agli eventi insignificanti, quegli attimi "fulminei", dice, della nostra esperienza diurna cui in genere non facciamo caso. Tutto ciò lo osserviamo nel sonno leggero che è solo la superficie. A partire da qui la psicologia dovrà in futuro impegnarsi nell'avventura di scandagliare il sonno profondo per cercare di strappargli alcuni dei suoi misteri. Applausi.

Siamo nel 1901. Quel conferenziere è **Henri Bergson** (cinque anni prima aveva pubblicato "Materia e memoria"). Il capolavoro di Sigmund Freud, L'interpretazione dei sogni, era appena uscito e sarà destinato a cambiare la cultura del Novecento. Il lettore italiano trova ora questo testi di Bergson nel volume **"L'energia spirituale" (Raffaello Cortina, pagg. 166, euro 18,50**, con una premessa di Giuseppe Bianco) che comprende altri testi importanti di confine tra filosofia e psicologia.

Interessante per noi è soprattutto il confronto tra il "monumento" freudiano e queste pagine, assai meno note. Freud costruisce saldamente la sua architettura del lavoro onirico attorno a un centro di gravità, il desiderio inconscio e la connessa vita sessuale, introducendo anche il filtro della censura. Bergson – che al tempo non conosceva Freud – fa delle osservazioni che solo in parte si armonizzano con la psicoanalisi nascente. Il sogno per lui non è mai un altrove, bensì una faccia importante della nostra esperienza quotidiana che si articola sempre tra percezione sensibile e memoria. Rispetto a Freud il suo tono è – come dire – più "laico", e proprio in ragione di questo, forse, suscita oggi maggiormente il nostro interesse.

"L'energia spirituale" venne pubblicata da Bergson nel 1919 come primo volume di un dittico che si completerà nel 1934 con la stampa di un'altra decisiva raccolta intitolata "Pensiero e movimento". A questi due testi Bergson affiderà il compito di testimoniare la maturità critica del suo pensiero, e non è un caso se proprio su di essi si baserà poi il lavoro di Gilles Deleuze (compresa la sua analisi sul rapporto tra cinema e filosofia), cioè di quel pensatore che negli anni Sessanta e Settanta è riuscito a rompere la ricezione alquanto scolastica e riduttiva di Bergson, facendocelo leggere con occhi diversi e restituendogli complessità e attualità filosofica.



Disegno di Giuseppe Fadda

Gabriella De Lucia fotografata da Massimo Ramella

PARLA LA RICERCATRICE

De Lucia torna a Trieste per guidare un gruppo che studierà le galassie

Chiamatela pure il Darwin delle galassie. Il suo lavoro è studiare l'evoluzione di questi giganteschi contenitori stellari che trapuntano l'Universo, scontrandosi e modificandosi nel loro cammino. Fisico quasi per caso («Fino all'ultimo ero indecisa se iscrivermi ad architettura»), dopo la laurea (a Napoli) Gabriella De Lucia trascorre otto anni al Max Planck Institute di Astrofisica di Monaco, entrando in contatto con il Gotha dell'astrofisica: Simon White in primis, suo tutore, e autore delle prime simulazioni numeriche che tentavano di inquadrare il comportamento delle galassie. «Otto anni intensi - dice - dei quali il ricordo più vivido è l'atmosfera che si respirava nel campus, fra ospiti e ricercatori provenienti da tutto il mondo, tre istituti di astrofisica, seminari, insomma, si viveva immersi nelle problematiche dell'Universo senza che ciò fosse un peso o un dovere; parlare di galassie e di cosmologia anche nel tempo libero faceva parte del nostro essere lì».

Dal 1 febbraio Gabriella è rientrata in Italia, scegliendo come sede di lavoro l'Inaf-Osservatorio Astronomico di Trieste, dove lavorerà in stretta collaborazione anche con il Dipartimento di Astronomia dell'Università triestina. Qui, nel capoluogo giuliano – grazie a un cospicuo finanziamento di 750 mila euro messi in palio dallo European Research Council nell'ambito dell'iniziativa Starting Independent Research Grant cui hanno partecipato oltre 9100 scienziati – De Lucia allestirà il suo primo gruppo di ricerca, che si integrerà nelle attività svolte da ricercatori Inaf e universitari. Una volta a regime, il team conterà 4-5 evoluzionisti galattici come lei, dai quali la comunità scientifica si aspetta simulazioni e ipotesi che chiariscano se le galassie "sono come sono" per caratteristiche innate, o perché subiscono modifiche dall'ambiente cosmico – e da ciò che in esso incontrano – durante il loro peregrinare.

«Le prime galassie – spiega De Lucia – si sono formate circa 300 milioni di anni dopo il Big Bang e il processo non si è tuttora esaurito. Dopo essersi assemblate si muovono nel cosmo (con velocità che toccano le migliaia di km/sec) e spesso si scontrano fino a fondersi, un processo che dura anche qualche miliardo di anni. In generale, maggiori sono le dimensioni delle galassie, più anziane sono in termini di popolazione stellare e maggiore è la tendenza ad assumere una colorazione rossa all'osservazione al telescopio». A volte gli effetti dello scontro non sono visibili, altre volte sì, specie se le galassie contengono gas: in tal caso si assiste alla formazione di stelle al centro del nuovo oggetto che nasce dalla fusione.

«Ci sono dei comportamenti – conferma De Lucia - che stiamo cercando di chiarire. Se immaginiamo l'Universo come una sorta di gigantesco "gruviera" vediamo che a zone più dense (il formaggio) si alternano zone meno dense (i buchi del formaggio). Come mai le galassie che vivono in ambiente denso hanno proprietà fisiche diverse da quelle che vivono in zone più rarefatte? Ciò dipende da caratteristiche intrinseche (dalla genetica della galassia) o dall'ambiente? Questa domanda costituisce il cuore del mio progetto, e sarà l'oggetto della prima analisi che intendo condurre andando a misurare con modelli teorici le possibili variabili in grado di influire sul comportamento di una galassia».

La domanda, non da poco, è simile a quella che si pongono i biologi quando si interrogano sull'antica questione: siamo frutto della natura (genetica) o della cultura (ambiente) che ci viene data? Un esempio per tutti: la formazione di nuove stelle può subire una battuta d'arresto quando una galassia viene inglobata in un ammasso di galassie. Si generano, allora, pressioni così elevate (Ram Pressures) tali da strappare letteralmente via il gas precludendo la formazione stellare. «Una galassia in un ammasso, essendosi formata prima, potrebbe semplicemente aver consumato il suo gas nell'evoluzione passata, attraverso processi fisici interni». Per scoprirlo non ci resta che aspettare cinque anni, il tempo che Gabriella De Lucia si è data per portare le prime risposte alla comunità di astrofisici. «È una sfida impegnativa - conclude - ma ho avuto fin dall'inizio il pieno appoggio dell'Oat e del suo Direttore Stefano Cristiani. Ora toccherà a noi».

Cristina Serra

RASSEGNA. QUINTA EDIZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE

La poesia civile del greco Titos Patrikios al Castello di Duino

TRIESTE È nato ad Atene nel 1928, Titos Patrikios, uno dei più importanti poeti greci contemporanei. Con l'Italia ha un rapporto di lunga durata. Non solo perché è vissuto a Roma, ma ha viaggiato e soggiornato in diverse città italiane come dimostrano molte sue poesie. Titos Patrikios sarà oggi a Trieste, padrino ideale della V edizione del «Concorso Internazionale di poesia Castello di Duino-Poesia e Solidarietà Linguaggio dei popoli».

La manifestazione, ideata da Gabriella Valera Gruber, sarà attiva fino al 30 marzo, mentre domani, alle ore 17 alla Sala conferenze del Castello di Duino, si procederà con la cerimonia di premiazione del concorso. Il riconoscimento quest'anno è stato vinto dalla giovane Stefania Marchese, nata nell'88, triestina residente da alcuni anni negli Stati Uniti. E poi altri due importanti appuntamenti dedicati a Patrikios.

Il primo incontro con l'autore greco è in programma oggi, alle 19, al Caffè San Marco, mentre il 30 marzo, alla Biblioteca Statale (ore 16.30), è prevista la conferenza «La resistenza dei fatti. Storia e letteratura nell'esperienza di un poeta», entrambi gli appuntamenti in collaborazione con la Comunità Greco Orientale, la Fondazione Ellenica di Cultura e l'Università di Trieste. «La resistenza dei fatti», appunto, è anche il titolo della raccolta di poesia di Patrikios edita in Italia da Crocetti. Una panoramica che permette di seguire il percorso di uno tra i rari liberi pensatori in versi. Perché Patrikios, nonostante una militanza che gli costò l'espatrio (a Parigi e a Roma) e il confino nelle isole di Makrònissos e Aghios, non si è mai asservito ad alcuna ideologia. «Una persona che parla in pubblico deve prendere posizione, non può nascondere quel che pensa – ha dichiarato il poeta – ma ciò non significa che debba essere inserito nell'ingranaggio, può anche essere indipendente rispetto alle formazioni politiche». Eppure quella di Patrikios è una poesia civile, critica, ma mai appiattita sulla propaganda. Merito di un pensiero che sa comunicare una possibilità di «resistenza» in senso ampio, guardando anche alle odierne valenze sociali, alle più offuscate pieghe del potere, quelle dettate dall'inerzia collettiva e quotidiana. Perché la poesia, come recita un suo verso: «cerca risposte/ a domande non ancora fatte». Come scrive Filippomaria Pontani, Patrikios non ha mai creduto che il canto in versi esercitasse un qualche potere sulla politica o sulla storia. Piuttosto il fine è strappare brandelli di verità al tempo e narrare la storia di chi non ha più voce, la storia che gli storici non raccontano. E, naturalmente, tale ricerca di verità non sopporta di essere vincolata a schemi di partito. Ecco allora anche le satire sull'ortodossia comunista o sull'arrivismo dei burocratici, oltre alla voce di tutti coloro che hanno patito la privazione della libertà.

E ancora i crimini e le atrocità che potrebbero ripetersi, lo sguardo vigile di chi non concede nulla alla speranza leggera, alle facili fedi: «Ora so che le cose più tremende/ sono quelle che devo ancora vedere», recita in «Tirocinio». Ma emergono anche tematiche meno militanti, più legate all'intimo rapporto con altre questioni, la lingua, il viaggio, il mito, l'eros soprattutto, quale elemento di autentica comunicazione e salvezza. Sempre in un linguaggio accessibile, chiaro (che non significa semplice), che evoca molti livelli di senso e di profondità.

Mary B. Tolusso

Il poeta greco Titos Patrikios sarà ospite al Castello di Duino

MUSICA. RASSEGNA DAL 14 AL 16 MAGGIO AL COMUNALE

Anche Sarah Jane Morris al "Jazz&Wine" di Cormons

CORMONS Il Collio in primavera fiorisce nel jazz. Il Circolo Controtempo lancia l'edizione di metà maggio di **Jazz&Wine of Peace Collio**, il nuovo appuntamento che mette radici a Cormons ma che già nel nome vuole rendere omaggio all'intero territorio circostante, rinnovando il connubio tra grande musica e ottimi vini, già sperimentato con successo nel festival autunnale così come negli appuntamenti estivi sotto le stelle.

Oggi a Cormons il debutto ufficiale della manifestazione: tre sono gli appuntamenti principali dell'edizione di maggio, programmati uno per serata, da giovedì 14 a sabato 16, ai quali si aggiungono il calendario notturno di **Round Midnight** - ormai consueto per il pubblico di appassionati che fanno le ore piccole ma sempre diverso per le proposte che vi vengono selezionate - e l'appendice domenicale della settimana successiva, il 24, con protagonista il gruppo **Clobeda's**. Giovedì 14 maggio, dunque, start con il chitarrista australiano **Tommy Emmanuel**, da più di quarant'anni interprete di primo piano sulla scena musicale, artista leggendario per moltissimi estimatori in tutto il mondo.

Venerdì 15, arriva a Cormons la grande voce di **Sarah Jane Morris**, l'artista d'oltre Manica che con il suo inconfondibile timbro ha lasciato un segno nel repertorio jazz, nel rock e anche nel rhythm'n'blues. A Jazz&Wine, la rossa Sarah Jane si esibirà insieme a Kevin Armstrong chitarra e voce, Tony Remy chitarra e voce, Martyn Barker batteria e Henry Thomas basso.

Ancora musica al femminile sabato 16: sul palco del Comunale di Cormons (che ospiterà anche i concerti serali delle prime due giornate), un'altra maiuscola protagonista, la portoghese **Maria Joao**, un concentrato di talento puro, energia e creatività che si liberano sul palcoscenico. L'artista fa ritorno nell'Isontino dopo le applauditissime performance che negli anni passati l'hanno vista ospite gradita in diverse occasioni. Questa volta si farà accompagnare da Joao Farinha (fender rhodes, elettronica), Julio Resende (piano), Joel Silva (batteria) e André Nascimento (elettronica) in un organico che si annuncia molto interessante per la spiccata componente elettronica di cui si colora il progetto "Ogre".

Dal Collio, Controtempo punterà poi su Trieste dove da giovedì 21 a sabato 23 maggio approdano "**Le nuove rotte del jazz**": tra i nomi annunciati, il pianista elettronico Bugge Wesseltoft, i Jazzanova e il gruppo "Jazz Combo" di Nicola Conte.

Dalia Vodice

Sarah Jane Morris

Tommy Emmanuel

MOSTRE. DAL 3 APRILE AL 12 LUGLIO A PALAZZO DELLA TORRE

L'arte degli anni 50 fra Trieste e Gorizia

In esposizione oltre un centinaio di opere delle collezioni pubbliche e private

di GIOVANNI FIERRO

GORIZIA Si annuncia con diversi e interessanti spunti, la mostra **"Quegli anni 50"**, presentata ieri al Palazzo della Torre, sede della Fondazione Carigo, a Gorizia; che la stessa locazione ospiterà, da venerdì 3 aprile fino al 12 luglio. «Il punto di partenza è la mostra che nel '53 è stata fatta a Trieste, e che rappresentava uno sguardo importante sull'allora panorama italiano – ha spiegato il presidente Obizzi – con lavori che sono stati poi acquisiti dall'Università di Trieste. Altri quadri che verranno esposti fanno parte della collezione del Civico Museo Revoltella; con l'importante apporto della Collezione privata Giletti, tutta dedicata a Luigi Spazzapan. Con queste tre diverse fonti la mostra diventa un importante spaccato degli anni '50. Un periodo di estremo interesse».

"Quegli anni '50" proporrà oltre un centinaio di opere, con nomi di spicco come Casorati, Corpora, Moreni, Maccari, Mascherini, Vedova, Afro, Santomaso e altri ancora. Giuliano Bon, uno dei curatori, è entrato nello specifico: «La mostra del '53 ha un valore culturale nel senso più completo. Era un momento difficile e critico per Trieste. Non abbiamo voluto riproporre semplicemente quella mostra. Piuttosto l'abbiamo decostruita, articolata e arricchita con i quadri del Revoltella e della collezione Giletti».

Nella presentazione è emersa l'importanza delle Biennali del '48, '50 e 52' a Venezia. Hanno preparato un humus di attenzione e cambiamento. Le nuove vie dell'espressione hanno lì radici profonde. Nel percorso di ideazione e realizzazione di "Quegli anni '50" è stata significativa la figura del critico d'arte Lionello Venturi. Che Bon ha spiegato così: «Venturi è l'anello di congiunzione di questa mostra. Conosceva bene otto dei pittori che avevano esposto a Trieste, conosceva bene Spazzapan e il più giovane Giletti, che ne diventerà il collezionista».

"Cantiere" (1952) del pittore veneziano Giuseppe Santomaso (1907-1990) e, a sinistra, un particolare di "Meriggio" (1923), l'opera più celebre del piemontese Felice Casorati (1883-1963)

La direttrice del Museo Revoltella, Masau Dan, vede in questa mostra «una possibilità in più per fare ricerca. C'è un vuoto di documentazione, in tutta la regione, per quanto riguarda la seconda parte del '900. Forse perché c'è molta paura, di collocare storicamente artisti e opere, di dare loro dei valori. Ma ora dobbiamo iniziare a farlo. Ritornare sugli anni '50, non solo per rievocare un tempo, ma per guardare con occhio critico, per progettare il futuro. Quelli sono anni che hanno vissuto un vero e proprio slancio, verso una dimensione mondiale. Era un momento di crescita. In particolare, Spazzapan era un pittore in anticipo sugli altri. A 60 anni si era rigenerato. È un peccato che sia morto proprio nel momento più alto della sua arte».

E di **Luigi Spazzapan** verranno esposti anche le due più recenti acquisizioni della collezione: il "Ritratto del giovane Mastroianni" del '36, e "L'attesa" del '48, che, sul retro reca il disegno "All'arma bianca" del 41'. "Quegli anni '50" si presenta così, nella sua promessa di vitale bellezza, e di strumento artistico e sociale, per iniziare ad indagare, a studiare, a conoscere, un decennio di grandi trasformazioni e complessità.

La mostra sarà visitabile da martedì a venerdì ore 10-13 e 16-19 e il sabato e domenica ore 10-19.

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **LIBRERIA TRIESTINA**
Oggi, alle 18, alla Galleria della Libreria Triestina in via San Francesco d'Assisi 20, inaugurazione della mostra "La signora Schengen ha tolto il velo" del tandem triestino-austriaco Artichoke (Katja Pal e Eva Vasari).

■ **ETNOBLOG**
Oggi, all'Etnoblog, concerto &th Hipsters Expo 2009.

■ **CANTI TRIESTINI**
Martedì 31 alle 20.30, al Teatro Sivlio pellico di via Ananian Tredicesima rassegna di canti popolari triestini.

■ **PAT TEATRO**
Oggi, alle 20.30, e domani alle 17,al Teatro San Giovanni il Pat Teatro replica la commedia gialla dialettale "Asasinio sula Love Boat".

■ **"CAPRIOLE IN SALITA"**
Oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio, "Capriole in salita".Fra gli interpreti, Ariella Reggio e Maurizio Zacchigna. Repliche fino al 5 aprile.

■ **CAFFE' ORIZZONTE**
Oggi, alle 18.30, al caffè Orizzonte in via San Spiridione 12, trio acustico Half Time Polka Blues band.

■ **DUO MELODY**
Oggi, alla Casa del popolo di Borgo San Giorgio, in via di Peco 14, ballo con i Duo Melody.

■ **E XE RIVÀ EL CASTIGAMATI**
Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian commedia brillante "E xe rivà el castigamati" di Arnaldo Boscolo. Regia di Silvia Grezzai.

■ **TO BE OR NOT TO BE**
Oggi, alle 20.30, e domenica, alle 16, al Politeama Rossetti va in scena "To Be Or Not To Be" per la regia di Antonio Calenda.

■ **A PIEDI NUDI NEL PARCO**
Oggi, alle 20.30, al Teatro Comunale di Zolla di Monrupino per "Fuoriscena" il gruppo Proposte Teatrali Fita presenta la commedia "A piedi nudi nel parco" di Neil Simon.

■ **POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI**
Lunedì 30, alle 18, alla Sala Bartoli per la rassegna "Pomeriggi musicali al Rossetti" "Wonderful World of Musicals" con le voci di Elisabetta Tullio e Luca Notari, accompagnati al pianoforte da Giovanni Maria Monti.

UDINE

■ **CABARET DI SAMBUCCO**
Oggi, alle 18.30, all'Angolo della Musica di via Aquileia, il cabaret di Andrea Sambucco.

CONCORSO. LA CINQUINA

Due giovani della regione tra i finalisti al Campiello

Scelti ieri a Verona i racconti della triestina Alisei Apollonio e della friulana Ludovica Cimolai

I cinque finalisti del Campiello Giovani 2009

VERONA Quattro ragazze e un ragazzo sono i finalisti del Campiello Giovani, concorso promosso dalla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto. I magnifici cinque sono: Alisei Apollonio, 16 anni di Trieste con il racconto "Reverie", Ludovica Cimolai, 17 anni di Porcia (Pordenone) con il racconto "Il fuoco e la pietra", Domiziana Francescon, 18 anni di Montagnana (Padova), Alessandro Rosanò, 21 anni di Rubano (Padova) e Francesca Santucci, 17 anni di Terracina (Latina). Il riconoscimento per il miglior racconto estero è stato assegnato alla ventunenne svizzera Benedetta Sara Galetti del Canton Ticino per il racconto "Una vita".

Alla selezione, avvenuta ieri al Teatro Nuovo di Verona, hanno portato la propria esperienza personale lo scrittore Pino Roveredo, Sandro Veronesi presidente di Calzedonia, Marria Nicchio, vincitore 2008i, l'olimpionica Federica Pellegrini e il cantante Filippo Perbellini. La premiazione si terrà il 5 settembre alla Fenice di Venezia.

STRALCI DAL SAGGIO DI MARIA MASAU DAN IN CATALOGO

Due nuovi Spazzapan dalla collezione Giletti

Pubblichiamo un brano dal saggio "Spazzapan geometrico e informale nella collezione Giletti" di Maria Masau Dan, tratto dal catalogo della mostra "Quegli anni Cinquanta".

di MARIA MASAU DAN

Per molti critici le opere dell'ultimo decennio rappresentano il momento più alto della lunga storia artistica di Luigi Spazzapan, quello in cui giungono a maturazione le premesse da cui era partito negli anni Venti, muovendosi agilmente tra Futurismo ed Espressionismo, e si saldano con gli stimoli provenienti dalla rivoluzione artistica scoppiata alla fine della seconda guerra mondiale. [...]

La svolta in direzione astratta e poi informale attuata negli anni Cinquanta riaccende l'interesse della critica e del mercato verso di lui, che, abbastanza isolato e deluso, superata ormai la sessantina, si vede offrire improvvisamente tutte le opportunità e i riconoscimenti che nei primi vent'anni della sua vita torinese aveva atteso lungamente e invano. Le sue opere ora vengono acquistate da musei [...]e da una cerchia sempre più ampia di nuovi collezionisti, ma anche i vecchi amici e sostenitori di un tempo lo seguono quando smette di dipingere fiori, interni con figure e paesaggi fluviali ("Il Valentino", "Alberi") per tentare nuove strade. Tra questi c'è Eugenio Giletti, che tra il 1946 e il 1957 acquista almeno una quarantina di opere e in seguito le dona, assieme ad altrettante datate dalla fine degli anni venti al 1944, per la costituzione della Galleria d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, la più grande collezione pubblica di sue opere.

Giletti, alto dirigente del Comune di Torino, provvisto di una formazione giuridica, ma a suo tempo allievo dei corsi di storia dell'arte di Lionello Venturi, non è un collezionista come gli altri. Innanzitutto ha un interesse esclusivo per la pittura di Spazzapan, di cui acquista in 30 anni circa 200 opere, e, comunque, è soprattutto legato da una profonda amicizia all'artista, il quale può contare sempre sul suo aiuto per ogni necessità. Come tanti giovani che avevano iniziato a frequentarlo negli anni Trenta, anche Giletti è affascinato dalla personalità singolare, ribelle e complessa di Spazzapan e gli resta accanto per tutta la vita. [...]

Il periodo geometrico di Spazzapan corrisponde cronologicamente alla sperimentazione post-cubista del dopoguerra. [...]Ma nel 1953 la geometria praticamente scompare dalla pittura di Spazzapan e inizia la fase "informale", che si può ritenere molto precoce rispetto alla diffusione in Italia di questa tendenza, e che ha un carattere autonomo, poiché trova molti spunti nelle esperienze precedenti dell'artista. [...]

La collezione che Eugenio Giletti ha voluto donare alla terra natale di Luigi Spazzapan costituisce una documentazione preziosa del lungo percorso di questo artista, ma è particolarmente importante per la parte che rappresenta l'ultimo decennio della sua attività.

Se certi paesaggi degli anni '30 o gli autoritratti dipinti di getto a larghe pennellate o le citazioni venete degli Arlecchini bianchi sono la testimonianza dell'anticonformismo di Spazzapan e della sua distanza dal Novecento italiano, le geometrie del dopoguerra sono ancora una manifestazione di libertà rispetto all'astrattismo che lo conduce prima di tutti nel terreno dell'informale.

"Ritratto di Ginia" dipinto nel 1946 da Luigi Spazzapan (1889-1958)

www.megaintersport.it

MEGA INTER SPORT

13° ANNIVERSARIO

dal 28 marzo all' 11 aprile

VIENI A FESTEGGIARE CON NOI!

SPECIALE PALESTRA

Cyclette ENERGETICS mod. C.T. 1.1, volano 5 kg, resist. magnetica	€ 99,00	€ 79,00
Tappeto ENERGETICS mod. PR 1.0, 1,5 Hp, 12 Km/h, inclinaz. manuale	€ 449,00	€ 349,00
Tuta Uomo REEBOK in triacetato	€ 52,00	€ 29,00
Tuta Uomo KAPPA in triacetato	€ 35,00	€ 29,00
Pantalone Uomo CAMPAGNOLO in cotone	€ 12,00	€ 9,00
Scarpe Uomo/Donna NIKE mod. Downshifter, avviamento al running	€ 45,00	€ 34,00
Scarpe Junior NIKE mod. Downshifter bimbo/bimba	€ 36,00	€ 29,00
Tuta Donna LOTTO in cotone, tinta unita	€ 51,00	€ 35,00

SPECIALE MONTAGNA

Giacca Trekking THE NORTH FACE mod. Resolve, impermeabile e traspirante	€ 95,00	€ 79,00
Scarponcino Trekking DOLOMITE mod. Campiglio, in Goretex, suola in Vibram	€ 100,00	€ 69,00

SPECIALE SPORTSWEAR

Polo Uomo KAPPA mod. Piquet, manica corta	€ 19,00	€ 9,50
Polo Uomo MURPHY & NYE in cotone, manica corta, tinta unita	€ 50,00	€ 39,00
Giacca Uomo/Donna BREACH leggera, con tasche e cintura	€ 107,00	€ 79,00
Giacca Uomo/Donna NORWAY leggera	€ 103,00	€ 74,00

SPECIALE MOTO

Casco Integrale HJC Graf. Lotus, sfoderabile	€ 79,00	€ 59,00
Giubbino Donna SPYKE mod. Wnr-lady-gt 120671	€ 129,00	€ 89,00
Giubbino Uomo SPYKE mod. Hood-evo-wp 120672, antiacqua	€ 159,00	€ 99,00
Giacca Uomo SPIDI mod. First-e-type	€ 300,00	€ 198,00
Stivale Turismo GAERNE mod. G-duke 2380, con membrana antiacqua	€ 130,00	€ 95,00
Casco Jet NITRO mod. X-509	€ 79,00	€ 59,00

SPECIALE SPORTSWEAR

T-Shirt PRO-GRIP mod. 9-7012, vari colori	€ 42,00	€ 24,00
Manubrio WIRTZ mod. X-6 22mm	€ 49,00	€ 36,00
Casco Cross M2R mod. Jag, Fibra Tricomposita	€ 289,00	€ 169,00

SPECIALE BIKE

City Bike Uomo/Donna TORPADO mod. T450	€ 149,00
MTBike TORPADO mod. Earth 21V	€ 129,00
T-Shirt o Salopette SPORTFUL mod. 1946 Jersey / mod. Second Strike	€ 19,00

SPECIALE TENNIS

Tubo 4 palline WILSON mod. Championship T1110E	€ 4,80	€ 3,90
Telaio Tennis BABOLAT mod. Pure Drive	€ 142,00	€ 119,00
Racchetta Tennis HEAD mod. Titanium 5000	€ 79,00	€ 39,00
T-Shirt o Short NIKE Rep. Nadal / mod. 260283	€ 47,00	€ 29,00

SPECIALE CALCIO

Pallone Calcio LEGEA mod. Kwb, mis. 4/5	€ 12,00	€ 9,00
Kit Calcio ERREA Pantalone + T-Shirt	€ 10,50	€ 9,50
Scarpa Calcio MIZUNO mod. Mrl Club 12KP688, Tacch. Fisso	€ 38,00	€ 24,00
Scarpa Junior LOTTO mod. Punta HG-R 3	€ 22,00	€ 15,00

NOVITÀ APPLICHIAMO IN POCHI MINUTI NUMERI E NOMI SULLE MAGLIE ACQUISTATE!

SPECIALE PISCINA

Costume donna ARENA insertato	€ 39,00	€ 29,00
Slip Uomo ADIDAS in Lycra, tinta unita	€ 18,00	€ 14,00
Accappatoio ARENA in spugna, tinta unita	€ 49,00	€ 39,00

SPECIALE SUBACQUEA E PESCA

Shorty MARES mod. Tropic, neoprene 2,5 mm	€ 29,00	€ 24,00
Set Snorkelling MARES mod. Windy Sport, maschera + boccaglio	€ 25,00	€ 19,00
Pinne Snorkelling CRESSI mod. Rondinella	€ 19,00	€ 11,00

SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI E OMISSIONI DI STAMPA

Arai HELMET Racing Touring Service

SABATO 4 APRILE

Arai Racing&Touring Service 2009

SERVIZIO DI ASSISTENZA, CONTROLLO E PULIZIA DEL CASCO DA PARTE DEI TECNICI ARAI

GRATUITO

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

Ti aspettiamo insieme al tuo casco Arai!

DOMENICA APERTO
orario continuato 9.30-20

MegaInterSport è a SHOP & PLAY Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

Nuova Classe E.
Quanto hai viaggiato prima di sentirti a casa?

Benvenuto nell'auto che ti circonda di tutta la tecnologia e sicurezza in cui sei abituato a vivere. Con Attention Assist che allerta il guidatore in caso di stanchezza improvvisa, sistema PRE-SAFE® che si attiva automaticamente per la sicurezza dei passeggeri e motorizzazioni Euro 5 BlueEFFICIENCY per ridurre consumi ed emissioni fino al 23%. Nuova Classe E protegge te e gli altri. Consumi (ciclo combinato): da 5,3 a 11,4 litri/100 km. Emissioni CO_2: da 139 a 274 g/km.

Ti aspettiamo il 27, 28 e 29 marzo.

Mercedes-Benz

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010

Ti aspettiamo Sabato 28 e Domenica 29 Marzo

myVOLVO

30 AUTO NUOVE CON SCONTI IRRIPETIBILI

myVOLVO

Una promozione Carnelutti: 30 vetture, nuove, vendute con sconti destinati a non essere eguagliati in futuro. Per non perdere questa occasione contatta una delle nostre linee dedicate. L'offerta è valida fino all'esaurimento dello stock auto.

TIPO	MODELLO	LISTINO	PREZZO	SCONTO
S40	2.0 D MOMENTUM 136CV	€ 29.880	€ 22.700	€ 7.180
S60	2.4 D 163CV STYLE	€ 34.105	€ 25.900	€ 8.205
S60	2.4 D5 185CV STYLE AUT.	€ 36.455	€ 27.700	€ 8.755
S80	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	€ 45.730	€ 34.750	€ 10.980
S80	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	€ 45.730	€ 34.750	€ 10.980
V50	2.0 D KINETIC 136CV	€ 28.630	€ 21.750	€ 6.880
V50	2.0 D KINETIC 136CV	€ 28.630	€ 21.750	€ 6.880
V50	2.0 D KINETIC 136CV	€ 28.630	€ 21.750	€ 6.880
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	€ 32.145	€ 24.500	€ 7.645
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	€ 32.595	€ 24.750	€ 7.845

TIPO	MODELLO	LISTINO	PREZZO	SCONTO
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	€ 31.205	€ 23.715	€ 7.490
V50	1.6 D KINETIC 109CV	€ 27.705	€ 21.050	€ 6.655
V50	1.6 D MOMENTUM 109CV	€ 30.530	€ 23.200	€ 7.330
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM AUT.	€ 45.355	€ 34.450	€ 10.905
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM AUT.	€ 45.355	€ 34.450	€ 10.905
V70	2.4 D5 185CV KINETIC	€ 42.630	€ 32.400	€ 10.230
XC70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	€ 53.080	€ 40.350	€ 12.730
XC70	2.4 D5 185CV SUMMUM AUT.	€ 55.435	€ 42.150	€ 13.285
XC90	2.4 D5 185CV MOMENTUM	€ 49.955	€ 37.950	€ 12.005
XC90	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	€ 53.290	€ 40.500	€ 12.790

Questi sono solo alcuni esempi delle auto in promozione. Per maggiori informazioni contatta una delle nostre linee dedicate.

myVOLVO linee dedicate: 040 2821162 - 0481 520688

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 383817 • GORIZIA - Via Terza Armata 121 - Tel. 0481 521025

MUSICA. QUESTA SERA IN CONCERTO CON I MILANESI LOMBROSO

The Zen Circus, ultima punk band italiana al Miela

«Nel nuovo disco mandiamo a quel paese l'Italia d'oggi, le sue liturgie e i rituali borghesi»

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela, per la rassegna "Madeinmiela", suonano The Zen Circus e Lombroso.

I milanesi **Lombroso** sono: Dario Ciffo, voce e chitarra (ex violinista degli Afterhours), e Agostino Nascimbeni, batteria e voce. Amanti delle atmosfere e ballate anni '70, hanno realizzato due dischi con sonorità hard rock molto marcate e ricercate. Canzoni d'amore ma non solo nel loro disco d'esordio dal titolo «Lombroso» e nel successivo «Credi di Conoscermi» che interpreta in perfetto stile sixties italiano il loro modo di essere.

The Zen Circus, di Pisa, da molti vengono considerati la band più pazza e scalcinata d'Italia. «Abbiamo giocato con l'italiano in varie occasioni, ma solo con l'ultimo "Villa Inferno" abbiamo messo a fuoco quella che era l'idea di partenza di questo nuovo progetto» racconta Appino, voce degli Zen Circus.

Il titolo del nuovo disco sarà molto esplicito.

«"Andate Tutti Affanculo". Questo sarà il titolo del nostro nuovo album che uscirà verso ottobre. Si può considerarlo un titolo puerile oppure volgare e di cattivo gusto, ma non è nulla di tutto questo. Da qualche anno ci ronzava in testa di fare un disco in italiano, la famigerata lingua madre con cui un musicista italiano "maturo" deve confrontarsi da quando in Italia ci siamo convinti di non avere artisti capaci d'esportare all'estero il nostro rock. Ma più che altro ci siamo accorti di non avere strutture capaci di farlo».

E allora?

«Come una sorta di auto-embargo abbiamo deciso, che è meglio giocare in casa nostra. Forti di un motore diesel che mai ha conosciuto la parola hype ma solo i faccia a faccia dei mille concerti fatti in ogni remoto angolo di questo paese meraviglioso, ci prendiamo la libertà di mandare l'Italia di oggi, i suoi rituali borghesi, le sue liturgie, le sue maschere liberiste a quel paese. È il nostro gioco serio, l'urlo più naturale che c'è quando ci si trova accerchiati e non si riconosce più chi è amico e chi nemico. Quando tutti pretendono rispetto, mancandolo puntualmente».

C'è solo rabbia o anche ironia nel titolo?

«Siamo musicisti, non una associazione sovversiva. Ed inoltre toscani, quindi fanatici dell'autoironia e dello scherno. Non ci interessa dare voce a un'ipotetica generazione X né tanto meno farci portavoce del giusto: facciamo schifo anche noi, a modo nostro. Ma è importante, ora, che qualcuno esca dalle righe. Lo faremo noi con questo disco».

Elisa Russo

Due membri della band The Zen Circus di Pisa oggi al Miela

MUSICA. IL CONCERTO-EVENTO SARÀ ANNUNCIATO UFFICIALMENTE LA PROSSIMA SETTIMANA

Gli Oasis quest'estate in piazza Unità a Trieste

E in regione dovrebbero arrivare anche Claudio Baglioni, Laura Pausini, Roberto Bolle

di MARCO BALLICO

UDINE Non solo Madonna, Bruce Springsteen, Coldplay. Nell'estate 2009 di musica e spettacoli in Friuli Venezia Giulia ci saranno anche Oasis, Chicken Foot, Negrita, Jethro Tull, Steve Winwood, Claudio Baglioni e Laura Pausini. E ancora Roberto Bolle, Momix e Zelig. Il "dove" è ancora da definire, ma per gli Oasis le voci puntano su Trieste. Le trattative sono in corso. Si devono incrociare la disponibilità di piazze e stadi e quelle degli artisti.

Azalea Promotion, che organizza i concerti di Madonna (16 luglio), Springsteen (23 luglio), e Coldplay (31 agosto), allo stadio Friuli di Udine, non conferma le indiscrezioni sugli Oasis a Trieste (suonerebbero in piazza dell'Unità) e rimanda alla prossima settimana l'abbinamento tra nomi, sedi e date. Ma certo il nome della band inglese è quello più forte tra le novità comunicate ieri dall'assessore al Turismo Luca Ciriani, dal direttore di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni e dal responsabile di Azalea Loris Tramontin. Sarebbe un gran colpo per la città. Gli Oasis dei fratelli Gallagher sono uno dei principali gruppi rock degli ultimi anni. Nati nel 1991, hanno venduto oltre 60 milioni di dischi, piazzato 8 singoli al primo posto in Inghilterra e 22 consecutivi nella Top ten britannica. Il loro ultimo album, il settimo, "Dig out your soul", è uscito nell'ottobre 2008.

Grandi nomi, dunque (per la Pausini si parla di Villa Manin, per i Chicken Foot di Lignano), in un'offerta concertistica estiva che la Regione abbina a quella turistica. Si chiama "Music and Live" l'iniziativa di Turismo Fvg per incentivare l'appassionato di musica a fermarsi in Friuli Venezia Giulia non solo per lo spettacolo. Un'iniziativa fondata sull'accordo con i Consorzi degli albergatori (tutti hanno aderito) che consentirà di offrire il biglietto per Madonna, Springsteen e Coldplay in omaggio (o ridotto del 50% in caso di posto riservato in tribuna) a chi prenoterà tre notti in uno degli hotel convenzionati. Un solo pernottamento sarà sufficiente per assistere a prezzo ridotto o gratis agli altri concerti estivi.

L'operazione - hanno spiegato in conferenza stampa Ciriani e Di Giovanni - costerà alla Regione 300 mila euro. Per i tre concerti "big", ha aggiunto Tramontin, si stima una presenza complessiva di 120 mila persone, almeno la metà delle quali potrebbe essere interessata al pacchetto turistico-musicale. "Music and Live" sarà promosso attraverso la distribuzione di stampati nei punti d'informazione turistica ma anche nelle fiere, sui media e con un camion itinerante.

Il gruppo rock degli Oasis, fondato nel 1991 a Manchester dai fratelli Noel e Liam Gallagher

DOMANI A TRIESTE

Il Duo Rossini al Ridotto con brani di raro ascolto

TRIESTE Domani, alle 11, al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, per il ciclo dei concerti aperitivo il **Duo Rossini**, formato da Jacopo Francini violoncello e Mauro Muraro contrabbasso, proporrà brani di raro ascolto di Giorgio Antoniotto, Domenico Dragonetti, Franz Benda, oltre a musiche di Boccherini, Cherubini e Haydn.

Lunedì, alle 18, in Sala Bartoli si terrà invece il secondo appuntamento dei "Pomeriggi musicali al Rossetti". Il direttore musicale di "Pippicalzelunghe" Giovanni Monti (che ha peraltro diretto molti dei musical in scena in questi anni, tra cui "Tutti insieme appassionatamente" con Michelle Hunziker e l'ha poi seguita a Sanremo nel 2007) sarà il protagonista di **"Wonderful World of Musicals"** assieme alle voci di Elisabetta Tulli e Luca Notari.

SCRITTORI. CON GIANNI RIOTTA A PORDENONE

A passeggio per New York con Auster

PORDENONE Il grande critico dell'architettura Lewis Mumford descrive New York nel grande periodo di trasformazione che furono gli anni '30. Il risultato è racchiuso nel volume "**Passeggiando per New York**", in cui Mumford descrive musei e ponti, giardini e grattacieli, ristoranti e teatri, nel momento stesso in cui li vide sorgere. Ci ha consegnato, così, un libro di lettura e una grande guida di quella mitica città. Facendo un salto ai giorni nostri, chi ci racconta la follia dell'Upper west side nel suo essere «loud, fast and altogether», urlante, di fretta e tutti insieme; le persone sorprendenti di Brooklyn; le atmosfere di Central Park; i caseggiati e i grattaceli della Grande Mela, è **Paul Auster** che l'altra sera a Pordenone, conversando con il direttore del Tg1 **Gianni Riotta**, ci ha guidato nella New York e nel New Jersey "austeriano".

L'effetto è stato assicurato: New York, spogliata dai cliché, ritrova tutto il suo sfondo e la sua profondità attraverso il cammino per la città che Auster ha definito imprescindibile da sé e dalla propria scrittura. Cammina lui e camminano i suoi personaggi: «Camminare per me è un modo di pensare. Si crea un collegamento tra corpo e mente. C'è chi si è chiesto quanti sandali deve aver consumato Dante per scrivere la Divina Commedia... anch'io ne ho consumati parecchi». L'infanzia, l'adolescenza, l'Università, i ricordi della rivolta di Newark nel 1967 «non ho mai dimenticato quei cinque giorni in cui il sangue prese a scorrere nelle strade lasciando ferite insanabili anche nell'animo di chi non fu direttamente toccato dalla violenza. Fu allora che lasciai il New Jersey e non ci tornai più».

Particolarmente toccante il suo ricordo dell'11 settembre. Il cuore degli spettatori di "Dedica" al Verdi di Pordenone sembrava battere all'unisono con quello dello scrittore. «Era una giornata meravigliosa e mia figlia da Brooklyn stava andando in metro a Manhattan per il suo primo giorno alla scuola superiore. Passò sotto le torri mezz'ora prima della tragedia... ma noi non lo sapevamo.... Dalla mia finestra ho visto il secondo aereo schiantarsi sulla torre. Vivemmo per quattro giorni sigillati in casa per la cenere, l'odore, i pezzi di materiali che il vento spingeva sino a noi. Fino a Natale non ci riuscii più a prendere in mano una penna...».

Domani, alle 13.30, nella rubrica **"Benjamin"** del Tg1 curata dallo stesso Riotta andrà in onda un estratto dell'intervista pordenonese.

Sara Moranduzzo

Paul Auster e Gianni Riotta (foto d'Agostino)

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **ARISTON D'ESSAI**
TEZA 16.00, 18.30, 21.00
di Haile Gerina. Venezia 2008 Premio speciale della giuria. Un viaggio tra presente, passato e sogno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it
I MOSTRI OGGI 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Claudio Bisio, Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli (domenica anche matinée a 4,50 € 10.45, 12.40).
PUSH 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
con Dakota Fanning e Chris Evans (domenica anche matinée a 4,50 € 10.50, 13.00).
RACCONTI INCANTATI 14.40, 16.35, 18.30, 20.20, 22.10
con Adam Sandler (domenica anche matinée a 4,50 € 10.45, 12.40).
DIVERSO DA CHI? 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste). (Domenica anche matinée a 4,50 € 10.45, 12.45).
LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.25, 19.50, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.
THE INTERNATIONAL 15.20, 20.00
con Naomi Watts e Clive Owen (domenica anche matinée a 4,50 € 13.05).
PONYO SULLA SCOGLIERA 15.25
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki (domenica anche matinée a 4,50 € 11.00, 13.10).
GRAN TORINO 15.10, 17.40, 20.00, 22.10
un film di e con Clint Eastwood (domenica anche matinée a 4,50 € 10.45, 13.00).
THE MILLIONAIRE 17.40, 22.10
vincitore di 8 premi Oscar (domenica anche matinée a 4,50 € 10.45).
Da venerdì 3 aprile MOSTRI CONTRO ALIENI 3D: vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! (Per la visione in 3D è previsto il sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
Alle 14.45 a solo 4 €.
PONYO SULLA SCOGLIERA 14.45, 16.30, 18.15, 20.15
animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».
THE READER - A VOCE ALTA 22.00
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
FORTÀPASC 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.
TWO LOVERS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.
LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 18.00, 20.05, 22.15
con Drew Barrymore, Jennifer Connelly, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Ben Affleck. Dagli autori di «Sex and the City».
ARIA 16.20
con Roberto Herlitzka e le musiche di G. Allevi. Girato a Trieste.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Alle 14.30 a solo 4 €.
DIVERSO DA CHI? 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.
I MOSTRI OGGI 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello.
PUSH 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
il loro potere può cambiare il mondo.
IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Roberto Faenza con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

■ **SUPER**
www.triestecinema.it
THE MILLIONAIRE 16.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.
THE INTERNATIONAL 18.10, 20.00, 22.00
con Clive Owen, Naomi Watts.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**
Cassa Cinema 0431-370216.
THE MILLIONAIRE 18.45, 21.00
6 euro interi, 5 euro ridotti.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**
STILI CON STILE - coreografie d'autore
Sabato 28 marzo 2009 ore 21.00
Info 0481-532317 - 0481-630057

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
I MOSTRI OGGI 17.50, 20.00, 22.00
GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10
IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 18.00, 20.10, 22.10
PUSH 17.40, 22.00
LA MATASSA 20.00
DIVERSO DA CHI? 20.00, 22.00
LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30
Lunedì 30 e martedì 31 marzo rassegna Kinemax d'autore: LASCIAMI ENTRARE di Tomas Alfredson.

GORIZIA

■ **KINEMAX**
I MOSTRI OGGI 17.50, 20.00, 22.00
GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato. Biglietteria della Sala de Banfield-Tripcovich aperta un'ora prima dello spettacolo.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, oggi, ore 17.00 (turno S); domenica 29 marzo, ore 16.00 (turno D); martedì 31 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 1.o aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 2 aprile, ore 20.30 (recupero turno A); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).
STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.
CONCERTI APERITIVO 2009. DUO ROSSINI. Musiche di Antoniotti, Dragonetti, Boccherini, Cherubini, Haydn, Benda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, domenica 29 marzo ore 11.00.
IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Sala de Banfield Tripcovich, oggi ore 20.30 e domenica 29 marzo, ore 11.00. Biglietto posto unico euro 10.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «TO BE OR NOT TO BE» di Maria Letizia Compatangelo. Regia di Antonio Calenda. Con Giuseppe Pambieri, Daniela Mazzuccato. 2h45'.
SALA BARTOLI. 21.00: «INDIA» di Mara Baronti. Regia di Alfonso Santagata. Con Mara Baronti, Cristina Alioto, Patrizia Belardi. 1h 15'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA**
Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it
Ore 20.30 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zacchigna e Ariella Reggio. Regia: Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso P.le De Gasperi).

■ **AMICI DELLA CONTRADA**
Tel. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.
Lunedì 30 marzo ore 17.30 Teatro a Leggio presenta «TANGO VIENNESE» di Turrini. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada.

■ **TEATRO MIELA**
MADE IN MIELA. Domani alle ore 21.30, «ZEN CIRCUS + LOMBROSO» in concerto. Ingresso unico € 12, in prevendita € 10, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian.**
Ore 20.30 la Compagnia teatrale «QUEI DE SCALA SANTA» con la commedia «XE RIVA EL CASTIGAMATI» di Amaldo Boscolo, adattamento in dialetto triestino di M. Gregori e S. Grezzi, regia di S. Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO COMUNALE DI ZOLLA - Comune di Monrupino (Ts)**
Ore 20.30 «FUORISCENA 2009» rassegna teatrale itinerante organizzata da L'ARMONIA, il Gruppo Proposte Teatrali (F.I.T.A.) con la commedia «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco. Ingresso gratuito.

■ **TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1**
Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «ASASINIO SULA LOVE BOAT» di Gerry Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009
Martedì 7 aprile, CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI, Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.
Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.
1, 2, 3, 4 aprile 2009 ore 20.45, 5 aprile ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana Or.i.s. «BELLO DI PAPÀ!» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Biancamaria Lelli, Giovanni Ribò, Massimiliano Gallo, Domenico Aria, Rosa Miranda, Antonio Guerriero, Roberta Formilli, Adele Pandolfi, Regia di Vincenzo Salemme.

■ **TEATRO CONTATTO - CORTOCIRCUITI, performance, dj set & bar**
Stasera, ore 21.30 e ore 22, Teatro S. Giorgio: «CORTOCIRCUITI», performance, dj set & bar: «La teoria delle stringhe», con Barbara Stimoli, progetto Fabrizio Zamero - La Badini, al termine Rdyo djs Ljubljiana con Massimo Ota.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**
31 marzo ore 20.45, «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ **KULTURNI DOM**
Sabato 28 marzo, ore 20.45, 14.a rassegna nazionale «Un castello di... risate!»: MISERIA E NOBILTÀ di Eduardo Scarpetta, Compagnia Stabile teatro Mio-Vico Equense (Na). Biglietti: interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini-Gorizia, Tel. 0481-30212.

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

HOSTARIA AI PINI
Prosecco - S. Croce
QUESTO SABATO CENA alla CARTA
e MUSICA dal VIVO!
Prenotazioni al 348 8907655 o 040 225324

Mike Bongiorno firma per Sky e pensa di rifare Rischiatutto

ROMA Mike Bongiorno, monolite della storia della televisione, vagante dalla scadenza del suo contratto con Mediaset, passa a Sky e firma un contratto e propone di rilanciare in 12 puntate "Rischiatutto" su Sky Uno, il canale generalista della pay tv di Rupert Murdoch, in partenza il primo aprile sul canale 109.

Continua con un "colpo di scena" (per dirla alla Mike) alla settimana la campagna acquisti di Sky che dopo Fiorello, alla vigilia del debutto con il suo show, in onda dal 2 aprile dal tendone di piazzale Clodio, Lorella Cuccarini che dal 9 aprile presenterà "Vuoi ballare con me?", Giorgio Panariello, che per ora presterà solo la voce al format francese "Barre", ed un possibile Adriano Celentano in autunno, porta sulla piattaforma anche il conduttore più longevo della televisione.

Mike Bongiorno, 85 anni

Mike, 85 anni a maggio, a fare solo le televendite non ci sta e di sedersi sulla "panchina da pensionato" meno che meno. Così, dopo gli spot per il programma di Fiorello, l'accordo per l'ospitata sul palco del siciliano e un rapido rincorrersi di voci sul suo contratto scaduto a fine 2008 e non rinnovato da Mediaset, è arrivata la firma con Sky. L'asso pigliatutto della tv in chiaro, che toglie ai canali generalisti per dare a quelli pay, conquista Mike facendogli fare quello che ha sempre fatto: il telequiz. «Se penso che mi fanno fare solo le televendite, ci rimango male - fa sapere Bongiorno. - Ho proposto a Mediaset una mezza dozzina di trasmissioni. Ne ho di idee e progetti. Come il "Rischiatutto", i giovani non sanno cosa è, so che c'è una grande richiesta».

Accontentato proprio con uno dei quiz che ha avuto più successo dopo "Lascia o raddoppia?". Programmi impossibili da riproporre per i canali commerciali di Mediaset, troppo costosi per Rete4 (dove Mike era finito da diversi anni), fuori target per il pubblico di Canale 5 e Italia 1. Proprio il vicepresidente dell'azienda di Cologno Monzese, Pier Silvio Berlusconi, ha spiegato due giorni fa la scelta di "lasciare libero Mike" affermando che «non potevamo firmare un contratto in esclusiva senza avere un progetto, non è più tempo. Mediaset, come tutti, razionalizza i costi».

VI SEGNALIAMO

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
INTERVISTA CON CALENDA

Oggi "Il Settimanale" proporrà un servizio sul mercato immobiliare in Friuli Venezia Giulia, che dà timidi segnali di ripresa, soprattutto in provincia di Trieste, un'intervista al direttore dello Stabile regionale, Antonio Calenda, che parla del segreto del successo del teatro, e un servizio di Giuseppe Zigaina a Villa Manin di Passariano.

RAIUNO ORE 17.30
IL PAPÀ DELLE WINX

Iginio Straffi, il Walt Disney italiano, sarà l'ospite oggi di "A Sua immagine". Rosario Carello incontra l'uomo che ha creato le Winx, un cartone amato dalle bambine di tutto il mondo. A seguire, "Le ragioni della speranza" con padre Raniero Cantalamessa, che prosegue il suo viaggio negli Emirati Arabi Uniti.

RAITRE ORE 11.00
SUL RISPARMIO ENERGETICO

Come si costruisce una casa capace di risparmiare e come spendere meno nell'utilizzo degli impianti di riscaldamento centralizzati. Se ne parla oggi a "I nostri soldi", settimanale economico condotto da Giancarlo Zanella. In sommario un servizio sul grande impianto foto-voltaico di Cremona.

RAIUNO ORE 15.00
LA GERINI E ALBERTAZZI

Claudia Gerini, Giorgio Albertazzi, Laura Freddi e Kaspar Capparoni sono gli ospiti del magazine "Effetto sabato". Claudia Gerini, dopo alcune pellicole drammatiche, è tornata alla commedia con "Diverso da chi?" di Umberto Carteni.

I FILM DI OGGI

MOLLO TUTTO
di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso, Tamara Donà.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1995)

LA 7 18.00

Con una famiglia indigesta a carico e perseguitato dagli strozzini, salumiere fugge in Tunisia, ma, derubato, si ritrova nei guai. Torna in Italia, travestito da arabo in compagnia di un piccolo tunisino e fa i conti col razzismo strisciante degli italiani, brava gente. Miscuglio poco riuscito di commedia sentimentale, pochade, farsa.

CASPER
di Fred Silberling con Bill Pullman, Christina Ricci *(nella foto)*, Cathy Moriarty.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1995)

ITALIA 1 19.00

In un castello abitato dai fantasmi giunge il dottor Harvey, accompagnato dalla figlia adolescente Kat.

MADELINE - IL DIAVOLETTO DELLA SCUOLA
di Daisy von Scherler Mayer con Frances McDormand, Stéphane Audran.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

ITALIA 1 21.05

Madeline va a scuola a Parigi. Il futuro del suo istituto rischia di essere compromesso dalla morte della benefattrice. Suo marito vuole vendere l'immobile. Madeline farà di tutto per impedirglielo. Tratto da un libro di Ludwig Bemelmans si rivolge a un pubblico di bambini.

NON E' UN PAESE PER VECCHI
di Ethan Coen, Joel Coen con Tommy Lee Jones *(foto)*, Javier Bardem, Josh Brolin.
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)

SKY 1 22.55

Llewelyn Moss trova, in una zona desertica, un camioncino circondato da cadaveri. Il carico è di eroina con due milioni di dollari.

PEARL HARBOR
di Michael Bay con Kate Beckinsale, Ben Affleck, Josh Hartnett, Cuba Gooding Jr.
GENERE: GUERRA (Usa, 2001)

SKY MAX 21.00

Il 7 dicembre del 1941 il Giappone attaccò Pearl Harbor, nelle Hawaii, e distrusse gran parte della flotta americana. Gli Usa incassarono il durissimo e proditorio colpo ed entrarono in guerra. Buona parte del film racconta l'attacco a Pearl, con un dispiego di mezzi come non si era mai visto, e anche con un buon risultato di verità.

IL CLUB DI JANE AUSTEN
di Robin Swicord con Kathy Baker, Maria Bello, Emily Blunt, Amy Brenneman.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY 1 17.20

Cinque donne e un uomo decidono d'incontrarsi per dar vita a un club dedicato alla lettura delle opere di Jane Austen.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.33: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: GR Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.40: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.34: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.40: Qualificazioni Coppa del Mondo 2010; 21.36: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.30: GR 2; 22.40: Il Cammello di Radio 2 - PopCorner; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il terzo anello: La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto: trio di ottomi Triumvirat; 11.20: Sabato mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; Music box; 18.00: Piccola scena: Jean-Paul Sartre: Porta chiusa - radiodramma per la regia di Adrijan Rustja; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Sabato & domenica.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 Speciale Moda & Futuro. Con Elisabetta Kinnear.
15.00 Effetto Sabato. Con Lorella Landi, Luca Calvani.
17.00 Tg 1
17.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 **CALCIO**
> **Montenegro-Italia**
Qualificazioni mondiali 2010.

22.50 L'ascolteranno gli americani
00.25 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.05 TG 1 Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Estrazioni del Lotto
01.30 Il cane giallo della Mongolia. Film (drammatico '05). Di Byambasuren Davaa. Con Babbayar Batchuluun.
03.55 La bella nemica. Film
04.50 Speciale Pippo Franco
05.35 Homo ridens
05.50 Agenzia RiparaTorti.

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde.
06.15 Inconscio e magia
06.30 RaiSport Automobilismo: Gran Premio d' Australia di Formula 1
06.31 Pit Lane
07.00 Qualifiche
08.25 Tg 2 Mattina
08.35 Mattina in famiglia.
09.00 Tg 2 Mattina
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling. C
14.00 Scalo 76 presenta: X Factor - Il processo. Con Francesco Facchinetti.
15.30 Scalo 76.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 The District.
19.00 X Factor - La settimana. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Scorie di Scorie. Con Nicola Savino, Dj Angelo.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 **TELEFILM**
> **Cold Case - Delitti irrisolti**
Con Kathryn Morris.

22.45 Rai Sport Sabato Sprint.
23.20 Tg 2
23.30 Tg 2 Dossier
01.50 X Factor la Settimana. Con Francesco Facchinetti.
03.30 Misteri notte
03.50 Speciale Alberto Sordi
04.15 NET.T.UN.O. Con Prof. Zevi.
05.00 Psicologia della personalità. Con Prof. Caprara.
05.45 Quarto Potere. Con Stefania Quattrone.
05.50 Spensieratissima

RAITRE

08.45 Accipicchia: Ci hanno rubato la lingua!. Con
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Tg 3 Pixel
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
16.25 Campionato italiano: Posillipo - Sori
17.00 Settimana internazionale Coppi e Bartali 5° tappa: Scandiano - Sassuolo
17.30 Campionati mondiali delle forze armate: Slalom gigante
17.45 Campionati mondiali su pista
18.45 Speciale Formula Uno
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa.

21.30 **DOCUMENTI**
> **Ulisse: il piacere della scoperta**
Con Alberto Angela.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Un giorno in pretura. Con Roberta Petrelluzzi.
00.50 Tg 3
01.00 Tg 3 Agenda del mondo
01.15 Tg 3 Sabato notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - VANGELO VIVO segue TV TRANSFONTALIERA

RETEQUATTRO

09.00 TV Moda
09.35 Stasera a teatro
10.00 Vivere meglio. Con Fabrizio Tecca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Christy. Film Tv (avventura '01). Di Chuck Bowman. Con Lauren Lee Smith, Diane Ladd, James Waterston.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Poirot. Con David Suchet, Hugh Fraser, Philip Jackson, Pauline Moran, Helen Grace, John Castle.
17.00 Detective Monk. Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
18.00 La baia dei predatori
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 **TELEFILM**
> **Il commissario Cordier**
Con Pierre Mondy.

23.10 Law & Order: unità speciale. Con Mariska Hargitay, Christopher Meloni, Richard Belzer, Ice - T.
00.50 Passwor*d - Il mondo in casa. Con Emilio Fede.
01.50 Tg 4 - Rassegna stampa
02.05 Ieri oggi in TV special
03.15 Mediashopping
03.30 Blue Murder
04.20 Febbre d'amore

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Super Partes
10.10 Nonsolomoda - Globish News
10.40 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.40 La Fattoria
14.10 Amici
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 **VARIETA'**
> **La Corrida**
Con Gerry Scotti.

23.55 Se ve li siete persi
24.00 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza.
02.32 Mediashopping
02.45 Grande Fratello
03.25 Mediashopping
03.40 Tutti amano Raymond. Con Ray Romano.
05.30 Tg 5 Notte
05.59 Meteo 5 - Notte

ITALIA 1

09.05 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.35 Cattivik
09.50 Transformers
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 Dharma & Greg
11.20 V.I.P.. Con Pamela Anderson e Shaun Baker
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tgcom
13.40 La vita secondo Jim
14.05 Batman e Robin. Film (fantastico '97). Di Joel Schumacher. Con Arnold Schwarzenegger, George Clooney, Uma Thurman, Chris O'Donnell.
16.10 Air Bud 3. Film (commedia '01). Di Bill Bannerman. Con Kevin Zegers, Caitlin Wachs, Brittany Paige Bouck.
18.00 Selvaggi.
18.30 Studio Aperto
19.00 Casper. Film (fantastico '95). Di Brad Silberling. Con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty, Eric Idle.

21.05 **FILM**
> **Madeline-Il diavoletto della scuola**
Con Frances McDormand.

22.50 Cobra. Film (poliziesco '86). Di George P. Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Reni Santoni.
00.35 Oktagon Milano
01.30 Poker1mania
02.20 Studio Sport
03.00 Media Shopping
03.20 Ho sposato un calciatore. Con Paolo Seganti, Jane Alexander, Caterina Vertova.
05.20 Media Shopping
05.40 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus - Week end
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.05 Movie Flash
10.10 L'intervista
10.40 Movie Flash
10.45 Intermezzo. Film (sentimentale '39). Di Gregory Ratoff. Con Ingrid Bergman, Leslie Howard.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Animal face off
14.00 Jack Frost. Con David Jason, Bruce Alexander, John Lyons.
16.00 Una nuova casa per Lassie. Film (avventura '78). Di Don Chaffey. Con Sally Boyden, Shane Sinutko, Jeanette Nolan, Jim Antonio.
17.55 Movie Flash
18.00 Mollo tutto. Film (commedia '95). Di José Maria Sanchez. Con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso, Tamara Donà, Michele Gammino.
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology

21.10 **FILM**
> **Mr. Jones**
Film drammatico con Richard Gere e Lena Olin.

23.20 La quarta guerra. Film (drammatico '90). Di John Frankenheimer. Con Roy Scheider, Jürgen Prochnow.
01.10 Tg La7
01.30 Movie Flash
01.35 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
02.10 La 25° ora - Il cinema espanso
04.10 CNN News

SKY 1

06.05 Torbide relazioni. Film (drammatico '06). Di Terry Ingram.
07.40 Il club di Jane Austen. Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello, Emily Blunt, Amy Brenneman.
09.30 Natale in crociera. Film (commedia '07). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Fabio De Luigi
11.20 L'ultima missione. Film (poliziesco '08). Di Olivier Marchal. Con Daniel Auteuil, Olivia Bonamy
13.30 Il mio ragazzo è un bastardo. Film (commedia '06). Di Betty Thomas. Con Jesse Metcalfe, Brittany Snow, Ashanti
15.25 Deja vu - Amnesia d'amore. Film (commedia '03). Di S. Holtz. Con M. von Thun, J. Dietze.
17.20 Il club di Jane Austen. Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello
19.10 I padroni della notte. Film (drammatico '07). Di James Gray. Con Joaquin Phoenix, Mark Wahlberg

21.00 **FILM**
> **Alla ricerca dell'isola di Nim**
Con Abigail Breslin.

22.55 Non è un paese per vecchi. Film (drammatico '07). Di Ethan Coen, Joel Coen. Con Tommy Lee Jones, Josh Brolin.
01.20 Deja vu - Amnesia d'amore. Film (commedia)
01.25 Sky Cine News
04.00 Speciale: Ben Stiller Mania
04.20 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Di Francesco Patierno. Con Elio Germano, Laura Chiatti, Martina Stella.

SKY 3

09.05 Stripgirl. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
10.45 Porky College 2 - Sempre più duro!. Film (commedia '00). Di Marc Rothemund. Con Tobias Schenke, Axel Stein
12.15 La Famiglia Addams 2. Film (commedia '03). Di Barry Sonnenfeld. Con Christina Ricci, Christopher Lloyd, Raul Julia
14.10 Prova a volare. Film (commedia '03). Di Lorenzo Cicconi Massi. Con Riccardo Scamarcio
15.45 Santa Clause è nei guai. Film (commedia '06). Di Michael Lembeck.
17.40 Gara di famiglia. Film (commedia '06). Di Steven Robman.
19.30 Samurai Girls. Con Jamie Chung, Jack Yang, Stacy Keibler.
22.35 Jack & Sarah. Film (commedia '95). Di Tim Sullivan. Con Richard E. Grant, Samantha Mathis,

SKY MAX

09.10 Wolfhound. Film (fantastico '07). Di Nikolaj Lebedev.
11.35 Foolproof. Film (thriller '03). Di William Phillips. Con Ryan Reynolds, Kristin Booth, Joris Jarsky
13.10 Il mistero del faro. Film (thriller)
14.50 Quel treno per Yuma. Film (western '07). Di James Mangold. Con Russell Crowe, Christian Bale, Peter Fonda, Ben Foster
17.00 Die Hard - Vivere o morire. Film (azione '07). Di Len Wiseman. Con Bruce Willis, Justin Long
19.15 Gioco letale. Film (thriller)
21.00 Pearl Harbor. Film (guerra '01). Di Michael Bay. Con Romain Duris, Audrey Tautou
00.10 Le bonne. Film (drammatico '86). Di Salvatore Samperi. Con Florence Guérin, Katrine Michelsen, Cyrus Elias, Benito Artesi.

SKY SPORT

07.00 Special100one
07.30 Fantascudetto
08.00 Futbol Mundial
08.30 Special100one
09.00 I signori del calcio
10.00 Playerlist
10.30 Euro Calcio Show
11.30 I signori del calcio
12.30 Fantascudetto
13.00 Special100one
13.30 Euro Calcio
14.00 UEFA Champions League: Liverpool - Real Madrid
16.00 Premier League: Fulham - Manchester United
17.45 Premier League World
18.15 Amichevole: Inghilterra - Slovakia
20.15 Goal Deejay
20.45 Campionato italiano di Serie A: Inter - Milan
22.30 Playerlist
23.00 I signori del calcio
00.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Juventus
03.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Reggina
04.45 Playerlist

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia.
14.00 Michiko e Hatchin
14.30 Nabari
15.00 MTV 10 of the Best
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Making the Movie
20.00 Flash
20.05 MTV the Most
21.00 Paris Hilton's My New BFF
22.00 Exiled
22.30 Flash
22.35 I soliti idioti.
23.30 Real World: Hollywood
00.30 Human Giants
01.00 Yo!
02.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 The Life & Times of Tim
13.30 Friday
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 Classifica album. Con Martina Panagia.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Human Guinea Pigs
19.30 All Music Magazine
20.00 Inbox
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
22.00 Classifica Album
23.00 Night rmx
01.00 Rotazione Metal
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Palco, gli eventi in tv
12.55 Volley Time
13.15 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il Notiziario meridiano
13.55 Snaidero, passione basket
14.05 Qui Cortina
14.15 Videomotori
14.30 Ski magazine
14.55 Hard Trek
16.40 Il Notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ciacole no fa fritole
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Fede, perché no?
20.05 Ritmo in tour: la tv dei viaggi
20.30 Il notiziario regione
20.55 La casa del terrore. Film
22.30 Borgo Italia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Stoà

Capodistria

13.45 Programmi del giorno
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.20 Mediterraneo
15.50 Magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacansestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter ECO
22.00 Tuttoggi
22.15 Planica: Voli con gli sci: Gara a coppie
24.00 Tuttoggi attualità
00.30 Tuttoggi
00.45 TV Transfrontaliera TG R F.V.G

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclar Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; On the road; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 12.50: Mumble mumble; 13.00: A casa di... Istriani nel mondo...; 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Foyer (Performance, eventi e spettacoli) (replica del venerdì); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Colors; 20.30: A casa di... Istriani nel mondo (replica); 21.00: Paese che vai musica che trovi (replica); 21.30: Beatles forever (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Anodi e catodi; 23.00: In orbita (replica del lunedì); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Pagine speciali e inserti settimanali IL PICCOLO

LUNEDI > Libri > Cd e Dvd • 2 pagine
MARTEDI > Settegiorni Tv PROGRAMMI DELLA SETTIMANA • Inserto di 8 pagine > Pronostici > Sport Giovani • 2 pagine
MERCOLEDI > Scuola > Sport Giovani • 3 pagine
GIOVEDI > Sportello lavoro > Motori • 2 pagine
SABATO > Pronostici • 1 pagina
DOMENICA > CasaMia MERCATO IMMOBILIARE • Inserto

DAL 27 MARZO AL 14 APRILE 2009 WWW.MARCOPOLOSHOP.IT

CONVENIENZA A VERO TASSO ZERO!

FINANZIAMENTO IN 18 O 24 RATE MENSILI - TAN 0%, TAEG 0% SENZA SPESE*

€299 **€179**

18 RATE da €16.61

ASUS
NETBOOK EPC1000HD
- Processore Intel Celeron M 353 (900 MHz)
- Webcam, 3 Usb 2.0, Wi-Fi 802.11 a/b/g, LAN 10/100, slot per SD/MMC Card

Microsoft Windows xp home

NOKIA
N78 Bluetooth WiFi
- Sistema Operativo Symbian 9.3 serie 60 3.2 Edition
- Antenna GPS integrata
- HSDPA, UMTS, Quadriband
- Fotocamera da 3.2 Megapixel
- Memoria interna 70 MB, espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale MP3, MP4, REAL, 3GP, AAC, AAC+, MIDI
- Radio FM

vodafone ... e se ti abboni a Stile Libero^ lo paghi €99,90

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa dal 27 marzo al 14 aprile. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. *OPERAZIONE FINANZIARIA: FINANZIAMENTO VERO TASSO ZERO (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) in 18 e 24 rate mensili per acquisti a partire da 299,00 euro nel caso delle 18 rate e a partire da 399,00 euro nel caso delle 24 rate. Nessuna spesa istruttoria e gestione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita Marcopolo Expert. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

*Vedi regolamento interno al punto vendita.

MARCO POLO expert
www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (Gorizia):
Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"
Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30

Alice TIM vodafone WIND 3 SKYCENTER Findomestic Agos

Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

OGGI IN TV

6.30 Raidue: F1, pit lane, qualifiche Gp Australia
13.25 Raidue: Dribbling
15.00 Eurosport: ciclismo Mondiali
15.55 Raitre: magazine Ch. League
17.15 Raitre: ciclismo, Coppi e Bartali. 5.a tappa
17.45 Raitre: ciclismo, Mondiali pista
18.10 Sky sport 1: calcio, amichevole Inghilterra-Slovachia
20.30 Raiuno: calcio, qual. Mondiali 2010. Montenegro-Italia
20.45 Raisport più: basket, Legadue. Jesi-Venezia

Domani pomeriggio allo stadio Matusa di Frosinone con inizio fissato alle ore 15

Molto ottimista l'allenatore Maran: «I ragazzi hanno lavorato molto bene»

Della Rocca influenzato, Testini rientra

Il mancino sarà impiegato come spalla di Granoche con Cia esterno sinistro

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina è pronta a rialzarsi dopo la settimana delle tre sconfitte consecutive. In questi giorni Rolando Maran e il suo staff hanno dosato le giuste medicine per risollevare la squadra e farle ritrovare lo smalto dei giorni migliori: si è lavorato come sempre sulla condizione atletica, si sono recuperati alcuni infortunati, ma si è agito soprattutto sulla testa, visto che l'aspetto mentale era quanto mai importante in questo momento.

LA TATTICA

Il tecnico vuole un assetto bloccato con una sola punta e gli inserimenti dei centrocampisti

Il check up generale ha soddisfatto pienamente Maran, che si dice fiducioso per la trasferta di domani a Frosinone (inizio ore 15): «In questi giorni abbiamo lavorato davvero bene. Ho visto grande attenzione nei ragazzi, c'è stata sempre molta intensità. Del resto il lavoro è la ricetta migliore per uscire da certi momenti».

Unica tegola, di non poco conto, il fatto che proprio nel momento in cui recupera tre infortunati, l'Unione perde il suo bomber principe della stagione: Della Rocca, che già giovedì aveva lavorato a parte per un risentimento muscolare, ieri si è svegliato con una febbre da cavallo e pertanto non partirà per la Ciociaria. Un forfait importante, visto che ultimamente era stato lui l'uomo capace di pungere di più.

Testini partirà dietro Granoche e cercherà la sorpresa

Rullo assicura copertura sulla parte sinistra della difesa

Per sopperire a questa assenza, Maran potrebbe rispolverare per l'occasione una formula che ha dato notevoli risultati lungo tutto il campionato. Visto che Testini è pienamente recuperato, e sarà anche più fresco avendo saltato le ultime due partite, sarà probabilmente lui ad affiancare in attacco Granoche. Nelle poche occasioni in cui quest'anno hanno agito come coppia offensiva (Testini ha giocato soprattutto con Della Rocca, visto che nella prima parte di stagione Granoche era out), hanno fatto sempre molto bene, basti ricordare la trasferta vittoriosa ad Avellino e quella di Modena contro il Sassuolo. Precedenti che Maran valuterà sicuramente in fase di scelta.

A questo punto Stankovic, Figoli e Ardemagni sembrano destinati alla panchina. Anche se il tecnico alabardato ha affermato di non aver ancora deciso nulla visto che c'è comunque da monitorare la situazione dei giocatori appena recuperati, anche il resto dello schieramento sembra aver ormai preso forma. A centrocampo sembra destinata a essere riconfermata la coppia centrale formata da Allegretti e Princivalli (Gorgone comunque è recuperato e andrà in panchina), mentre gli esterni saranno Antonelli a destra e Cia (fresco di nazionale under 21) a sinistra.

A questo proposito, è da salutare con soddisfazione il ritorno fra i disponibili di Tabbiani, che oggi partirà con la squadra. Al massimo, però, l'esterno genovese partirà dalla panchina.

Anche la difesa conta su un recupero importante, quello di Rullo sulla fascia sinistra. Se il napoletano non avrà intoppi dell'ultima ora, resta in ballottaggio la fascia destra tra Cacciatore e Milani, con il primo leggermente favorito.

LA DIFESA

Rullo è guarito e torna a giocare con Cacciatore favorito su Milani al lato opposto

Davanti ad Agazzi, la coppia centrale sarà formata come sempre da Minelli e Cottafava.

Molti dubbi anche in casa del Frosinone: ieri infatti Giubilato e Scarlato hanno lavorato a parte mentre Santoruvo, Biso e l'ex Maietta (comunque squalificato) hanno svolto lavoro differenziato.

Domani allo stadio Matusa dirigerà Andrea Romeo di Verona.

IL PERSONAGGIO

Un goleador ancora spaesato

Granoche: «Da adesso sarò spietato»

«Basta parlare di infortunio, c'è da lavorare duro in vista di traguardi importanti»

TRIESTE Pablo Granoche sa benissimo di non essere stato ultimamente el Diablo. Proprio per la sua sincerità nell'ammettere di non essere ancora lo spietato esecutore dello scorso anno, c'è da credergli quando promette che in queste ultime dieci partite rivedremo un grande Granoche, capace di portare l'Unione a un ambizioso traguardo.

Granoche, qualche settimana dicevi di non essere ancora quello della passata stagione, a che punto siamo?

«Difficile da dire, ci sono ancora molti alti e bassi. Magari qualche volta si è più stanchi, soprattutto se ci sono delle partite ravvicinate».

Tutto nella norma, comunque, per chi rientra da un grave infortunio.

«Questo è vero, però sono stufo di utilizzare l'infortunio quasi come una scusa. La realtà è che devo crescere e l'unica maniera per farlo è di lavorare sodo».

Pablo Granoche non è ancora el Diablo

Quell'occasione contro il Parma, il Granoche dello scorso anno l'avrebbe sfruttata?

«Ma non si tratta solo di quell'occasione, ci sono anche altre giocate in cui c'è sempre la sensazione che con un po' di forza e spinta in più potrei arrivare mezzo secondo prima. Che magari significa il gol. Ma adesso vorrei dire ai tifosi che farò di tutto per fare bene nelle partite che mancano».

Quali sono i tuoi propositi?

«Mi sono messo in testa di fare davvero un bel finale di campionato, non ci capiterà mai più un'occasione del genere per approdare ai play-off e giocarci la serie A. Devo e dobbiamo tentarle tutte, a ogni costo, senza lasciare nulla di intentato. Non vorrei a fine campionato avere pentimenti o rimpianti per non aver fatto tutto il possibile. Queste partite voglio farle davvero bene anche per ripagare l'affetto della gente, che ultimamente non ha visto un Granoche al top».

La squadra ha superato la settimana difficile?

«Abbiamo sbagliato tante cose, le abbiamo riviste e analizzate e abbiamo lavorato. Perché solo con il lavoro e tutti assieme si esce da questi momenti. Le tre sconfitte sono state un duro colpo, ma siamo ancora sesti, e se a inizio campionato ci avessero detto che saremmo stati adesso a questo punto, avremmo messo la firma. Ma ora dobbiamo approfittare del fatto che siamo lì».

Che difficoltà presenta la partita di Frosinone?

«E' una squadra che lotta per non retrocedere, e noi lo sappiamo cosa vuol dire lottare per la salvezza, si va in campo sempre col coltello fra i denti. Quindi a Frosinone possiamo sbagliare tante cose, ma non l'atteggiamento. Che deve essere quello giusto, quello di una finale dove fare assolutamente punti. Perché d'ora in poi, a prescindere dall'avversario, li dovremo fare sempre». *(a. r.)*

Serie B: la 33ª giornata

PARTITE	ARBITRI
DOMANI ore 15.00	
Albinoleffe-Treviso	Scoditti
Ancona-Empoli	Marelli
Brescia-Livorno	Tagliavento
Cittadella-Modena	Banti
Frosinone-Triestina	Romeo
Grosseto-Mantova	Brighi
Parma-Piacenza	Giannoccaro
Vicenza-Salernitana	Ciampi
Pisa-Bari (ore 20.45)	Saccani
LUNEDÌ 23	
Rimini-Ascoli (ore 20.45)	Cavarretta

Sassuolo-Avellino è stata rinviata al 14/04

CLASSIFICA	
Bari	60
Parma	58
Livorno	53
Sassuolo	50
Brescia	50
Triestina	48
AlbinoLeffe	48
Empoli	47
Grosseto	45
Piacenza	43
Pisa	42
Ancona	41
Rimini	40
Ascoli	40
Vicenza	39
Mantova	37
Frosinone	37
Salernitana	36
Cittadella	35
Modena	32
Treviso	30
Avellino	28

Treviso -1 punti, Ascoli e Avellino -2 punti

ANSA-CENTIMETRI

NAZIONALE

Qualificazioni al Mondiale 2010

Palombo vicino a Pirlo, Iaquinta con Di Natale

Lippi lascia trasparire la formazione che giocherà stasera contro il Montenegro

FIRENZE Il Montenegro sogna, tra la festa per la prima visita dei campioni del mondo del calcio e le elezioni politiche che dovranno proiettare il paese verso l'Europa, l'Italia di Marcello Lippi invece litiga per Cassano.

Il ct si arrabbia con quelli che gli ricordano ancora l'assenza di Cassano

La situazione psicologica alla vigilia della sfida in programma stasera alle 20.45 nello stadiolo di Podgorica (11.500 posti) insomma è opposta, ma visti i precedenti non è detto in chiave azzurra che sia un fatto negativo. Perchè il revival di arrabbiatura in diretta regalato ieri da Marcello Lippi alla stampa («Cassano? Non mi importano le pressioni e che si sia parlato più di lui che della gara di qualificazione ai Mondiali ma mi dà molto, molto, molto fastidio il clima creato da alcuni di voi in vista di quella di mercoledì a Bari con l'Irlanda») sa di sindrome da accerchiamento mondiale.

Iaquinta contrastato da Palombo nella prova a Coverciano

Quel particolare stato d'animo che ai tempi di Calciopoli cementò un gruppo e fece crescere le motivazioni emotive fino ad arrivare al successo di Berlino. E Lippi sa che il Montengero privo di Vucinic (squalificato) e con Jovetic unica stella di stimoli potrebbe non fornirne a sufficienza.

Così a scuotere gli animi ecco un po' di bagarre dialettica con i giornalisti e un fantasma (il succitato Cassano) da esorcizzare. «Ogni ct - spiega - ha la sua croce. Io non me la prendo per questo anche se faccio sommessamente notare che quando qualche mio predecessore ha ceduto all'opinione pubblica il risultato migliore sono stati gli ottavi di finale. Semplicemente non spiego certe esclusioni perche se lo facessi il casino sarebbe peggiore e non ne usciremmo più».

Vorrebbe parlare di più dei montenegrini e meno dei calciatori baresi, il ct, ma ammette di ricordare solo qualche nome di giocatore avversario, oltre Vucinic e Jovetic. «Ma come tutti gli slavi hanno buona tecnica e giocheranno la gara della vita».

E noi? - gli chiedono - non soffriamo la carenza di leader?. «Non scherziamo - replica - abbiamo Buffon, Zambrotta, Cannavaro, De Rossi e Pirlo. Questi sono veri leader, giocatori che si sacrificano per la squadra. Altri invece sono galli nel pollaio». Non lo nomina, Cassano. Ma è quasi come se lo facesse.

E a proposito di squadra, pur senza ufficializzarla, rivendica la scelta di Iaquinta prima punta. «Ha giocato tanti anni in quel ruolo, cosa c'è di strano?». A formare il tridente offensivo con lo juventino ci saranno Di Natale e Quagliarella, mentre a centrocampo a comporre un trio inedito ci saranno Palombo, Pirlo e De Rossi. In difesa, davanti a Buffon, Zambrotta a destra e Grosso a sinistra con Cannavaro e Chiellini centrali.

«Noi non vogliamo fare calcoli - spiega Lippi - cerchiamo i tre punti a Podgorica e ne cercheremo altrettanti a Bari. Detto questo, per vincere in Montenegro occorrerà concretizzare in campo la differenza di valori esistente».

Perchè, parola di ct campione del mondo, «l'Italia è sempre ai vertici del calcio, con la sua nazionale maggiore ma anche con l'under 21, che è fantastica, e l'under 17».

A proposito dei giovani, il ct chiude con parole dolci per i tre neconvocati: «Motta, Bocchetti e Pazzini a Podgorica non giocheranno ma mi hanno fatto capire in questi giorni che diventeranno calciatori importanti. E sono sicuro che prima o poi loro faranno parte della nazionale». Loro e non altri: buoni a detta del ct solo per le baruffe nel pollaio.

E anche stavolta forse a Cassano saranno fischiate le orecchie.

BASKET SERIE B2

STASERA IN FRIULI DERBY DIFFICILE NEL PENULTIMO ATTO DELLA STAGIONE REGOLARE

Acegas all'assalto di Corno

Bernardi chiede una prova di maturità. Attenzione alle trappole di Beretta

TRIESTE Massimo Bernardi chiede ai suoi una prova di maturità in vista del derby che stasera a Corno di Rosazzo (palla a due alle 20.30, arbitri i signori Mazzoni di Grosseto e Anghiari di Arezzo) vedrà l'Acegas impegnata contro la Calligaris di Andrea Beretta. Sfida delicata con Trieste che va a caccia del successo per mantenere a distanza una diretta concorrente e cercare di dare l'assalto a quel quarto posto che le consentirebbe di godere del vantaggio del fattore campo almeno nel primo turno dei play-off. Il piano partita è pronto: sfruttare la velocità e usare la transizione per mettere in difficoltà un'avversaria che nella corsa non ha il suo punto di forza. Se ciò non fosse possibile giocare con la necessaria pazienza per attaccare le difese che Beretta proporrà e trovare di conseguenza tiri ad alta percentuale.

Sull'altro fronte della barricata, la Calligaris attende Trieste con la voglia di conquistare un successo di prestigio e dare continuità al suo momento positivo culminato con le vittorie contro Monfalcone e Varese. Una squadra che con il possibile recupero di Davide Vecchiet potrebbe ritrovarsi al gran completo, un evento se consideriamo il fatto che l'ultima volta era stata proprio nel derby della gara d'andata disputata al PalaTrieste lo scorso 21 dicembre. «Vedremo se sarà così - commenta prudente il tecnico Beretta - e comunque non è importante chi ci sarà ma come sapremo affrontare la partita. In settimana ho percepito nei miei giocatori un po' di rilassatezza dovuta alla certezza di aver ormai scongiurato i play-out. Più che l'aspetto tecnico-tattico, dunque, mi preoccupa quello emotivo: spero di portare in campo una squadra sufficientemente stimolata a cercare quella vittoria che ci consentirebbe di raggiungere il nostro obiettivo stagionale: i play-off».

Da registrare la mancata prevendita di biglietti da parte della Calligaris. I tifosi triestini che volessero assistere al match dovranno recarsi alla biglietteria del palasport con congruo anticipo sull'inizio della gara. Gli altri anticipi: Castellanza-Valenza (ore 18), Iseo-Riva (21). Il resto del programma (domani 18): Moncalieri-Varese, Trento-Falconstar Monfalcone, Npg-Ims Como, Novara-Monza. Classifica: Riva 32, Trento e Novara 30, Iseo, Como e Acegas 28, Corno di Rosazzo e Moncalieri 26, Falconstar 24, Monza e Castellanza 20, Varese e Valenza 18, Npg 8.

Lorenzo Gatto

Un'immagine dell'andata: Marisi in entrata contro Budin

SERIE C1

TRIESTE Scontro per la vita quello in programma oggi (20.30, Campo Primo Maggio) tra Bor Radenska e Venezia, gara valida per la terza ultima della fase regolare del campionato di C1 di basket. Lagunari ultimi quota 16, Bor Radenska con soli due punti in più; all'andata Venezia si impose di tre (82-79). Domani pomeriggio (18.30) è la volta dello Jadran, alla ricerca di un delicato colpaccio,da effettuare in trasferta a Caorle, sede della seconda in classifica.

BASKET. SERIE B FEMMINILE D'ECCELLENZA

Play-off: Interclub in casa, Sgt a Treviso

TRIESTE E ora si inizia a fare davvero sul serio. Partono infatti questa sera i play-off del campionato di serie B d'eccellenza, ed entrambe le formazioni triestine sono ai blocchi di partenza di una corsa per la promozione in A2 che incoronerà una sola tra le otto contendenti. Si comincia con la Coopsette Muggia in casa e la Sgt in trasferta, per effetto dei piazzamenti ottenuti al termine della Poule promozione: quarte le muggesane, all'ultima posizione utile per godere del vantaggio dell'eventuale spareggio (serie a meglio delle tre gare) casalingo, e settime le ragazze di Gierardini, chiamate all'occorrenza al doppio impegno esterno. Ospite stasera alle 20.30 al Palasport di Aquilinia sarà la squadra milanese di Vittuone, quinta classificata e sconfitta in ambedue le occasioni in cui ha affrontato finora la Coopsette: importante in particolare, poiché prezioso per definire la griglia di partenza dei play-off, il successo colto in trasferta dalle ragazze di Trani appena due settimane fa. E se i play-off fanno sempre storia a sé, la Coopsette ha i requisiti per confermare le gerarchie, a patto di non risentire sul campo di una settimana di allenamenti travagliata. Indisponibile Abrami, in viaggio d'istruzione scolastico, preoccupano soprattutto i dolori al ginocchio di Borroni.

Jessica Cergol dell'Interclub Coopsette

Più gravoso sulla carta ma ricco di stimoli è l'impegno che si profila per la Sgt, di scena a sua volta alle 20.30, sul parquet di Treviso. La formazione della Marca ha chiuso alle spalle di Milano la Poule promozione dopo aver, nella prima fase del campionato, ingaggiato un intenso duello con le triestine: 1-1 il computo delle sfide precedenti, nel pieno rispetto del fattore campo. Un fattore che le biancocelesti dovranno provare ora a sovvertire per poter superare il turno e guadagnare intanto la semifinale. La squadra sta bene, è motivata, e un'altra buona notizia è il recupero di Cigliani, assente nell'ultima gara di campionato.

Marco Federici

ATLETICA. IL PERSONAGGIO

Missoni sbanca anche gli Europei Master: un oro e un argento

TRIESTE Sarà ridotto a «butar la bala», come aveva sottolineato dopo la vittoria nel getto del peso ai Master italiani un mese fa ma Ottavio Missoni «la bala» la lancia con gran classe. E ai Master Europei indoor ad Ancona è ancora protagonista di una prestazione da primo della classe, con una medaglia d'oro nel lancio del giavellotto e un argento nel peso. La classe è quella degli over 85, nella quale lo stilista, di origine dalmata ma triestino d'adozione, si è aggiudicato il primo posto assoluto con un lancio da 17.70 metri per il giavellotto, e il secondo posto con 8.13 metri nel peso. Non contento, domani Missoni si cimenterà anche nel lancio del disco. Ma agli Europei Master, che hanno riunito ad Ancona quasi 3000 atleti di 39 Paesi, l'ottantottenne re dei maglioni è stato anche chiamato a ricoprire un ruolo d'eccezione nella cerimonia d'apertura.

Come ai Giochi Olimpici, dopo la sfilata dei rappresentanti delle nazioni con le bandiere, è stata la volta di un simbolico viaggio della fiaccola: non nello spazio, ma nel tempo. In una staffetta tra generazioni con passaggio del testimone dal più giovane al più anziano, Missoni ha chiuso le fila come ultimo frazionista. A lui è spettato il compito di accendere, come alle Olimpiadi, il braciere dando il via ufficiale al campionato. «Sono davvero contento di essere qui, anche se ormai trovo sempre meno avversari...»

La passione per l'atletica è per Missoni un vizio benefico e inguaribile. «Fare sport continua a divertirmi tantissimo – dice - come quando iero mulo». Ma quando gli si parla della sua categoria non vuole sentire ragioni: «Mi dicono che sono over 85, ma suona male. Preferisco definirmi un under 90».

Giulia Basso

Ottavio Missoni in azione nel peso

TORNA IL CAMPIONATO E A CHIARBOLA ARRIVA IL BOLZANO

Trieste, duro test interno

TRIESTE Archiviata la pausa legata agli impegni della nazionale, con i triestini Visintin e Tokic in campo nel doppio confronto di qualificazione agli europei che ha visto l'Italia sfidare la Russia, torna in pista il campionato di serie A1.

La Pallamano Trieste, stasera alle 18.30 sul parquet di Chiarbola, sarà impegnata sul campo di casa contro il Bolzano. Sfida d'alta classifica quella contro la formazione alto-atesina nella quale la formazione allenata dall'ex Bole Bosnjak cerca punti pesanti nel tentativo di agguantare in classifica Ancona e di spuntarla nel testa a testa per il secondo posto al termine della stagione regolare. Gara che si preannuncia intensa e combattuta, dunque, per la formazione triestina il test ideale per riprendere confidenza con il campionato cominciando ad assaggiare il clima da battaglia che i biancorossi troveranno nel corso di tutti i play-off.

Allenamenti intensi nel corso di tutta la settimana con il tecnico Radojkovic che ha spinto il piede sull'acceleratore ritrovando Visintin e Tokic un po' affaticati dopo il tour de force azzurro ma comunque abili e arruolabili ma che in compenso ha potuto contare sul recupero di Ionescu, il pivot assente nelle ultime settimane causa problemi di natura fisica.

Programma della 9.a di ritorno: 85 Castenaso-Intini Noci (18), Pallamano Trieste-Bolzano (18.30, arbitri Alperan e Scevola), Capua-Metallsider Mezzocorona (18.30), Romagna-Ancona (18.30), Merano-Rapid Nonantola (19), Pressano-Cologne (20.30). **Classifica:** Pallamano Trieste 54, Luciana Mosconi An 41, Bolzano 40, Intini Noci 35, Pressano 34, Merano 31, Metallsider 25, Capua 19, 85 Castenaso 15, Romagna e Cologne 14, Rapid 12. *(lo.ga.)*

Tokic ritorna dalla Nazionale

Nuove iniziative e sopralluoghi verso i Mondiali 2010 di volley

TRIESTE Manca un anno e mezzo ai mondiali maschili di volley del 2010 e nella nostra regione, sede di un girone eliminatorio, la macchina organizzativa si è già messa in moto. A giugno partiranno le iniziative promozionali, con numerose manifestazioni giovanili: la prima si svolgerà a Trieste il 14 giugno e coinvolgerà moltissimi miniatleti, cui verrà regalato un ingresso al mondiale. All'inizio del prossimo anno scolastico avrà il via inoltre in tutti gli istituti regionali un concorso legato alla manifestazione: gli alunni di elementari, medie e superiori potranno dare sfogo alla loro creatività: verranno assegnati premi per ogni provincia, e i vincitori parteciperanno a una delle tre serate mondiali. È in fase di allestimento, inoltre, una mostra fotografica itinerante.

Nei giorni antecedenti le gare, una fiaccola attraverserà i quattro capoluoghi, partendo da Udine, sede mondiale nel '78, per arrivare a Trieste. I tedofori saranno personaggi che hanno scritto la storia del volley regionale: il friulano Franco Bertoli, i triestini Sandra Vitez e Adriano Pavlica, e uno o due goriziani (forse la Togut). Queste iniziative sono state illustrate dal presidente regionale Fipav Renzo Cecot a Roma al Comitato organizzatore nazionale che ha accolto le proposte con grande favore. I vari comitati organizzatori saranno ricevuti dal Papa il primo aprile in piazza San Pietro, teatro di una kermesse di minivolley. Il comitato regionale ha infine chiesto alla Fipav di ospitare una partita della Nazionale «veterans» probabilmente con la Serbia.

Andrea Triscoli

ATLETICA. OGGI AL TEATRINO DELL'EX OPP

Premi ai «top» regionali

TRIESTE «L'atletica regionale premia i suoi campioni» è il titolo della cerimonia organizzata dalla Fidal che si svolgerà oggi, a coronamento dell'attività agonistica della stagione passata, con la consegna di un centinaio di premi agli atleti ed alle società regionali che si sono maggiormente distinti. L'appuntamento viene ospitato a turno dalle 4 province e quest'anno è Trieste a curarne l'organizzazione, cogliendo così l'occasione per inaugurare alle 17.30 il Teatro nel parco di San Giovanni.

A ricevere il premio tutti gli atleti che hanno conseguito titoli italiani, vestito l'azzurro e stabilito nuovi record regionali, insieme ai migliori medagliati delle associazioni di sport per i disabili. Saranno conferiti riconoscimenti al miglior tecnico, giudice e dirigente sportivo.

«Quest'anno – riferisce Guido Pettarin, presidente regionale della Fidal - metteremo in risalto anche le figure di quegli atleti che, nati e cresciuti in regione, anche se non più qui tesserati, hanno raggiunto alti livelli indossando la maglia azzurra assoluta nelle massime competizioni continentali e mondiali». Tra questi anche due triestini: Diego Cafagna e Claudia Coslovich, insieme ai friulani Alessandro Talotti, Marzia Caravelli, Tania Vincenzino, Anna Giordano Bruno e Tamara Apostolico.

Tre invece gli atleti selezionati quali top della stagione tra chi gareggia per società regionali: l'udinese Alessandro Pedrazzoli, rivelazione dell'anno, convocato sia nella nazionale allievi che juniores, primatista regionale allievi dei 200 metri e tre volte campione italiano di categoria (200, 400 e 4x100), il goriziano Mohamed Mouaouia, primatista regionale allievi su 800, 1000 e 1500 m e campione italiano di categoria di 800 e 1500 m, e il triestino Riccardo Sterni, nazionale juniores di corsa in montagna laureatosi vicecampione mondiale di categoria. *(a.p.)*

RUNNING WORLD

TRIESTE Si corre domani il quinto trofeo Running World-9° trofeo Provincia di Trieste promosso dall'Associazione Sport (Società podistiche riunite Trieste). La partenza è fissata come di consueto alle 9.30 dalla chiesetta di Basovizza. Attesi al via circa 500 atleti e non solo triestini. Tra i premi previsti anche un viaggio-soggiorno per la Maratona di Londra 2010.

Nuova matinée a Montebello con 70 cavalli in sei corse

TRIESTE Affollata matinée oggi a Montebello, dove si inizierà a correre alle 11.12. Sono poco meno di una settantina i cavalli che si avvieranno dietro l'autostart, nell'ambito delle sei corse in programma, tutte sul miglio. In apertura, fra i tre anni a «reclamare», Money Falu potrebbe mettere tutti in riga, guardandosi soprattutto da Magliana, che agirà allo steccato . Nella successiva, altra «reclamare», ma per quattro anni, Luchina Park può ripetersi dopo il successo della scorsa settimana, nonostante il difficile numero. Anche la terza è una «reclamare» per quattro anni, ma si sale di qualità. Lider Pit, Loverman e Leon De Gleris, sono sullo stesso piano e possono puntare tutti alla vittoria. Nella «G» per anziani, potrebbe essere la volta di Gun, anche se Igatorguar, in prima fila, sarà avversario difficile. Nella «reclamare» per anziani, la più qualitativa, Esopo Om è il favorito tecnico, anche se dovrà andare per corsie esterne. In chiusura, una «reclamare» per anziani, dove Express Ride Lg può bissare il successo di martedì, trovando in Irgo Di Fonte, ben sistemato in avvio, un ostacolo impegnativo. **Favoriti. 1.a corsa:** Money Falu, Magliana, Miez. **2.a.:** Luchina Park, Le Rotika Tiara, Liana Du Kras. **3.a:** Lider Pit, Loverman, Leon De Gleris. **4.a:** Gun, Igatorguar, Idalgo As. **5.a:** Esopo Om, Fast Track Thor, Go West Ne. **6.a:** Express Ride Lg, Irgo Di Fonte, Itaca Pl. *(u. s.)*

Pallanuoto maschile serie A2 Alabardati in vasca a Bologna per uno scontro-salvezza

TRIESTE Un sabato da dividere tra serie A2 maschile e impegni giovanili per la Pallanuoto Trieste. In A2 la compagine di Marinelli è attesa dal President Bologna. I felsinei, a mani vuote nel ritorno, sono appaiati alla Pallanuoto Trieste a quota 16 e vogliono evitare i play-out. Non è l'unico match importante in chiave salvezza in attesa della doppia sfida interna (Bergamo Alta e Arenzano) che attende i giuliani. Altre gare: Rn Imperia-Modena, Quinto-Rn Camogli, Bergamo Alta-Plebiscito Pd, Como-Rn Arenzano, Torino 81-Chiavari. Classifica: Imperia 36, Camogli 35, Chiavari 23, Como 22, Torino 81 21, Bergamo Alta 19, Quinto 18, Modena 18, Plebiscito 17, Pall. Trieste 16, President 16, Arenzano 3.
Under 15. Trieste ospita il fanalino di coda Vicenza alla Bianchi (alle 20 ad ingresso gratuito). I giuliani sono primi con 6 vittorie in 6 gare. **Under 13.** Dalle 16, alla piscina di San Giovanni, ultima giornata del torneo internazionale Ervino Emberger.

Hockey in line: Edera e Polet attese al riscatto

TRIESTE Giornata da prendere con i guanti quella di oggi per le squadre triestine nel massimo campionato di hockey in line. L'Edera alle 19 in via Boegan ospita i Lions Arezzo, squadra in salute reduce da un perentorio 7-2 ai Diavoli Vicenza. Dopo il ko con Asiago i rossoneri cercheranno una rapida rivincita anche se il match sarà tutt'altro che in discesa. Nelle file toscane l'Edera dovrà fare attenzione soprattutto a David Stricker, ex attaccante rossonero, protagonista in gara-3 della finale scudetto 2008 con una doppietta personale. Match altrettanto a rischio per i Zkb Kwins Polet. I neroarancio saranno ospiti alle 18 della Libertas Forlì, in netta crescita. Il team triestino, reduce da una brutta sconfitta con i Draghi Torino, tenterà subito il riscatto: «Dobbiamo ritrovare il filo del nostro gioco, tornando a giocare come sappiamo», commenta il capitano dei Kwins, Samo Kokorovec. «Nella sfida con il Torino abbiamo patito la stanchezza per la partita infrasettimanale con il Vicenza ma ora siamo pronti per un incontro difficile ma molto importante per guadagnare un posto migliore in vista dei play-off». *(r.t.)*

>>> SABATO SPORT

CALCIO
Seconda categoria D: Primorje-Zaule Rabuiese (15, Ervatti). **Juniores regionali C:** Muggia-Staranzano (16.30, Zaccaria), Trieste Calcio-Kras (15.30, Borgo S.Sergio), Domio-S.Luigi (18, Barut). **Juniores provinciali:** Sistiana Duino Aurisina-Pieris (15.30, Visogliano), S.Giovanni-S.Canzian (18, Sanzio), Montebello D.Bosco-Esperia Anthares (16.30, S.Luigi), Chiarbola-S.Andrea S.Vito (18.30, Ferrini). **Allievi reg.:** Trieste C.-Cormor (18, Borgo S.Sergio, campo Buffalo). **Giovanissimi prov.:** Cgs B-Sistiana (18, v. Petracco 8, campo Bussani). **A1 Amatori a 11:** Inter S.Sergio-Codroipo (15, S.Dorligo).

BASKET
Serie C1: Bor Radenska-Venezia (20.30, Guardiella). **C2:** Servolana-Portogruaro (20.30, Altura). **D Est:** Kontovel-Intermuggia (20, Ervatti), Breg-Poggi 2000 (20.30, S.Dorligo). **B femminile d'Eccellenza:** Interclub Muggia-Vittuone (20.30, Aquilinia). **B femminile:** Oma-Pn Team 90 (20.30, Don Bosco).

PALLAVOLO
Serie C: Ferro Alluminio-Imsa Go (18, Vascotto v. Giulia), Cus Trieste-Buia (18, M. Cengio), Rigutti-Buia (20.30, v. d. Valle). **D:** Pall.Trieste-Reana (18, Morpurgo). **C femminile:** Delfino Verde-Manzano (18, Altura), Sloga-S.Giovanni (18, Monrupino). **D femm.:** Bor-VB Carnia (17, Guardiella).

PALLAMANO
A1: Pallamano Trieste-Bolzano (18.30, Chiarbola). **B:** Alabarda-Mori (18, PalaCova via degli Alpini, Opicina).

HOCKEY IN LINE
A1: Edera-Lions Ar (19.30, via Boegan, S.Giovanni).

PALLANUOTO
Under 15: Pall. Trieste-Vicenza (20, Bianchi). **Torneo internazionale under 13 Ervino Emberger:** S.Giovanni, 16 Kvarner-Triglav, 17 Aquaria-Kvarner, 18 Pall. Trieste-Triglav.

VELA
A Monfalcone regata «Tutti contro Tutti»

SUL CIRCUITO CITTADINO DI MELBOURNE

Tra dubbi e novità, la Ferrari resta favorita

Domani (alle 8 ora italiana) si corre in Australia il Gran premio che battezza la stagione 2009

di DAVIDE PORTIOLI

MELBOURNE L'elemento che forse caratterizza maggiormente ogni inizio di campionato di Formula Uno è la curiosità. Quella di vedere se la Ferrari saprà essere ancora una volta la vettura da battere; nel caso, quella di scoprire chi saranno i principali avversari; ma anche di capire se la F.1 saprà emozionarci ancora una volta, come in fondo ha saputo fare nelle ultime stagioni pur tra molti limiti.

Ma mai come quest'anno la Formula Uno è cambiata tanto rispetto alla stagione precedente, per cui la curiosità di vedere le monoposto scendere in pista è ancora più grande. Pur nella consapevolezza che il circuito in parte cittadino dell'Albert Park di Melbourne potrebbe non favorire del tutto una lettura chiara dei valori in campo, e in considerazione anche del fatto che lo svolgimento della gara in orario inedito (alle 17 ora australiana, le 8 del mattino in Italia) può in parte cambiare i riferimenti in possesso delle scuderie in materia, ad esempio, di temperature.

Tanti quindi gli elementi di novità, alcuni pensati proprio per risolvere forse il principale problema della Formula Uno degli anni passati: la difficoltà nei sorpassi ed una conseguente mancanza di spettacolo. In questa ottica sono stati varati i regolamenti che hanno quasi eliminato ad esempio le appendici sulle scocche in modo da limitare di molto il carico aerodinamico delle vetture, principale elemento di disturbo per chi seguiva da vicino un pilota senza mai avere reali possibilità di azzardare il sorpasso.

Iniziativa compensata in parte dal ritorno alla gomme slick che dovrebbero garantire maggior aderenza. L'altra novità in materia è l'ormai famigerato Kers. Un dispositivo, azionabile con l'ennesimo pulsante che compare su un volante, che permette di guadagnare circa 80 cavalli per qualche secondo, quelli che potrebbero bastare appunto a portare a compimento un sorpasso. Resta da vedere chi riterrà di avere una buona affidabilità in materia, ovvero chi si azzarderà a debuttare col Kers a bordo fin dal primo Gran premio.

Insomma, mai vigilia è stata così all'insegna dell'incertezza. Forse uno dei pochi punti fermi resta la Ferrari, la sua organizzazione e la sua determinazione a eccellere anche in questa stagione. Resta da scoprire se le Rosse siano già altamente competitive, come del resto sembrano. Di sicuro la F60 e i suoi due piloti saranno tra i protagonisti della stagione.

La Ferrari del brasiliano Felipe Massa sul circuito di Melbourne durante le prove libere

DURANTE LA GARA

Anche Schumacher ai box della Rossa

Il sette volte iridato nuovamente al fianco della sua ex scuderia

MELBOURNE Anche Michael Schumacher sarà ai box Ferrari, domani in occasione del primo Gp della stagione a Melbourne, per fornire i suoi consigli agli ingegneri della Ferrari. È lui il punto di contatto con la Ferrari che dominava i mondiali piloti e costruttori e questa, che negli ultimi due anni è tornata a primeggiare tra le scuderie, fallendo invece il titolo piloti per un punto l'anno scorso.

Non è certo la prima volta che il sette volte campione del mondo di Formula Uno segue la scuderia di Maranello sulle piste, da quando ha smesso di guidare le monoposto della massima serie.

Non ci sarà (o meglio non dovrebbe esserci) invece un altro protagonista di quegli anni, Jean Todt. L'ex ad della Ferrari già la passata stagione aveva compiuto un passo indietro, lasciando la scuderia nelle mani del direttore della gestione sportiva Stefano Domenicali. Ma in realtà, in diverse occasioni si era fatto vedere ai box. Ora che ha invece lasciato ogni incarico in seno alla Rossa sarà più difficile che questo si verifichi, anche se c'è chi scommette che una volta o l'altra lo si vedrà ancora attraversare i box, troppo forte il richiamo del Circus.

IN DIFFICOLTÀ SOPRATTUTTO IL CAMPIONE DEL MONDO HAMILTON

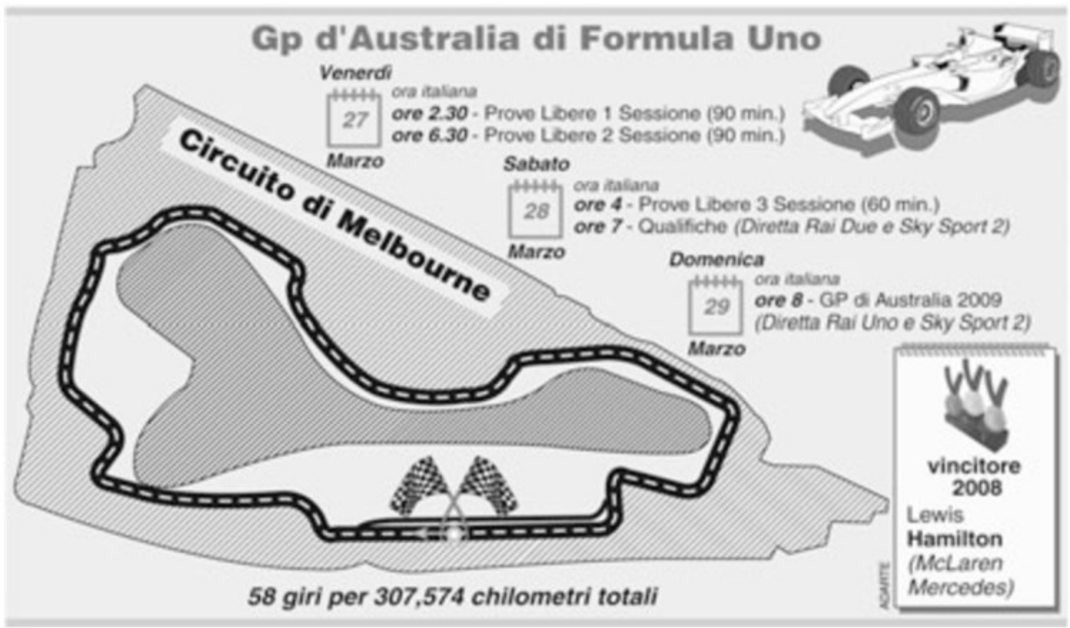
Nelle prime libere domina Rosberg, i big indietro

MELBOURNE Ride bene chi ride per ultimo. Tante polemiche, alla vigilia delle prime prove sul circuito australiano, sui diffusori di Williams, Toyota e Brawn Gp e dopo il via libera dei commissari di gara Fia, ecco proprio le tre scuderie finite nella bufera dominare le libere del venerdì.

Nico Rosberg della Williams, protagonista nelle prime prove libere del Gran premio d'Australia

Due sessioni a senso unico o quasi sul circuito di Melbourne dove è in programma domani il Gran premio che dà il via alla nuova stagione. Il protagonista assoluto è stato Nico Rosberg, capace di far segnare il miglior tempo sia nella prima sessione (1'26"687) che nella seconda, dove si è migliorato di sei decimi (1'26"053). Sugli stessi tempi, ma solo al mattino quando ha fatto registrare il secondo crono, il compagno di scuderia Kazuki Nakajima mentre al pomeriggio l'unico a insidiare il primato del tedesco è stato l'eterno Rubens Barrichello, uno che un mese fa sembrava non dover esserci nemmeno, ora per le incognite sul futuro dell'ex Honda, ora per la concorrenza di Bruno Senna. E invece eccolo il brasiliano, pronto a ruggire con un 1'26"157 con cui è riuscito a far meglio anche dell'ottimo 1'26"350 di Jarno Trulli, autore del terzo tempo di giornata alla guida della sua Toyota. Il primo dei «soliti noti», considerando i tempi complessivi, è stato l'australiano Mark Webber, che con la Red Bull è riuscito a ottenere il quarto tempo (1'26"157), inserendosi davanti all'altra Brawn Gp di Button, alla Toyota di Glock e alla Williams di Nakajima. Quasi una sorta di «intruso» l'australiano, stretto nella morsa delle scuderie che puntano a diventare la grande sorpresa di questo inizio di stagione.

Perché è vero che le prove del venerdì vanno prese con le molle ma il distacco delle big appare preoccupante. Se nella prima sessione Kimi Raikkonen era tutto sommato riuscito a tenere il passo delle due Williams, in ritardo di appena 63 millesimi da Rosberg, nel pomeriggio le Ferrari sono apparse piuttosto lontane. Il finlandese è passato da 1'26"750 a 1'27"204, accusando oltre 1"1 di ritardo dal tedesco. Leggermente meglio Felipe Massa, che dopo il settimo crono delle prime libere fa segnare il decimo tempo nelle seconde con 1'27"064, a 1"011 da Rosberg. Non se la passa meglio nemmeno Fernando Alonso, che non riesce a far meglio di 1'27"232, ma nei guai sono soprattutto le McLaren. Hamilton e soci l'avevano detto che in Australia non sarebbero arrivati nelle condizioni per vincere ma forse nemmeno loro si aspettavano di essere così indietro. Per il campione del mondo in carica un venerdì da incubo con, rispettivamente, il 16° e 18° crono nelle due libere, lontano anni luce dai primi. Anche il compagno di scuderia Heikki Kovalainen ha fatto meglio di lui ma il finlandese ha comunque incontrato non poche difficoltà.



Nel mese di Aprile, proponiamo a prezzo di stima:

DIAMANTI DA INVESTIMENTO

con primari certificati internazionali

Alcuni esempi:

DIAMANTE NATURALE CT. 2,32 COLORE H PUREZZA VVS2 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO IGI MILANO.....€ 21.500,00
DIAMANTE NATURALE CT. 3,30 COLORE H PUREZZA VVS2 TAGLIO. SMERALDO - CERTIFICATO IGI MILANO.....€ 23.000,00
DIAMANTE NATURALE CT. 1,27 COLORE H PUREZZA VVS1 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO IGI MILANO.....€ 7.900,00
DIAMANTE NATURALE CT. 1,19 COLORE H PUREZZA VVS2 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO IGI MILANO.....€ 7.650,00
DIAMANTE NATURALE CT. 0,91 COLORE G PUREZZA Vs2 TAGLIO BRILLANTE - CERTIFICATO GIA.....€ 4.000,00
DIAMANTE NATURALE CT. 0,51 COLORE G PUREZZA Vs1 TAGLIO BRILLANTE - CERTIFICATO IGI ANVERSA.....€ 1.800,00
DIAMANTE NATURALE CT. 0,50 COLORE G PUREZZA Vs2 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO C.A.G.....€ 1.500,00
DIAMANTE NATURALE CT. 0,51 COLORE G PUREZZA Vs2 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO C.A.G.....€ 1.500,00

DOTT. ROBERTO BORGHESI – *Mediatore e Perito in Preziosi ed Orologeria moderni e d'antiquariato*
Via San Nicoló 36 – 34121 Trieste Tel. 040639006 Fax 040630037
WWW.BERNAEDIEBORGHESI.IT

QUESTIONI BUROCRATICHE

Valzer dei numeri di gara fra Brawn e Force India

MELBOURNE Dalla confusione che ha regnato in Formula Uno negli ultimi tempi non è rimasta immune la numerazione dei piloti. Nel giro di una settimana sono cambiati di nuovo - questa volta su richiesta della Force India - i numeri con cui correranno Jenson Button e Rubens Barrichello, del team Brawn Gp.

Quando la Brawn era subentrata alla ritirata Honda, Button aveva avuto il 18 e Barrichello il 19. In seguito la Fia aveva deciso di considerarla in effetti una scuderia nuova e l'aveva quindi retrocessa dietro la Force India, decima al termine dello scorso mondiale, assegnando il 20 a Button ed il 21 a Barrichello.

Rubens Barrichello

Ma a questo punto si è lamentata la Force India, chiedendo la «restituzione» del 20 e del 21 ai suoi piloti, Adrian Sutil e Giancarlo Fisichella. Il motivo è che tutto il merchandise ed il materiale promozionale era ormai stato impostato intorno a quei numeri.

La Federazione internazionale dell'automobile, con un comunicato, ha allora stabilito che nel Gp d'Australia Jenson Button e Rubens Barrichello potranno correre rispettivamente con il 22 ed il 23, mentre il 18 ed il 19 non saranno assegnati.

IL NUOVO SITO DEL CAVALLINO

Visite virtuali a Maranello e sfide in pista via web

ROMA In attesa dei primi verdetti della pista, la Ferrari si rifà il look sul web. In concomitanza con il primo Gp del campionato del mondo 2009 di Formula Uno a Melbourne, domani la Ferrari accenderà le luci sul nuovo sito www.ferrari.com., un portale dedicato al mondo del Cavallino per vivere dietro le quinte l'esperienza Ferrari.

Ai diversi profili di pubblico la Ferrari offre, con il nuovo sito, un' apertura virtuale al suo mondo, arricchendo i contenuti disponibili per gli utenti e dando la possibilità a tutti gli appassionati non solo di sentirsi più vicini a Maranello, ma anche di sfidare alla guida di una delle vetture Ferrari il sette campione del mondo Michael Schumacher.

La Formula Uno Ferrari

Oltre alle ampie sezioni interattive e ricche di immagini esclusive, www.ferrari.com presenta infatti la novità più interessante: la Maranello Experience. Questa sezione permette di visitare l'azienda nel suo complesso, entrando dallo storico cancello di via Abetone per accedere alle varie aree produttive.

ogni edificio è visitabile, e le singole parti sono visualizzabili attraverso testi, immagini a 360ø e filmati che fanno assaporare il privilegio, che solo pochi hanno, di poter vedere dove vengono costruite le vetture più affascinanti del mondo.

LA POLEMICA

I diffusori fanno la differenza E Briatore attacca tre scuderie

MELBOURNE Dalle parole finalmente si passa alla pista, ma a tenere banco è sempre la polemica sui diffusori. Al termine delle prime prove libere della stagione 2009 di Formula 1 in Australia i tradizionali rapporti di forza nel Circus sembrano d'un colpo spazzati via dalle prestazioni sorprendenti dei team accusati di usare profili estrattori irregolari. Grazie al loro discusso lato B Williams, Brawn GP e Toyota hanno dominato entrambe le sessioni.

A confermare la rivoluzione in corso è lo stesso responsabile della gestione sportiva della scuderia di Maranello Stefano Domenicali secondo cui «non è il caso di trarre conclusioni affrettate dopo appena tre ore di prove libere, ma le prime indicazioni supportano quanto avevamo già visto nei test invernali. I rapporti di forza che si erano ormai consolidati negli anni scorsi – ha osservato ancora Domenicali – sembrano essere scomparsi e ci troviamo di fronte ad avversari diversi e molto più numerosi».

Ad attaccare pesantemente le tre scuderie sui cui diffusori ritenuti irregolari deciderà la Corte di Appello della Fia, è stato il team principal della Renault, Flavio Briatore. «Questa è la situazione e credo che non sia veritiera rispetto alle forze dei team, è una situazione che danneggia sicuramente le squadre che hanno scelto di stare con un concetto di regolamento che pensavamo che la Fia ha sempre voluto. Ora abbiamo dei piloti che hanno perso 6 o 7 chili e sono come delle modelle anoressiche e gli diamo in mano vetture che in curva hanno delle performance bestiali. Non credo - ha detto Briatore parlando con la stampa italiana - che andiamo nella direzione della sicurezza e poi vedremo quello che succede. Bisogna ragionare su quello che è successo oggi. Si tratta di un fatto sportivo che non ha nulla a che fare con la Fota, l'unica cosa che ho detto è che un rappresentante Fota che deve portare trasparenza (Ross Brawn, ndr) non ce l'ha portata. Però per il resto la Fota esiste, c'è, è unita ed è una delle grandi cose che abbiamo ottenuto. Il ricorso? Più che della Corte di Appello mi aspetto una decisione della Fia. Credo che finito questo week-end qui si capirà. Credo che siamo di fronte ad una cosa che stupisce anche la federazione e vediamo cosa succede, credo che domani avremo la prova del delitto... qui abbiamo trovato il morto, l'arma e il colpevole. Ora di questo giallo abbiamo tutto, manca il regista».

Sull'adozione del Kers, sistema in grado di fornire un surplus di potenza dal sistema frenante delle vetture, Briatore ne ha anche per la scuderia Bmw-Sauber: «Siamo stati obbligati ad avere il Kers - si sfoga il team manager della Renault - e poi abbiamo visto che chi ci ha obbligato non ce l'ha. Abbiamo cercato di abbassare i costi e siamo arrivati qui con il Kers obbligati da chi non ce l'ha, rido ma mi viene da piangere».

Sul tema dei diffusori va registrata la dichiarazione del delegato tecnico della Federazione automobilistica internazionale, Charlie Whiting, che assicura che i diffusori utilizzati da Brawn Gp, Toyota e Williams sono in regola: «il sistema è legale. Da questo punto di vista il problema è chiuso».

«Potremmo intervenire - ha aggiunto Whiting - se ci fosse un problema di sicurezza, cioè se vedessimo che queste vetture vanno più veloci di due-tre secondi. Il problema sicurezza interverrebbe nel caso in cui ci accorgessimo che le vetture vanno troppo forte nelle curve veloci». Secondo il team manager della Renault, Flavio Briatore, il problema sicurezza esiste? «Non ha gli elementi in mano per parlare di certe cose», è il secco commento del rappresentante della Federazione automobilistica internazionale..

La Formula 1 2009

I 17 appuntamenti di questa stagione

1	29 marzo	Australia	7	7 giugno	Turchia	13	13 settembre	Italia
2	5 aprile	Malesia	8	21 giugno	Gran Bretagna	14	27 settembre	Singapore
3	19 aprile	Cina	9	12 luglio	Germania	15	4 ottobre	Giappone
4	26 aprile	Bahrein	10	26 luglio	Ungheria	16	18 ottobre	Brasile
5	10 maggio	Spagna	11	23 agosto	Europa (Valencia)	17	1 novembre	Abu Dhabi
6	24 maggio	Monaco	12	30 agosto	Belgio			

ANSA-CENTIMETRI

Ayrton Senna, morto a Imola nel 1994

CLASSIFICA FRA I PILOTI

Il «Times»: Jim Clark il migliore di sempre

Alle sue spalle Senna e Schumi. Prost è 4° mentre Fangio sesto

LONDRA Il Mondiale di Formula Uno sta per cominciare e allora niente di meglio che stilare una classifica dei 50 migliori piloti di sempre. A tracciarla è il quotidiano inglese «The Times» che incorona il britannico Jim Clark, due volte iridato con la Lotus ('63 e '65) e scomparso tragicamente nel 1968 in un incidente sul circuito di Hockenheim.

«Un gentleman che guidava semplicemente perché amava guidare - motiva la sua scelta il «Times» - non c'era niente che non riuscisse a fare al volante di una Formula Uno». Clark viene preferito ad Ayrton Senna, secondo, e a Michael Schumacher, terzo, il migliore se si vanno a guardare i risultati «perché è stato il più grande sportivo della storia nell' infrangere record» ma il «Times» non dimentica l'incidente del '94 con Damon Hill che impedì al britannico di vincere il titolo o lo scontro con Jacques Villeneuve che nel '97 costò a Schumi la squalifica. Ombre che di fatto separano, per il quotidiano inglese, «una vera grande carriera da un vero e straordinario sportivo». Quarto posto per Alain Prost, solo sesto Juan Manuel Fangio, ottavo addirittura Fernando Alonso, «uno dei più grandi ma ha ancora tanto tempo per vincere di più». In coda alla top ten c'è Mika Hakkinen, mentre il ferrarista Kimi Raikkonen occupa il 13° posto, in quanto «pilota dal talento stupefacente» anche se «il suo improvviso calo di forma è un mistero», riferito alla passata stagione. Spicca il 18° posto di Gilles Villeneuve, definito «una leggenda della Formula Uno anche se non ha mai vinto il titolo», mentre è solo 20° Lewis Hamilton, il più giovane campione del mondo «Ma è davvero così bravo? - si interroga il «Times» - Con la macchina migliore, negli ultimi due anni, ha fatto troppi errori» ed è ancora presto per considerarlo una leggenda. Per Felipe Massa 35° posto: «Raramente è stato trattato come un serio contendente per il titolo ma è riuscito a farsi rispettare». Un paio di posizioni più giù, 37°, Rubens Barrichello, storico partner di Schumi «ma psicologicamente troppo vulnerabile» per tenere il passo del tedesco.

LA RIVOLUZIONE DEL SISTEMA DI PUNTEGGIO RINVIATA AL 2010

Fia-Fota, lo scontro è iniziato

MELBOURNE È durata solo tre giorni la rivoluzione organizzata dalla Fia per stravolgere il mondiale di Formula Uno. Anzi, a sentire Ecclestone è solo rinviata. Più semplicemente è il primo atto ufficiale di quello scontro tra Fia e Fota che andava comunque profilandosi all'orizzonte. Perché forse mai come adesso le scuderie che danno vita al Mondiale sono (o almeno sembrano) compatte. Tanto da poter costituire un vero contropotere rispetto all'asse Mosley-Ecclestone.

Al momento quindi nessun cambiamento, nè di quelli proposti dalla Fota, nè di quelli imposti e poi ritirati dalla Fia (il sistema di punteggio resta quello del 2008).

Il campione del mondo in carica, Lewis Hamilton, in azione a Melbourne sulla sua McLaren

Che poi Max Mosley, presidente Fia, si giustifichi dichiarando che Ecclestone gli aveva detto di avere il parere favorevole dei team, non fa altro che accrescere lo sconcerto di chi assiste ad una gestione dilettantistica di un mondo che muove milioni di euro.

E se in tanti parlano essenzalmente della questione punteggio, la vera rivoluzione riguarda l'eventuale introduzione (a partire dal 2010) del tetto di spesa per i singoli team. In un primo tempo era stato suggerito fosse di 33 milioni di euro, dopo la bocciatura lo stesso Ecclestone ha parlato di una cifra intorno ai 40 milioni. Denunciando ancora una volta un certo pressapochismo: decisioni così importanti non andrebbero prese dopo attente valutazioni? Lo scopo è quello di spaccare il fronte dei team, sbandierando magari la necessità di trovare una risposta alla crisi economica mondiale.

Il numero uno della Fia, Max Mosley

Paradosso puro: le novità principali introdotte in materia quest'anno (test limitati al premondiale, l'utilizzo di un massimo di otto motori per pilota) sono state ufficializzate proprio dietro indicazioni della Fota, anche qui scongiurando soluzioni assurde come il motore unico.

Alle spalle tante motivazioni, che hanno fatto compattare Mosley ed Ecclestone. All'orizzonte c'è l'elezione del presidente della Federazione, operazione che avverrà a fine anno.

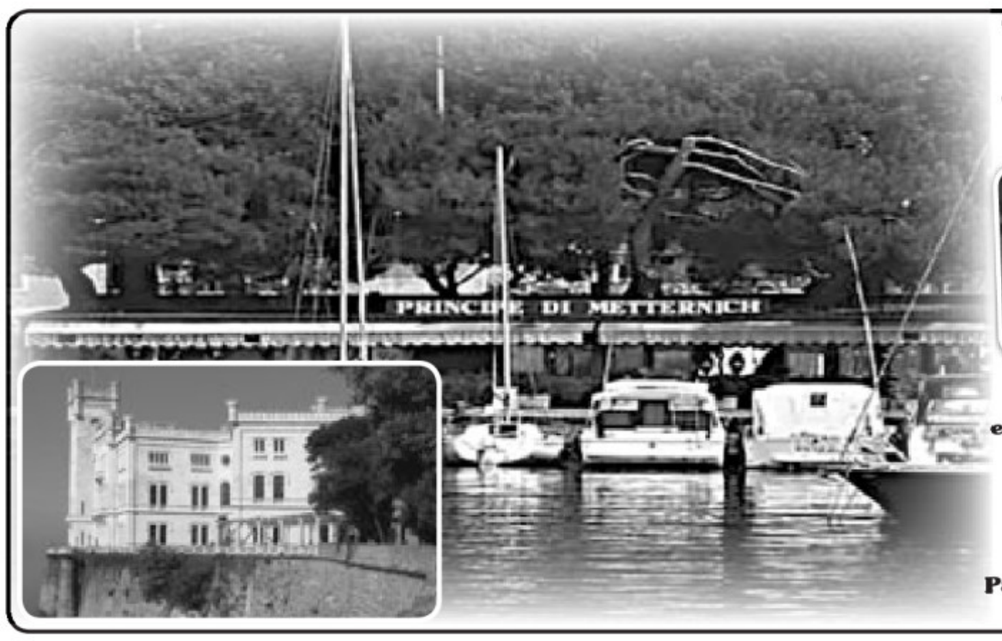
Poi la firma del Patto della Concordia tra le varie scuderie, attesa da mesi e non ancora perfezionata.

Da una parte Ecclestone e Mosley, dall'altra i team mai così compatti

Più in là, ma non così tanto lontana, la richiesta da parte delle scuderie di una diversa gestione degli introiti, che attualmente premia in maggior parte proprio Ecclestone.

E del resto lo stesso presidente della Fom ha fatto capire che le nuove regole entreranno comunque in vigore il prossimo anno.

Il tutto quindi è semplicemente congelato, nessun passo indietro da parte della Fia, nessun risultato strappato dalla Fota. Per parlarne c'è tempo durante l'intera stagione, in attesa di altri pretesti, di altre contrapposizioni che non tarderanno ad arrivare. Anzi sono già reali. *(d.p.)*



PRINCIPE DI METTERNICH
RISTORANTE - GRIGNANO MARE - SEMPRE APERTI
TRIESTE • Tel. 040-224189 • www.principedimetternich.it

Le sorelle Carmen e Carol Vi invitano
PRIMAVERA A GRIGNANO IN TERRAZZA IN RIVA AL MARE
CI SONO ANCORA POSTI PER IL PRANZO DI PASQUA DOMENICA 12 APRILE
insalata tiepida di capesante e pachino, ravioli, code di scampi, gamberoni e rucola, lasagne, asparagi bianchi e verdi, scarpena al forno con patate, verdura in tegame, costolette d'agnello, dessert pasquale, caffè, vino € 45,00

AUGURI DI BUONA PASQUA

VENERDÌ 10 APRILE
cena baccalà mantecato € 10,00
e musica con Roberto Cerne "ex Cardinali"
SABATO 11 APRILE
cena e musica con Adriano
uova frittata e asparagi € 10,00
Danza del ventre scuola Nadiraah
LUNEDÌ 13 APRILE
Pasquetta pranzo in terrazza in riva al mare
e cena a lume di candela

Futuri sposi sabato e domenica 2009 ancora liberi - menù completo pesce e carne di € 45,00
Nelle due sale 150 posti con caminetti a legna, vetrate con vista mare

Menu sposi
Aperitivo di benvenuto con buffet all' americana
In terrazza fronte mare
Tortino agli asparagi in vellutata
Involtino spek di Sauris - Prosciutto cotto in crosta di pane
Ravioli alla crema di tartufo e scaglie di ricotta affumicata
crespelle asparagi e spek
Filetto in crosta - Patate al forno - Verdura in tegame
Macedonia con gelato

Menu sposi
Aperitivo di benvenuto con buffet all' americana
In terrazza fronte mare
Antipasto: gratin di capesante
Code di gambero bollite su lettino di rucola all'aceto balsamico
Mousse di branzino con scampi rucola e pachino
Risotto ai frutti di mare - Ravioli ripieni di branzino
Orata, branzino e scarpena al forno con patate - e verdura in tegame
Sorbetto

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La **guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 10 aprile in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori in Friuli Venezia Giulia.

auto

moto

camper

natanti

pneumatici

officine e assistenza

ricambi e accessori

pratiche auto

Rubriche e approfondimenti
pensati per voi

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

OGGI IN ITALIA

NORD: Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e localmente consistenti sulle aree alpine e prealpine. I fenomeni assumeranno carattere nevoso oltre i 1200 m. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Sardegna e Toscana con piogge sparse. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni parzialmente nuvoloso con aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e localmente consistenti. I fenomeni assumeranno carattere nevoso oltre i 1400 m. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse sul settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania e Basilicata. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni con isolati piovaschi.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

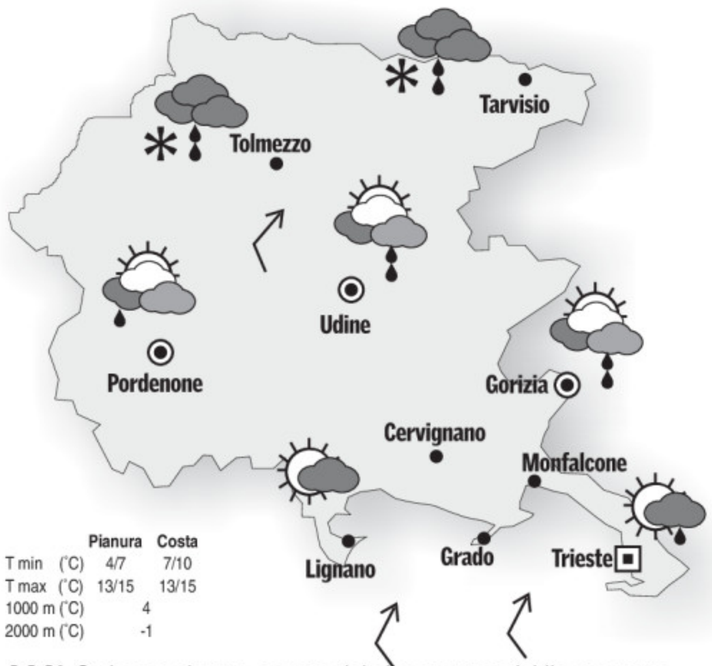
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	6,8	14,5
Umidità		61%
Vento		18 km/h da S-E
Pressione	stazionaria	1009,0
MONFALCONE		
Temperatura	6,0	12,9
Umidità		60%
Vento		2,5 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	5,3	14,9
Umidità		51%
Vento		18 km/h da S
GRADO		
Temperatura	7,9	11,9
Umidità		80%
Vento		5,9 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	3,9	12,9
Umidità		65%
Vento		2,7 km/h da E
UDINE		
Temperatura	5,4	14,2
Umidità		65%
Vento		18 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	6,2	14,9
Umidità		46%
Vento		3 km/h da S-E

■ IN ITALIA

ALGHERO	10	16
ANCONA	3	17
AOSTA	4	18
BARI	3	17
BOLOGNA	3	18
BOLZANO	2	17
BRESCIA	3	15
CAGLIARI	6	20
CAMPOBASSO	4	12
CATANIA	4	18
FIRENZE	5	13
GENOVA	12	15
IMPERIA	8	15
L'AQUILA	-2	12
MESSINA	10	17
MILANO	4	15
NAPOLI	6	15
PALERMO	10	16
PERUGIA	0	14
PESCARA	1	20
PISA	5	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	16
ROMA	6	14
TORINO	4	14
TREVISO	7	15
VENEZIA	4	14
VERONA	5	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

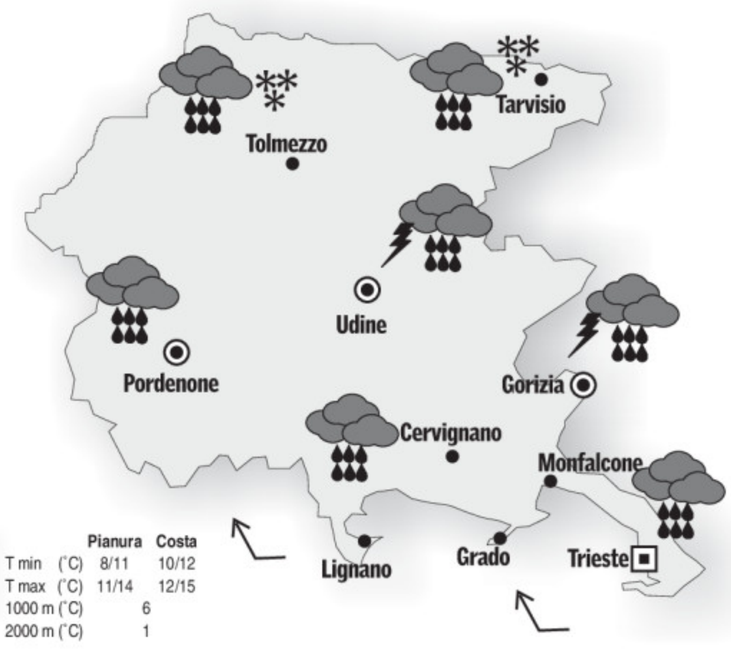


	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	13/15	13/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su bassa pianura e costa cielo in genere variabile con vento da sud sostenuto e la possibilità di qualche breve pioggia; sulla pianura cielo nuvoloso con pioggie intermittenti in genere moderate; sui monti cielo coprto con piogge moderate sulle Alpi, più abbondanti sulle Prealpi, deboli sul Tarvisiano; neve solo oltre i 1500 m circa. In serata ulteriore peggioramento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/12
T max (°C)	11/14	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge intense e forti nevicate oltre i 1500 m circa sulle Alpi, 2000 m circa sulle Prealpi. Localmente le piogge potranno essere molto intense, specie su pedemontana e fascia prealpina. Soffierà Scirocco forte sulla costa, specie al mattino.

OGGI IN EUROPA

Tra domani e domenica l'Europa sarà attraversata da ovest verso est da un vasto sistema nuvoloso, che determinerà condizioni di diffuso maltempo. Su quasi tutta l'Europa centrale e occidentale si vedranno precipitazioni frequenti, in estensione a nord-est. In particolare le piogge raggiungeranno la Bielorussia e le repubbliche Baltiche, mentre più a nord nevicherà fino a quote basse.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,4	18 nodi S-S-E	22.12 +91	4.14 -17
MONFALCONE	mosso	9,0	18 nodi S-S-E	22.17 +91	4.19 -17
GRADO	molto mosso	9,1	18 nodi S	22.37 +82	4.39 -15
PIRANO	molto mosso	9,6	25 nodi S-S-E	22.07 +91	4.09 -17

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	21	LUBIANA	5	12
AMSTERDAM	5	11	MADRID	3	24
ATENE	6	16	MALTA	9	16
BARCELLONA	7	16	MONACO	4	8
BELGRADO	3	12	MOSCA	-8	0
BERLINO	6	8	NEW YORK	6	17
BONN	5	9	NIZZA	8	15
BRUXELLES	6	9	OSLO	-5	0
BUCAREST	-6	9	PARIGI	6	10
COPENHAGEN	3	5	PRAGA	4	7
FRANCOFORTE	7	9	SALISBURGO	2	9
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-3	8
HELSINKI	-16	-2	STOCCOLMA	-4	3
IL CAIRO	13	25	TUNISI	7	19
ISTANBUL	4	8	VARSAVIA	1	5
KLAGENFURT	2	13	VIENNA	1	9
LISBONA	14	27	ZAGABRIA	4	13
LONDRA	4	15	ZURIGO	5	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposate più a lungo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Più riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non tutto il male viene per nuocere. Un contrattempo vi costringerà infatti a riflettere sulla vostra posizione personale e a trovare una via d'uscita ad una situazione insostenibile.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nel corso della mattinata vi giungeranno diverse proposte anche divertenti per trascorrere una giornata felice. Ma, per non sbagliare, esaminatele tutte con molta attenzione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Nessuna esitazione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. In serata rischiate di fare un incontro pericoloso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

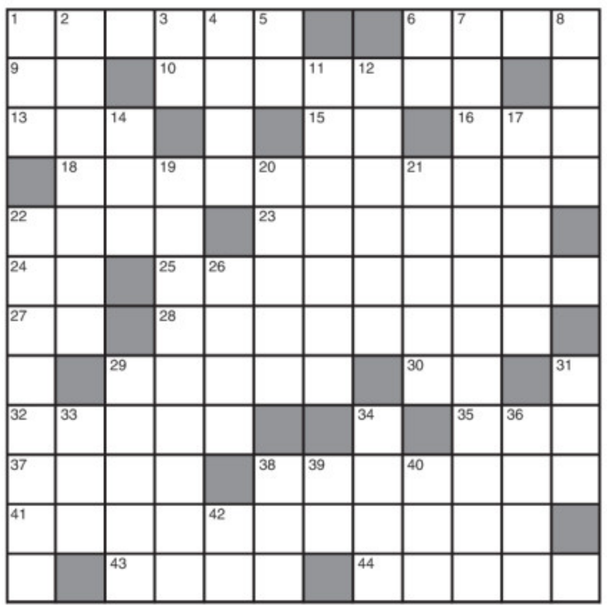
AQUARIO 20/1 - 18/2

Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

PESCI 19/2 - 20/3

Una delle persone che è vicino al vostro fianco soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete nelle spese.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Il nonno è un vecchio ufficiale
Allor che vuole imporsi, il generale,
senza muovere un dito dobbiam stare.
E poiché del singhiozzo un'arma ha fatto,
ne profitta così per protestare.

Tiburto

INCASTRO (3/10=1,8,4)
Carenze di un ministro
D'ogni colore ce ne fa vedere!
Al minimo ridotta la carriera,
il Senato ricorre ora ai ripari
e gli effetti, si sa, son pochi e chiari.

Ciampolino

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

ORIZZONTALI: **1** La cittadina patria di Pulcinella - **6** Opera lirica di Mascagni - **9** Il capoluogo della Campania (sigla) - **10** Giovani equini - **13** L'acido desossiribonucleico (sigla) - **15** Teme gli usurpatori - **16** Si calzano sulla neve - **18** Cura le aiole - **22** Santone indiano - **23** L'attuale nome di Adrianopoli - **24** Un po' di armonia - **25** Finiscono tutte in fumo - **27** In fondo al pozzo - **28** Antica regione slava - **29** Ha per simbolo Li - **30** Iniziali di Montale - **32** Se è vero... è un tesoro - **35** L'orto... dei classicisti - **37** Denotano allegria - **38** Aereo per il volo a vela - **41** Riconsiderato con rammarico - **43** Vi nacque Federico II di Svevia - **44** Santuario del Biellese.

VERTICALI: **1** La «e» inglese - **2** Cammina... a salti - **3** Il comico Pozzetto (iniziali) - **4** Bacino carbosiderurgico tedesco - **5** L'inizio dell'allenamento - **6** Il centro di Smirne - **7** Sdegno per un affronto ricevuto - **8** Operano in incognito - **11** Il vecchio nome del Po - **12** Robert del film Taxi Driver - **14** La regione africana di Agadès - **17** Un'isola... da modellare - **19** Augurare, sperare - **20** Meritevoli - **21** Santa del 20 ottobre - **22** Chiasso, confusione - **26** Lo formano due vocali - **29** Tutt'altro che scabri - **31** La dea punita da Zeus - **33** A me dovute - **34** Ha più o meno gradi - **36** Un segnale all'incrocio - **38** Uncini per la pesca - **39** La fine degli intervalli - **40** Fiume svizzero- **42** Isernia.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
MAGLIA, PAGLIA

Sciarada a raddoppio di consonante:
FATO, RESA = FATTORESSA

www.kiasoul.it

ANIMO GIOVANE
SPIRITO LIBERO

DA 14.900 EURO*

KIA SOUL.
IL CROSSOVER COMPATTO PER LE AVVENTURE IN CITTÀ E MOLTO FUORI CITTÀ

5 ANNI SOUL GARANZIA*

*Con incentivo Kia di 1.000 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.6 CVVT Entry. Consumo combinato (l/100km) da 5,2 a 6,5. Emissioni CO_2 (g/km) da 137 a 155. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio promozionale con finalità promozionale. È un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida per le auto disponibili in rete fino al 31/03/09. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Kia Motors Italia consiglia lubrificanti Castrol

Finanziamenti personalizzati con KIA for YOU by Santander Consumer Bank

Servizio Clienti 848.58.25.88 Tariffa Urbana

Kia Motors Italia Spa. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA
The Power to Surprise™

Vieni a vedere la tua Soul da:

NUOVA SEDE PER GORIZIA

PROGETTO 3000
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

Trieste - Muggia
Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040 232373

Staranzano (GO)
Via Divisione Julia - Tel. 0481 413030